Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 41

mercoledì, 12 ottobre 2022 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

ATTENZIONE: NUOVE MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE - si prega di consultare l'ultima pagina di questo Bollettino e/o su https://www.regione.toscana.it/burt/spazio-inserzionisti

Sommario

Sommario **2**

SUPPLEMENTI **12**

SEZIONE I **13**

CONSIGLIO REGIONALE

- Mozioni 14

MOZIONE APPROVATA IN COMMISSIONE 28 settembre 2022, n. 900

Mozione approvata dalla Terza Commissione nella seduta del 28 settembre 2022 per l'organizzazione di un incontro con i cittadini che hanno partecipato all'indagine di ARS InVetta. 14

MOZIONE 27 settembre 2022, n. 938

Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022. In merito alle risorse umane ed alle attività afferenti all'ambito ferroviario in Toscana. 16

MOZIONE 27 settembre 2022, n. 940

Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022. In merito a progetti che prevedano l'utilizzo di una pittura assorbente in grado di assorbire gli agenti inquinanti presenti nell'aria. 18

MOZIONE 27 settembre 2022, n. 948

Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022. In merito alla solidarietà all'attrice fiorentina Gaia Nanni ed alla piena applicazione della legge 194/1978. 20

MOZIONE 27 settembre 2022, n. 954

Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022. In merito alla Giornata dedicata alla lotta contro l'omolesbobitransfobia e al contrasto alla discriminazione e alla violenza per motivi fondati sull'orientamento sessuale e l'identità di genere. 22

MOZIONE 27 settembre 2022, n. 955

Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022. In merito all'approvazione da parte del Parlamento della proposta di legge sullo "Ius Scholae". 24

MOZIONE 27 settembre 2022, n. 956
Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022. In merito al rafforzamento delle politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, con particolare riferimento alla diffusione del numero verde nazionale 1522 all'interno degli scontrini degli esercizi commerciali della Toscana.
. 26

MOZIONE 27 settembre 2022, n. 958
Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022. In merito alla necessità di adottare misure finalizzate a contenere i costi sostenuti dagli esercizi commerciali, dalle imprese e dai professionisti per l'accettazione dei pagamenti elettronici.
. 29

MOZIONE 27 settembre 2022, n. 964
Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022. In merito alla proroga del "Superbonus 110%" per gli interventi atti a riqualificare il patrimonio ERP.
. 32

MOZIONE 27 settembre 2022, n. 966
Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022. In merito alle criticità del Tribunale di Prato con particolare riferimento alle carenze di organico e strutturali.
. 34

MOZIONE 27 settembre 2022, n. 972
Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022. In merito alla necessità di adottare misure di sostegno agli enti del Terzo settore a seguito dell'aumento dei costi dei carburanti e dell'energia.
. 36

MOZIONE 27 settembre 2022, n. 977
Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022. In merito alla tutela dei cinema e dei teatri di interesse storico in territorio toscano.
. 39

MOZIONE 27 settembre 2022, n. 1002
Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022. In merito alle misure per incentivare e semplificare ulteriormente l'installazione di impianti a fonti rinnovabili.
. 41

MOZIONE 27 settembre 2022, n. 1004
Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022. In merito alla valorizzazione dei progetti culturali di eccellenza promossi dagli enti locali toscani.
. 44

MOZIONE 27 settembre 2022, n. 1008
Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022. In merito all'introduzione di una disciplina nazionale che preveda l'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità all'interno della programmazione didattica nelle scuole primarie e in quelle secondarie di primo e secondo grado. 46

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
- Decreti 50

DECRETO 4 ottobre 2022, n. 194
Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Lucca per la "realizzazione di lotti stradali funzionali dell'Asse sub urbano di Lucca e più precisamente del tratto stradale da via dell'Acquacalda a via S.S. Annunziata, in frazione S. Pietro a Vico, e da via Vecchia Pesciatina a viale Castracani in località Arancio", approvato con DPGR n. 128 del 13 maggio 2021. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 5 ottobre 2022. 50

DECRETO 5 ottobre 2022, n. 195
Commissione di concorso per n. 2 posti di Dirigente medico - Medicina trasfusionale. Area della medicina diagnostica e dei servizi, bandito da ESTAR. Designazione rappresentanti regionali. 52

DECRETO 6 ottobre 2022, n. 196
Accordo di programma di cui all'articolo 17 della l.r. 7 giugno 2022 n. 16 , tra Regione Toscana e Comune di Stazzema, per la progettazione nonché la realizzazione del tracciato stradale di collegamento fra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema. Delega a presiedere la Conferenza di servizi convocata per il giorno 7 ottobre 2022. 55

GIUNTA REGIONALE
- Deliberazioni 57

DELIBERAZIONE 3 ottobre 2022, n. 1089
Stagione venatoria 2022/2023: accordi di reciprocità tra la Regione Toscana e le Regioni Umbria e Lazio per linterscambio di cacciatori. 57

DELIBERAZIONE 3 ottobre 2022, n. 1092
D.Lgs. 102/2004 - D.L. 115/2022. Richiesta al MiPAAF di declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica per la siccità primaverile ed estiva 2022 su tutto il territorio regionale. 65

DELIBERAZIONE 3 ottobre 2022, n. 1101
Contributi a fondo perduto a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici - direttive per la selezione degli interventi.
. 70

DELIBERAZIONE 3 ottobre 2022, n. 1103
Art. 1-sexies D.L. 239/2003, convertito dalla Legge 290/2003 e s.m.i. Rilascio Intesa per autorizzazione alla costruzione ed esercizio del "SA.CO.I.3 - Rinnovo e potenziamento del collegamento HVDC Sardegna-Corsica-Italia (opere in territorio italiano)" - Comuni interessati in Toscana: Piombino (LI), San Vincenzo (LI) e Suvereto (LI).
. 79

GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti 90

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca Dilettantistica, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi di Azione Locale della Pesca (FLAGS). . . . . .

DECRETO 4 ottobre 2022, n. 19511 - certificato il 4 ottobre 2022
L.R.T. 3/94 - Art. 16 - Zona di Ripopolamento e Cattura denominata Casteani ricadente nel Comune di Gavorrano. Modifica definitiva del perimetro.
. 90

Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS . . . . . .

DECRETO 4 ottobre 2022, n. 19590 - certificato il 5 ottobre 2022
Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di elettrificazione della linea ferroviaria Empoli-Siena, nei Comuni di Empoli (FI), Castel Fiorentino (FI), Certaldo (FI), Barberino-Tavarnelle (FI), Poggibonsi (SI), Castellina in Chianti (SI), Monteriggioni (SI) e Siena. Proponente: R.F.I. SpA. - Provvedimento Conclusivo.
. 95

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati 115

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Ombrone in loc. Casalecci nel comune di Grosseto (GR), per uso privato da acque superficiali - Ditta Supercondominio Casalecci Irrigazione. PRATICA n. 3192/2022.
. 115

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pod. Porcareccia Area PIP Madonnino nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo PRATICA Sidit n. 3201/2022.
. 116

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pescia Fiorentina nel Comune di Capalbio (GR), per uso agricolo/civile. PRATICA SIDIT n. 283/2022. 117

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda concessione di derivazione in Comune di Borgo a Mozzano. PRATICA n. 2100 Sidit 194950/2020. 118

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di San Marcello Piteglio (LU) PRATICA SIDIT n. 167022/2020 (CL 5750 PT). 120

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore . . . . . .

PI - RD 1775/1933. Domanda di autorizzazione alla ricerca e variante sostanziale alla concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Pisa. Richiedente Comune di Pisa. Pratica SIDIT 1611/2019 Procedimento 5135/2022 (codice locale 3008). 122

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Domanda di autorizzazione alla ricerca e concessione di acque pubbliche ad uso civile nel territorio del Comune di Campiglia Marittima (LI). Pratica n. 3500/2022. Richiedente: Mannari S.n.c. di Mannari Francesco & C. 124

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Piombino (LI). Richiedente "PODERE ETRUSCO società semplice società agricola". Pratica SIDIT 3706/2022. 126

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore . . . . . .

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO Concessione di piccola derivazione di acque pubbliche (T.U. di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775). Richiedente: SOC. AGR. MARCHESI FRESCOBALDI SRL Pratica: Concessione n. 513. 128

Avviso di istruttoria ex art. 7 R.D. 1775/33 e art. 45 D.P.G.R. 61/R/2016. Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso idroelettrico dal fiume Elsa presso la briglia fluviale in loc. Molino d'Elsa in comune di Poggibonsi (SI). Richiedente: Erre Energie s.r.l. (codice SiDIT 3122/2022). 129

Avviso di istruttoria ex art. 7 R.D. 1775/33 e art. 45 D.P.G.R. 61/R/2016. Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso idroelettrico dal torrente Rincine presso la briglia fluviale in loc. Lago di Londa in comune di Londa (FI). Richiedente: Erre Energie s.r.l. (codice SiDIT 3180/2022). 130

ALTRI ENTI 131

AUTORITA' IDRICA TOSCANA . . . . . .

AVVISO EX ART. 34 L.R. 65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "COLLETTAMENTO REFLUI LECCIO VERSO IDL TORRICELLA" IN COMUNE DI REGGELLO. 131

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO . . . . . .

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO E DI COSTITUZIONE DI SERVITU DI TRANSITO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELLE INDENNITA PROVVISORIE ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 327/2001 e smi. "Interventi urgenti sul Torrente Marina e verifiche di sottobacino. Progetto definitivo. Interventi di adeguamento delle difese arginali in destra e sinistra idrauliche del T. Marina, dal ponte della Autostrada A11 fino al ponte della linea ferroviaria Fi-Bo e modifiche funzionali e di completamento alle casse di espansione La Gora e Le Carpognane nei Comuni di Calenzano e Campi Bisenzio. Lotto 2 - Stralcio V - sottostralcio A"- Codice Rendis: 09IR555/G1 con il titolo "Interventi urgenti sul T. Marina stralcio 5 - Adeguamento arginature da ferrovia a strada Perfetti Ricasoli - Sottostralcio 1" - Rif. ID 878 GLP 13_1_828. Autorità Espropriante: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Beneficiario dell'espropriazione e della costituzione di servitù: Regione Toscana; Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dott.ssa Alessandra Deri. 133

GAIA S.P.A. . . . . .

DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA Realizzazione di "PER LAVORI SOSTITUZIONE ADDUZIONE DA POZZO ALLA PIEVE A SERBATOIO NEL COLLE E DI PARTE DELL'ADDUTRICE PER DOMAZZANO NEL COMUNE DI BORGO A MOZZANO (LU), ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità D.P.R. 327/2001. 144

SEZIONE II **152**

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Deliberazioni 153

COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA (Grosseto) . . . . . .

DELIBERAZIONE 27 settembre 2022, n. 13
DECLASSIFICAZIONE STRADA VICINALE NR. 44 "DI FONTEBLANDA". 153

ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Decreti 155

COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE (Firenze) . . . . . .

DECRETO 27 settembre 2022, n. 4
ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' DELLE AREE NECESSARIE ALLALLARGAMENTO ED ALLA MODIFICA DEL TRACCIATO DI STRADA PONETA, NEL COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE: DECRETO DI ESPROPRIO. 155

ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Determinazioni 160

COMUNE DI SCANDICCI (Firenze) . . . . . .

DETERMINAZIONE 15 settembre 2022, n. 171
Opere di Urbanizzazione interne ed esterne all'area di trasformazione TR01C via di San Giusto. Determinazione indennità provvisoria. 160

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze) . . . . . .

DETERMINAZIONE 4 ottobre 2022, n. 1045
Lavori di rimessa in pristino del Ponte al Santo. Provvedimento di rilascio di aree non soggette ad esproprio occupate temporaneamente in forza di determinazione dirigenziale n. 764/2021 - Art. 49 DPR 327/2001. 162

COMUNE DI AREZZO . . . . . .

DETERMINAZIONE 21 settembre 2022, n. 2431
PAGAMENTO IN FAVORE DI PIU' PROPRIETARI DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER LE AREE UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE dI PROLUNGAMENTO TANGENZIALE URBANA NEL TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON LA S.R. 71 UMBRO-CASENTINESE E LA S.P. 44 DELLA CATONA. 164

ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Avvisi 167

COMUNE DI AREZZO . . . . . .

Approvazione, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 65/2014, della variante al piano operativo per la localizzazione del ponte provvisorio per la viabilità alternativa al ponte storico "Buriano". 167

COMUNE DI BIBBONA (Livorno) . . . . . .

Avviso approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i. della variante al Piano di Recupero di iniziativa privata, ai sensi dell'art. 119 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., per l'intervento di "Recupero del fabbricato per civile abitazione denominato "Casina Nuova"", presentata dalla Sig.ra Zmydlena Anna per conto della Soc. Prato Verde di Anna Zmydlena & C. S.a.s.. (P.E. 89/2022). Efficacia ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i. 168

COMUNE DI CAPANNORI (Lucca) . . . . . .

REALIZZAZIONE DI UN NUOVO COMPLESSO PER SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI CAMIGLIANO - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA E ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA AI SENSI ART. 34 DELLA L.R. 65/2014 - LOTTO A. 169

Adozione del piano attuativo per il recupero ai fini residenziali di un capannone dismesso da oltre un triennio sito in via san Donnino fraz. Marlia. 170

COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara) . . . . . .

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. 171

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. 172

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. 173

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. 174

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. 175

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. 176

COMUNE DI CASOLE D'ELSA (Siena) . . . . . .

AVVISO DI ADOZIONE del PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE dei comuni di Casole d'Elsa e Radicondoli. 177

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena) . . . . . .

PIANO ATTUATIVO (P.D.R.) FINALIZZATO ALLA RIGENERAZIONE DI IMMOBILE SITO IN STRADA DELLA CHIANA DA ADIBIRE A CIVILE ABITAZIONE - PROPRIETÀ LAMMARDO. INDIVIDUAZIONE ZONA DI RECUPERO - APPROVAZIONE ART.,111 DELLA L.R. 65/2014. 178

COMUNE DI EMPOLI (Firenze) . . . . . .
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DI CUI ALLA SCHEDA NORMA 9.1 DEL RU. ADOZIONE. 179
COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Arezzo) . . . . . .
Variante Semplificata n. 15 al Regolamento Urbanistico con il procedimento di cui allart. 32 della L.R. 65/2014 Avviso di efficacia. 180
COMUNE DI MONTE SAN SAVINO (Arezzo) . . . . . .
PAGAMENTO INDENNITA' DI ESPROPRIO INERENTI I LAVORI DI RIASSETTO RETICOLO MINORE DALLA COLLINA DEL CASTELLARE ALLA CONFLUENZA NEL RIO DI MONTAGNANO NELLA OMONIMA FRAZIONE DEL COMUNE DI MONTESAN SAVINO. 181
COMUNE DI PIANCASTAGNAIO (Siena) . . . . . .
CONTRODEDUZIONI ALLA VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART.30 DELLA L.R.T. 65/2014 PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI AMPLIAMENTO DI UNA MEDIA STRUTTURA DI VENDITA SITUATA IN VIALE ROMA N. 111 - PROPRIETÀ CO.RI.M SRL. 182
COMUNE DI PRATO . . . . . .
Piano attuativo n. 389 - 2020 denominato "Piano di lottizzazione per nuova edificazione residenziale in via San Martino per Galceti in attuazione dell'area di trasformazione AT5_04", adottato con DCC n.46 del 28/07/2022. Efficacia ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014. 183
COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo) . . . . . .
Adozione variante al Regolamento Urbanistico "REA AP08/03 DUFERCO/IDEASGV". (RU_VAR18_19). 184
COMUNE DI SAN VINCENZO (Livorno) . . . . . .
Avviso di pubblicazione dell'atto di approvazione della Delibera Consiglio Comunale n. 74 del 28.09.2022 relativa a "PIANO OPERATIVO COMUNALE VIGENTE. RETTIFICA ERRORI MATERIALI NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R.T. 65/2014". 185
COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE (Pisa) . . . . . .
Piano di Emergenza di rischio incendio boschivo deguamento del Piano Comunale di Protezione Civile - ADOZIONE. 186
COMUNE DI VERNIO (Prato) . . . . . .
Avviso di adozione del Piano attutivo per la realizzazione di ampliamenti a servizio della struttura ricettiva Hotel Ristorante Margherita posta a Montepiano, Vernio (Prato), ai sensi della L.R.65/2014. 187
COMUNE DI RIO (Livorno) . . . . . .

Avviso di Adozione. Adozione piano strutturale intercomunale ai sensi dell'art. 23 della l.r. 65/2014. 188
COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO (Firenze) . . . . . .
Approvazione del Piano Operativo e contestuale Variante al Piano Strutturale - ai sensi degli artt. 19, 20 e 21 della L.R. 65/2014 e s.m.i., conclusione della procedura di conformazione al PIT/PPR, conclusione del procedimento e approvazione della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2020 e s.m.i. 190
COMUNE DI PONTASSIEVE E PELAGO (Firenze) . . . . . .
COMUNE DI PELAGO - VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO STRUTTURALE ED AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE PER IL RECUPERO DELL'AREA ITALCEMENTI A SAN FRANCESCO AMBITO 1D.2 - CONTRODEDUZIONI SULLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 32 E 252 TER DELLA L.R. 65/2014. 191

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 156 al B.U. n. 41 del 12/10/2022

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE del 4 ottobre 2022, n. 76

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2022-2023-2024 - 8^ variazione.

DELIBERAZIONE del 4 ottobre 2022, n. 77

Approvazione del bilancio di esercizio 2021 dell'Agenzia Toscana Promozione Turistica ai sensi della l.r. 22/2016.

DELIBERAZIONE del 4 ottobre 2022, n. 78

Approvazione del bilancio di esercizio 2021 dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT) ai sensi della l.r. 54/2011.

DELIBERAZIONE del 4 ottobre 2022, n. 79

Agenzia regionale di sanità (ARS). Bilancio di esercizio 2021. Approvazione ai sensi della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), articolo 82 septies decies.

Supplemento n. 157 al B.U. n. 41 del 12/10/2022

CONSIGLIO REGIONALE - Dirigenza-Decreti

CONSIGLIO REGIONALE - Direzione Generale Segretariato Generale del Consiglio Regionale

DECRETO del 5 ottobre 2022, n. 737

Conferimento incarichi di posizione organizzativa in scadenza al 31/10/2022 e interventi di parziale riassetto posizioni organizzative del Consiglio regionale.

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Generale della Giunta Regionale

Vari decreti inerenti al conferimento di incarico Posizione Organizzativa e riassetti: 19505 - 19512 - 19513 - 19606 - 19608 - 19632 - 19649 - 19661 - 19664 - 19667 - 19713 - 19717 - 19759 - 19765 - 19774 - 19794 - 19827 - 19838 - 19846 - 19920.

Supplemento n. 158 al B.U. n. 41 del 12/10/2022

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 19191 - 19197 - 19198 - 19213 - 19219 - 19220 - 19222 - 19233 - 19244 - 19250 - 19252 - 19266 - 19267 - 19297 - 19303 - 19344 - 19346 - 19488 - 19489 - 19490 - 19493 - 19494 - 19508 - 19517 - 19520 - 19522 - 19533 - 19534 - 19535 - 19556 - 19558 - 19559 - 19562 - 19575 - 19600 - 19622 - 19637 - 19643 - 19652 - 19656 - 19685 - 19687 - 19760 - 19767.

SEZIONE I

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Terza Commissione
Sanità e politiche sociali

Mozione n.: 900 approvata nella seduta del 28 settembre 2022

Oggetto: "Per l'organizzazione di un incontro con i cittadini che hanno partecipato all'indagine di *ARS InVetta*"

La Terza Commissione consiliare

Premesso che:

- Nel corso degli anni gli studi epidemiologici di *ARS* (Agenzia regionale di Sanità) sul tema degli impatti sulla salute dell'esposizione alle emissioni delle centrali geotermiche attive in Toscana, hanno avuto un livello di complessità crescente. Le indagini sono partite da uno "*studio ecologico in cui i dati sanitari sono aggregati a livello comunale e lo stato di salute dei residenti nei comuni delle aree geotermiche è confrontato con quello medio regionale e di un'area di riferimento non geotermica ma con caratteristiche territoriali, economiche e sociali simili. Da questa analisi emerse un quadro piuttosto sfavorevole per numerosi indicatori epidemiologici, sia di mortalità che di morbosità, in particolare nei comuni dell'area dell'Amiata". (www.ars.toscana.it);*

- *"Dopo questi primi risultati fu finanziato da Regione Toscana un nuovo progetto quinquennale finalizzato ad approfondire il tema delle relazioni tra salute e geotermia, anche allargando il campo d'indagine ad altri determinanti dello stato di salute della popolazione, quali l'esposizione ai metalli, i comportamenti individuali, il ruolo dell'esposizione occupazionale. Il progetto di ARS ha previsto una serie di studi epidemiologici basati sull'utilizzo dei dati esistenti dei flussi sanitari, analizzati a livello individuale, andando a ricostruire le singole storie cliniche, residenziali e di esposizioni ambientali." (www.ars.toscana.it);*

Tenuto conto che:

- L'indagine *InVETTA* (Indagine di biomonitoraggio e Valutazioni Epidemiologiche a Tutela della salute nei Territori dell'Amiata) è risultata essere la parte più rilevante del progetto in quanto ha previsto, grazie alla collaborazione di medici, infermieri, personale dell'ASL Toscana Sud-est, laboratorio di sanità pubblica dell'area Vasta Sud-Est, Laboratorio di analisi Stabilimento ospedaliero Di Nottola, medici di medicina generale delle *AFT* (Aggregazione Funzionale Territoriale) Amiata Grossetana, Amiata Senese e Val D'Orcia ed i Sindaci dell'area amiatina, la

raccolta ad hoc di numerose informazioni sui fattori di esposizione ambientali ed individuali e sullo stato di salute di un campione di popolazione residente nell'area dell'Amiata;

- *"Hanno partecipato allo studio 2.060 cittadini, di età 18-70 anni, tra cui anche i cittadini che volontariamente hanno partecipato all'indagine. Lo studio ha previsto per ciascun partecipante la raccolta di un campione di sangue e urina per la determinazione di un set di metalli e di parametri ematochimici, l'effettuazione di una spirometria, la misurazione della pressione arteriosa e dei parametri antropometrici, la somministrazione di un questionario approfondito su informazioni personali, stili di vita, storia clinica." (www.ars.toscana.it).*

Considerato che:

In data 1 febbraio 2022 è stato presentato il rapporto 2021 *"Geotermia e salute in Toscana"* documento che fa il punto, in seguito all'analisi dei dati raccolti, sulle risultanze dell'indagine di cui sopra;

- La cospicua partecipazione all'indagine da parte della cittadinanza che ha reso possibile lo studio, evidenzia quanto questo argomento sia particolarmente sentito dagli abitanti della zona.

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

1. Ad organizzare quanto prima un incontro con i cittadini, da tenersi sui territori oggetto di indagine, per la restituzione degli esiti dell'"*Indagine Epidemiologica InVetta*" che li ha visti protagonisti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Enrico Sostegni

IL VICEPPRESIDENTE
SEGRETARIO
Andrea Vannucci

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 938 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022.
OGGETTO: In merito alle risorse umane ed alle attività afferenti all'ambito ferroviario in Toscana.

Il Consiglio regionale

Premesso che:
- il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (FSI) come oggetto sociale, tra gli altri aspetti, ha la realizzazione e la gestione di reti di infrastruttura per il trasporto su ferro in ambito nazionale e internazionale, lo svolgimento di ogni attività di trasporto di persone e merci, in ambito nazionale e internazionale, oltre allo svolgimento di ogni altra attività strumentale, complementare e connessa a quelle suddette;
- per espressa previsione statutaria, la realizzazione dell'oggetto sociale è perseguita principalmente attraverso società controllate e collegate.

Ricordato che:
- Trenitalia, società del Gruppo FSI, opera nel settore dei servizi di trasporto di passeggeri in ambito nazionale e internazionale effettuando servizi di media e lunga percorrenza, regionali, locali e metropolitani;
- i servizi di trasporto passeggeri di media e lunga percorrenza sono articolati in:
    - servizi a mercato: svolti in piena autonomia commerciale, in questi servizi sono compresi i cosiddetti treni Frecciarossa, Frecciargento e Frecciabianca;
    - servizio universale: regolato dal contratto relativo ai servizi di trasporto ferroviario passeggeri di interesse nazionale sottoposti a regime di obbligo di servizio pubblico, per il quale Trenitalia riceve un corrispettivo dallo Stato al fine di garantire il trasporto sul territorio nazionale, prevalentemente in aree a scarsa domanda di mobilità. In questo servizio sono compresi i cosiddetti treni Intercity Giorno e Intercity Notte.

Rilevato che in Toscana, al 31 dicembre 2020, le linee ferroviarie di Rete Ferroviaria Italiana (RFI) in esercizio sono pari a 1.479 km e risultano come di seguito classificate: linee fondamentali (776 km); linee complementari (656 km); linee di nodo (47 km);

Richiamata la decisone della Giunta regionale dell'8 novembre 2021, n.12 (Documento di monitoraggio del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità "PRIIM" 2021), con particolare riferimento alla parte relativa alla realizzazione delle grandi opere per la mobilità di interesse nazionale e regionale, di cui al punto 3.1.4 (Ferrovie);

Rilevato che pur a fronte del complesso di interventi infrastrutturali contenuti al punto 3.1.4 (Ferrovie), i quali hanno visto anche il forte impegno di risorse regionali, nel corso degli ultimi anni alcune attività e lavorazioni in ambito ferroviario presenti sul nostro territorio hanno subito un depotenziamento:
- il telecomando dell'alta velocità spostato da Firenze Campo di Marte a Bologna;
- la Direzione tecnica ha in corso lo spostamento di attività da Firenze a Roma;
- l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria (ANSF) che con la trasformazione in Agenzia Nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali (ANSFISA) ha spostato attività e comando da Firenze a Roma;
- la società ITALCERTIFERT che seguendo il percorso delle altre società sta spostando sempre più attività e posti di lavoro su Roma.

Ricordate le varie note emesse da parte dei sindacati in merito al pericolo di possibili dismissioni di attività presso l'Officina delle FSI di Osmannoro a fronte di un trasferimento degli investimenti necessari agli impianti industriali (manutenzione ciclica) da Firenze a Napoli; scelta che si porrebbe in contrasto con gli accordi originari che vedevano l'officina di Osmannoro come un polo tecnologico centrale per il Gruppo FSI, realizzato grazie ad ingenti investimenti di risorse economiche pubbliche;

Considerato che in tale quadro di progressivo depotenziamento degli impianti toscani si inseriscono anche alcuni "esodi incentivati" di quadri intermedi operativi a Firenze, i quali, a fine 2020, hanno raggiunto la pensione senza essere sostituiti e determinando di fatto un ridimensionamento della struttura organizzativa fiorentina;

Considerato che il depotenziamento di alcune attività e lavorazioni in ambito ferroviario presenti sul territorio regionale comporta la perdita di professionalità e di un patrimonio di competenze che si sono sviluppate nel corso degli anni coinvolgendo centinaia fra lavoratori, ingegneri, diplomati, esperti di manutenzione e di ingegneria ferroviaria;

Considerato che:

- nel quadro sopra delineato si inserisce, inoltre, la situazione degli impianti di Firenze e Pisa interessati dal traffico di media e lunga percorrenza, i quali risultano connotati da un graduale processo di riduzione del numero di unità del personale di macchina (PDM) e capitreno impiegati sui treni Intercity e sui treni notte, nonché delle relative strutture organizzative;
- in tale contesto sembrerebbe che la Toscana potrebbe, in prospettiva, perdere circa 200 posti di lavoro in assenza di dimostrabili ragioni tecniche, organizzative o produttive.

Considerato che in relazione al traffico di media e lunga percorrenza la quantità di lavoro e di risorse umane assegnate alla Toscana risulta di volta in volta determinata a livello centrale da parte di Trenitalia mediante la cosiddetta "ripartizione nazionale dei servizi", cioè con l'assegnazione ad ogni impianto delle tratte-treno da effettuare, operazione che, in virtù del raggio di azione degli equipaggi di queste particolari tipologie di treni (Alta Velocità e Intercity) può arrivare fino a 500 km ed oltre e spesso comporta il trasferimento di personale da una regione all'altra;

Considerato, altresì, che il rapporto tra il traffico ferroviario di media e lunga percorrenza afferente alla Toscana (sia Alta Velocità che Intercity e treni notte) transitante in ambito regionale e le quote del corrispondente servizio assegnato agli impianti toscani non risulta equilibrato, anche in termini di risorse umane assegnate, specie se rapportato alla centralità del territorio regionale rispetto al complesso della rete ferroviaria nazionale;

Impegna
la Giunta regionale

alla luce di quanto espresso in narrativa, ad attivarsi nei confronti del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e della controllata Trenitalia affinché in Toscana vengano salvaguardati i livelli occupazionali, la presenza e la piena funzionalità di tutte le attività afferenti a detto ambito ferroviario e venga, altresì, garantita un' adeguata presenza di personale di macchina e di bordo (capitreni) rispetto al traffico della Alta Velocità e quello di media e lunga percorrenza che attraversa la regione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 940 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022.
OGGETTO: In merito a progetti che prevedano l'utilizzo di una pittura assorbente in grado di assorbire gli agenti inquinanti presenti nell'aria.

Il Consiglio regionale

Preso atto che:
- secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ogni anno al mondo si registrano 3 milioni di morti premature provocate da scarsa qualità dell'aria e, nel suo ultimo rapporto, sottolinea come le morti per inquinamento siano al quarto posto per le cause di decesso;
- la situazione sopra descritta è destinata a peggiorare: anche se i livelli di inquinamento dovessero rimanere costanti, i numeri legati a questo problema, avverte l'OMS, sono destinati a crescere con l'invecchiamento progressivo della popolazione;
- sono stati posti in essere numerosi accordi globali per la lotta al cambiamento climatico e vi sono varie misure lanciate a livello nazionale volte a ridurre le emissioni inquinanti, puntando su incentivi alle rinnovabili, politiche di efficienza energetica e promozione della mobilità sostenibile;
- l'OMS aggiorna costantemente le linee guida riguardanti la qualità dell'aria, stimolando le autorità e la società civile ad aumentare gli sforzi per monitorare e studiare le esposizioni nocive all'inquinamento atmosferico.

Ricordato:
- la normativa nazionale in tema di qualità dell'aria definita dal d.lgs. 155/2010 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa), che fissa i valori limite e obiettivo di 13 sostanze inquinanti e attribuisce alle regioni le competenze in materia di gestione della qualità dell'aria;
- che la Regione a partire dal 2005 ha avviato un percorso di eco-efficienza finalizzato ad affrontare i cambiamenti globali, partendo dal riconoscere e premiare i comportamenti virtuosi di cittadini, imprese, istituzioni e associazioni;
- la deliberazione del Consiglio regionale 18 luglio 2018, n. 72 (Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014), con la quale ha approvato il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Il Piano contiene la strategia che la Regione propone ai cittadini, alle istituzioni locali, comuni, alle imprese e a tutta la società toscana al fine di migliorare l'aria che respiriamo.

Rilevato che:
- è stata sviluppata negli ultimi anni, ed ha preso piede in molte città, una pittura assorbente in grado di assorbire gli agenti inquinanti presenti nell'aria e di trasformare ogni parete in un depuratore d'aria naturale;
- l'utilizzo di questa vernice ecosostenibile, che si applica come una pittura su qualsiasi superficie e può essere utilizzata per interni ed esterni, contiene biossido di titanio ed è in grado di attivarsi a contatto con la luce, riuscendo a trasformare gli agenti inquinanti in molecole di sale, concorrendo a purificare l'aria circostante;
- con l'ausilio di tali pitture assorbenti vengono eliminati i principali inquinanti presenti nell'aria, evitando la formazione di muffe ed eliminando il proliferare di forme batteriche e di tutti gli elementi che concorrono a causare gravi malattie allergiche e dell'apparato respiratorio;
- da esami di laboratorio risulterebbe che 12 metri quadrati di pittura assorbente eliminerebbero l'inquinamento prodotto da una autovettura al giorno, 100mq di pittura avrebbero lo stesso effetto di 100mq di foresta;

- test empirici e scientifici dell'Università La Sapienza di Roma sono riusciti a dimostrare che l'applicazione della pittura assorbente comporta una riduzione degli agenti inquinanti all'interno della galleria fino al 51 per cento;
- ulteriori approfondimenti hanno accertato che sfruttando l'energia della luce, assorbe gli agenti inquinanti che successivamente si cristallizzano in sali innocui sulle superfici su cui è applicata. Inoltre, quando è utilizzata in luoghi esterni riflette il calore dei raggi solari, mantenendo freschi gli ambienti interni e permettendo quindi di ridurre fino al 30 per cento i consumi di energia per la climatizzazione.

Ricordato che gli acquisti verdi o appalti verdi (Green Public Procurement) sono quelle procedure d'acquisto, da parte delle pubbliche amministrazioni, che incoraggiano e favoriscono lo sviluppo di prodotti e tecnologie a minor impatto ambientale, previsti anche dal Codice appalti (d.lgs. 50/2016);

Richiamata, inoltre, la legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro), ed in particolare l'articolo 3 bis in merito agli incentivi per acquisti verdi da parte degli enti locali;

Considerato:
- che uno degli obiettivi prioritari della Regione è quello di dare una risposta concreta e rapida per contrastare l'inquinamento, utilizzando tutti i mezzi a disposizione per trovare soluzioni semplici per ridurre lo smog e gli effetti dannosi da esso derivanti;
- che ciò significa mettere in campo azioni reali e concrete, anche a tutela della salute dei cittadini e a garanzia dell'incolumità delle fasce più deboli e maggiormente esposte all'inquinamento atmosferico;
- che la prevenzione è l'istituto principale attraverso il quale difendersi da eventuali circostanze pandemiche e tali innovazioni tecnologiche aiutano alla prevenzione.

Impegna
la Giunta regionale

a porre in essere iniziative utili volte all'approfondimento delle conoscenze in merito ai benefici dell'utilizzo della pittura assorbente, per come sinteticamente richiamati in narrativa, al fine di favorire ed incentivare, per quanto di propria competenza, lo sviluppo di comportamenti sempre più responsabili verso l'ambiente in tutte le procedure di acquisti verdi o appalti verdi (Green Public Procurement) previsti dalla legge.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 948 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022.
OGGETTO: **In merito alla solidarietà all'attrice fiorentina Gaia Nanni ed alla piena applicazione della legge 194/1978.**

Il Consiglio regionale

Premesso che alcuni giorni fa l'attrice toscana Gaia Nanni, sulla scia della contestata decisione della Corte Suprema americana in materia di aborto, ha raccontato sui social media la sua difficoltosa esperienza di interruzione volontaria di gravidanza (IVG) avvenuta a Firenze, ricordando la mancata firma all'iter che autorizza l'IVG della sua ginecologa, obiettrice di coscienza;

Rilevato che nelle ore successive alla pubblicazione in rete di tale racconto, commentato con offese, derisioni fino all'incitamento alla morte da parte di alcuni utenti della rete, l'auto dell'artista fiorentina ha subito un gesto di vandalismo, venendo completamente cosparsa di rifiuti;

Preso atto che:
- tale episodio può essere configurato come una forma, nemmeno troppo implicita, di violenza psicologica nei confronti di chi ha semplicemente ricordato le difficoltà, per alcuni, nell'affrontare il percorso dell'IVG, difendendo la piena attuazione della legge 22 maggio 1978, n. 194 (Norme per la tutela sociale della maternità' e sull'interruzione volontaria della gravidanza);
- a proposito della vicenda in oggetto, anche la Presidente dell'Ordine degli psicologi della Toscana ha affermato quanto segue: "serve una diversa cultura che favorisca un dibattito illuminato, non di rabbia o paura, ma di civiltà, dobbiamo lavorare affinché si cambi la pressione sociale a cui è sottoposta oggi la donna al momento della sua decisione, una libertà di scelta che deve essere difesa" (fonte: Repubblica Firenze, 30 giugno 2022).

Tenuto conto che:
- la Regione Toscana ha adottato nel corso degli anni provvedimenti volti alla garanzia della piena efficienza ed accessibilità dei servizi ed alla garanzia del diritto alle prestazioni previste dalla l. 194/1978;
- la stessa risoluzione n. 184 (Indirizzi in merito ai principali obiettivi delle politiche per la salute della Toscana a seguito della consultazione pubblica degli Stati Generali della Salute), approvata nella seduta del Consiglio regionale del 15 giugno 2022, prevede, tra politiche regionali in materia di prevenzione e salute, il rafforzamento della rete dei consultori ", che devono essere maggiormente diffusi ed implementati nelle loro funzioni".

Ritenuto che:
- anche alla luce degli alti tassi di obiezione riscontrati su tutto il territorio nazionale, inclusa la Toscana, che incidono negativamente sul diritto di autodeterminazione della donna, appare di stringente attualità adoperarsi a tutti i livelli istituzionali affinché sia garantita la piena applicazione della l. 194/1978, sostenendo attivamente il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, tutelando la donna ed il proprio corpo;
- non si debba, pertanto, tollerare nessun episodio di odio o di discriminazione nei confronti delle donne che scelgono di intraprendere un percorso di IVG, ma si debbano porre in essere azioni volte ad evitare contrapposizioni favorendo un'informazione ed un'educazione sui temi della procreazione, della gravidanza desiderata e consapevole, compresi gli aspetti concernenti la piena attuazione della l. 194/1978.

Esprime

la massima solidarietà all'attrice toscana Gaia Nanni per il grave episodio denunciato, nonché la ferma condanna per ogni forma di intimidazione e pressione psicologica compiuta nei confronti di chi che decide di intraprendere un percorso di interruzione volontaria di gravidanza, così come consentito dalla citata l. 194/1978.

Impegna
la Giunta regionale

a garantire una sempre maggiore accessibilità dei servizi socio sanitari a garanzia del diritto alle prestazioni previste dalla legge 22 maggio 1978, n. 194, favorendo un dibattito informato e rispettoso sui temi della procreazione e della gravidanza desiderata e consapevole.

a realizzare quanto prima, anche al fine di dare risposte adeguate sugli aspetti di cui al punto precedente, l'auspicata riorganizzazione e riqualificazione della rete consultoriale sul territorio, così come previsto anche dalla citata risoluzione n.184.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 954 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022.
OGGETTO: In merito alla Giornata dedicata alla lotta contro l'omolesbobitransfobia e al contrasto alla discriminazione e alla violenza per motivi fondati sull'orientamento sessuale e l'identità di genere.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- a partire dal 2004, il 17 maggio di ogni anno si tiene la Giornata dedicata alla lotta contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia, riconosciuta dalle Nazioni Unite, per celebrare l'eliminazione dell'omosessualità dall'elenco delle malattie mentali nel 1990 decisa dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS);
- nonostante i passi in avanti compiuti negli ultimi anni, in tutto il mondo le persone continuano a essere vittime quotidianamente di violenza, esclusione e discriminazione a causa dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere.

Rilevato che in 69 paesi le relazioni consensuali tra persone dello stesso sesso si configurano ancora come reato e che in 11 di questi l'omosessualità è ancora passibile di pena capitale;

Preso atto che:

- a livello nazionale si continuano a registrare fenomeni di omofobia, che spesso sfociano in violenze, abusi e discriminazioni, rispetto ai quali è necessario prevedere un intervento di contrasto, anche di tipo normativo, sempre più efficace;
- una recente indagine Istat-Unar sulle discriminazioni lavorative nei confronti delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer, intersessuali, asessuali (LGBTQIA+) conferma il permanere di consistenti difficoltà in ambito lavorativo nel percorso di accettazione dell'omosessualità o bisessualità, che spesso sono accompagnate da messaggi denigratori, micro-aggressioni, atteggiamenti discriminatori (fonte: Istat, "Discriminazioni lavorative nei confronti delle Persone LGBT+ (in unione civile o già in unione) - anni 2020-2021", 24 marzo 2022).

Visti:

- la Convenzione europea per i diritti dell'uomo, firmata a Roma il 4 novembre 1950, nella quale si afferma che "il godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione deve essere assicurato senza nessuna discriminazione ed in particolare quelle fondate sul sesso, la razza, il colore, la lingua, la religione, le opinioni politiche o di altro genere, l'origine nazionale o sociale, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la ricchezza, la nascita o ogni altra condizione" (articolo 14);
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea del 26 settembre 2000, recepita dall'Italia con legge 2 agosto 2008, n. 130, in cui si ribadisce che "è vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale" (articolo 21, comma 1);
- l'articolo 10 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, che sancisce il principio secondo il quale l'Unione, nella definizione e attuazione delle sue politiche e azioni, mira a combattere le discriminazioni fondate sul sesso, la razza o l'origine etnica, la religione e le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale.

Richiamata, altresì, la risoluzione del gennaio 2006 del Parlamento Europeo sull'omofobia in Europa (P6 TA(2006)0018), con la quale si invitano gli stati membri ad intraprendere qualunque azione essi ritengano opportuna per lottare contro l'omofobia e la discriminazione basata sull'orientamento sessuale, nonché per applicare il principio di parità quale parte integrante delle rispettive società e dei rispettivi ordinamenti giuridici;

Visti, altresì:

- l'articolo 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, che sancisce che i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso;

- l'articolo 4 dello Statuto della Regione Toscana, che indica le finalità prioritarie perseguite dalla Toscana, fra le quali, alla lettera s), del comma 1, è individuato "il rifiuto di ogni forma di xenofobia e di discriminazione legata all'etnia, all'orientamento sessuale e a ogni altro aspetto della condizione umana e sociale".

Ricordato che:
- la Toscana è la prima regione ad essere intervenuta in materia, con legge regionale 15 novembre 2004, n. 63 (Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere);
- su tali temi, la Toscana ha previsto, sin dai suoi atti programmatori, azioni di sensibilizzazione in favore dei diritti delle persone LGBTQIA+ e di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, anche mediante il coinvolgimento del mondo della scuola.

Evidenziato come in Italia l'ordinamento non prevede ancora una normativa specifica per i reati di omofobia e che anche l'ultimo tentativo di arrivare ad una legge in grado di ampliare le tutele in favore di coloro che sono potenzialmente soggetti ad episodi di violenza e discriminazione, quali persone omosessuali o bisessuali, transgender, con disabilità o appartenenti al genere femminile, ovvero il cosiddetto Ddl Zan (Atto Senato 2005), approvato dalla Camera dei Deputati il 4 novembre 2020, non ha concluso positivamente il suo iter;

Preso atto che dopo due anni, è tornato a svolgersi in presenza il Toscana Pride, la manifestazione dell'orgoglio LGBTQIA+, che si è tenuta lo scorso 18 giugno a Livorno, con il patrocino anche della Regione Toscana, per continuare a chiedere leggi e diritti al passo con i tempi e con gli altri paesi europei;

Considerato che:
- si rende opportuno intensificare l'azione di prevenzione e contrasto della discriminazione e della violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale, sull'identità di genere intervenendo nei confronti del Parlamento affinché venga ripresa, quanto prima, la discussione in merito alla necessità di adottare efficaci provvedimenti legislativi sul tema in oggetto;
- tra le diverse azioni previste vi è anche quella di istituire la Giornata nazionale contro l'omofobia, la lesbofobia, la bifobia e la transfobia, in continuità con l'orientamento richiamato in precedenza promosso dalle Nazioni Unite.

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Parlamento affinché venga ripresa la discussione in merito all'adozione di provvedimenti legislativi efficaci nel prevenire e contrastare la discriminazione e la violenza per motivi fondati sul sesso, sul genere, sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;

a ribadire il proprio impegno a rispettare, proteggere e promuovere il pieno ed equo esercizio dei diritti umani da parte di persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersessuali, asessuali (LGBTQIA+), a partire dai prossimi atti di programmazione regionale, sviluppando azioni positive in tal senso e promuovendo, se necessario, ulteriori provvedimenti amministrativi che tutelino queste persone dalle discriminazioni;

a promuovere, il giorno 17 maggio di ogni anno, la Giornata dedicata alla lotta contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia, riconosciuta dalle Nazioni Unite, al fine di contrastare i pregiudizi, le discriminazioni e le violenze motivate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere, in attuazione dei princìpi di eguaglianza e di pari dignità sanciti dalla Costituzione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 955 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022.

OGGETTO: **In merito all'approvazione da parte del Parlamento della proposta di legge sullo "Ius Scholae".**

Il Consiglio regionale

Premesso che la legge 5 febbraio 1992, n. 91 (Nuove norme sulla cittadinanza), contempla che acquisisce la cittadinanza italiana chi nasce da almeno un genitore in possesso di tale cittadinanza, mentre agli stranieri che giungono nel nostro Paese è consentito chiedere la cittadinanza solo dopo dieci anni di permanenza continuativa in Italia, ed ai loro figli, al compimento della maggiore età, e previa dimostrazione di avere vissuto nel nostro Paese ininterrottamente sin dalla nascita;

Preso atto delle profonde trasformazioni sociali e culturali che hanno coinvolto il nostro Paese nel corso degli ultimi venti anni e della necessità che bambini e bambine figli di genitori stranieri, nati o giunti in Italia da piccoli, possano sviluppare nel corso degli anni decisivi della crescita e della formazione scolastica e culturale un radicato senso di appartenenza alla comunità;

Rilevato che:
- nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 le scuole italiane hanno accolto complessivamente 8.484.000 studenti di cui circa 877 mila di cittadinanza non italiana;
- rispetto all'anno scolastico 2018/2019, la popolazione scolastica è calata complessivamente di quasi 96 mila unità, pari all'1,1 per cento; in tale contesto gli studenti con cittadinanza italiana hanno registrato una flessione di circa 115 mila unità (-1,5 per cento), a fronte di una crescita di 19 mila studenti con cittadinanza non italiana (+2,2 per cento), per cui l'incidenza di questi ultimi sul totale è passata dal 10,0 per cento al 10,3 per cento;
- i dati di trend mostrano che la presenza degli studenti con cittadinanza non italiana tende a stabilizzarsi: nel decennio 2010/2011-2019/2020 gli studenti stranieri sono complessivamente aumentati del 23,4 per cento (+166 mila unità) con un ritmo di crescita assai lontano da quello verificatosi nel decennio 2000/2001–2009/2010, durante il quale l'incremento è stato del 357,1 per cento, corrispondente a 526 mila unità;
- la maggioranza degli studenti stranieri è, quindi, costituita da studenti di seconda generazione, cioè bambini e giovani nati in Italia da genitori non italiani; (Fonte: Ministero dell'Istruzione, "Alunni con cittadinanza non italiana: caratteristiche e tendenze generali", in Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2019-2020, settembre 2021).

Rilevato che, sulla base del richiamato documento ministeriale, si ricava la situazione di seguito riportata:
- i tassi di scolarità degli studenti con cittadinanza non italiana sono prossimi a quelli degli italiani sia nella fascia di età 6-13 anni (intorno al 100 per cento), corrispondente alla scuola del 1° ciclo, sia nella fascia 14-16 anni, corrispondente al primo triennio di Secondaria di II grado (nella quale scendono al 96 per cento);
- nella fascia di età 17 e 18 anni (ultimo biennio di Secondaria II grado) il tasso di scolarità degli studenti con cittadinanza non italiana diminuisce fino al 73,2 per cento rispetto all'81,1 per cento degli studenti italiani;
- tra i 3 ed i 5 anni i bambini con cittadinanza non italiana presenti nelle scuole rappresentano l'83,7 per cento dei bambini con cittadinanza non italiana residenti in Italia, mentre il dato raggiunge il 96,3 per cento per i bambini italiani; (Fonte: Ministero dell'Istruzione, "Le differenze nei tassi di scolarità", in Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2019-2020, settembre 2021).

Considerato che:
- "la costante crescita delle seconde generazioni caratterizza significativamente l'evolversi della presenza degli studenti con background migratorio";
- nel quinquennio 2015/2016 - 2019/2020 il numero degli studenti figli di immigrati nati in Italia è passato da oltre 478 mila unità a quasi 574 mila con un incremento di oltre 95 mila unità (+20 per cento circa); nell'anno scolastico 2019-2020 la crescita è stata di oltre 20 mila unità (+3,7 per cento), portando la quota dei nati in Italia sul totale degli studenti di origine migratoria al 65,4 per cento, quasi un punto percentuale in più rispetto

al 2018/2019 (64,5 per cento). (Fonte: Ministero dell'Istruzione, "Oltre il 65,4 per cento degli studenti con cittadinanza non italiana è rappresentato dalle seconde generazioni", in Gli alunni con cittadinanza non italiana a.s. 2019-2020, settembre 2021).

Considerato che in data 28 giugno 2022 la Prima Commissione permanente (Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni) della Camera dei Deputati deliberava di conferire il mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea in merito al testo unificato delle proposte di legge nn. C. 105 Boldrini, C. 194 Fitzgerald Nissoli, C. 221 La Marca, C. 222 La Marca, C. 717 Polverini, C. 920 Orfini, C. 2269 Siragusa, C. 2981 Sangregorio e C. 3511 Ungaro, recante "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91 (Nuove norme sulla cittadinanza)";

Considerato che tale riforma della l. 91/1992 prevede, tra l'altro, che:

- possa acquisire su richiesta la cittadinanza italiana il minore straniero nato in Italia, o che vi abbia fatto ingresso entro il compimento del dodicesimo anno d'età, che abbia risieduto legalmente e senza interruzioni nel nostro Paese, qualora abbia frequentato regolarmente per almeno cinque anni, nel territorio nazionale, uno o più cicli presso istituti appartenenti al sistema nazionale di istruzione o percorsi di istruzione e formazione professionale triennale o quadriennale idonei al conseguimento di una qualifica professionale;
- la cittadinanza viene acquisita a seguito di una dichiarazione di volontà, entro il compimento della maggiore età dell'interessato, da entrambi i genitori legalmente residenti in Italia o da chi esercita la responsabilità genitoriale, all'ufficiale dello stato civile del comune di residenza del minore, da annotare nel registro dello stato civile;
- entro due anni dal raggiungimento della maggiore età, l'interessato può rinunciare alla cittadinanza italiana se in possesso di altra cittadinanza;
- qualora non sia stata espressa tale dichiarazione di volontà, l'interessato acquista la cittadinanza se ne fa richiesta all'ufficiale dello stato civile entro due anni dal raggiungimento della maggiore età.

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei riguardi del Governo, ed in particolare del Parlamento, affinché si approvi tempestivamente, nel corso dell'attuale legislatura, la legge cosiddetta "Ius Scholae", in considerazione delle finalità di tale provvedimento, per come richiamate in narrativa, ed in un'ottica di rafforzamento dei percorsi di integrazione, di crescita sociale, culturale ed economica.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 956 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022.

OGGETTO: In merito al rafforzamento delle politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, con particolare riferimento alla diffusione del numero verde nazionale 1522 all'interno degli scontrini degli esercizi commerciali della Toscana.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- il 25 novembre è la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, una ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, tramite la risoluzione 17 dicembre 1999, n. 54/134 del, in cui la stessa ha invitato i governi, le organizzazioni internazionali e le organizzazioni non governative (ONG) a organizzare attività volte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema della violenza contro le donne e ridurre il fenomeno;
- secondo l'ultimo report della Direzione centrale anticrimine della polizia (DAC), sono già 109 i femminicidi commessi nel 2021, fino ad oggi, in Italia, con un aumento dell'8 per cento rispetto al 2020, 93 dei quali avvenuti in ambito familiare, mentre ogni giorno sono 89 le donne vittime di reati di genere (atti persecutori di tipo psicologico, fisico o sessuale, fino all'omicidio) commessi, in buona parte da mariti e compagni (35 per cento dei casi), oppure dagli ex (28 per cento);

Richiamati i contenuti della “Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica” (Istanbul, 11 maggio 2011), ratificata dall’Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77;

Visto il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province) convertito con modificazioni dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

Ricordato che la Toscana si è da sempre impegnata nella lotta contro ogni tipo di violenza di genere, sostenendo concretamente politiche attive volte al contrasto di tali forme di violenza;

Richiamate, a tal fine, la legge regionale 16 novembre 2007, n. 59 (Norme contro la violenza di genere) e la legge regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere);

Preso atto che la programmazione regionale vigente prevede, al Progetto regionale 18 (Tutela dei diritti civili e sociali), di cui alla recente deliberazione del Consiglio regionale 30 luglio 2021, n. 85 (Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2021), una serie di interventi relativi alle politiche di genere, di prevenzione e contrasto alla violenza di genere;

Ricordato che, secondo l'ultimo rapporto generale di monitoraggio strategico 2020 della Giunta regionale, di cui alla l.r. 1/2015, articolo 22, comma 2, approvato con decisione della Giunta regionale 10 maggio 2021 n. 2:

- complessivamente per il 2016-2019 le risorse assegnate a tale settore ammontano a euro 3,3 milioni, interamente impegnate, mentre per il 2020, sono stati impegnati euro 1,1 milioni;
- in attesa dei dati a consuntivo sul 2021, nel corso del 2020 sono state accertate le risorse nazionali per l’annualità 2021 e si è conclusa la programmazione e le disposizioni attuative dell'azione con i criteri e le modalità per la concessione dei contributi 2021 ai Centri Antiviolenza e alle Case rifugio operanti nel territorio toscano; sono stati inoltre emanati gli appositi avvisi (impegnati euro 2,7 milioni);
- a fine 2020 sono state presentate le rendicontazioni relative ai programmi antiviolenza e contributi diretti relativi ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) 2018.

Ricordato, inoltre, il progetto Codice Rosa, ovvero un percorso speciale in Pronto soccorso per chi subisce violenza riservato, in particolare, alle donne vittime di violenza di genere (Percorso Donna) e ad altre vittime di violenza sottoposte a discriminazione, inizialmente attivato, nel 2010 a Grosseto come progetto pilota e poi esteso a tutte le aziende sanitarie toscane;

Rilevato che, a livello nazionale, a partire dal 2006 è stato attivato, a livello nazionale, dal Dipartimento per le Pari Opportunità, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il numero verde 1522 con l'obiettivo di raccogliere le richieste di aiuto e sostegno delle vittime di violenza e stalking;

Ricordato che:
- il numero di pubblica utilità 1522 è attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, accessibile dall'intero territorio nazionale gratuitamente, sia da rete fissa che mobile, ed è disponibile nelle lingue italiano, inglese, francese, spagnolo e arabo;
- le operatrici telefoniche dedicate al servizio forniscono una prima risposta ai bisogni delle vittime di violenza di genere e stalking, con assoluta garanzia di anonimato e offrono informazioni utili e un orientamento verso i servizi socio-sanitari pubblici e privati presenti sul territorio ed inseriti nella mappatura ufficiale della Presidenza del Consiglio – Dipartimento Pari Opportunità.

Preso atto che:
- i numeri raccolti dall'Istat e periodicamente diffusi dalla Presidenza del Consiglio segnalano come nel 2020 ci sia stato un aumento del 79,5 per cento di chiamate rispetto all'anno precedente, con un picco significativo durante l'emergenza da COVID-19 a conferma che durante il lockdown imposto dalla pandemia, in molti casi, la convivenza forzata ha portato all'acuirsi delle situazioni di violenza di natura domestica;
- i dati forniti dall'Istat lo scorso 19 ottobre 2021, riportano che il numero delle chiamate valide è continuato ad aumentare anche nel secondo trimestre 202;, rispetto al precedente, anche se in maniera contenuta (8.508 chiamate valide +6,7 per cento), le vittime hanno registrato un lievissimo calo (4.243 vittime -1,5 per cento) e, in confronto al picco del secondo trimestre 2020 (12.942 chiamate valide e 5.606 vittime), si registra un calo sia delle chiamate valide sia delle vittime (-34 per cento e -24 per cento rispettivamente).

Considerato che:
- i numeri riportati in precedenza testimoniano, purtroppo, che la violenza di genere continua ad essere un fenomeno trasversale presente nella società italiana e toscana senza distinzioni di età, condizione sociale e culturale e che nonostante le azioni poste in essere dalle istituzioni e dalle associazioni impegnate da anni in questo settore, continua a crescere il numero delle vittime coinvolte da tali reati;
- alla luce di tale situazione risulta pertanto necessario continuare a sostenere ogni azione utile volta a prevenire e a contrastare il fenomeno della violenza di genere, nonché sostenere le reti di associazioni che si occupano meritoriamente della presa in carico delle vittime di tali reati.

Appreso positivamente che:
- gli esercizi commerciali afferenti alla Coop hanno stampato sugli scontrini dei propri esercizi il numero verde nazionale 1522, accompagnato con un breve messaggio di sensibilizzazione sul tema, al fine di aumentare la conoscenza di tale importante strumento di prevenzione e lotta alla violenza di genere;
- un'azione analoga è stata realizzata da numerose farmacie presenti sul territorio regionale.

Ritenuto che, al fine di un'azione di contrasto alla violenza di genere sempre più ampia ed efficace sia da valutare il coinvolgimento delle associazioni di categoria al fine di estendere, a partire dalla grande distribuzione, tale iniziativa al maggior numero possibile di esercenti toscani;

Impegna
la Giunta regionale

a confermare il proprio impegno nelle politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere, assicurando un sostegno adeguato e crescente alla rete di tutti quei soggetti che nei territori gestiscono i centri anti violenza e le case rifugio, occupandosi della presa in carico delle vittime di tali reati;

ad attivarsi, anche nei confronti delle associazioni di categoria toscane rappresentanti il mondo del commercio, per promuovere, in tutta la grande distribuzione e nei singoli esercizi commerciali, una campagna per la diffusione del numero verde nazionale antiviolenza e stalking 1522, prevedendone la stampa negli scontrini fiscali e dare così un ulteriore contributo al contrasto del fenomeno in oggetto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 958 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022.

OGGETTO: **In merito alla necessità di adottare misure finalizzate a contenere i costi sostenuti dagli esercizi commerciali, dalle imprese e dai professionisti per l'accettazione dei pagamenti elettronici.**

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- lo scorso 30 giugno, come stabilito dal decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 (Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR), convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, sono entrate in vigore le disposizioni che prevedono una sanzione amministrativa, in caso di mancata accettazione da parte di esercizi commerciali, imprese e professionisti dei pagamenti elettronici con bancomat e carte di credito;
- tale sanzione è prevista in 30 euro, aumentata del 4 per cento del valore della transazione per la quale sia stata rifiutata l'accettazione del pagamento.

Ricordato che, come noto, per POS (dall'inglese Point of Sale, letteralmente "punto di vendita") si intende un qualsiasi dispositivo elettronico che consente di effettuare pagamenti mediante moneta elettronica;

Tenuto conto che:

- le prime disposizioni in materia di obbligatorietà di pagamenti elettronici risalgono al cosiddetto "Decreto Crescita 2.0" (Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221);
- ulteriori misure sono state introdotte, a partire dal 1° luglio 2020, dal c.d. "Decreto fiscale" (Decreto-legge 126 ottobre 2019, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili" convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157), il quale stabiliva che da tale data si poteva incorrere in una sanzione pecuniaria in caso di mancata accettazione del pagamento elettronico da parte del professionista o dell'esercente;
- tali sanzioni sono state poi eliminate in sede di conversione del medesimo decreto legge, abrogando il citato articolo 23, anche a seguito della ferma contrarietà espressa dalle associazioni economiche di categoria.

Richiamato quanto indicato dalla Commissione europea nelle Raccomandazioni specifiche per Paese (CSR) 2019 per l'Italia, con riferimento alla politica fiscale, nelle quali si invita – tra i vari aspetti legati al contrasto all'evasione fiscale – a "potenziare i pagamenti elettronici obbligatori", anche mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti;

Rilevato che:

- rispetto alla citata decisione del Governo di introdurre, a partire dal 30 giugno, sanzioni per chi non accetta i pagamenti elettronici, si sono registrate le obiezioni da parte di molte associazioni di categoria, tra le quali Confesercenti e Confcommercio, che, pur sostenendo l'opportunità di favorire ed incentivare la moneta elettronica (visti anche i rischi di sicurezza derivanti dalla gestione del contante per tanti piccoli esercenti), contestano l'elevata incidenza dei costi bancari e delle commissioni previste per le attività, soprattutto quelle più piccole, interessate da tale obbligo;
- le medesime associazioni hanno indicato, in alternativa, delle forme incentivanti per la diffusione dei pagamenti elettronici quali:
  a) la riduzione delle commissioni e dei costi a carico di consumatori ed imprese, anche potenziando lo strumento del credito d'imposta sulle commissioni pagate dall'esercente;
  b) l'introduzione della gratuità per i cosiddetti micro pagamenti, con particolare riferimento a quelli inferiori ai 50 euro.

Tenuto conto che, sempre secondo quanto comunicato dalle associazioni di categoria, sarebbe comunque cresciuta nel corso degli anni l'adozione della moneta elettronica che vedrebbe, tra il 2014 ed il 2021, più che raddoppiati i POS nelle imprese, passati da 1,8 a 4,1 milioni;

Dato atto che il legislatore nazionale ha previsto alcuni primi incentivi, allo scopo di aiutare liberi professionisti, attività, esercenti e negozianti a sostenere le spese di attivazione del terminale di pagamento POS, ed in particolare:

a) l'estensione del bonus POS dal 30 per cento al 100 per cento, mediante credito d'imposta, per gli esercenti con fatturato annuo inferiore a 400 mila euro dotati di un registratore di cassa elettronico collegato col terminale POS, previsto dal decreto-legge 30 giugno 2021, n. 99 (Misure urgenti in materia fiscale, di tutela del lavoro, dei consumatori e di sostegno alle imprese) convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215;
b) un doppio credito di imposta (introdotto dal citato d.l. 99/2021): il primo riconosciuto agli esercenti che tra il 1° luglio 2021 ed il 30 giugno 2022 hanno acquistato, noleggiato o utilizzato strumenti collegati a registratori di cassa elettronici (nel limite massimo di spesa per soggetto di 160 euro); il secondo, invece, è riconosciuto sempre agli stessi soggetti che, nel corso del 2022, acquistano, noleggiano o utilizzano strumenti evoluti di pagamento elettronico che consentono anche la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri, (nel limite massimo di spesa per soggetto di 320 euro).

Preso atto che, inoltre, a partire dal 1° gennaio 2021, molti istituti bancari hanno previsto di rimborsare il 100 per cento delle commissioni sostenute sulle transazioni fino a 5 euro avvenute tramite terminali POS fisici;

Appreso che:

- secondo gli ultimi dati della relazione annuale della Banca d'Italia, il numero delle operazioni con carte di pagamento in Italia è arrivato a sfiorare la quota di 7 miliardi, una cifra che ha subito un ulteriore balzo in avanti nel corso del 2021 (fonte: "Relazione annuale sul 2021", Banca d'Italia, 31 maggio 2022);
- inoltre, come sottolineato anche dall'ultima analisi dell'Osservatorio del Politecnico di Milano, i pagamenti digitali hanno raggiunto nel loro complesso un controvalore di 327 miliardi di euro con una crescita del 22 per cento rispetto al 2020 (fonte: Osservatorio Innovative Payments della School of Management del Politecnico di Milano, Marzo 2022).

Considerato che:

- lo sviluppo di strumenti di pagamento innovativi, in grado di sfruttare le potenzialità offerte dalla tecnologia informatica, consente di modernizzare le abitudini di pagamento dei cittadini, delle imprese e della pubblica amministrazione, migliorare la fluidità delle transazioni, sostenere la crescita economica;
- il perseguimento di questi obiettivi è particolarmente importante in Italia dove l'utilizzo di strumenti di pagamento alternativi al contante è meno diffuso rispetto agli altri paesi europei;
- pur tuttavia, occorre prestare particolare attenzione affinché le politiche adottate per incentivare i pagamenti mediante moneta elettronica non finiscano per penalizzare gli esercenti (soprattutto di piccole dimensioni, si pensi a bar, tabaccai, edicole, ecc.) e le figure professionali che rischiano di subire un aumento significativo dei costi bancari e delle commissioni connesse a tali operazioni.

Ritenuto opportuno che il Governo metta in campo ulteriori misure nei confronti dei negozianti, commercianti, professionisti, autonomi, affinché si eviti che gli oneri di transizione digitale e semplificazione dei pagamenti finiscano per gravare, esclusivamente, su tali soggetti;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché intervenga con tempestività, prevedendo specifiche misure volte a ridurre - o azzerare - il peso delle commissioni applicate per l'accettazione di carte di credito e di debito, anche rafforzando le misure già introdotte in merito al credito d'imposta sul costo delle commissioni sostenute da chi accetta pagamenti tracciabili, al fine di venire incontro alle richieste dei piccoli esercenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 964 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022.
OGGETTO: In merito alla proroga del "Superbonus 110%" per gli interventi atti a riqualificare il patrimonio ERP.

Il Consiglio regionale

Ricordato:
- il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e in particolare l'articolo 119 "Incentivi per efficientamento energetico, sisma bonus, fotovoltaico colonnine di ricarica di veicoli elettrici" che disciplina, tra l'altro, l'agevolazione fiscale consistente in una detrazione del 110 per cento delle spese sostenute, a partire dal 1° luglio 2020, per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici, c.d. "Superbonus 110%";
- che la disciplina del Superbonus 110% è stata oggetto di successive modifiche normative, da ultima la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024).

Considerato che:
- rientrano nell'ambito di applicazione del Superbonus 110% anche gli istituti autonomi case popolari (IACP) comunque denominati, nonché gli enti aventi le stesse finalità sociali dei predetti istituti, istituiti nella forma di società che rispondono ai requisiti della legislazione europea in materia di "In House Providing" che hanno diritto alla agevolazione per interventi realizzati su immobili, adibiti ad edilizia residenziale pubblica, di loro proprietà ovvero gestiti per conto dei comuni;
- per effetto delle modifiche intervenute, il Superbonus 110% si applica fino al 31 dicembre 2023, con detrazione al 110 per cento, per gli interventi effettuati dagli IACP, ed enti con le stesse finalità sociali, su immobili, di proprietà o gestiti per conto dei comuni, adibiti a edilizia residenziale pubblica, a condizione che al 30 giugno 2023 siano stati eseguiti lavori per almeno il 60 per cento dell'intervento complessivo.

Visto che:
- la "Renovation Wave", al centro dei programmi per la ripresa economica del post-Covid-19, per le opportunità che offre in termini di occupazione e di stimolo per il settore delle costruzioni, è la strategia europea per favorire la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, con lo scopo di ridurre i consumi di energia e, quindi, le emissioni in atmosfera, di migliorare le prestazioni ambientali del settore edile e la qualità della vita delle persone;
- la riqualificazione profonda del patrimonio costruito è fondamentale per raggiungere gli obiettivi sul clima e rendere l'Europa climate-neutral entro il 2050: ricordiamo infatti che gli edifici sono responsabili di circa il 40 per cento del consumo energetico dell'Unione europea e del 36 per cento delle emissioni di gas serra, ma ad oggi solo l'1 per cento degli immobili sono oggetto, annualmente, di interventi di ristrutturazione ad alta efficienza energetica.

Visto inoltre:
- che il piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), prevede l'istituzione di un programma di efficientamento degli edifici di edilizia popolare come una delle azioni principale per la strategia di contrasto alla povertà energetica;
- lo studio "Ossigeno per la crescita. La decarbonizzazione al centro della strategia post-Covid" pubblicato nel settembre 2020 dall'Agenzia Ref-e con l'obiettivo di identificare i principi e le misure per strutturare una ripresa economica sostenibile e resiliente, dedica un approfondimento proprio al tema dell'efficientamento energetico, individuando tra i segmenti prioritari su cui intervenire proprio quello dell'edilizia residenziale pubblica.

Considerato che:
- la vetustà e la poca manutenzione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP), la conseguente scarsa qualità energetica degli appartamenti, che si traduce in elevati costi energetici accompagnati anche da elettrodomestici obsoleti e l'utilizzo di materiali dannosi, sono tra le principali questioni da affrontare per risolvere la crisi climatica e mitigare la povertà energetica;
- è fondamentale intervenire in tale ambito, non solo per l'importanza ambientale e per raggiungimento degli obiettivi climatici, ma anche per quello che rappresenta dal punto di vista sociale, consentendo anche alle fasce più disagiate di godere dei vantaggi della transizione energetica.

Evidenziato che:
- anche secondo Legambiente il Superbonus 110% può svolgere un ruolo importante nel miglioramento dell'efficienza energetica delle case popolari e nel contrastare la povertà energetica;
- il Superbonus 110% è uno strumento potenzialmente fondamentale per tutti gli enti locali che intendano riqualificare il proprio patrimonio ERP, riducendo l'impatto ambientale e contrastando consumi e povertà energetica.

Preso atto che la combinazione tra la scadenza per accedere al Superbonus 110% per l'ERP, prevista per la fine del 2023, le difficoltà legate al reperimento dei materiali necessari e i loro costi, non favoriscono però gli enti che vorrebbero usufruirne, anche a causa dei tempi di organizzazione e progettazione lunghi e spesso complessi;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi presso il Governo ed il Parlamento italiano affinché il Superbonus 110% per gli interventi atti a riqualificare il patrimonio ERP sia prorogato almeno fino al 2025 su tutto il territorio nazionale, anche alla luce del fatto che l'efficientamento degli edifici di edilizia popolare è una delle azioni principale per la strategia di contrasto alla povertà energetica

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Marco Casucci

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 966 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022.
OGGETTO: In merito alle criticità del Tribunale di Prato con particolare riferimento alle carenze di organico e strutturali.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- negli ultimi anni nell'ambito dell'assetto organizzativo del Tribunale di Prato si registrano criticità legate a carenze strutturali e di organico, con conseguenti ripercussioni sul normale svolgimento delle attività;
- in particolare, da una analisi comparativa infra-distrettuale, con riferimento ai carichi di lavoro e al rapporto tra numero di fascicoli e personale, emerge un sottodimensionamento dell'organico amministrativo degli uffici giudiziari pratesi rispetto ad altre realtà.

Rilevato che:

- da fonti sindacali emerge come sulla base di un calcolo effettuato considerando presenti al 100 pe cento i part-time inferiori al 50 per cento, i fruitori di legge 104/1992, i distaccati sindacali e i funzionari che andranno in pensione dal marzo 2023, l'attuale pianta organica del personale amministrativo presso il Tribunale di Prato ammonterebbe a 71 unità, di cui effettivamente in servizio solo 40,5, con una conseguente scopertura pari al 42,9 per cento;
- analoga situazione si riscontra per l'Ufficio notifiche in cui il numero di unità in servizio effettivo è pari a 11 su una pianta organica di 21 e per il personale presso gli uffici del Giudice di Pace nei quali, da settembre 2022, su una pianta organica di 15 unità, in servizio effettivo saranno solamente 6.

Riscontrato che relativamente al personale amministrativo, nonostante le recenti immissioni in possesso di nuove unità, perdura la difficoltà a garantire, in tutti i settori, il tempestivo e completo espletamento dei servizi di cancelleria, nonostante gli sforzi fatti in tal senso da dirigenti e operatori giudiziari;

Ricordato che già nel 2016 l'eccezionalità della situazione del Tribunale di Prato, caratterizzata da una forte carenza di organico a fronte dell'ingente sopravvenienza di processi penali e civili, era stata riconosciuta dalla Presidente della Corte d'Appello di Firenze e dall'ex Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura;

Evidenziato che la pandemia da Covid-19 ha determinato un ulteriore ritardo nella trattazione dei procedimenti, andando ad aggravare la problematica dello smaltimento dell'arretrato e incidendo in negativo sull'esercizio della giurisdizione e sulla tutela dei principi di legalità e di uguaglianza dei cittadini;

Tenuto conto delle misure già messe in atto dal Comune di Prato che, al fine di arginare le criticità dovute alle carenze di organico, attraverso il distacco degli agenti di polizia municipale, ha messo a disposizione i propri dipendenti per assistere e coadiuvare il lavoro degli uffici giudiziari;

Tenuto altresì conto che, nonostante la sottoscrizione in data 27 giugno 2019 di un protocollo con il Comune di Prato che ha fornito il proprio personale tecnico, competente in materia di manutenzione, impiantistica elettrica e termica, permangono le gravi carenze strutturali dell'edificio del Tribunale;

Preso atto che lo scorso 7 luglio a Prato si è tenuta una seduta straordinaria del Consiglio comunale al fine di analizzare, di concerto con tutte le forze politiche, le organizzazioni sindacali del settore e l'ordine degli avvocati, la situazione di perdurante criticità in cui versa il Tribunale di Prato e di individuare possibili soluzioni;

Preso atto altresì delle preoccupazioni espresse dal Sindaco di Prato in merito alle problematiche legate alle carenze strutturali e ai numeri degli organici presenti negli uffici giudiziari, i quali risultando sottodimensionati rispetto alla mole di lavoro di un distretto produttivo di ingenti dimensioni e con interessi e attività criminali paragonabili a una metropoli, potrebbero incidere e gravare in maniera negativa sui cittadini e sulle imprese;

Ritenuto pertanto opportuno attivarsi nei confronti del Governo affinché, con tempestività, siano messe in atto soluzioni di ampio respiro finalizzate a garantire una adeguata e stabile dotazione organica degli uffici giudiziari del Tribunale di Prato e al contempo siano realizzati gli interventi necessari a rendere la struttura sicura e adatta alle funzioni che è chiamata a svolgere all'interno di uno dei poli industriali più importanti d'Europa;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo, affinché, con tempestività, siano messe in atto soluzioni di ampio respiro finalizzate a garantire una adeguata e stabile dotazione organica degli uffici giudiziari del Tribunale di Prato e al contempo siano realizzati gli interventi necessari a rendere la struttura sicura e adatta alle funzioni che è chiamata a svolgere all'interno di uno dei distretti industriali più importanti d'Europa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 972 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022.
OGGETTO: In merito alla necessità di adottare misure di sostegno agli enti del Terzo settore a seguito dell'aumento dei costi dei carburanti e dell'energia.

Il Consiglio regionale

Premesso che:
- come noto, la società toscana è storicamente segnata da un protagonismo civile e solidale portato avanti da parte dei cittadini, spesso in forma organizzata, mediante enti di volontariato, promozione sociale e impresa sociale, ovvero del cosiddetto Terzo settore;
- la Regione ha storicamente riconosciuto e valorizzato il ruolo di questi soggetti come agenti attivi di sviluppo e coesione sociale delle comunità locali, tanto che il Terzo settore è parte integrante del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale regionale;
- anche con la recente legge regionale 22 luglio 2020, n. 65 (Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano), la Regione si è ulteriormente impegnata a tutelare e promuovere "l'associazionismo ed il volontariato, il mutualismo e la cooperazione, valorizzandone il ruolo sociale ai fini del perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana, al benessere, alla salute e all'integrazione dei cittadini" ('articolo 1, comma 2, della l.r. 65/2020);

Rilevato che:
- l'aumento dei costi dei carburanti e dell'energia, in parte correlato alla situazione di forte instabilità internazionale legata al conflitto in Ucraina, ha generato un rilevante impattato sui consumi e su tutto il settore produttivo nazionale, mettendo in grande difficoltà le famiglie, le imprese, così come gli enti e le associazioni del Terzo settore;
- a tale riguardo è stata espressa grande preoccupazione da parte dei rappresentanti degli enti del Terzo settore della Toscana, tra le quali Pubbliche Assistenze, Misericordie, Croce Rossa Italiana, ecc., che si trovano di fronte al rischio di non poter garantire il proprio contributo alle comunità di riferimento e mettere in crisi tutta una serie di servizi fondamentali per la tenuta sociale della cittadinanza toscana;
- oltre al problema particolarmente rilevante dell'aumento delle utenze e dei carburanti, le associazioni di volontariato hanno sollevato anche quelli dell'adeguamento dei rimborsi sul trasporto sanitario, della necessità di trovare maggiore omogeneità dell'organizzazione del servizio di emergenza urgenza e di una generale semplificazione e alleggerimento dei carichi burocratici.

Ricordato che:
- secondo i dati resi noti dal CESVOT (Centro Servizi Volontariato Toscana) sono oltre 26mila le istituzioni non profit (Istat, 2017), complessivamente nella nostra regione sono attivi 469mila volontari e sono oltre 46mila i dipendenti di enti non profit (Istat, 2017);
- la Toscana registra una presenza di organizzazioni non profit tra le più alte in Italia (71 ogni 10mila abitanti a fronte del 55,4 nazionale) e una spiccata propensione al volontariato (1.253 volontari ogni 10mila residenti, contro la media nazionale di 911 volontari);
- sempre secondo CESVOT, il tasso di volontariato è pari al 14 per cento (a livello nazionale è 12,6 per cento, Istat 2014), che si articola per l'8,2 per cento in volontariato organizzato (circa 270mila persone) e per il 6,8 per cento in volontariato individuale (222mila persone, da non dimenticare che esiste una quota di persone che svolge attività sia in forma organizzata che individuale).

Preso atto che:
- il Governo, mediante il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 (Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina), convertito con modificazioni dalla legge 20 maggio 2022, n. 51 ha varato alcune prime misure concernenti il contenimento dell'aumento dei prezzi dell'energia e dei carburanti;

- in particolare, per quanto concerne il caro carburanti, sono stati previsti:
  - la riduzione di 25 centesimi del prezzo dei carburanti, benzina e gasolio, con un taglio delle accise sino a fine aprile;
  - l'esenzione tasse per tutto il 2022 per i buoni benzina aziendali fino a euro 200;
  - il credito d'imposta del 20 per cento alle imprese esercenti attività agricola e della pesca per le spese sostenute per l'acquisto del carburante effettivamente utilizzato nel primo trimestre solare dell'anno 2022;
  - nuovi fondi per le imprese operanti nel settore dei trasporti;
- per quanto attiene agli aumenti dei prezzi di energia e carburanti:
  - per le imprese, con sedi in Italia, è prevista la rateizzazione delle bollette di energia elettrica e gas di maggio e giugno fino a 24 rate mensili, mentre per le imprese energivore, a partire dall'estensione del credito d'imposta;
  - per quanto riguarda i cittadini, è stata estesa la fascia di utenti protetti dal caro bollette, aumentando l'ISEE a euro12.000, con una stima che dal 1° aprile al 31 dicembre 2022 l'accesso ai bonus sociali elettricità e gas sarà garantito a circa 5,2 milioni di persone;
- ulteriori misure sono state prese anche successivamente, come nel caso del decreto-legge 30 giugno 2022, n. 80 (Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale per il terzo trimestre 2022 e per garantire la liquidità delle imprese che effettuano stoccaggio di gas naturale).

Rilevato che nonostante tali primi interventi di carattere generale assunti da parte del Governo non sembrerebbero, al momento, essere stati presi provvedimenti specifici riguardanti gli enti del Terzo settore e, più in generale, il mondo del volontariato impegnato con un ruolo attivo nell'erogazione dei servizi sanitari e socio-sanitari;

Appreso che:
- di recente le associazioni del terzo settore hanno rivolto un nuovo e ulteriore appello alla Regione per far fronte comune rispetto all'aumento dei costi dell'energia e del carburante, come quello lanciato nei giorni scorsi dalle Misericordie e dalle Pubbliche assistenze Anpas dei vari territori della regione, che hanno prospettato il rischio di una progressiva diminuzione dell'impegno nei servizi socio-sanitari, arrivando a prefigurare la sospensione del servizio notturno di emergenza urgenza a partire dal prossimo ottobre;
- anche a livello nazionale si registra l'intervento del Presidente delle Misericordie d'Italia che, rivolgendosi alle istituzioni nazionali e regionali, richiede un impegno comune "per contrastare l'aumento dei costi di carburante ed energia che mette a rischio l'erogazione di servizi essenziali delle Misericordie, delle Pubbliche Assistenze e della Croce Rossa Italiana, fra tutti quello delle ambulanze che operano 24 ore su 24 spesso in contesti difficili" (fonte: Avvenire 17 luglio 2022).

Preso atto che:
- il 19 luglio u.s. si è tenuta la "Conferenza Regionale Permanente", istituita con la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale), che ha compiti di indirizzo, coordinamento e verifica del sistema di emergenza urgenza territoriale, e che tra i suoi componenti figurano i due organismi regionali maggiormente rappresentativi delle associazioni di volontariato;
- nella Conferenza, da quanto riportato sulla stampa, sono stati affrontati e condivisi i temi all'ordine del giorno e ricercate soluzioni adeguate. In particolare, sarebbe emersa la volontà della Regione di aprire alle richieste del volontariato rivedendo alcuni aspetti tra cui quello dell'aggiornamento delle tariffe (fonte: la Nazione Firenze, 20 luglio 2022);

Considerato che gli effetti del cosiddetto "caro bollette" sulle associazioni toscane del Terzo settore rischiano di mettere in crisi una rete di servizi assolutamente preziosa per la nostra regione e che senza risorse aggiuntive non è possibile, in questa fase, sostenere efficacemente le associazioni di volontariato nell'esercizio delle proprie attività;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo affinché vengano adottati specifici provvedimenti volti a sostenere gli enti del Terzo settore, alla luce degli improvvisi e rilevanti aumenti dei costi energetici (elettricità, gas) e dei carburanti, al fine di garantire il proseguimento delle attività svolte dalle associazioni ed enti di volontariato per quanto concerne la coesione sociale delle comunità toscane, nonché in riferimento al loro ruolo all'interno del sistema sanitario e socio-sanitario regionale;

a lavorare in maniera condivisa sulle questioni poste dalle associazioni di volontariato ricercando opportune soluzioni, per quanto di competenza regionale, rispetto alla sostenibilità complessiva dei servizi di trasporto sociale e di emergenza urgenza svolti dalle medesime associazioni, messe a dura prova dal citato rincaro delle utenze e dei carburanti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 977 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022.
OGGETTO: **In merito alla tutela dei cinema e dei teatri di interesse storico in territorio toscano.**

Il Consiglio regionale

Premesso che:
- la Toscana può vantare un enorme patrimonio architettonico, artistico e culturale di immobili dalle svariate dimensioni adibiti a teatri e cinema, molti dei quali con un retaggio storico non indifferente;
- tali luoghi, dove spesso si alternano produzioni teatrali a quelle cinematografiche, sono sempre stati la sede di momenti ricreativi e di crescita socio-culturale per le nostre comunità, a testimonianza della grande e generosa diffusione dello spettacolo in Toscana da oltre 300 anni a questa parte e della sua vivacità culturale;
- se alcune strutture sono state migliorate nel tempo, altre necessitano di attenzioni per la loro riqualificazione e valorizzazione perché non va dimenticato che la presenza di un teatro, soprattutto nei centri storici di piccole dimensioni, può rappresentare un polo catalizzatore di attività socio-culturali e formative, importante anche ai fini della promozione turistica e sotto il profilo occupazionale.

Osservato che:
- da tempo si sta assistendo alla chiusura di cinema e teatri, data la crisi quasi inarrestabile di pubblico e la concorrenza delle grandi sale che offrono, tra l'altro, facilitazioni per raggiungerle e parcheggiare comodamente, cui si è aggiunta da due anni orsono anche la pandemia, con tutto il suo carico di timori legati al frequentare luoghi affollati;
- inoltre, non vanno trascurati la sempre maggiore offerta di spettacoli proveniente dalla tv o dalla rete ed il problema della sostenibilità, visti gli elevati costi di gestione e di manutenzione, in particolare la bolletta energetica, la tassazione ed i costi delle produzioni, tutte voci che incidono pesantemente sui bilanci;
- la chiusura delle sale non è solo un pezzo di vita e di storia che finisce, ma rappresenta anche un problema urbanistico, sociale e politico; nel primo decennio di questo secolo, la Toscana ha visto chiudere un centinaio di sale, soprattutto nei piccoli centri, laddove sono le fasce più deboli ad essere quelle maggiormente penalizzate.

Ricordato che:
- con la direttiva ministeriale emanata nel 2014, il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo aveva inteso salvaguardare e valorizzare le sale cinematografiche di interesse storico esistenti sul territorio italiano, considerate un'importante componente dell'offerta culturale del nostro Paese e per far ciò aveva avviato un censimento dei cinema storici italiani;
- nella direttiva venivano considerate "sale cinematografiche storiche" quelle già dichiarate di interesse culturale, quelle che rivestono significativi riferimenti con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte e della cultura del nostro Paese e quelle esistenti almeno dal 1° gennaio 1980;
- la direttiva prevedeva di censire, attraverso un'istruttoria, le strutture individuate con valore culturale e sociale, qualora già non sottoposte al vincolo storico-artistico, per dichiararne l'interesse culturale e sottoporle a vincolo di destinazione d'uso, coinvolgendo le associazioni di categoria, gli operatori del settore e gli Enti locali, allo scopo di redigere un elenco completo ed aggiornato delle sale storiche, sia attive che dismesse;
- il provvedimento seguiva la direzione di quelli già inseriti nel cosiddetto "Decreto Art Bonus" (misura agevolativa sotto forma di credito di imposta, introdotta dall'articolo 1 dal decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83 "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura), in aiuto al cinema italiano, che prevedevano per le piccole sale cinematografiche benefici fiscali pari al 30 per cento dei costi sostenuti per il restauro e l'adeguamento strutturale oltre all'innalzamento da 5 a 10 milioni di euro del limite del credito d'imposta per attrarre le grandi produzioni internazionali.

Tenuto conto che:

- la Regione in questi anni ha sostenuto numerosi interventi di riqualificazione del patrimonio pubblico e privato, anche in chiave di rigenerazione urbana o di efficientamento dei medesmi edifici storici;
- tra gli ultimi interventi finanziati, si ricordano, in attuazione dei Progetti di innovazione urbana (PIU) del POR FESR 2014-2020, i 3,2 milioni impegnati per finanziare sei progetti per funzioni di animazione sociale e partecipazione collettiva, tra i quali anche il recupero del Teatro comunale e della biblioteca comunale di Cecina (1,7 milioni) e gli 857 mila euro per finanziare 2 progetti di Colle val d'Elsa per l'Operazione Museo del Cristallo (progetto terminato a gennaio 2021) e per l'ampliamento del Teatro del Popolo.

Ricordato, inoltre, che di recente, tramite i fondi del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR) per gli interventi per Rilancio di turismo e cultura, il Governo a dicembre 2021 ha emanato un avviso pubblico, con scadenza 18 marzo 2022, per la presentazione di proposte di intervento per la promozione dell'ecoefficienza e la riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali pubbliche e private attive e nei cinema pubblici e privati attivi;

Osservato che occorrerebbe proseguire in un'attenta opera di ricognizione, recupero, conservazione e valorizzazione delle strutture in oggetto da parte della Regione e degli enti locali, affiancati, come avvenuto molto spesso in passato, anche da parte di fondi privati (fondazioni ed associazioni);

Impegna
il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi nei confronti del Governo, ed in particolare del Ministero della Cultura, affinché siano previste ulteriori misure volte a salvaguardare e valorizzare il patrimonio dei teatri e dei cinema di interesse storico, anche in collaborazione con enti privati (es. fondazioni ed associazioni);

a continuare il sostegno ai cinema e ai teatri storici della nostra regione, all'interno dei progetti di rigenerazione e riqualificazione urbana, o per quanto attiene l'efficientamento energetico, mediante le risorse provenienti dalla prossima programmazione comunitaria o dal PNRR, al fine di sostenere dei luoghi che costituiscono una straordinaria risorsa culturale, professionale e lavorativa per le rispettive comunità locali.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1002 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022.
OGGETTO: **In merito alle misure per incentivare e semplificare ulteriormente l'installazione di impianti a fonti rinnovabili.**

Il Consiglio regionale

Visti:
- il Programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, noto come Agenda 2030;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo ed al Comitato delle regioni, nota come il Green Deal Europeo (com/2019/640), che prevede – nell'ambito di una più ampia strategia volta a trasformare le politiche dell'Unione Europea in materia di clima, energia e trasporti – anche la promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di cui al Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 (PNIEC), di cui al Regolamento UE 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Premesso che:
- il recente e vertiginoso aumento dei costi dell'energia (elettricità, gas, combustibili fossili) e delle materie prime, dovuto anche alla situazione di forte instabilità internazionale legata all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, ha generato un impatto drammatico sui bilanci familiari, oltre che per tutto il settore produttivo nazionale ed internazionale;
- tale situazione ha fatto emergere, ancor di più, la necessità di accelerare politiche pubbliche orientate a: liberare i sistemi economici nazionali dalla dipendenza dalle fonti fossili; creare un nuovo modello energetico che sappia investire in un'economia altamente efficiente dal punto di vista energetico, basata su un aumento rilevante dell'utilizzo di fonti rinnovabili; sostenere pratiche comportamentali a minore intensità energetica.

Evidenziato che gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, anche per quanto concerne l'autoconsumo, contribuiscono a ridurre la dipendenza complessiva dalle fonti fossili, in coerenza con quanto indicato anche dalla roadmap europea in materia (riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra di almeno il 55 per cento rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030), ed a migliorare la qualità dell'aria ed a contrastare gli effetti prodotti dai cambiamenti climatici;

Rilevato che il legislatore nazionale ha previsto, nel corso degli anni, delle specifiche discipline autorizzative per quanto concerne l'installazione di impianti di energia da fonte rinnovabile, la cui complessità varia in base alla tipologia, grandezza e potenza dell'impianto in oggetto, e che tali misure sono poi state riprese nella disciplina regionale delle attività in materia di energia;

Tenuto conto delle novità contenute nel decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17 (Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali), cosiddetto "Decreto energia", convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34;

Preso atto che:
- le misure introdotte dal decreto in parola, in particolare dall'articolo 9, prevedono semplificazioni per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili e, in particolare, che "l'installazione, con qualunque modalità di impianti solari fotovoltaici e termici sugli edifici (…) è considerata intervento di manutenzione ordinaria e non è subordinata all'acquisizione di permessi, autorizzazioni o atti amministrativi di assenso comunque denominati";

- fanno eccezione a tale misura di semplificazione gli impianti che ricadono in immobili ed aree di notevole interesse pubblico (articolo 136 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42), che quindi rimangono sottoposti alle specifiche autorizzazioni paesaggistiche.

Appreso che:
- la Conferenza unificata aveva espresso parere favorevole, nella seduta del 30 marzo 2022, sul disegno di legge per la conversione in legge del citato decreto-legge 17/2022;
- nel concordare con la misura proposta, date le necessità di massima semplificazione per tali opere, le Regioni avevano comunque richiesto al Governo di apportare i necessari chiarimenti e modifiche per un miglior coordinamento tecnico con la disciplina vigente in materia di attività libera per i pannelli solari fotovoltaici e termici ed evitare che si creino situazioni di incertezza nelle regole da seguire sia per le amministrazioni che per imprenditori e cittadini.

Richiamato il Programma di governo 2020-2025, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, che delinea le principali strategie del programma "Toscana Carbon Neutral" volto a raggiungere, ancor prima dei termini fissati dall'Unione Europea, un bilancio emissivo pari a zero, anche mediante l'obiettivo della copertura dell'intero fabbisogno energetico elettrico con fonti rinnovabili al 2050 (ad oggi è pari al 50 per cento) "puntando sull'incremento dell'energia fotovoltaica", oltre che geotermoelettrica;

Vista la deliberazione 21 marzo 2022, n. 336 (Promozione delle Comunità Energetiche), con la quale la Regione Toscana intende promuovere le comunità energetiche come strumento che meglio rappresenta la transizione energetica, per attenuare forme di dipendenza energetica e coniugare interessi economici e sostenibilità ambientale a livello locale;

Tenuto conto che tali comunità energetiche – previste dalla direttiva comunitaria n. 2001 del 2018, ed introdotte nell'ordinamento italiano nel 2019 in via sperimentale – sono fondate sulla partecipazione aperta e volontaria di cittadini, associazioni, imprese ed enti pubblici e sono finalizzate all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in grado di soddisfare i bisogni energetici della comunità stessa e di immettere in rete l'eventuale surplus di produzione;

Considerato che:
- le politiche volte a favorire l'auto-sufficienza energetica e la transizione ecologica sono da tempo considerate come prioritarie a livello comunitario, nazionale e regionale, tanto che un terzo dei 1800 miliardi di euro di investimenti del piano per la ripresa di NextGenerationEU e parte significativa del bilancio settennale dell'UE sono destinati a finanziare le azioni previste dal Green Deal europeo al fine di accrescere il benessere e migliorare la salute dei cittadini e delle generazioni future;
- alla luce del contesto di riferimento internazionale e nazionale andatosi delineando negli ultimi anni, la Regione Toscana si appresta a rivedere l'attuale pianificazione ambientale ed energetica regionale, individuando un nuovo piano della transizione ecologica sinergico rispetto alle strategie di Agenda 2030, alla trasformazione del modello di produzione e consumo verso una economia circolare e, infine, attento al tema della neutralità carbonica.

Ritenuto che, per quanto concerne le politiche energetiche, risulta indispensabile favorire l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, con particolare riferimento ai pannelli solari fotovoltaici e termici, mediante procedure autorizzative sempre più veloci e semplici contribuendo, di fatto, a sostenere la transizione ecologica dell'economia nazionale, oltre che a promuovere le citate comunità energetiche come strumento per favorire l'autosufficienza energetica;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi presso il Governo affinché si continui ad incentivare e semplificare ulteriormente l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, al fine di sostenere l'autoproduzione di energia rinnovabile anche attraverso l'innovativo strumento delle comunità energetiche, fornendo – a tal fine – regole chiare da seguire sia per le amministrazioni che per imprenditori e cittadini;

a porre in essere, in conseguenza ed in sinergia con le disposizioni nazionali, ogni azione utile volta a favorire l'installazione di tali impianti da fonti rinnovabili valutando la necessità di semplificare la disciplina regionale di natura

amministrativa, legislativa e pianificatoria attualmente in essere, in coerenza con le strategie di Agenda 2030 e tenendo conto delle opportunità offerte dal prossimo PNIEC e dal PNRR;

a continuare con la promozione delle comunità energetiche in Toscana come strumento strategico per la transizione ecologica, oltre che come mezzo di contrasto alla diffusione della povertà energetica e per la diminuzione della dipendenza di approvvigionamento energetico.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1004 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022.

OGGETTO: In merito alla valorizzazione dei progetti culturali di eccellenza promossi dagli enti locali toscani.

Il Consiglio regionale

Visto lo Statuto che all'articolo 4, comma 1, lettera b), indica, tra le finalità prioritarie, "la promozione (...) dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo;"

Premesso che la Regione Toscana riconosce, da tempo, la centralità della cultura nelle dinamiche dello sviluppo sociale ed economico della Toscana e ha individuato, come richiamato anche nel programma di governo 2020 – 2025, approvato dal Consiglio regionale con la risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1, tra gli obiettivi della presente legislatura, quello di rafforzare il sistema culturale toscano nel suo insieme, facilitando la creazione di un ecosistema culturale sempre più robusto e innovativo;

Richiamata la legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituiti e attività culturali), e in particolare l'articolo 2, comma 2, che "riconosce e considera la cultura e lo spettacolo, in tutti i loro generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di espressione artistica, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, soprattutto per le giovani generazioni";

Richiamata la convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, adottata a Faro (Portogallo) il 27 ottobre 2005, la quale si fonda sul presupposto che la conoscenza e l'uso dell'eredità culturale rientrino pienamente fra i diritti umani;

Rilevato che:

- all'interno di tale contesto, anche il Consiglio regionale, nella sua funzione di organo di rappresentanza della comunità toscana, promuove, da tempo, eventi di particolare rilievo istituzionale tesi a valorizzare la promozione della cultura e del sapere scientifico, dell'innovazione e dello sviluppo economico e a mantenere viva la memoria delle tradizioni storiche e culturali della Regione;
- tali iniziative hanno trovato una disciplina positiva nella legge regionale 9 aprile 2015, n. 46 (Disciplina delle iniziative istituzionali del Consiglio regionale per la valorizzazione delle finalità statutarie. Abrogazione della l.r. 26/2001);
- tra gli eventi di particolare rilievo e risonanza, disciplinati dalla l.r. 46/2015, vi sono la Festa della Toscana, le ricorrenze del Capodanno dell'Annunciazione (25 marzo), dell'indipendenza della Toscana (27 aprile), della prima seduta del Consiglio regionale (13 luglio) del conferimento del titolo di Granduca della Toscana a Cosimo I, con estensione del suo dominio all'intero territorio che fu degli Etruschi (27 agosto);
- parimenti vengono istituiti e disciplinati il programma di divulgazione scientifica "Pianeta Galileo", attivato dal Consiglio regionale a partire dal 2004, il premio regionale "Innovazione Toscana – Amerigo Vespucci" istituito nel 2021 e le iniziative relative a Toscana 2050.

Considerato che, al fine di arricchire di tali iniziative di sostegno alla vita culturale della comunità toscana, è opportuno valutare l'introduzione di specifiche misure finalizzate a valorizzare anche i singoli progetti culturali promossi dagli enti locali, purché presentino determinate caratteristiche volte ad assicurarne la qualità come, ad esempio, la stabilità e la durata nel tempo, il coinvolgimento del tessuto sociale e la capacità di promuovere il territorio regionale a livello nazionale e internazionale;

Ricordato che, tra le attività culturali di rilievo promosse dagli enti locali toscani, è stata recentemente sottoposta all'attenzione del Consiglio regionale l'esperienza portata avanti dal Comune di Bibbiena (AR) che rappresenta, da oltre quarant'anni, un punto di riferimento per la valorizzazione della cultura fotografica, con iniziative di rilievo internazionale, anche grazie alla collaborazione avviata nel 2005 tra il medesimo Comune di Bibbiena e la Federazione italiana associazioni fotografiche (FIAF) che ha portato ad istituire il Centro italiano della fotografia d'autore (CIFA);

Ritenuto opportuno sostenere, con sempre maggior incisività, quegli enti locali che, anche in una fase particolarmente complessa della vita economica e sociale come quella attuale, ancora connotata dalla crisi sociale ed economica dovuta dalla pandemia COVID-19, continuano a portare avanti progetti culturali di qualità, secondo le caratteristiche sopra richiamate;

Si impegna

a valorizzare i progetti culturali di eccellenza promossi dagli enti locali della Toscana valutando di intervenire, mediante il coinvolgimento dell'Ufficio di Presidenza, sulla l.r. 46/2015, al fine di prevedere uno specifico riconoscimento finalizzato a sostenere quelle attività che, per durata nel tempo, coinvolgimento del tessuto sociale di riferimento e capacità di promuovere il territorio regionale su uno scenario nazionale e internazionale, contribuiscono a rafforzare e innovare il sistema culturale della Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

MOZIONE n. 1008 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 27 settembre 2022.

OGGETTO: In merito all'introduzione di una disciplina nazionale che preveda l'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità all'interno della programmazione didattica nelle scuole primarie e in quelle secondarie di primo e secondo grado.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- i problemi connessi alla salute mentale dei giovani in età pediatrica e adolescenziale sono cresciuti significativamente con l'inizio della pandemia da COVID-19 che ha imposto ai governi di varare politiche di contenimento particolarmente restrittive contro la diffusione del contagio, con conseguenti limitazioni delle relazioni sociali che hanno impattato fortemente sulla vita di tutti cittadini;
- gli effetti di distanziamento sociale, quarantena, didattica a distanza, restrizioni nella pratica ricreativa, hanno portato ad una situazione di disagio psicologico. in particolare per quanto riguarda bambini e adolescenti. e sono alla base di un aumento significativo della loro esposizione. già rilevante prima della pandemia. a comportamenti molesti, contribuendo a minare, tra le altre cose, anche benessere e sviluppo della propria identità e sessualità;
- la capacità di vivere e coltivare sentimenti ed emozioni è parte rilevante nella costruzione dell'identità di ognuno e, quindi, il bisogno di bambini e ragazzi è quello di vivere relazioni interpersonali significative, di essere educati alle emozioni e ai sentimenti che le sostengono, per interpretare meglio se stessi e le proprie modalità espressive in un contesto che protegga e promuova innanzitutto il benessere mentale.

Richiamati:

- la Costituzione dell'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS) entrata in vigore il 7 aprile del 1948, che ha nel suo primo principio il concetto di "salute" definito come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" che "non consiste solo in un assenza di malattia o d'infermità";
- la Dichiarazione sulla Salute mentale per l'Europa, stipulata nell'ambito della Conferenza Ministeriale europea sulla Salute mentale ad Helsinki 1 – 15 gennaio 2005, nella quale viene affermata come prioritaria la "promozione della salute mentale" negli stati membri dell'OMS.

Richiamato il piano sanitario e sociale integrato regionale (PSSIR) 2018 – 2020, con particolare riferimento all'azione Destinatari B (Dedicato ai bambini), nella parte afferente "Ricerca e formazione per la salute dei bambini" dove si asserisce che:

- "È durante l'infanzia e l'adolescenza che si pongono le basi per lo sviluppo e la strutturazione delle caratteristiche psichiche dell'individuo e il benessere e la salute mentale che ne possono derivare saranno le componenti essenziali della salute e della qualità della vita dei singoli individui e delle loro famiglie e un fattore che contribuirà alla coesione della comunità";
- "Il benessere mentale del bambino implica senso di identità, autostima, relazioni sicure, stabili ed appaganti con i familiari e i coetanei, capacità di provare empatia e rispettare gli altri, di imparare, di raccogliere le sfide dell'ambiente in cui si vive, di affrontare e di gestire le più comuni fonti di stress correlate all'età, di sfruttare le risorse per una buona crescita, partecipando in maniera attiva alla vita della comunità".

Ricordato che in un documento scientifico pubblicato nel marzo del 2022 dall'OMS viene affermato che, nel primo anno della pandemia da COVID-19, la prevalenza globale di ansia e depressione è aumentata del 25 per cento, sottolineando. in particolare. come i giovani siano tra i soggetti maggiormente colpiti da questo trend e che, più di altre categorie, rischiano in modo sproporzionato di sviluppare comportamenti violenti, aggressivi, suicidi e autolesionistici;

Richiamato il piano d'azione per la salute mentale dell'OMS 2013 – 2030 nel quale si sottolinea:
- il "ruolo essenziale della salute mentale nell'ottenere salute per tutti" e la necessità di strategie globali per la promozione della prevenzione;
- l'importanza di proteggere e promuovere il benessere mentale di tutti i cittadini, in particolare dei giovani;
- l'importanza dell'attenzione al tema della salute mentale nelle politiche di salute, sociali, educative ed economiche;
- come la salute mentale e molti disordini mentali comuni siano fortemente modellati dagli ambienti sociali e fisici in cui le persone vivono.

Richiamati, in particolare, i suggerimenti dell'International Union for Health Promotion and Education (IUHPE) a integrazione del piano d'azione della salute mentale dell'OMS 2013 – 2030 nel quale si asserisce che:
- è necessario promuovere la salute mentale infantile e materna attraverso l'integrazione e la concentrazione sullo sviluppo sociale positivo, emotivo e mentale, nei servizi di sviluppo della prima infanzia, compresa l'assistenza prenatale, visite domiciliari e programmi per genitori;
- è necessario coltivare la salute mentale e il benessere di bambini e adolescenti attraverso iniziative di educazione scolastica;
- è necessario implementare programmi di rafforzamento della genitorialità e della famiglia, attraverso la scuola, per promuovere il funzionamento emotivo e comportamentale dei bambini e i loro genitori;
- è necessario avviare programmi di responsabilizzazione della comunità (ad es. partecipazione, volontariato giovanile, microfinanza comunitaria e la gestione del debito abbinata alla formazione sulle abilità di vita e prevenzione/promozione di relazioni sane) per migliorare il capitale sociale e ambienti che promuovano la salute mentale e il benessere lungo il corso della vita;
- risulta infine necessario adottare un approccio di "salute mentale in tutte le politiche" per promuovere azioni intersettoriali che creino sostegno per la salute mentale e migliorino l'equità e la giustizia sociale.

Rilevato che:
- in questo contesto, per raggiungere tali obiettivi, le istituzioni scolastiche possono svolgere un ruolo decisivo attraverso la promozione di progetti specifici mirati all'apprendimento di abilità utili alla gestione dell'emotività e delle relazioni sociali, con la finalità di facilitare, durante il periodo dell'infanzia e dell'adolescenza, lo sviluppo delle competenze emozionali e relazionali necessarie per gestire efficacemente le proprie relazioni interpersonali;
- attraverso l'introduzione nelle scuole di percorsi concernenti l'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità, si andrebbero a sviluppare nei ragazzi abilità quali la consapevolezza e la distinzione tra "percepire", "sentire" e "agire", il controllo degli impulsi emotivi e la coscienza delle conseguenze delle proprie azioni, la capacità di condividere i propri sentimenti e di comprendere quelli altrui;
- l'educazione all'affettività, attraverso l'approfondimento della relazione tra affettività, identità di genere e stereotipi culturali, può rappresentare anche uno strumento importante di prevenzione della violenza di genere e del bullismo omo-bi-transfobico in tutte le sue forme.

Preso atto che i progetti di educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità, sperimentati nelle scuole italiane, non sono regolamentati e coordinati tra loro e allo stato attuale non risultano sufficienti a fornire agli alunni gli adeguati strumenti per affrontare con consapevolezza e serenità il proprio sviluppo fronteggiando eventuali disagi, maltrattamenti o forme di malessere;

Considerato che:
- al fine di sviluppare le competenze emozionali e relazionali dei bambini e degli adolescenti, fondamentali per gestire in modo efficiente le relazioni interpersonali, sarebbe auspicabile favorire lo sviluppo di progetti formativi specifici finalizzati alla promozione della cultura del rispetto dei diritti di tutti e del contrasto alla violenza in tutte le sue forme;
- tali progetti potrebbero essere utili per sensibilizzare bambini e adolescenti anche rispetto al tema del consenso, per prevenire l'insorgenza di comportamenti violenti, in particolare per quanto concerne la violenza tra pari (incluso l'abuso online e il cyberbullismo), quella sessuale e quella di genere.

Richiamata la guida “Standard per l’educazione sessuale in Europa” dell’OMS “(2010), nella quale si sottolinea:

- l’importanza di identificare le linee guida per l’educazione sessuale negli stati membri della Regione Europea dell’OMS, con l’obiettivo di definire percorsi formativi “capaci di fornire alle ragazze e ai ragazzi informazioni imparziali e scientificamente corrette su tutti gli aspetti della sessualità, aiutandoli contemporaneamente a sviluppare le competenze necessarie per sviluppare atteggiamenti rispettosi ed aperti che favoriscono la costruzione di società eque”;
- l’importanza di favorire un approccio olistico all’educazione sessuale, basato sul concetto di “sessualità come un’area del potenziale umano (…) Un approccio che aiuta a far maturare in bambine/i e ragazze/i quelle competenze che li renderanno capaci di determinare autonomamente la propria sessualità e le proprie relazioni nelle varie fasi dello sviluppo (…) Un approccio olistico sostiene l’empowerment di bambini e ragazzi affinché possano vivere la sessualità e le relazioni in modo appagante e allo stesso tempo responsabile”;
- che la natura preventiva dell’educazione sessuale che “non solo contribuisce a evitare possibili conseguenze negative legate della sessualità, ma può anche migliorare la qualità della vita, la salute ed il benessere, contribuendo, così, a promuovere la salute generale (…)”.

Richiamata la definizione dell’OMS di “Salute sessuale” (2006), intesa come “(…) uno stato di benessere fisico, emotivo, mentale e sociale relativo alla sessualità; non consiste nella semplice assenza di malattie, disfunzioni o infermità (…) La salute sessuale richiede un approccio positivo e rispettoso alla sessualità e alle relazioni sessuali come pure la possibilità di fare esperienze sessuali piacevoli e sicure, libere da coercizione, discriminazione e violenza. Per raggiungere e mantenere la salute sessuale, i diritti sessuali di ogni essere umano devono essere rispettati, protetti e soddisfatti”;

Considerato che la sfera emozionale-affettiva riveste una notevole importanza nello sviluppo dell'individuo, soprattutto nelle fasi di vita della preadolescenza e dell'adolescenza, nelle quali il ragazzo e la ragazza cominciano a definire le proprie scelte personali e sociali;

Sottolineato che l’introduzione organica nella didattica scolastica dell’educazione all’emotività, all’affettività e alla sessualità aiuterebbe i ragazzi e le ragazze a vivere in modo consapevole e sicuro le relazioni interpersonali, nel pieno rispetto di sé stessi e degli altri;

Considerato che:

- attraverso azioni mirate nell’ambito educativo e formativo, sarebbe possibile rassicurare i preadolescenti e gli adolescenti di fronte alle incertezze della crescita, fornendo loro la possibilità di confrontarsi sui delicati temi dello sviluppo sessuale ed affettivo, esplorando gli aspetti legati alla costruzione della propria identità;
- ciò contribuirebbe a formare cittadini responsabili e svilupperebbe nei giovani abilità utili nella gestione dell’emotività e delle relazioni sociali, con l’obiettivo di facilitare lo sviluppo delle competenze emozionali, relazionali e sessuali necessarie per affrontare, efficacemente e in modo sano, le proprie relazioni interpersonali nel corso della vita, improntate al rispetto di sé e degli altri.

Ricordato che l'insegnamento delle diverse discipline nelle scuole di ogni ordine e grado, precedentemente regolato da programmi didattici nazionali, è attualmente disciplinato dal piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), predisposto da ogni istituzione scolastica, il cui perno è il curricolo, che viene redatto dalle medesime istituzioni, nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle indicazioni nazionali;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Valutato che la “Scuola Città Pestalozzi”, nata nel 1945 ed ubicata a Firenze, rappresenta nel panorama nazionale un’eccellenza nell’attuazione di forme di sperimentazione metodologica e didattica e che svolge da anni un curricolo dedicato all’educazione affettiva e, pertanto, sarebbe auspicabile un suo coinvolgimento, nell’ottica di un’introduzione generalizzata di progetti afferenti all’educazione all’emotività, all’affettività e alla sessualità;

Impegna
la Giunta regionale

a sollecitare, nelle sedi opportune, attivandosi in particolar modo nei confronti del Governo e del Parlamento, l'emanazione di una disciplina nazionale che preveda l'inserimento, in modo uniforme sull'intero territorio nazionale, della materia dell'educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità all'interno della programmazione didattica delle scuole primarie e di quelle secondarie di primo e secondo grado;

a valutare, nelle more dell'approvazione di una disciplina nazionale in materia, per quanto di propria competenza, la realizzazione di azioni finalizzate a promuovere e coordinare, di concerto con l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana e coinvolgendo gli istituti di eccellenza competenti sul piano nazionale per le sperimentazioni, richiamati in narrativa, percorsi di educazione all'emotività, all'affettività e alla sessualità estendendoli a tutte le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Marco Casucci

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **194** del **04 ottobre 2022**

Oggetto:
Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Lucca per la "realizzazione di lotti stradali funzionali dell'Asse sub urbano di Lucca e più precisamente del tratto stradale da via dell'Acquacalda a via S.S. Annunziata, in frazione S. Pietro a Vico, e da via Vecchia Pesciatina a viale Castracani in località Arancio", approvato con DPGR n. 128 del 13 maggio 2021. Delega a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza convocata per il giorno 5 ottobre 2022.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Lucca per la “realizzazione di lotti stradali funzionali dell’Asse sub urbano di Lucca e più precisamente del tratto stradale da via dell’Acquacalda a via S.S. Annunziata, in frazione S. Pietro a Vico, e da via Vecchia Pesciatina a viale Castracani in località Arancio”, approvato con DPGR n. 128 del 13 maggio 2021;

Visto in particolare l'articolo 10 di tale Accordo che istituisce un Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso, prevedendo che sia composto, fra gli altri, dal Presidente della Giunta Regionale, che lo presiede;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa),ed in particolare l’articolo 34-octies,commi 3- 4, in base al quale il Collegio di Vigilanza degli Accordi di programma è presieduto dal Presidente della Giunta regionale, il quale può delegare l’esercizio delle proprie funzioni a un assessore e, in caso di impedimento di quest’ultimo, al dirigente regionale competente per materia;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Collegio di Vigilanza previsto dal sopracitato Accordo di programma per il giorno 5 ottobre 2022 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di programma suddetto convocata per il giorno 5 ottobre 2022;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la seduta del Collegio di Vigilanza previsto dall'Accordo di Programma tra Regione Toscana e Comune di Lucca per la “realizzazione di lotti stradali funzionali dell’Asse sub urbano di Lucca e più precisamente del tratto stradale da via dell’Acquacalda a via S.S. Annunziata, in frazione S. Pietro a Vico, e da via Vecchia Pesciatina a viale Castracani in località Arancio”, approvato con DPGR n. 128 del 13 maggio 2021, convocata per il giorno 5 ottobre 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **195** del **05 ottobre 2022**

Oggetto:
Commissione di concorso per n. 2 posti di Dirigente medico – Medicina trasfusionale. Area della medicina diagnostica e dei servizi, bandito da ESTAR. Designazione rappresentanti regionali.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421” e sue successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l’art. 15, comma 7, secondo cui alla dirigenza sanitaria si accede mediante concorso pubblico per titoli ed esami disciplinato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale”;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del servizio sanitario nazionale” e, in particolare, le disposizioni del titolo III del medesimo che disciplinano la composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi dei profili professionali dirigenziali del ruolo sanitario;

Considerato che in base alle predette disposizioni un componente delle commissioni esaminatrici di cui trattasi è designato dalla Regione fra il personale del secondo livello dirigenziale (ora dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa) appartenente al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’articolo 35, comma 3, lett. e), secondo cui le commissioni esaminatrici sono composte esclusivamente da esperti di provata competenza nelle materie del concorso, che non siano componenti dell’organo di direzione politica dell’amministrazione e non ricoprano cariche politiche o sindacali;

Visto l’articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la richiesta di ESTAR del 29 agosto 2022 per la designazione di membri di spettanza della Regione nella commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente medico – Medicina trasfusionale. Area della medicina diagnostica e dei servizi;

Individuati i componenti di spettanza regionale, mediante sorteggio, fra gli iscritti nei profili professionali dei ruoli nominativi regionali del personale del servizio sanitario regionale;

Considerato che per l’incarico di membro supplente nella commissione di concorso in oggetto è stata sorteggiata la Dr.ssa Anna Baldi, che risulta collocata in quiescenza a far data dal 1 settembre 2022;

Vista la legge del 19 giugno 2019, n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo” ed in particolare l’artico 3, comma 11, il quale prevede che i membri delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per l'accesso a un pubblico impiego possano essere scelti anche tra il personale in quiescenza da non più di quattro anni alla data di pubblicazione del bando di concorso, che sia in possesso dei requisiti di cui all'articolo 35, comma 3, lettera e), del decreto legislativo n. 165 del 2001;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, con le quali i sorteggiati, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo n. 165/2001, dal DPR n. 483/1997, dal D.Lgs. n. 235/2012, dalla legge regionale n. 40/2005 e dalla legge regionale n. 68/1983, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa,

di designare come componenti effettivo e supplente della commissione esaminatrice del concorso per n. 2 posti di Dirigente medico – Medicina trasfusionale. Area della medicina diagnostica e dei servizi, bandito da ESTAR, i seguenti nominativi:

Membro effettivo: FRANCO BAMBI– Azienda Ospedaliera Meyer
Membro supplente: ANNA BALDI – Azienda USL Toscana Nordovest (fino al 31/08/2022)

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° **196** del **06 ottobre 2022**

Oggetto:
Accordo di programma di cui all'articolo 17 della l.r. 7 giugno 2022 n. 16 , tra Regione Toscana e Comune di Stazzema, per la progettazione nonché la realizzazione del tracciato stradale di collegamento fra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema. Delega a presiedere la Conferenza di servizi convocata per il giorno 7 ottobre 2022.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 7 giugno 2022 n. 16 (Interventi normativi collegati alla seconda variazione al bilancio di previsione 2022-2024), ed in particolare l'articolo 17, che autorizza la Giunta regionale a concedere al Comune di Stazzema un contributo straordinario per il finanziamento delle spese di progettazione nonché la realizzazione del tracciato stradale di collegamento fra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema, previa stipula di uno specifico Accordo;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009 n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa), ed in particolare l'articolo 34-quater che stabilisce che la Conferenza di servizi finalizzata alla definizione del contenuto dell'Accordo di programma sia convocata a cura del Presidente della Giunta regionale, disponendo che alla prima seduta della Conferenza siano invitati i rappresentanti degli Enti di cui è prevista la partecipazione all'Accordo di programma interessato;

Preso atto che per il giorno 7 ottobre 2022 è stata convocata la seduta della Conferenza di servizi per la definizione dei contenuti dell'Accordo di cui all'articolo 17 della l.r. 7 giugno 2022 n. 16 per la progettazione nonché la realizzazione del tracciato stradale di collegamento fra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, a presiedere la Conferenza di servizi sopracitata, convocata per il giorno 7 ottobre 2022;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture, alla mobilità e al governo del territorio, Stefano Baccelli, è delegato a presiedere la Conferenza di servizi per la definizione dei contenuti dell'Accordo di programma di cui all'articolo 17 della l.r. 7 giugno 2022 n. 16 , tra Regione Toscana e Comune di Stazzema, per la progettazione nonché la realizzazione del tracciato stradale di collegamento fra le frazioni di S. Anna e Farnocchia nel Comune di Stazzema, convocata per il giorno 7 ottobre 2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/10/2022 *(punto N 5)*

Delibera *N 1089* *del 03/10/2022*

Proponente

STEFANIA SACCARDI

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Roberto SCALACCI*

Direttore *Roberto SCALACCI*

Oggetto:

Stagione venatoria 2022/2023: accordi di reciprocità tra la Regione Toscana e le Regioni Umbria e Lazio per l'interscambio di cacciatori

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	ALLEGATO A
B	Si	ALLEGATO B

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 2

A *ALLEGATO A*
802f980b48068a1bb4845c007169f40ebbb9bdcc60e728e98cbdaaac754dd837

B *ALLEGATO B*
1c075caf1909c000f1653432045159c77f2a00075105d2cc6033d2d365342850

LA GIUNTA REGIONALE

Visto la Legge n. 157 del 11 febbraio 1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

Vista la legge regionale n. 3 del 12 gennaio 1994 di recepimento della L. 157/1992 "Norme per la rotezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

Visto il D.P.G.R. 5/9/2017 n. 48R “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3” e in particolare l’articolo 11 che prevede la possibilità di sottoscrivere specifici accordi tra la Regione Toscana e le altre Regioni;

Visto l’articolo 15 della legge regionale 10 giugno 2002 n. 20 “Calendario venatorio e modifiche alla legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3” che dà facoltà alla Giunta regionale di determinare le forme e le modalità di caccia tenuto conto delle condizioni di reciprocità;

Visto il D.P.G.R. 14 ottobre 2015 , n. 179 che delega ogni Assessore regionale a sottoscrivere, in nome e per conto della Regione Toscana, accordi di programma, protocolli d’intesa, convenzioni ed altri accordi comunque denominati, le cui finalità siano state preventivamente approvate dalla Giunta regionale, con atto di cui lo stesso Assessore risulti proponente;

Considerato che la Regione Toscana ha intenzione di attivare accordi di reciprocità con le regioni Umbria e Lazio relativamente all’interscambio dei cacciatori per la stagione venatoria 2022/2023;

Vista la DGRT 964 del 27/8/2018 “Quote di iscrizione dei cacciatori, disciplina degli accessi e della mobilità agli ATC Toscani”;

Visto lo schema di accordo di reciprocità predisposto dai competenti uffici delle Regioni Toscana e Umbria che costituisce parte integrante del presente atto (allegato A);

Visto lo schema di accordo di reciprocità predisposto dai competenti uffici delle Regioni Toscana e Lazio che costituisce parte integrante del presente atto (allegato B);

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare gli schemi di accordi di reciprocità relativi all’interscambio dei cacciatori tra Regione Toscana e Regione Umbria (Allegato “A”) e tra Regione Toscana e Regione Lazio (Allegato “B”) per la stagione venatoria 2022/2023 di cui agli allegati testi che sono parte integrante del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Roberto Scalacci

Il Direttore
Roberto Scalacci

ACCORDO TRA LE REGIONI UMBRIA E TOSCANA SULL'INTERSCAMBIO DEI CACCIATORI PER LA STAGIONE VENATORIA 2022/2023

PREMESSO:
- che la normativa della Regione Umbria, che disciplina la caccia programmata, prevede l'accesso di cacciatori non residenti in Umbria, previa determinazione da parte della giunta regionale di quote riservate mediante accordi interregionali o interprovinciali basati su criteri di reciprocità;
- che tale quota, all'interno dei quantitativi complessivi, riservata ai cacciatori non residenti, pari al 10% dei cacciatori ammissibili in ciascun ATC, è distinta in 2% per la residenza venatoria, 4% per l'iscrizione ad un ulteriore ATC e per il 4% per l'accesso giornaliero per la caccia alla selvaggina migratoria;
- che con il DPGR 48R/2017 "Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3" la Regione Toscana prevede la possibilità di iscrivere agli ATC un numero di cacciatori non residenti pari al 4% del totale dei cacciatori ammissibili, e prevede inoltre, per la caccia alla migratoria o la caccia in battuta al cinghiale, tenendo conto dei rapporti di reciprocità, l'accesso giornaliero in mobilità di cacciatori non residenti in numero non superiore al 5% dei cacciatori ammissibili;

CONSIDERATA la necessità di regolamentare l'interscambio di cacciatori al fine di realizzare una equilibrata distribuzione degli stessi nei rispettivi territori, nel rispetto delle norme richiamate e delle disposizioni contenute nei calendari venatori di ciascuna Regione;

Fra le Regioni Umbria e Toscana

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

A. Il presente accordo ha validità per la stagione venatoria 2022/2023.
I cacciatori provenienti dalle due Regioni che intendono richiedere la residenza venatoria nella Regione diversa da quella di residenza hanno la priorità su quelli che richiedono l'iscrizione agli ATC (come ulteriore ATC) ed hanno diritto a svolgere l'attività venatoria a partire dal primo giorno utile di caccia, compresa l'eventuale apertura anticipata, nell'osservanza del calendario venatorio. Per i cacciatori che richiedono l'iscrizione all'ATC, non come residenza venatoria, il primo giorno utile di caccia è la terza domenica di settembre e le giornate sono quelle fissate dalla Regione di provenienza se più restrittive.

B. La Regione Toscana, nei rapporti di reciprocità di cui al citato DPGR 48R/2017 consente, in via prioritaria, l'esercizio venatorio sul proprio territorio ai cacciatori provenienti dalla Regione dell'Umbria con le seguenti modalità:
- Accoglimento in via prioritaria, fino ad un massimo di 700 unità delle domande di iscrizione agli ATC dei cacciatori umbri, nei limiti previsti dalla normativa per l'iscrizione agli ATC toscani. Tali iscrizioni consentono ai cacciatori umbri di cacciare tutte le specie previste dal calendario venatorio nell'ATC prescelto a partire dalla data prevista al punto A. I cacciatori interessati dovranno presentare domanda all'ATC prescelto nei termini fissati dalla normativa regionale. La comunicazione dell'avvenuta ammissione ed il pagamento della quota di iscrizione costituiscono titolo per l'esercizio venatorio.
- Messa a disposizione, previa prenotazione, dei posti giornalieri disponibili ai sensi del DPGR 48R/2017 garantendo, se richiesto, un minimo di 1000 posti riservati ai cacciatori umbri da usufruire negli ATC toscani a partire dal 1 ottobre fino al termine della stagione venatoria per la caccia alla selvaggina migratoria da appostamento.
- Si stabilisce che, in regime di accordo di reciprocità, per l'annata venatoria 2022/2023 i cacciatori umbri che fruiranno dell'esercizio della mobilità venatoria in Toscana pagheranno una quota pari a 35,00 euro;

C. La Regione Umbria consente in via prioritaria, l'esercizio venatorio sul proprio territorio ai cacciatori provenienti dalla Toscana con le seguenti modalità:
- Accoglimento in via prioritaria, fino ad un massimo di 700 unità, delle domande di iscrizione agli ATC dei cacciatori toscani nei limiti dei posti riservati, previsti dalla normativa per l'iscrizione agli ATC dell'Umbria.
Tali iscrizioni consentono, ai cacciatori toscani di cacciare tutte le specie previste nell'ATC prescelto a partire dalla data prevista al punto A; i cacciatori interessati devono presentare domanda nei termini fissati

dal regolamento regionale 6/2008, al Comitato di gestione dell'ATC. La comunicazione della avvenuta ammissione e il pagamento della quota di partecipazione costituiscono titolo per l'esercizio venatorio;
- Messa a disposizione di n. 3.989 posti, da utilizzare previa prenotazione, negli ATC dell 'Umbria da parte dei cacciatori toscani unitamente ai cacciatori provenienti da altre regioni con cui siano stabiliti analoghi accordi, nel modo seguente: ATC n.1 fino a 1.580 posti, ATC n. 2 fino a 1.409 posti, ATC n. 3 fino a 1.000 posti, per un massimo di 20 giornate complessive di caccia alla selvaggina migratoria da appostamento.
- Si stabilisce che, in regime di accordo di reciprocità, per l'annata venatoria 2022/2023 i cacciatori toscani che fruiranno dell'esercizio della mobilità venatoria in Umbria pagheranno una quota pari a 35 €uro;

D. Le prenotazioni da parte dei cacciatori umbri che si recano in mobilità in Toscana avvengono utilizzando il sistema regionale toscano di prenotazione venatoria. Le prenotazioni da parte dei cacciatori toscani che si recano in mobilità in Umbria avvengono utilizzando il sistema di prenotazione messo a punto dalla Regione Umbria. Al fine di poter esperire i dovuti controlli le Regioni Toscana e Umbria, nonché gli ATC coinvolti, provvederanno a rendere disponibile l'accesso telematico ai propri archivi per il controllo diretto delle prenotazioni in tempo reale.

E. Per l'esercizio della caccia al cinghiale in battuta, le squadre provenienti dalle Regioni sottoscrittrici sono accolte nella misura minima prevista dai rispettivi regolamenti regionali. I cacciatori delle due regioni, iscritti nella precedente stagione venatoria in squadre locali, sono riconfermati per la durata del presente accordo, previa iscrizione all'ATC di competenza.

F. Ai fini del presente accordo valgono le disposizioni del calendario della Regione ospitante. Le giornate di caccia effettuate a titolo di interscambio vanno computate nel numero massimo di giornate di caccia settimanali consentite. Per i cacciatori che non hanno la residenza venatoria le giornate di caccia settimanali sono quelle fissate dalla Regione di provenienza, se più restrittive.

G. Le strutture della Regione Toscana e della Regione Umbria, competenti per territorio, provvederanno al dettaglio tecnico-operativo per una corretta gestione del presente accordo, garantendo condizioni di reciprocità completa in ordine ai costi, alle modalità ed ai termini orari di tele-prenotazione degli accessi, e sono impegnati allo scambio delle informazioni, con particolare riguardo ai dati consuntivi relativi all'applicazione dell'accordo medesimo.

H. In ordine alle misure di tutela dal contagio COVID-19 i cacciatori che si recano in mobilità nell'altra Regione sono tenuti, sotto la propria personale responsabilità, alla conoscenza dettagliata ed al rigoroso rispetto delle norme in vigore nella Regione ospitante al momento dell'accesso venatorio.

Oltre a quanto stabilito dal presente accordo le Regioni Umbria e Toscana, nell'ambito della propria competenza, possono stringere in deroga ulteriori specifici accordi.

Il presente accordo può essere modificato in caso di rilevanti modifiche della regolamentazione della caccia che incidano sulle condizioni di reciprocità venatoria attualmente esistenti.

REGIONE TOSCANA	REGIONE UMBRIA
L'ASSESSORE	L'ASSESSORE

ACCORDO TRA LE REGIONI TOSCANA E LAZIO SULL'INTERSCAMBIO DEI CACCIATORI PER LA STAGIONE VENATORIA 2022/2023.

Premesso che:

-la normativa della Regione Toscana, di cui al DPGR 5/9/2017 n. 48R "Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3", prevede la possibilità di ammissione agli ATC toscani di cacciatori non residenti secondo i limiti e le modalità stabilite dagli articoli 8 e 11;
-analogamente, la normativa della Regione Lazio prevede la possibilità, tenuto conto dei rapporti di reciprocità, di ammissione nei propri ATC fino al 2% del numero degli aventi diritto, di cacciatori non residenti, nonché fino al 4% l'accesso giornaliero per la sola caccia alle specie di fauna selvatica migratoria.

Fra le Regioni Lazio e Toscana,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

A. Il presente accordo ha validità per la stagione venatoria 2022/2023.
I cacciatori provenienti da ciascuna delle due Regioni che intendono richiedere la residenza venatoria nell'altra, hanno la priorità su quelli che richiedono l'iscrizione ad ulteriori ATC, ed hanno diritto a svolgere l'attività venatoria a partire dal primo giorno della stagione venatoria nell'osservanza dei Calendari Venatori; i cacciatori di una delle due Regioni che ottengono la residenza venatoria nell'altra acquisiscono il diritto ad usufruire, nel rispetto dei tetti di accesso stabiliti nelle rispettive normative, del pacchetto delle giornate per la caccia alla selvaggina migratoria.

B. La Regione Toscana, nell'ambito dei rapporti di reciprocità stabiliti dal proprio Regolamento (DPGR 48R/2017), consente in via prioritaria l'esercizio venatorio sul proprio territorio ai cacciatori provenienti dalla Regione Lazio, fatta salva la previsione di cui al punto A), con le seguenti modalità:
-Accoglimento in via prioritaria, nei limiti previsti dalla normativa, delle domande di iscrizione ad un ATC toscano, che non sia di residenza venatoria, prodotte da cacciatori laziali. Per tale iscrizione, come ulteriore ATC, valgono le disposizioni di seguito riportate in ordine al primo giorno utile di caccia: "in caso di aperture coincidenti i cacciatori laziali possono accedere agli ATC della Regione Toscana a partire dalla terza domenica di settembre.
-I cacciatori interessati all'iscrizione presentano nei termini domanda al Comitato di gestione dell'ATC. La comunicazione dell'avvenuta ammissione da parte dell'ATC ed il pagamento della quota di partecipazione costituiscono titolo per l'esercizio venatorio.
-Messa a disposizione, previa prenotazione, dei posti giornalieri disponibili per la mobilità venatoria, garantendo un minimo di 965 posti riservato ai cacciatori laziali da usufruire negli ATC toscani a partire dal 1 ottobre 2022 fino al termine del 30 gennaio 2023 per la caccia alla selvaggina migratoria da appostamento, per un massimo di 18 giornate per cacciatore.
-Si stabilisce che, in regime di accordo di reciprocità, per l'annata venatoria 2022/2023 i cacciatori Laziali che fruiranno della mobilità venatoria in Toscana pagheranno una quota pari a 35,00 euro;

C. La Regione Lazio, nei rapporti di seguito specificati, consente in via prioritaria l'esercizio venatorio sul proprio territorio ai cacciatori provenienti dalla Regione Toscana, fatta salva la previsione di cui al punto a), con le seguenti modalità:
-Accoglimento in via prioritaria, nei limiti previsti dalla normativa per l'iscrizione di cacciatori toscani in un ATC del Lazio, che non sia di residenza venatoria. Per tali iscrizioni come ulteriore ATC valgono le disposizioni di seguito riportate in ordine al primo giorno utile di caccia: "in caso di aperture coincidenti i cacciatori toscani possono accedere agli ATC della Regione Lazio a partire dalla terza domenica di settembre".
-I cacciatori interessati dovranno presentare domanda nei termini fissati dalla normativa regionale. La comunicazione dell'avvenuta ammissione ed il pagamento della quota di iscrizione costituiscono titolo per l'esercizio venatorio.
-Messa a disposizione dei cacciatori toscani di n. 965 posti giornalieri, utilizzabili per la caccia in mobilità alla selvaggina migratoria da appostamento negli ATC laziali, a partire dal 1 ottobre 2022 fino al termine del

30 gennaio 2023, per un massimo di 18 giornate per cacciatore, previa prenotazione secondo il protocollo tecnico allegato, predisposto dagli uffici regionali competenti.
-Si stabilisce che, in regime di accordo di reciprocità, per l'annata venatoria 2022/2023 i cacciatori Toscani che fruiranno della mobilità venatoria nel Lazio pagheranno una quota pari a 35,00 euro (come stabilito dagli ATC
laziali);

D. Le prenotazioni da parte dei cacciatori laziali che si recano in mobilità in Toscana avvengono utilizzando il sistema regionale toscano di prenotazione venatoria. Per gli ATC laziali le prenotazioni avvengono utilizzando il sistema di prenotazione messo a disposizione dall'ATC RI1, sulla base di dettagli tecnico-operativi che saranno definiti come stabilito dal presente accordo alla successiva lettera G).
Al fine di poter esperire i dovuti controlli le Regioni Toscana e Lazio, nonché gli ATC coinvolti, provvederanno a rendere disponibile l'accesso telematico ai propri archivi per il controllo diretto delle prenotazioni in tempo reale.

E. Per l'esercizio della caccia al cinghiale in battuta, le squadre provenienti dalle Regioni sottoscrittrici sono accolte nella misura e con le modalità previste dai rispettivi regolamenti regionali.

F. Il presente accordo può essere modificato in caso di rilevanti modifiche della regolamentazione della caccia che incidano sulle condizioni di reciprocità venatoria attualmente esistenti.

G. Le strutture della Regione Toscana e della Regione Lazio, competenti per territorio, provvederanno al dettaglio tecnico-operativo per una corretta gestione del presente accordo, garantendo condizioni di reciprocità completa in ordine ai costi, alle modalità ed ai termini orari di tele-prenotazione degli accessi, e sono impegnati allo scambio delle informazioni, con particolare riguardo ai dati consuntivi relativi all'applicazione dell'accordo medesimo.

H. In ordine alle misure di tutela dal contagio COVID-19 i cacciatori che si recano in mobilità nell'altra Regione sono tenuti, sotto la propria personale responsabilità, alla conoscenza dettagliata ed al rigoroso rispetto delle norme in vigore nella Regione ospitante al momento dell'accesso venatorio.

Ai fini del presente accordo valgono le disposizioni del calendario della Regione ospitante.
Le giornate di caccia effettuate a titolo di interscambio vanno computate nel numero massimo di giornate di caccia settimanali consentite. Per i cacciatori che non hanno la residenza venatoria le giornate di caccia settimanali sono quelle fissate dalla Regione di provenienza, se più restrittive.
Oltre a quanto stabilito dal presente accordo le Regioni Lazio e Toscana, nell'ambito della propria competenza, possono stringere in deroga ulteriori specifici accordi.

REGIONE TOSCANA
Il Vicepresidente
Stefania Saccardi

REGIONE LAZIO
L'Assessore
Enrica Onorati

PROTOCOLLO TECNICO

Gli A.T.C. laziali pubblicheranno sui propri siti le procedure per l'accesso.
Le prenotazioni verranno effettuate con le disposizioni tecniche di seguito riportate.
Il sistema di prenotazione potrà consentire l'accesso massimo di posti giornalieri, per i cacciatori toscani che intendono svolgere l'attività venatoria in mobilità nella Regione Lazio, come di seguito specificato per ogni ATC:

Prov. Viterbo
ATC VT1: 135
ATC VT2: 160

Prov. Latina
ATC LT1: 92

ATC LT2: 40
Prov. Rieti
ATC RI1: 88
ATC RI2: 76

Prov. Frosinone
ATC FR1: 67
ATC FR2: 60

Prov. Roma
ATC RM1: 91
ATC RM2: 156

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/10/2022 *(punto N 8)*

Delibera *N 1092* *del 03/10/2022*

Proponente
STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Sandro PIERONI*
Direttore *Roberto SCALACCI*
Oggetto:
D. Lgs. 102/2004 - D.L. 115/2022. Richiesta al MiPAAF di declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica per la siccità primaverile ed estiva 2022 su tutto il territorio regionale.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 70 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, relativo alle funzioni trasferite dallo Stato alle Regioni in materia di calamità naturali ed avversità atmosferiche;

Visti il Decreto Legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 e il Decreto Legislativo n. 82 del 18 aprile 2008 relativi a interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i della Legge n.38 del 7 marzo 2003;

Vista la nota n.102204 del 15 luglio 2004 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) "Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n.102 Nuova normativa per la difesa dei redditi agricoli dalle calamità – Nota esplicativa";

Visto il Decreto Legge 9 agosto 2022, n. 115 "*Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali*", pubblicato su Gazzetta Ufficiale del 9 agosto 2022, Serie Generale n. 185 ed entrato in vigore il 10 agosto 2022;

Visto in particolare l'art. 13 comma 1 del D.L. 115/2022 che stabilisce che le imprese agricole che hanno subito danni dalla siccità eccezionale verificatasi a partire dal mese di maggio 2022 e che, al verificarsi dell'evento, non beneficiavano della copertura recata da polizze assicurative a fronte del rischio siccità, possono accedere agli interventi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, anche in deroga alle disposizioni di cui al comma 4 del medesimo articolo 5;

Visto altresì l'art. 13 comma 2 del D.L. 115/2022 che stabilisce che le regioni, anche in deroga ai termini stabiliti all'articolo 6, comma 1, del D.Lgs. 102/2004, possono deliberare la proposta di declaratoria di eccezionalità degli eventi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, per gli eventi calamitosi le cui manifestazioni sono terminate a tale data.

Considerato che nel periodo primaverile ed estivo del 2022, si è registrato sul tutto il territorio della Toscana un prolungato periodo di siccità e di temperature elevate che hanno compromesso le colture e le produzioni, nonchè diverse produzione zootecniche tra cui quella apistica, recando danni ingenti ai produttori agricoli, già fortemente provati dagli anomali fenomeni climatici degli anni precedenti, nonché dagli eventi eccezionali che si sono verificati nell'ultimo biennio;

Considerato quindi che il suddetto fenomeno meteorologico della siccità primaverile ed estiva rischia di acuire una situazione di già profonda crisi economica, che attanaglia numerose aziende agricole e zootecniche situate su tutto il territorio regionale;

Preso atto che tutti gli uffici regionali territoriali hanno inviato le relazioni tecniche e i modelli previsti dalla normativa in vigore da cui si rilevano i danni provocati dalla siccità primaverile ed estiva 2022 nei rispettivi territori di competenza, risultando un danno valutabile pari ad euro 260.110.388,50 come indicato nella tabella riportata al punto n. 1 del dispositivo;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 "Norme in materia di cassa integrazione, modalità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità Europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato di lavoro" ed in particolare l'art. 21 "Norme in materia di trattamenti per i lavoratori appartenenti al settore dell'agricoltura"

Vista la Legge 21 dicembre 2006, n. 296 ed in particolare il comma 1079 dell'art. 1, con il quale e' stabilito che: "Per l'attuazione dell'art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223, ai fini del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli nelle aree agricole colpite da avversità eccezionali, comprese nel piano assicurativo agricolo annuale di cui all'articolo 4 del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 102, alla delimitazione delle aree colpite provvedono le Regioni"

Visto l'art. 1, comma 65, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 con il quale è stato sostituito il comma 6 dell'art. 21 della Legge 23 luglio 1991, n. 223;

Dato atto che la prevista integrazione salariale dei lavoratori agricoli stabilita dall'art. 21 della Legge 223/91, in presenza di danni causati da avversità atmosferiche assicurabili su colture o strutture elencate nel Piano assicurativo annuale, può essere attivata, con riferimento al richiamato comma 1079 della Legge 296/06, sulla base di apposita delimitazione effettuata dalla Regione;

Considerato che i rappresentanti delle Organizzazione Sindacali e Professionali del mondo agricolo hanno richiesto la dichiarazione dello stato di crisi per i comuni delle Province colpite dai sopra indicati eccezionali fenomeni calamitosi;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ai sensi del l'art. 13 comma 1 del D.L. 115/2022 la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica siccità primaverile ed estiva 2022 che si è verificata sul tutto il territorio regionale, come di seguito specificato nella seguente tabella insieme al danno stimabile:

DANNI CAUSATI SICCITA' 2022			
UFFICIO TERRITORIALE	**DESCRIZIONE DANNO**	**TERRITORI INTERESSATI**	**IMPORTO DANNI**
Arezzo	Produzioni: cereali a ciclo primaverile estivo, girasole, foraggere, patata, tabacco e apistiche	Intero territorio provinciale	€ 14.950.000,00
Firenze	Produzioni: cereali a ciclo primaverile estivo, girasole, foraggere, patata e apistiche	Intero territorio provinciale	€ 7.660.000,00
Grosseto	Produzioni: frutticoltura, ortive, colture industriali, colture primaverili estive, colture autunno vernine, erba medica, erbai, trifoglio, viticoltura, olivicoltura e apistiche	Intero territorio provinciale	€ 94.078.743,50

Livorno	Produzioni: grano duro, ortaggi, foraggere, oleaginose, altri cereali, altre colture, olivicoltura e apistiche	Intero territorio provinciale	€ 1.595.629,00
Lucca	Produzioni: erbacee da granella, da seme e industriale, tabacco, foraggere, ortive in pieno campo e protette, florovivaismo, arboree frutticole e da legno, viticoltura, olivicoltura e apistiche	Intero territorio provinciale	€ 25.864.700,00
Massa Carrara	Produzioni: cereali, foraggere, ortive, arboree frutticole, castagno, viticoltura, olivicoltura e apistiche	Intero territorio provinciale	€ 9.676.290,00
Pisa	Produzioni: foraggere, grano duro, oleaginose, farro, coriandolo, ortaggi, altri cereali, altre colture, viticoltura, olivicoltura e apistiche	Intero territorio provinciale	€ 1.668.400,00
Pistoia	Produzioni: girasole, mais, sorgo miglio, foraggere, patata, legumi secchi, piccoli frutti e apistiche	Intero territorio provinciale	€ 2.699.675,00
Prato	Produzioni: girasole, mais, sorgo miglio, foraggere, patata, pomodoro da industria, legumi secchi e apistiche	Intero territorio provinciale	€ 601.860,00
Siena	Produzioni: frutticoltura ortive, colture industriali, colture primaverili estive ed autunno vernine, erba medica, erbai, trifoglio, viticoltura, olivicoltura e apistiche	Intero territorio provinciale	€ 101.315.091,00
TOTALE DANNI SICCITA' 2022			**€ 260.110.388,50**

2. di chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di porre in essere tutte le iniziative a favore degli imprenditori agricoli, atte a risolvere le situazioni di crisi sopra evidenziate, con l'emanazione del Decreto che fissa lo stato di eccezionale avversità e che vengano fatte salve comunque in ogni caso l'attivazione delle misure di riduzione degli oneri previdenziali e assistenziali, l'agevolazione al credito anche attraverso le disponibilità e gli strumenti della Cassa Depositi e Prestiti, l'aumento della dotazione finanziaria del fondo di solidarietà nazionale;

3. di delimitare - ai sensi del comma 1079, art. 1, della Legge 296/06 ed ai fini dell'attuazione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori agricoli previsto dall'art. 21 della Legge 223/91 - le aree dei territori di competenza delle Province di tutto il territorio regionale colpite dall'eccezionale avversità atmosferica siccità primaverile ed estiva 2022 , come di seguito specificato:

   Provincia di Arezzo: intero territorio provinciale;
   Provincia di Firenze: intero territorio provinciale;
   Provincia di Grosseto: intero territorio provinciale;
   Provincia di Livorno: intero territorio provinciale;
   Provincia di Lucca: intero territorio provinciale;
   Provincia di Massa Carrara: intero territorio provinciale;
   Provincia di Pisa: intero territorio provinciale;
   Provincia di Pistoia: intero territorio provinciale;
   Provincia di Prato: intero territorio provinciale;
   Provincia di Siena: intero territorio provinciale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli art. 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
Sandro Pieroni

Il Direttore
Roberto Scalacci

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/10/2022 *(punto N 17)*

Delibera *N 1101* *del 03/10/2022*

Proponente

LEONARDO MARRAS

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Angelo MARCOTULLI*
Direttore *Albino CAPORALE*
Oggetto:
Contributi a fondo perduto a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici- direttive per la selezione degli interventi

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Allegato A_scheda indirizzi

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Allegato A_scheda indirizzi*
e1c372c27abbd4339577b5de7149ed4fa5bf61cb1ad2f912905c0fb155a46b00

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale n. 71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese” e ss.mm.ii.;

Visto il Programma di governo 2020-2025 approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 21 ottobre 2020, n. 1;

Visto il documento preliminare n. 1 del 26 aprile 2021 (Informativa preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025 da trasmettere al Consiglio ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto), discusso in Consiglio regionale nelle sedute del 8 e 9 giugno 2021;

Vista la deliberazione 27 luglio 2021, n. 73, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022;

Vista la deliberazione 22 dicembre 2021, n. 113, con la quale il Consiglio regionale ha approvato la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 ai sensi dell’articolo 9, comma 1, della l.r. 1/2015;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 34 del 1 giugno 2022 avente ad oggetto “Integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022”;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), recante disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l’utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014/2020;

Vista la Decisione C(2015) n. 930 del 9 febbraio 2015, come modificata dalle successive Decisioni di Esecuzione C(2016) 6651 del 13 ottobre 2016 e C(2018) 6335 del 25 settembre 2018 , con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti in favore della crescita e l’occupazione” (CCI 2014IT16RFOP017);

Viste le Delibere della Giunta Regionale n. 180 del 2 marzo 2015, n. 1055 del 2 novembre 2016 e n. 1089 dell’ 8 ottobre 2018, che prendono atto delle decisioni di cui al precedente capoverso;

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Visto il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonchè di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Preso atto, altresì, della Dgr n. 1089 del 3/08/2020 "Riprogrammazione POR FESR e POR FSE per emergenza Covid- 19. Approvazione proposte per invio a Commissione Europea";

Vista la Dgr n. 1206 del 7/09/2020 che prende atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) n. 5850 che approva la riprogrammazione del POR FESR 2014-2020 a seguito dell'emergenza Covid-19;

Visto il Documento di attuazione regionale del POR FESR Toscana 2014-2020, versione 8, approvato con Delibera di Giunta n. 388 dell'11 aprile 2022;

Visto il Decreto Legge n. 4/2022, come convertito in L. 25/2022, Art. 3 "Ulteriori misure di sostegno per attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica" che prevede un ulteriore incremento delle risorse del Fondo di cui all'articolo 26 del decreto- legge 22 marzo 2021, n. 41, pari a 20 milioni di euro, per l'anno 2022, da destinare ad interventi in favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2022 "Riparto tra le regioni dell'incremento del «Fondo per il sostegno delle attività economiche colpite dall'emergenza epidemiologica », di cui all'articolo 26 del decreto-legge n. 41 del 2021, per 20 milioni di euro per l'anno 2022, destinata ad interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini che assegna alla Regione Toscana risorse pari ad Euro 1.328.943,68 ;

Preso atto che le suddette risorse, pari complessivamente ad euro 1.328.943,68, destinate all'attivazione del presente intervento, sono state acquisite sul bilancio regionale 2022/2024, annualità 2022, sul capitolo 53332 (puro);

Preso atto che le suddette risorse, pari complessivamente ad euro 1.328.943,68, potranno essere rendicontate in overbooking a valere sulla azione 3.1.1a3) del POR FESR 2014/2020;

Preso atto che in considerazione della finalità dell'aiuto e l'assenza di un progetto di investimento, si ritiene non applicabile al suddetto bando l'art. 14 comma 1 lett. c) e l'art. 20 della L.R. 71/2017;

Ritenuto conseguentemente di procedere, ai sensi della Decisione n. 4 della Giunta Regionale del 7 aprile 2014, all'approvazione degli elementi essenziali del bando "Contributi a fondo perduto a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 467 del 02/05/2018 con la quale sono state approvate le nuove linee guida per la redazione di un bando tipo per agevolazioni alle imprese;

Dato atto che per la gestione del bando di cui sopra la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 del LR 28/2008;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 371 del 6/04/2022 ed in particolare l'attività n. 29 punto 2 Programmazione regionale "Interventi TF Covid-19 – Ristori", allegato E;

Visto il decreto dirigenziale 6919 del 11/4/2022 "Attività istituzionali continuative del Punto 2 - Programmazione regionale - del Piano attività di Sviluppo Toscana approvato con Dgr 371/2022: assunzione impegni di spesa";

Dato atto che gli aiuti previsti dai presenti interventi saranno assegnati ai sensi del Regolamento Ue n. 1407 del 2013 "De minimis";

Visto il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili";

Vista la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 56 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 10 gennaio 2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";

Visto l'esito positivo della seduta del CD del 29/09/2022;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. di approvare l' allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli elementi essenziali relativi al bando "Contributi a fondo perduto a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici";

2. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per l'attivazione del suddetto bando ammontano complessivamente ad Euro 1.328.943,68, che risultano disponibili sul capitolo 53332 (puro) del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022;

3. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

4. che le spese sostenute nell'ambito della procedura di cui sopra potranno essere rendicontate in overbooking a valere sulla suddetta azione 3.1.1 a3 del POR FESR Toscana 2014/2020;

5. di dare mandato all'ufficio regionale competente di provvedere all'approvazione del relativo bando attuativo;

6. di stabilire che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 della LR 28/2008 dando atto che la gestione dello stesso rientra nell'attività n. 29 punto 2 Programmazione regionale "Interventi TF Covid-19 – Ristori", allegato E, del piano di attività approvato con la delibera di Giunta regionale n. 371 del 6/04/2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ANGELO MARCOTULLI

Il Direttore
ALBINO CAPORALE

Scheda di dettaglio

Contributi a fondo perduto a favore di parchi tematici, acquari,

parchi geologici e giardini zoologici.

Finalità generale	Favorire la ripresa dell'attività economica delle imprese che gestiscono parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, danneggiate a seguito delle restrizioni adottate dal governo per effetto della pandemia da Covid-19.
Obiettivo operativo	Sostenere, attraverso un contributo a fondo perduto a parziale ristoro della riduzione dei ricavi, le imprese che gestiscono parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici, che per effetto dell'epidemia, e delle conseguenti misure di contenimento adottate, hanno registrato una riduzione o sospensione delle attività.
Territori interessati	Intero territorio regionale toscano
Soggetti beneficiari	Micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché professionisti, che gestiscono parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici ubicati nel territorio regionale.
Criteri di selezione	Ai fini dell'ammissibilità, le domande di contributo verranno esaminate sulla base dei requisiti previsti nelle linee guida approvate con DGRT 467/2018. In considerazione della natura e dell'assenza di un progetto di investimento, non sarà verificata la capacità economico-finanziaria. Il contributo è riconosciuto a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 (in seguito "2° periodo") sia inferiore di almeno il 20,00% rispetto all'ammontare del fatturato e dei corrispettivi realizzati nel periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (in seguito "1° periodo"). Per le imprese/professionisti che hanno avviato l'attività nel corso del 1° periodo, la verifica della suddetta riduzione di fatturato/corrispettivi si effettua confrontando i mesi di operatività nel suddetto periodo con gli stessi mesi nel 2° periodo. Qualora l'attività non sia iniziata in coincidenza con l'inizio del mese, il mese sarà computato per intero se la data di inizio cade tra l'1 ed il 15 mentre non sarà computato se l'attività è iniziata dal giorno 16 in poi. Per le imprese/professionisti che, invece, hanno avviato l'attività nel 2° periodo, non è richiesto il requisito della riduzione del fatturato/corrispettivi ed il contributo riconosciuto sarà pari ad Euro 1.000,00. Per "avvio dell'attività" si intende la data di emissione della prima fattura o del primo corrispettivo. Data la natura dell'aiuto (ovvero di ristoro per ila riduzione di fatturato/corrispettivi), il contributo concesso non potrà in ogni caso superare (congiuntamente ad eventuali altri contributi ottenuti per la medesima finalità anche da altre Amministrazioni Pubbliche) l'entità della riduzione di fatturato/corrispettivi registrata nel periodo di osservazione; fanno eccezione le imprese/i professionisti che hanno avviato l'attività nel 2° periodo, per i quali non vi è un fatturato precedente da confrontare. Per le imprese/i professionisti che abbiano svolto l'attività solo per una parte del 1° periodo, si assumerà invece una stima della riduzione di fatturato/corrispettivi dell'intero anno, ottenuta dalla media mensile della perdita di fatturato/corrispettivi effettivamente realizzata nel periodo osservato, rapportata ai 12 mesi.

	Nel caso l'impresa richiedente sia stata interessata da una operazione straordinaria nel periodo considerato (Cessione di azienda o di ramo d'azienda, trasformazione, scissione, fusione) sia per la determinazione della riduzione di fatturato/corrispettivi che per la verifica della data di avvio dell'attività si prenderanno in esame i dati dell'azienda o del ramo d'azienda oggetto della suddetta operazione.
Settori ammissibili	Sono ammissibili le domande presentate da imprese operanti nei settori economici individuati dai seguenti codici Ateco Istat 2007 : • 93.21.01 Gestione di parchi di divertimento, tematici e acquatici, nei quali sono in genere previsti spettacoli, esibizioni e servizi; • 91.04 Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
Tipologia ed entità dell'aiuto	L'aiuto è concesso, ai sensi Regolamento Ue n. 1407 del 2013 "De minimis", nella forma di contributo a fondo perduto e verrà determinato in proporzione all'entità della riduzione del fatturato/corrispettivi del 2° periodo nei confronti del 1° periodo di ciascun beneficiario, rispetto al totale delle suddette riduzioni dei soggetti richiedenti, nella misura massima di euro 100.000,00 e minima di Euro 1.000,00, a seguito dell'istruttoria di ammissibilità e comunque nei limiti della riduzione stessa dichiarata e dei massimali previsti dalla normativa di aiuto. In considerazione della finalità dell'aiuto si ritiene non applicabile l'art. 20 della L.R. 71/2017 che prevede, per le imprese beneficiarie di agevolazioni, l'obbligo di mantenere per otto anni successivi all'erogazione del saldo: a) l'investimento oggetto di agevolazione; b) l'unità produttiva localizzata in Toscana
Istruttoria domanda di agevolazione	L'istruttoria delle domande di contributo presentate è effettuata da Sviluppo Toscana S.p.A. a partire dal giorno successivo alla data di chiusura di presentazione e si conclude entro i 30 giorni successivi con l'approvazione di una graduatoria. La graduatoria delle domande ammesse è determinata in funzione della % di riduzione di fatturato/corrispettivi registrata e con ordinamento decrescente calcolato con due decimali. Le imprese/professionisti che hanno avviato l'attività nel corso del 2° periodo saranno posizionati automaticamente al primo posto nella graduatoria. Al fine di non determinare ulteriori posizioni di pari livello, per la predisposizione della graduatoria ila riduzione di fatturato/corrispettivi potrà essere quantificato con impiego di un numero di decimali ulteriore rispetto ai due utilizzati per la verifica della soglia di accesso. Qualora al momento dell'approvazione della graduatoria, la verifica del requisito di regolarità contributiva previdenziale e assicurativa non risulti conclusa a causa del mancato rilascio del DURC da parte degli enti preposti, a seguito di apposita istanza a questi ultimi del Soggetto Gestore, il richiedente verrà provvisoriamente ammesso con riserva. In questo caso, l'eventuale concessione del contributo e la successiva erogazione potranno essere disposte solo al momento dell'effettivo rilascio del certificato di regolarità contributiva, purché ciò avvenga entro e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, pena l'esclusione dal contributo. Qualora, entro i termini di cui sopra, la suddetta istanza del Soggetto Gestore agli enti preposti , inserita in fase istruttoria, si concluda con rilascio di DURC regolare, si procederà con lo scioglimento della riserva disposta e con la concessione del contributo. Qualora, invece, la richiesta inserita in fase istruttoria si concluda con rilascio di DURC non regolare, DURC non effettuabile per mancanza di iscrizione del soggetto alle relative Casse previdenziali, ove obbligatoria, ovvero non si concluda nei termini di cui sopra, si procederà con lo scioglimento

	della riserva e con l'adozione del provvedimento di non ammissione a contributo.
Erogazione	Sulla base delle informazioni contenute nella domanda il contributo a fondo perduto è corrisposto da Sviluppo Toscana S.p.A. in unica soluzione mediante accreditamento diretto sul conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario. L'erogazione viene effettuata successivamente alla conclusione dell'istruttoria di ammissione della domanda di agevolazione. Eventuali risorse residue non assegnate al termine dell'istruttoria di ammissione saranno ripartite, utilizzando lo stesso criterio con cui sono state assegnate, fra gli ammessi (compresi gli eventuali beneficiari che abbiano raggiunto la misura massima del contributo di cui alla sezione "Tipologia ed entità dell'aiuto") e comunque nei limiti del massimale previsto dal regolamento "deminimis" e della riduzione di fatturato dichiarata.
Quadro finanziario	Le risorse finanziarie destinate all'attivazione del presente intervento sono stanziate per effetto dell'art. 3 del Decreto Legge n. 4/2022, come convertito in L. 25/2022, "Ulteriori misure di sostegno per attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica" sul capitolo 53332 del bilancio di previsione 2022/2024, annualità 2022. La dotazione complessiva ammonta ad Euro 1.328.943,68. Le suddette risorse potranno essere rendicontate in overbooking a valere sulla linea di azione 3.1.1.a3 del POR CREO Toscana 2014/2020.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 03/10/2022 *(punto N 19)*

Delibera *N 1103* *del 03/10/2022*

Proponente
MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Renata Laura CASELLI*
Direttore *Edo BERNINI*
Oggetto:
Art 1-sexies D.L. 239/2003, convertito dalla Legge 290/2003 e s.m.i.. Rilascio Intesa per autorizzazione alla costruzione ed esercizio del "SA.CO.I.3 – Rinnovo e potenziamento del collegamento HVDC Sardegna-Corsica-Italia (opere in territorio italiano)" – Comuni interessati in Toscana: Piombino (LI), San Vincenzo (LI) e Suvereto (LI).

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 1 sexies del decreto legge 29/08/2003 n. 239 "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica", convertito in legge 27/10/2003 n. 290, per cui: "la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le Regioni interessate";

Vista la legge 23.08.2004 n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";

Visto il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" con cui le funzioni in materia di autorizzazione delle opere e infrastrutture energetiche di competenza nazionale sono trasferite all'istituito "Ministero della transizione ecologica";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 39 "Disposizioni in materia di energia";

Visti il D.P.R. 18/04/1994 n. 383 e la legge regionale 10/11/2014 n. 65 in materia di governo del territorio e s.m.i.;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Premesso che:

- il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero della Transizione Ecologica) con nota prot. n. 18202 del 9 agosto 2019 – a prot. RT 0311988 del 12/08/2019 - ha avviato, ai sensi dell'art. 1 sexies del D.L. n. 239/2003, il procedimento di autorizzazione unica del "SA.CO.I.3 - Rinnovo e potenziamento del collegamento HVDC Sardegna-Corsica-Italia (opere in territorio italiano)";
- questo Settore, referente per l'Atto d'Intesa, in risposta a specifica richiesta dello stesso Ministero in fase di Conferenza di Servizi preliminare (nota prot. n. 16088 del 16.07.2019 – a prot. RT n. 278822 del 17.07.2019) aveva già segnalato, con nota prot. n. 302501 del 02.08.2019, strutture regionali che risultavano coinvolte nel procedimento in questione;
- le opere sono state sottoposte a procedura di VIA statale ed in data 22 marzo 2022 è stato emanato, da parte del MiTE, di concerto col Ministero della Cultura, il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni n. DVA-DEC-000123;
- all'interno della procedura di VIA nazionale la Regione Toscana si era espressa con deliberazione di Giunta n. 673 del 28.06.2021 con parere favorevole per le motivazioni e le considerazioni sviluppate nel Parere n. 200 del 08.06.2021 del Nucleo regionale di valutazione (parte integrante e sostanziale della stessa delibera), subordinatamente al rispetto di prescrizioni e con l'indicazione di raccomandazioni;
- il Ministero della Transizione Ecologica - Dipartimento Energia - D.G. Infrastrutture e Sicurezza, con nota prot. n. 21464 dell'8 luglio 2022 (prot. RT n. 280868 del 13.07.2022), ha quindi:
  - comunicato che, a seguito della sopracitata pronuncia favorevole di compatibilità ambientale dell'opera con prescrizioni, la Società Terna S.p.A. aveva provveduto a trasmettere, con nota prot. n. 20220048545 del 6 giugno 2022, il piano tecnico delle opere (PTO) con le modifiche di progetto finalizzate ad adeguarlo alle suddette prescrizioni. Con

ulteriore nota prot. n. 20220054781 del 23 giugno 2022, la Società Terna aveva integrato la documentazione aggiornata di cui sopra con la relazione di compatibilità idraulica lato Toscana, inserendo la vincolistica presente sull'area del punto di approdo di Piombino e segnalando alcune interferenze con il Rio Salivoli;
- riavviato il procedimento autorizzativo, prendendo atto dell'aggiornamento del progetto da parte della Proponente per ottemperare al provvedimento di compatibilità ambientale, e convocato conferenza decisoria in modalità sincrona;
- reso disponibile a tutte le Amministrazioni/Enti e Società interessati il *link* per scaricare il progetto definitivo aggiornato, successivamente sostituito e aggiornato come da nota del Ministero della Transizione Ecologica prot. n. 28505 del 12.09.2022 (prot. RT n. 347269 del 13.09.2022), con tutta la documentazione tecnica e ambientale del progetto, con l'inserimento delle tavole aggiornate dei prospetti delle due stazioni di conversione;

- di seguito il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, con nota prot. n. 12951 del 13.07.2022 (prot. RT n. 281776 del 13.07.2022), ha chiesto a questa Regione di esprimersi in merito all'accertamento della conformità/non conformità dell'opera proposta in relazione alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei Comune interessati.

Richiamato che il progetto SA.CO.I. 3 rientra tra quelli di interesse comune individuati dal Parlamento Europeo e il Consiglio con il Regolamento UE n. 347/2013 "*sugli orientamenti per le infrastrutture energetiche transeuropee*", con il quale sono stati individuati nove corridoi prioritari strategici e tre aree prioritarie di intervento per le infrastrutture energetiche, con una dimensione trans-European/cross-border che, tra l'altro, presentano una lista di "progetti di interesse comune" che contribuiranno alla realizzazione di ciascuno dei corridoi e aree prioritarie. Il Regolamento prevede una serie di misure per quanto concerne l'acquisizione delle autorizzazioni all'esecuzione delle opere, tra cui limiti di tempo per le autorizzazioni, presenza di una autorità nazionale per il coordinamento delle procedure, un approccio trasparente e aperto alla consultazione del pubblico e delle parti interessate. In attuazione di quanto previsto dal Regolamento UE n. 347/2013, Terna ha avviato e concluso, nel corso del biennio 2018-2019, le attività di consultazione preventiva con il pubblico e gli enti locali, predisponendo il piano di consultazione del pubblico approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico in base ai requisiti richiesti dal citato Regolamento. Le risultanze di tale consultazione preventiva del pubblico sono state recepite nel progetto "SA.CO.I.3".

Preso atto che, come da piano tecnico Terna:

- l'intervento in progetto consiste nel rinnovo e potenziamento dell'attuale collegamento elettrico HVDC (alta tensione in corrente continua) tra Sardegna, Corsica e Penisola italiana, oggi denominato "SA.CO.I 2", da attuarsi attraverso la sostituzione dei cavi terrestri, dei cavi marini, inclusa la sostituzione dell'elettrodo di "La Torraccia", e la realizzazione di nuove stazioni di conversione agli estremi del collegamento. Al fine di contenere al minimo l'impatto dovuto al rinnovo dell'impianto, il nuovo collegamento sarà realizzato in prossimità dell'esistente o, in caso di delocalizzazione concordata con gli enti durante la propedeutica fase di consultazione, riducendo per quanto possibile l'impegno di territorio, tenuto conto della necessità di assicurare il mantenimento in esercizio dell'attuale collegamento sino all'entrata in servizio del nuovo. Per quanto concerne le stazioni di conversione, quella lato Sardegna in comune di Codrongianos sarà localizzata in area adiacente alla S.E. Codrongianos esistente, **mentre in Toscana nel comune di Suvereto è stato possibile localizzare la nuova stazione di conversione all'interno dell'impianto esistente, consentendo così di evitare nuova occupazione di suolo.**
- L'attuale collegamento elettrico in corrente continua a 200 kV "SA.CO.I. 2" è ormai giunto al termine della sua vita utile, dato che la posa degli attuali cavi terrestri e sottomarini risale agli anni '60. Nel corso della vita utile dell'impianto si sono rese necessarie numerose attività di riparazione dovute a guasti indotti da cause esterne, intensificatesi negli ultimi anni anche per la vetustà dei cavi, che **esigono pertanto un intervento di sostituzione completa per garantire**

la continuità del servizio. Con gli interventi in progetto sarà inoltre possibile rinnovare il collegamento e le stazioni di conversione alla luce delle più recenti evoluzioni tecnologiche, con l'obiettivo di fornire un ulteriore contributo in termini di regolazione e stabilità a un sistema elettrico intrinsecamente debole come quello Sardo.

- Il futuro "SA.CO.I 3", fermo restando la tensione di esercizio del collegamento in corrente continua a 200 kV e la capacità di trasporto delle linee aeree che risultano già adeguate al funzionamento del futuro collegamento, verrà realizzato potenziando le stazioni di conversione (che saranno realizzate ex novo) e posando nuovi cavi terrestri e marini, **consentendo così una capacità di trasporto complessiva del collegamento fino a 400 MW, rispetto ai 300 MW attuali**. L'insieme di tali interventi consentirà pertanto di rafforzare la capacità di scambio tra i Paesi coinvolti e permetterà di **contribuire allo sviluppo della rete elettrica europea e quindi alla transizione energetica verso un più ampio uso di fonti rinnovabili**.
- In definitiva il progetto "SA.CO.I. 3", presente nel Piano di Sviluppo di TERNA già dal 2011, apporterà i seguenti benefici al sistema elettrico italiano:
  - una riduzione delle perdite di rete;
  - una riduzione del rischio di energia non fornita;
  - una maggiore integrazione delle fonti rinnovabili;
  - una riduzione dei costi sui Mercati dei Servizi di Dispacciamento.
- **L'intervento in oggetto interessa** una porzione di territorio nel Nord della Sardegna (Comuni di Codrongianos e di Santa Teresa Gallura), l'area marina tra Sardegna e Corsica (stretto di Bonifacio), l'area marina tra la Corsica (Bastia/Lucciana) e **e un'area della Toscana (Comuni di Piombino, San Vincenzo e Suvereto)**.
  In dettaglio si prevedono in territorio italiano:
  1) la realizzazione di una nuova stazione di conversione a Codrongianos in adiacenza all'esistente Stazione Elettrica e relativi raccordi in cavo interrato, nonché della strada di accesso al sito. Nell'ambito di questo intervento è previsto l'interramento dell'ultima campata di tre elettrodotti aerei a 150 kV;
  2) la realizzazione della tratta "Santa Teresa Gallura (nuovo punto di sezionamento aereo/cavo) – limite acque nazionali" con la posa di nuove tratte in cavo (terrestre e marino), inclusa la realizzazione di un nuovo punto di sezionamento aereo-cavo in edificio dedicato nel comune di Santa Teresa Gallura;
  3) la realizzazione della tratta "limite acque nazionali – Salivoli (punto di sezionamento esistente aereo/cavo) con la posa di nuove tratte in cavo (terrestre e marino), ove possibile in vicinanza degli attuali tracciati dell'elettrodotto "Sa.Co.I. 2";
  4) la realizzazione di una nuova stazione di conversione sita a Suvereto all'interno del perimetro dell'esistente Stazione Elettrica e relativi raccordi alla linea elettrica in corrente continua e alla stazione stessa;
  5) Il rinnovo del catodo in località "La Torraccia" (comune di San Vincenzo), da eseguirsi con la posa di relativa linea in cavo terrestre e marina e sostituzione dell'elettrodo a mare.

Viste:

- la nota del Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico" di questa Regione (ufficio referente per l'Intesa di cui al DL 29 agosto 2003, n. 239) prot. n. 302763 del 29.07.2022, con la quale è stata indetta Conferenza di Servizi istruttoria in modalità asincrona ex art. 14 comma 1 della L. 241/90 e s.m.i. ai fini della definizione dell'Intesa regionale, con accertamento di conformità urbanistica, come previsto dall'art. 1-sexies del DL 239/2003. In particolare con la nota di cui sopra veniva richiesto:
  a) agli Enti Locali interessati di esprimersi in merito al suddetto accertamento di conformità urbanistica. Nella nota si ricordava che tale accertamento si configura quale mero riscontro delle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti rispetto all'opera proposta e, in relazione a tale accertamento la stessa nota veniva inoltrata anche alla Direzione Urbanistica della Regione per eventuali segnalazioni quest'ultima ritenesse di esprimere.

Si ricordava inoltre che nel caso di non conformità (anche parziale) l'autorizzazione in oggetto, laddove rilasciata, costituirebbe variante automatica;
b) agli Enti Locali interessati di esprimere le proprie determinazioni in merito al progetto. Tali determinazioni contemplano il parere sulla eventuale (laddove necessaria) variante e il parere generale in merito al progetto da parte degli Enti locali, previsto dall'art. 4 della L.R. 39/2005 ai fini della predisposizione dell'atto di Intesa regionale;
c) agli Enti e Settori regionali, un contributo istruttorio sul rilascio dell'Intesa e in particolare riguardo la rispondenza degli adeguamenti, apportati alla istanza da TERNA, a quanto richiesto e segnalato, all'interno del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, dalla DGR 673/2021 (parere regionale nell'ambito delle procedura di VIA nazionale);

- le note pervenute dal Comune di Suvereto (LI) prot. n. 8079 del 16.08.2022 (prot. RT n. 321617 del 17.08.2022), dal Comune di San Vincenzo (LI) prot. n. 24126 del 29.08.2022 (prot. RT n. 329820 del 29.08.2022) e dal Comune Piombino (LI) prot. n. 33434 del 31.08.2022 (prot. RT n. 332637 del 31.08.2022), di riscontro all'accertamento di conformità urbanistica;
- la nota del Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico" di questa Regione prot. n. 334738 del 01.09.2022, con la quale è stato comunicato al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile che, "*per quanto richiamato e per quanto si evince dalle note di cui sopra…. le opere in progetto, tenuto conto delle considerazioni e prescrizioni richiamate nelle stesse sopradette note, risultano accertate e conformi sotto l'esclusivo profilo urbanistico*";

Viste inoltre:

- la nota pervenuta dal Comune di Suvereto (LI) prot. n. 8079 del 16.08.2022 (prot. RT n. 321617 del 17.08.2022), con la quale viene espresso il nulla osta ai fini della predisposizione dell'atto d'Intesa regionale;
- la nota pervenuta dal Comune di San Vincenzo (LI) prot. n. 24126 del 29.08.2022 (prot. RT n. 329820 del 29.08.2022) ai fini dell'Intesa regionale, con la quale viene espresso da un punto di vista urbanistico ed ambientale il parere favorevole "*nel rispetto delle seguenti prescrizioni:*
  • Tutela integrale dei sistemi dunali e retrodunali.
  • Valorizzazione del patrimonio di interesse paesaggistico ed in particolare del sistema difensivo delle torri costiere della Torraccia e di Torrenuova.
  • Tutela anche da un punto di vista dei rapporti visuali, mantenendone in particolare la visibilità.
  • Rispetto delle Aree tutelate per legge (D.Lgs n.42/2004, art. 142 – lett. A – territori costieri e lette. G – territori coperti da boschi
  • Tutela della naturalità della costa sabbiosa e della pineta costiera;
  • Tutela integrale dei sistemi dunali e retrodunali.
  • Tutela anche da un punto di vista dei rapporti visuali, mantenendone in particolare la visibilità".
- la nota pervenuta dal Comune di Piombino (LI) prot. n. 33434 del 31.08.2022 (prot. RT n. 332637 del 31.08.2022) nella quale non si ravvisano elementi ostativi al rilascio dell'Intesa regionale, *con la raccomandazione di conservare l'assetto vegetazionale, ove esistente, lungo l'intero tracciato interrato*;
- la nota del Settore "Tutela della Natura e del Mare" con prot. n. 333286 del 31.08.2022, con la quale viene comunicato il nulla osta al rilascio dell'Intesa regionale;
- la nota del "Settore Autorità di Gestione FEASR. Sostegno allo Sviluppo delle Attività Agricole" prot. n. 316638 del 10.08.2022, con la quale vengono confermati "*i contenuti e le indicazioni già fornite nel corso del procedimento di VIA nazionale, nel quale la Regione Toscana si è espressa con deliberazione di Giunta n. 673 del 28.06.2021 con parere*

favorevole con prescrizioni e raccomandazioni (Parere n. 200 del 08.06.2021 del Nucleo regionale di valutazione)". Nel sopradetto Parere n. 200/2021, in merito agli aspetti agricoli:
- al proponente *"si raccomanda di programmare anticipatamente gli interventi e di avvisare tempestivamente le aziende agricole dell'inizio dei lavori, al fine di dare l'opportunità ai titolari dei terreni di operare le scelte colturali e le azioni di adattamento più appropriate per limitare l'impatto degli interventi connessi alla realizzazione delle opere previste*";
- "*per le attività interessate dalle opere da realizzare si ricorda che sono da prevedere adeguati indennizzi agli agricoltori/proprietari in conseguenza della eventuale perdita dei terreni e per i mancati redditi derivanti dall'occupazione temporanea delle superfici durante le fasi di cantiere….che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di cantieree quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione; le opere di miglioramento fondiario eventualmente danneggiate dovranno essere completamente ripristinate al termine della realizzazione dell'intervento*";

- la nota del "Settore Genio Civile Valdarno Inferiore" prot. n. 319085 del 12.08.2022 con la quale vengono comunicati gli esiti dell'istruttoria eseguita sul progetto definitivo aggiornato come di seguito riportate:
  - In relazione a quanto indicato nell'Allegato A alla DGRT. n. 673 del 28/06/20201 nelle Condizioni ambientali – Aspetti progettuali, punto 1: *Ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica di competenza regionale, nelle successive fasi di progettazione, per quanto attiene gli attraversamenti del Rio Salivoli, previsti avvenire in sottopasso con tecnica TOC e per l'utilizzo degli ulteriori attraversamenti esistenti sul Rio Salivoli, deve essere soddisfatta la condizione della profondità minima di 1,5 metri dell'estradosso della condotta rispetto al punto di talweg della sezione del corso d'acqua di attraversamento - Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza – Ante operam, fase di progettazione esecutiva - Ente vigilante: Regione Toscana – Genio Civile competente,* si fa presente che dall'esame della documentazione visionata non sono stati riscontrati elaborati grafici illustrativi, finalizzati a dimostrare il recepimento progettuale della sopra citata condizione ambientale. Nell'Elaborato RVHR10002BCC00511 in relazione all'attraversamento del Rio Salivoli, previsto avvenire in sottopasso con tecnica TOC, si legge che *"in fase esecutiva verranno effettuati i dovuti approfondimenti per garantire in fase di realizzazione il dovuto franco tra l'estradosso dei cavi ed il punto di talweg"*. Si evidenzia dunque che sono necessari elaborati progettuali descrittivi, a scala opportuna, al fine di contestualizzare l'assetto planoaltimetrico del corso d'acqua nelle condizioni attuali e di progetto nel sito oggetto di attraversamento. Non risultano inoltre dettagliate le modalità tecniche e progettuali relative ai previsti attraversamenti del Rio Salivoli tramite i ponti esistenti, per i quali nel sopra citato elaborato è stato prodotto uno schema tipo (Fig. 4 - *Esempio di struttura a ponte (o passerella) per posa cavi);*
  - Anche per quanto "ricordato" al Proponente nel sopra citato Allegato A *per gli attraversamenti previsti in sottopasso con tecnica TOC e per l'utilizzo degli attraversamenti esistenti sul Rio Salivoli si ricorda che deve essere inoltrata al Settore Genio Civile Valdarno Inferiore istanza per l'acquisizione dell'autorizzazione idraulica e della concessione per l'utilizzo del demanio idrico ai sensi del R.D. 523/1904, della L.R. 41/2016, dei d.p.g.r. 60/R/2016, 42/R/2018 e della D.G.R. 88/2017,* nella documentazione visionata, relativa all'aggiornamento del PTO delle opere in autorizzazione non sono stati riscontrati i necessari elaborati per poter effettuare l'istruttoria di competenza ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica/concessione. In tale contesto si fa presente che la documentazione da produrre può essere reperita al link https://www.regione.toscana.it/-/modulistica-per-la-tutela-delle-opere-idrauliche-e-la-gestione-delle-risorse-idriche-e-della-costa , specificando che con riferimento al rilascio della concessione per l'utilizzo del demanio idrico la documentazione progettuale dovrà essere integrata con gli elaborati previsti dall'art. 15, comma 3, del Regolamento 12 agosto

2016, n. 60/R;

- la nota di ARPAT - Direzione Tecnica - Settore VIA/VAS prot. n. 61751 del 10.08.2022 (Prot. RT. 317422 del 11.08.2022) con la quale è stato trasmesso il contributo istruttorio ai fini dell'Intesa regionale. Arpat fa preliminarmente osservare che:
  "• al di là degli aspetti tecnici inerenti il procedimento di Autorizzazione e di Intesa regionale, il proponente di fatto non sembra essersi attivato, nella presente istanza, per un'ottemperanza alle prescrizioni impartite al termine del procedimento di VIA di competenza del MiTE, concluso con D.M. n. 123 del 22/3/2022 …....;
  • alcune delle prescrizioni relative alla fase ante operam (AO) di cui al quadro prescrittivo espresso nel Parere CTVIA n. 205 del 7/1/2022 allegato al D.M. n. 123 del 22/3/2022 risultano da ottemperare per la fase di progettazione esecutiva ("condizioni ambientali" nn. 1, 2 e 4), e che comunque le prescrizioni di competenza ARPAT, sia del quadro prescrittivo ministeriale che di quello regionale, non sembrano da ottemperarsi relativamente all'istanza in oggetto che si riferisce alla fase di progettazione definitiva;
  • volendo comunque procedere, come richiesto dalla Regione Toscana, ad una valutazione delle prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 673/2021, si rileva che la documentazione fornita e scaricabile (come segnalato nella suddetta richiesta di contributo della Regione Toscana) al link indicato dal MiTE nella nota di "Riavvio procedimento di autorizzazione", non riporta, in merito alle prescrizioni di competenza di ARPAT, novità o nuovi elaborati, se si eccettua la revisione del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" (rev.10 del 30/5/2022);
  • si ritiene opportuno segnalare come il quadro prescrittivo espresso nel Parere CTVIA n. 205 del 7/1/2022 risulta di non chiara interpretazione, in quanto alcune delle prescrizioni richiamano chiaramente aspetti specifici del territorio della Toscana (o comunque aspetti segnalati da ARPAT e/o dalla Regione Toscana), ma tra gli enti coinvolti in merito all'ottemperanza delle prescrizioni risultano indicati esclusivamente Regione Sardegna o ARPA Sardegna …... si ritiene che ciò potrebbe generare confusione e incertezza al momento in cui il proponente dovrà attivare il procedimento di verifica di ottemperanza disciplinato dall'art. 28 del D.Lgs. 152/2006;
  • si ritiene necessario evidenziare che della prescrizione n. 4 inerente l'elettromagnetismo di cui al quadro prescrittivo espresso nella D.G.R. n. 673/2021 non viene tenuto conto nel D.M. MiTE n. 123/2022, che all'art. 4 recita espressamente al comma 1: «… Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Regione Toscana, espresso con Delibera di Giunta Regionale n. 673 del 28 giugno 2021, fatta esclusione di quelle relative alla componente campi elettromagnetici … », senza tuttavia fornire alcuna motivazione in tal senso; analogamente si esprime la CTVIA (pag. 68 del Parere n. 205/2022). Ciò a fronte di un'ampia e motivata disamina da parte di ARPAT, discussa anche in contraddittorio con Terna (proponente dell'opera) in occasione della seduta del Nucleo Regionale di Valutazione dell'Impatto Ambientale svoltasi in videoconferenza in data 8/6/2021, come risulta dalla nota del Settore VIA della Regione Toscana con la quale sono state trasmisse al MiTE le determinazioni regionali nel procedimento VIA (nota RT prot. MiTE n. 71257 del 2/7/2021) ……..
  Quindi Arpat procede all'analisi istruttoria, per quanto di competenza, dell'elaborato "Appendice B – Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" come da rev.10 del 30/5/2022:
  <u>Prescrizione n. 3 di cui all'Allegato A alla D.G.R. n. 673/2021</u>: **«** *Il proponente deve implementare, sulla base degli elaborati depositati agli atti del presente procedimento, il Piano Preliminare di Utilizzo delle terre e rocce da scavo, secondo quanto di seguito indicato:*
  - chiarire le distinzioni tra le aree adibite a deposito temporaneo prima della raccolta (art. 185-bis del D.Lgs. 152/2006) e a deposito intermedio (art. 5 del D.P.R. 120/2017);
  - definire i requisiti minimi previsti per le aree, in particolare in relazione agli accorgimenti

da intraprendersi onde evitare dilavamento e dispersione da parte degli eventi meteorici, per i quali viene genericamente indicata una preparazione del terreno sottostante.
In relazione agli analiti proposti per valutare il riutilizzo delle terre e rocce da scavo, il proponente ha revisionato l'elenco delle sostanze indicatrici in conformità alla Tabella 4.1, Allegato 4 al D.P.R. 120/2017; per il sito di Salivoli deve essere previsto il controllo anche degli BTEX. In relazione alla indicazione di analizzare il parametro amianto in corrispondenza del cantiere Suvereto, deve essere previsto tra gli analiti indagati anche il parametro amianto nel caso di campioni superficiali di suoli limitrofi alla Stazione di conversione "Suvereto". L'implementazione del Piano preliminare deve essere presentata ad ARPAT almeno 60 giorni prima dell'avvio dei lavori. **»**
Il documento "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" rev.10 depositato da Terna, non riporta una chiara verifica che evidenzi puntualmente in quale modo il proponente risponda a quanto richiesto, bensì una tabella al capitolo 10 dove, riportata la prescrizione nella sua interezza, sono genericamente richiamate le pagg. 27÷34 e 40 dello stesso documento.
Al paragrafo 8 "Modalità di gestione delle terre movimentate" del suddetto documento il proponente riporta esattamente le stesse informazioni già a suo tempo fornite nel piano rev.4 del 29/3/2021 già oggetto di valutazione da parte di ARPAT, come da contributo istruttorio prot. ARPAT n. 40637 del 26/5/2021; di conseguenza, in merito agli aspetti inerenti le aree adibite a deposito temporaneo ed intermedio ed i loro requisiti gestionali, come richiesti dalla prescrizione in oggetto, la nuova versione del piano non reca novità, e tali aspetti della prescrizione risultano quindi non affrontati dal proponente ed allo stato attuale non ottemperati.
In relazione a questo primo aspetto della prescrizione, preme far osservare infatti che nel progetto, oltre alla presenza di scavo in trincea - per il quale è possibile ipotizzare che l'appaltatore effettuerà spesso il deposito intermedio lato scavo - sono previsti anche alcuni scavi in sbancamento, per il quale quanto richiesto risulta pertinente. Inoltre si evidenzia anche che il termine "stoccaggio temporaneo" (usato ad esempio a pag. 32), è un termine improprio, in quanto lo stoccaggio deve essere autorizzato, mentre il deposito temporaneo è una deroga allo stoccaggio e privo di autorizzazione, che deve comunque seguire quanto dettato dall'art. 185-bis del D.Lgs. 152/2006.
In merito alla seconda parte della prescrizione, ovvero agli analiti da campionare, al paragrafo 6 "Piano di campionamento e analisi" del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" rev.10 il proponente riporta inizialmente che sarà analizzato il parametro Amianto «se se ne sospetta la presenza», salvo subito dopo indicare «Il set di analiti che sarà preso in considerazione terrà conto della condizione ambientale n. 3, del parere CTVIA n. 205 del 07/01/2022 includendo anche Amianto e BTEX». Quanto richiesto dalla prescrizione sembra quindi pienamente recepito per quanto riguarda il parametro BTEX, e parrebbe anche recepito per quanto riguarda il parametro Amianto, salvo rilevare l'incongruenza di cui sopra; nel complesso quanto richiesto dalla prescrizione in merito agli analiti sembra da considerare ottemperato; tuttavia si suggerisce, per la definitiva stesura del Piano ed a scanso di equivoci, che sia eliminata/sanata la suddetta incongruenza.

Considerato che:

- le prescrizioni e raccomandazioni citate dai contributi datati 10.08.2022 del "Settore Autorità di Gestione FEASR. Sostegno allo Sviluppo delle Attività Agricole" e 12.08.2022 del "Settore Genio Civile Valdarno Inferiore" ribadiscono prescrizioni e raccomandazioni, già espresse con la delibera di Giunta Regionale n. 673/2021, che, pur attualmente non ottemperate, potranno trovare compiuto adempimento nelle fasi successive all'autorizzazione dell'opera data su progettazione definitiva;
- la prescrizione n. 3 citata dal contributo Arpat datato 10.08.2022 di cui all'Allegato A alla

D.G.R. n. 673/2021, parimenti è stata espressa con la delibera di Giunta Regionale n. 673/2021 e potrà trovare compiuto adempimento nelle fasi successive all'autorizzazione dell'opera data su progettazione definitiva;

- relativamente alle "condizioni ambientali" nn. 1, 2, 4, 7 del Parere CTVIA n. 205/2022 (prescrizioni di VIA), per le quali Arpat segnala poca chiarezza, nello stesso Parere CTVIA n. 205/2022, nell'indicazione degli organismi deputati alle funzioni di controllo, tali prescrizioni non potranno che vedere il coinvolgimento, per i suddetti procedimenti di ottemperanza, degli organismi competenti per la Toscana laddove riguardino il territorio Toscano. Spetterà ai competenti uffici del MITE valutare se e come chiarire il quadro degli organismi di controllo di tali "condizioni ambientali" per la parte di territorio toscano;
- per quanto riguarda la citata prescrizione n. 4 inerente l'elettromagnetismo delle linee afferenti la stazione elettrica di Suvereto, già proposta in sede di VIA dalla DGR n. 673/2021 e non accolta dal decreto di VIA statale, ma per le quali Arpat segnala la necessità di analisi più approfondite, si ritiene che, nell'ambito di una attenzione generale alla qualità ambientale del territorio in oggetto, Terna possa produrre un elaborato tecnico al fine di fugare i dubbi di peggioramento dei campi elettromagnetici, in particolare sulla linea n. 837 "Suvereto – Lagoni Rossi", a seguito del potenziamento (previsto nel presente progetto) della stazione elettrica di Suvereto. Altrimenti potrà essere concordata una campagna di monitoraggio fra Terna e Arpat per verificare gli andamenti dei campi elettromagnetici sui recettori più significativi della stessa linea n. 837, a valle del potenziamento della stazione elettrica di Suvereto. Laddove poi dal monitoraggio in questione dovesse emergere un peggioramento dell'andamento dei campi elettromagnetici sopradetti Terna potrà proporre opportuni interventi di miglioramento dei livelli di elettromagnetismo nel sito in questione.

Considerato altresì:
- che gli assensi già previsti dall'art. 120 del R.D. 1775/33 nonché quelli previsti da successiva legislazione sono demandati al procedimento unico di competenza statale;
- che in data 15.09.2022, come da nota ministeriale di trasmissione verbale prot. n. 29321 del 16.09.2022 (Prot. R.T. n.353141 del 16.09.2022), si è tenuta la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona che si è conclusa come di seguito: "*In considerazione del positivo orientamento della Conferenza stessa, si chiede alle Regione Sardegna e alla Regione Toscana di rilasciare l'intesa, ai sensi del d.l. n. 239/2003 e s.m.i.*";

Ritenuto pertanto, per quanto sopra premesso e considerato, tenendo conto della necessità del rispetto dei termini di chiusura dell'iter autorizzativo, già richiamati dal Ministero della Transizione Ecologica, nonché dell'interesse comune che riveste, per le motivazioni riportate in premessa, il progetto in questione:
a) di rilasciare l'Intesa ai sensi del D.L. 239/2003, convertito con modificazioni dalla Legge 27 ottobre 2003 n. 290 e s.m.i., necessaria ai fini della autorizzazione statale alla costruzione ed esercizio dell'intervento in progetto;
b) di precisare che l'Intesa è vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. quanto richiesto dalla nota prot. n. 24126 del 29.08.2022 (prot. RT n. 329820 del 29.08.2022) del Comune di San Vincenzo e riportato in premessa;
2. le prescrizioni già richieste dalla DGR n. 673/2021 (parere regionale ai fini del procedimenti di VIA statale) con l'eccezione della proposta di prescrizione n. 4 di cui alla stessa delibera, peraltro non accolta dal decreto di VIA statale DVA-DEC-000123;
3. In relazione agli aspetti che si volevano curare anche con la proposta di prescrizione n. 4 di cui alla DGR n. 673/2021 si specifica quanto segue: almeno 60 prima dell'inizio dei lavori di potenziamento della stazione elettrica di Suvereto, Terna produrrà alla Regione ed Arpat un elaborato tecnico al fine di fugare i dubbi di peggioramento dei campi elettromagnetici, in particolare sulla linea n. 837 "Suvereto – Lagoni Rossi", a seguito del potenziamento (previsto nel presente progetto) di detta stazione elettrica. In alternativa o laddove l'elaborato in questione

non risulti esaustivo Terna, entro 30 giorni dall'inizio lavori di potenziamento della stazione elettrica, concorderà con Arpat una campagna di monitoraggio per verificare gli andamenti dei campi elettromagnetici sui recettori più significativi della stessa linea n. 837, a valle del potenziamento della stazione elettrica di Suvereto.
Laddove poi dal monitoraggio in questione dovesse emergere un peggioramento dell'andamento dei campi elettromagnetici sopradetti Terna proporrà opportuni interventi di miglioramento dei livelli di elettromagnetismo per i recettori in questione.

c) di indicare al MITE le raccomandazioni segnalate dal Comune di Piombino (LI) nella nota prot. n. 33434 del 31.08.2022 (prot. RT n. 332637 del 31.08.2022) e riportate in premessa.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

a) Di esprimere l'Intesa, limitatamente alle opere che interessano la Regione Toscana, di cui all'art. 1-sexies del decreto legge n. 239/2003, convertito in legge 290/2003 ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica, prevista dalle stesse disposizioni, inerente l'istanza di cui alle premesse, presentata dalla Società Terna S.p.A. ed avente ad oggetto il rinnovo e potenziamento del collegamento HVDC Sardegna-Corsica-Italia (opere in territorio italiano) - opere da realizzarsi: in Regione Sardegna, Provincia di Sassari, Comuni di Codrongianos e Santa Teresa Gallura; in Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comuni di Piombino, Suvereto e San Vincenzo.

b) L'Intesa è vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. quanto richiesto dalla nota prot. n. 24126 del 29.08.2022 (prot. RT n. 329820 del 29.08.2022) del Comune di San Vincenzo e riportato in premessa;
2. le prescrizioni già richieste dalla DGR n. 673/2021 (parere regionale ai fini del procedimenti di VIA statale) con l'eccezione della proposta di prescrizione n. 4 di cui alla stessa delibera, peraltro non accolta dal decreto di VIA statale DVA-DEC-000123;
3. In relazione agli aspetti che si volevano curare anche con la proposta di prescrizione n. 4 di cui alla DGR n. 673/2021 si specifica quanto segue: almeno 60 prima dell'inizio dei lavori di potenziamento della stazione elettrica di Suvereto, Terna produrrà alla Regione ed Arpat un elaborato tecnico al fine di fugare i dubbi di peggioramento dei campi elettromagnetici, in particolare sulla linea n. 837 "Suvereto – Lagoni Rossi", a seguito del potenziamento (previsto nel presente progetto) di detta stazione elettrica. In alternativa o laddove l'elaborato in questione non risulti esaustivo Terna, entro 30 giorni dall'inizio lavori di potenziamento della stazione elettrica, concorderà con Arpat una campagna di monitoraggio per verificare gli andamenti dei campi elettromagnetici sui recettori più significativi della stessa linea n. 837, a valle del potenziamento della stazione elettrica di Suvereto.
Laddove poi dal monitoraggio in questione dovesse emergere un peggioramento dell'andamento dei campi elettromagnetici sopradetti Terna proporrà opportuni interventi di miglioramento dei livelli di elettromagnetismo per i recettori in questione.

c) Di indicare al MITE le raccomandazioni segnalate dal Comune di Piombino (LI) nella nota prot. n. 33434 del 31.08.2022 (prot. RT n. 332637 del 31.08.2022) e riportate in premessa.

d) L'intesa espressa conferma anche l'accertamento, già anticipato con nota RT prot. n. 334738 del 01.09.2022, della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, adempimento già previsto dall'art. 81 del DPR 616/77 e dal DPR 383/94.

e) L'intesa è espressa sulla documentazione e gli elaborati progettuali "copia del progetto aggiornato" che ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, lett. a) della Legge n. 241/1990, in ordine

all'accesso telematico alle informazioni, risultano scaricabili dal link attivato dal Ministero della Transizione Ecologica e indicato nella nota di “comunicazione di riattivazione del procedimento” con prot. n. 21464 dell’8 luglio 2022, come integrata da comunicazione del MiT.E. prot. n. 28505 del 12 settembre 2022, inoltrate agli Enti e alle Autorità interessate.
Resta fermo che, nella eventualità di ulteriore modifica progettuale della istanza in oggetto, dovrà essere richiesta conferma della presente Intesa.

f) E' fatto salvo l’obbligo, da parte di Terna Rete Italia S.p.A., di acquisizione di ogni altro nulla osta o parere previsto dalle norme, nonché del rispetto di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica.

La presente deliberazione è trasmessa al Ministero della Transizione Ecologica e al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile per i successivi adempimenti di loro competenza e, per opportuna conoscenza al Comune di San Vincenzo, al Comune di Suvereto, al Comune di Piombino, alla Provincia di Livorno e all’ARPAT – Settore VIA -VAS.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
RENATA LAURA CASELLI

IL DIRETTORE
EDO BERNINI

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA, PESCA IN MARE E RAPPORTI CON I GRUPPI DI AZIONE LOCALE DELLA PESCA (FLAGS)

Responsabile di Posizione Organizzativa delegato MARCO FERRETTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 5990 del 01-04-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 19511 - Data adozione: 04/10/2022

Oggetto: L.R.T. 3/94 -Art 16 - Zona di Ripopolamento e Cattura denominata Casteani ricadente nel Comune di Gavorrano. Modifica definitiva del perimetro.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/10/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD021213

IL RESPONSABILE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

VISTA la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e s.m.i. ed in particolare l'art. 16 relativo alle “Zone di Ripopolamento e Cattura” ;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 48/R del 05/09/2017 - concernente il “Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

VISTO l'art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/94, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all’approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria ;

VISTO il Piano faunistico-venatorio Provinciale 2012/2017 della Provincia di Grosseto approvato definitivamente con delibera del Consiglio Provinciale di Grosseto n. 47 del 17/12/2013, ed in particolare l’art. 16 delle Norme dello stesso PFVP che prevede l’istituzione, la modifica o la revoca, su proposta dell’ATC competente, di Zone di Ripopolamento e Cattura;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 6766 del 27/04/2021 con il quale si procedeva alla modifica del perimetro della Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) denominata Casteani ricadente nel Comune di Gavorrano (GR) per un estensione pari ad ha 621;

VISTA la richiesta del Comitato di Gestione dell’ATC 6 Grosseto Nord (ns prot. 215493 del 25/05/2022) inerente la proposta di modifica del perimetro della Zona di Ripopolamento e Cattura(ZRC) denominata Casteani ricadente nel Comune di Gavorrano (GR);

CONSIDERATO che la proposta di modifica dei confini richiesta prevede di scorporare una piccola porzione di territorio di ha 6 circa per posizionare le tabelle su un confine più naturale e agevolare la vigilanza dell’istituto e di includere un porzione di territorio agricolo di ha 67 circa vocato alla presenza della “piccola selvaggina” e dato atto che la superficie della ZRC così modificata avrà una superficie complessiva di ha 682 circa;

DATO atto che unitamente alla richiesta di cui sopra l’ATC 6 Grosseto Nord provvede a trasmettere in allegato i consensi dei proprietari terrieri e delle aziende agricole ricadenti nella porzione della ZRC che si propone di ampliare;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 12020 del 20/06/2022 con il quale, ai sensi del comma 2) dell’art. 16 della LR 3/1994 si procedeva alla determinazione del nuovo perimetro della ZRC Casteani ricadente nel Comune di Gavorrano (GR);

DATO ATTO che nei sessanta giorni trascorsi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito Istituzionale della Regione e del Comune di Gavorrano, non è stata comunicata alcuna opposizione alla modifica del perimetro della ZRC Casteani;

RICHIAMATI il comma 4 dell’art.17 bis e il comma 5 dell’art.15 della LRT 3/94 ai sensi dei quali è previsto che per non procedere all’istituzione della zona è necessario almeno il 40% di mancati consensi dei proprietari e/o conduttori dei fondi che si intende sottoporre a vincolo venatorio;

RITENUTO che la modifica del perimetro della ZRC Casteani, per le caratteristiche ambientali dell'area che si va ad includere sia effettivamente rispondente alle finalità che la LR 3/1994 art. 16 attribuisce alle Zone di Ripopolamento e Cattura;

RITENUTO pertanto opportuno procedere alla modifica definitiva del perimetro della ZRC Casteani nel Comune di Gavorrano finalizzata alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale per la successiva immissione e irradiamento sul territorio circostante;

DECRETA

1. di approvare in via definitiva il nuovo perimetro della Zona di Ripopolamento e Cattura denominata Casteani ricadente nel Comune di Gavorrano (GR) per una superficie pari ad ha 682 circa come da cartografia allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato A);

2. di dare atto che ai sensi dell'Art 16 comma 2 della LRT 3/94 il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito Istituzionale della Regione e del Comune di Gavorrano (GR);

3. di trasmettere il presente atto all'ATC 6 "Grosseto Nord", al Comune di Gavorrano (GR), al Corpo di Polizia Provinciale, per gli adempimenti conseguenti.

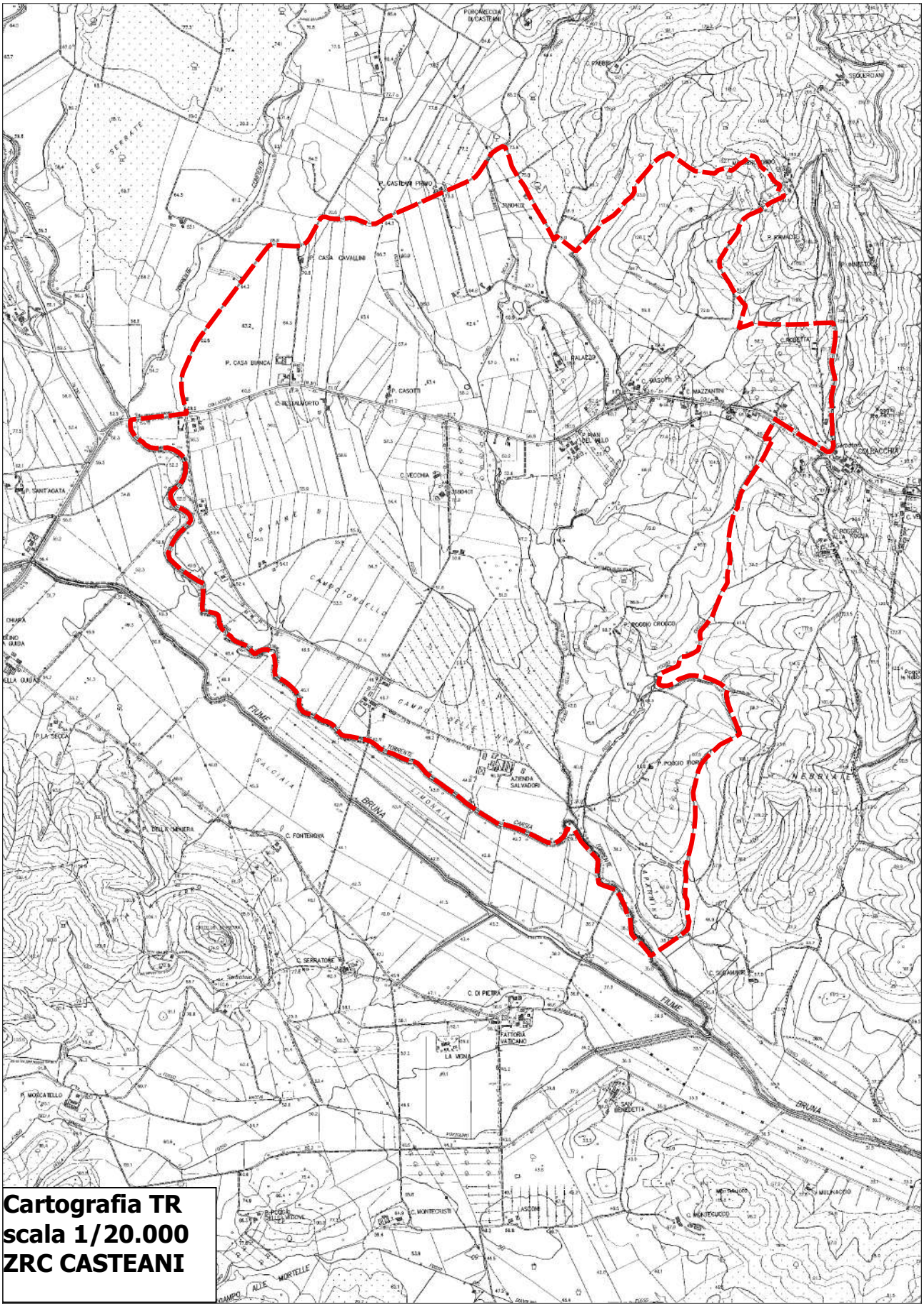
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Responsabile

Allegati n. 1

A *CARTOGRAFIA*

c30d104764689ab5e27af6d48bbf9a08902a3940a37521dfff76d565f7736461


Cartografia TR
scala 1/20.000
ZRC CASTEANI

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 19590 - Data adozione: 04/10/2022

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di elettrificazione della linea ferroviaria Empoli-Siena , nei Comuni di Empoli (FI), Castel Fiorentino (FI), Certaldo (FI), Barberino-Tavarnelle (FI), Poggibonsi (SI), Castellina in Chianti (SI), Monteriggioni (SI) e Siena. Proponente: R.F.I. SpA. - Provvedimento Conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/10/2022

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD021978

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA);

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento approvato con d.p.g.r. 19R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196/2019 relativa alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la deliberazione Consiglio regionale n. 18 del 12/02/2014 relativa al Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM);

Visto il Decreto regionale n. 17572 del 11/10/2021 di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, il progetto del "Potenziamento della linea ferroviaria Empoli-Siena. Raddoppio della tratta Empoli-Granaiolo", nei Comuni di Empoli (FI) e Castelfiorentino (FI), proposto da R.F.I. S.p.a.;

Premesso che:

il proponente Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A. (con sede legale in Piazza della Croce Rossa n.1, Roma; C.F./Partita IVA 01585570581/01008081000), con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 12/11/2021 (prot. n. 0441268) ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto "*Elettrificazione della linea ferroviaria Empoli-Siena, nei Comuni di Empoli (FI), Castelfiorentino (FI), Certaldo (FI), Barberino-Tavarnelle (FI), Poggibonsi (SI), Castellina in Chianti (SI), Monteriggioni (SI) e Siena*", depositando la prevista documentazione;

in data 22/11/2021, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006; il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 22/11/2021;

la documentazione depositata dal Proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

durante il procedimento è pervenuta una osservazione da parte del pubblico;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972), come da dichiarazione pervenuta al prot. n. 0441268 del 12/11/2021;

il proponente, in data 05/11/2021, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, per un importo di € 10.000, come da nota di accertamento n. 23364 del 16/11/2021;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 7, lettera i) *"linee ferroviarie a carattere regionale o locale"*, dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 43, comma 2 della L.R. 10/2010, di competenza della Regione Toscana ai sensi dell'art. 45, comma 1 della citata legge regionale;

il Settore VIA ha richiesto, con nota del 22/11/2021, prot. n. 0452573, i contributi tecnici istruttori dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Azienda USL Toscana Sud Est (prot. n. 0497022 del 23/12/2021);
- Segretariato Regionale del Ministero della cultura per la Toscana (prot. n. 0499411 del 24/12/2021);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0489781 del 17/12/2021);
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per Province di Prato e Pistoia (prot. n. 0499411 del 24/12/2021);
- Acque S.p.A. (prot. n. 0500715 del 27/12/2021);
- ARPAT (prot. n. 0503436 del 29/12/2021);
- Comune di Poggibonsi (prot. n. 0503596 del 29/12/2021);
- Publiacqua S.p.A. (prot. n. 0502882 del 29/12/2021);

e dei seguenti settori regionali:
- Settore Logistica e cave (prot. n. 0465059 del 30/11/2021);
- Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale (prot. n. 0481667 del 13/12/2021);
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. n. 0496283 del 22/12/2021);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota prot. n. 0004346 del 05/01/2022, ha chiesto al proponente di inviare documentazione di integrazione e chiarimento in merito ai contributi istruttori acquisiti agli atti e pubblicati sul sito web regionale;

il proponente, con nota prot. n. 0045734 del 04/02/2022, ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto la sospensione del termine per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti per un periodo pari a 45 giorni;

il Settore VIA, con nota prot. n. 0048549 del 07/02/2022, ha comunicato al proponente l'accoglimento della predetta richiesta;

il proponente, con nota prot. n. 0114903 del 21/03/2022, ha provveduto a depositare la documentazione di integrazione e di chiarimento;

il Settore VIA, con nota prot. n. 0117003 del 21/03/2022, previa pubblicazione della documentazione tecnica integrativa pervenuta sul sito web regionale, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai soggetti competenti in materia ambientale con riferimento alle integrazioni presentate dal proponente;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnico istruttori:
- Segretariato Regionale del Ministero della cultura per la Toscana (prot. n. 0141296 del 04/04/2022);
- Publiacqua S.p.A. (prot. n. 0157083 del 14/04/2022);
- Comune di Poggibonsi (prot. n.0161658 del 20/04/2022);
- ARPAT (prot. n. 0161646 del 20/04/2022);
- Publiacqua (prot. n. 0178982 del 03/05/2022)

e dei seguenti settori regionali:
- Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale (prot. n. 0124089 del 24/03/2022);
- Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio (prot. n. 0159062 del 15/04/2022);

il proponente, preso visione dei contributi pubblicati sul sito web della Regione, con note prot. n. 0190209 del 10/05/2022 e n. 0225020 del 31/05/2022 ha trasmesso documentazione di approfondimento in riscontro ai pareri e contributi suddetti;

il settore VIA, in merito alla suddetta documentazione di approfondimento, ha acquisito i contributi tecnico istruttori di:
- Acque SpA (prot. n. 0270451 del 06/ 07/ 2022);
- Comune di Poggibonsi (prot. n.0273058 del 07/07/2022);
- ARPAT (prot. n. 0292977 del 22/07/2022);
- Telecom (prot. n. 0294148 del 22/07/2022);

e dei seguenti settori regionali:
- Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale (prot. 0266061 del 04/07/2022);

il proponente, con nota prot. n. 0319186 del 12/08/2022, ha trasmesso un ulteriore approfondimento in merito alla componente elettromagnetismo, con riferimento alla recinzione perimetrale della sottostazione elettrica (SSE) e del locale di consegna di Certaldo ed all'adeguamento della SSE di Empoli. L'allaccio delle SSE alla rete elettrica nazionale avverrà in media tensione; gli interventi saranno attuati da e-Distribuzione Spa, che provvederà alla richiesta di autorizzazione unica energetica;

in seguito alla osservazione pervenuta da parte del pubblico durante il procedimento, il proponente con nota prot. 0356782 del 20/09/2022, ha trasmesso specifiche controdeduzioni;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione agli atti del presente procedimento è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento, depositata dal Proponente in data 12/11/2021, dalle integrazioni e chiarimenti del 21/03/2022, dagli approfondimenti del 10 e 31.5.2022 e del 12.8.2022, nonché dalle controdeduzioni del 20.9.2022;

Preso atto che, in base alla documentazione complessivamente presentata dal Proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il tratto di linea tra Empoli e Siena fa parte della linea ferroviaria Empoli-Siena-Chiusi e rappresenta il principale collegamento ferroviario della Val d'Elsa con Firenze. Il tracciato tra Empoli e Siena segue la valle del Fiume Elsa mantenendosi sostanzialmente in piano e rettilineo fino a Poggibonsi. Nel tratto tra Poggibonsi e Siena, la linea affianca il Torrente Staggia risalendo di quota e caratterizzandosi per ampie curve e per la presenza della Galleria Montarioso in prossimità di Siena;

il progetto in esame consiste nell'elettrificazione dell'intera tratta ferroviaria compresa tra Empoli e Siena e fa parte di un più ampio intervento di potenziamento della linea ferroviaria Empoli-Siena-Chiusi. Nello specifico è prevista la realizzazione della linea di contatto per l'intera tratta ferroviaria compresa tra Empoli e Siena, pari a circa 70 km, la realizzazione di tre nuove sottostazioni di conversione (Certaldo, Castellina e Siena), il potenziamento di quella esistente di Empoli e adeguamenti della viabilità interferente, ovvero dei cavalca-ferrovia esistenti (demolizione ed eventuale ricostruzione di un nuovo cavalcaferrovia), qualora il piano del ferro non risulti compatibile con la quota della linea di contatto. In particolare è prevista la demolizione del cavalca-ferrovia su via Chiantigiana a Castellina Scalo (Monteriggioni), senza prevederne la ricostruzione, data la presenza di una vicina opera di scavalco, e di quello in località S. Lucia e in località Bellavista (Poggibonsi), che saranno invece ricostruiti.
Saranno inoltre realizzate altre opere civili correlate al progetto e rappresentate da viabilità di accesso alle succitate sottostazioni elettriche e piazzali di emergenza in corrispondenza della Galleria Montarioso. Inoltre sono previste delle viabilità di accesso ai fondi interclusi, attraverso l'adeguamento di strade poderali esistenti.
Ai fini della realizzazione della linea di contatto, è prevista la posa di plinti di fondazione e palificazione allo scopo di sostenere la linea stessa. Tali strutture saranno poste esternamente ai binari sul tratto a doppio binario e al lato sinistro per chi percorre la linea da Siena verso Poggibonsi, per il tratto a singolo binario. La realizzazione dei plinti di fondazione nella tratta Empoli – Granaiolo è prevista nell'ambito delle opere di raddoppio, di cui al progetto citato in precedenza. Per quanto riguarda la tratta che interessa le gallerie "Montarioso", "Giovanni Paolo II" e quella sottostante la via Cassia in prossimità di Siena è prevista l'adozione di una catenaria rigida per ovviare alla ridotta dimensione delle stesse gallerie;

l'intervento di elettrificazione della linea Empoli-Siena interessa otto Comuni ricadenti sia nel territorio della Città Metropolitana di Firenze (Empoli, Castelfiorentino, Certaldo, Barberino Tavarnelle) che nella Provincia di Siena (Poggibonsi, Castellina in Chianti, Monteriggioni, Siena) e lambisce i confini amministrativi dei Comuni di San Miniato, Gambassi Terme e San Gimignano;

gli interventi saranno suddivisi in due distinti lotti in appalto: NF0N.10 e NF0N.20. Il primo prevede la realizzazione della linea di contatto, l'adeguamento della sede e delle viabilità interferenti con la futura linea di contatto e l'attrezzaggio tecnologico della linea. Il secondo prevede la realizzazione delle sottostazioni elettriche e cabine di trasformazione elettrica), i collegamenti con la linea primaria e con la linea di contatto e

le opere civili di attrezzaggio tecnologico correlate;

in merito al cronoprogramma degli interventi, il proponente stima la realizzazione dell'opera in 1080 giorni;

per la realizzazione delle opere in progetto è previsto l'allestimento di varie aree di cantiere, distinte in due campi base, cantieri operativi, aree tecniche, aree di stoccaggio, aree di lavoro ripartite lungo tutto lo sviluppo lineare della ferrovia;

la tratta ferroviaria Empoli-Siena risulta essere già interessata da un progetto di raddoppio dei binari per un tratto di circa 10 km compreso tra le stazioni di Empoli e Granaiolo, ed in particolare tra il tronchino del secondo binario oltre la stazione di Granaiolo (in prossimità del km 306+117) ed il tronchino del quarto binario della stazione di Empoli. Tale intervento è considerato preventivo rispetto all'intervento di elettrificazione e prevede, tra l'altro, la predisposizione dei plinti di fondazione per i sostegni TE, consentendo, a lavori ultimati, di disporre di una linea ferroviaria a doppio binario per la tratta compresa tra Empoli e Poggibonsi;

gli interventi di potenziamento della linea Empoli-Chiusi, ed in particolare quelli relativi all'elettrificazione della linea, comportano vantaggi al pendolarismo regionale per quanto riguarda i tempi di percorrenza (maggiore frequenza oraria dei collegamenti con Firenze, con un massimo di 100 transiti giornalieri rispetto i 60 treni/giorno attuali);

il proponente afferma che tali interventi avranno ricadute positive anche sul tratto Firenze-Empoli grazie ad una maggiore omogeneità tachimetrica dei mezzi elettrici utilizzati in sostituzione di quelli a motore diesel;

l'intervento proposto da RFI Spa rientra nelle previsioni del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 18 il 12 febbraio 2014 (BURT n.10 del 28/02/2014 Parte I), dove è descritto nella scheda F-EMSICH-0001-ID53 e si va ad affiancare all'intervento di raddoppio ferroviario effettuato sulla tratta Empoli-Granaiolo;

l'intervento risulta inserito nell'aggiornamento 2018-2019 del Contratto di Programma 2017-2021 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., sottoscritto digitalmente dalle Parti in data 26 maggio 2020 ed approvato con Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze all'atto n. 365 del 18/08/2020.
Risulta inoltre inserito, con finanziamento a carico del Ministero dell'economia e delle finanze, nel successivo aggiornamento 2020-2021 del "Contratto di Programma Stato – RFI 2017-2021" come scheda riferita al "Progetto P101: potenziamento Linea Empoli – Siena" che prevede il raddoppio della tratta Empoli – Granaiolo e l'elettrificazione della linea ferroviaria Empoli – Siena, per un costo complessivo pari a 267 mln di euro (di cui 167 mln per il raddoppio e 100 mln per l'elettrificazione), incrementato di 90 mln rispetto a quanto originariamente previsto, per maggiori costi emersi nel corso della progettazione definitiva. Il finanziamento è a carico dello Stato;

lo Studio Preliminare Ambientale, oltre ad analizzare gli aspetti progettuali ed ambientali contiene anche il quadro di riferimento programmatico che evidenzia la congruità dell'intervento proposto con tutti i vari atti di programmazione e pianificazione ai vari livelli e la sostanziale compatibilità anche con i vincoli di varia natura che insistono sul territorio interessato;

in relazione all'analisi degli impatti, dalla documentazione agli atti si evince quanto segue:

componente atmosfera: il proponente evidenzia che gli impatti sulla componente atmosfera, legati alla realizzazione delle opere in progetto, sono riconducibili principalmente alle seguenti tipologie:
a) diffusione e sollevamento di polveri legate all'approvvigionamento e movimentazione dei materiali (allestimento cantiere, scotico, scavo, demolizioni e ricostruzioni, ecc.);
b) diffusione di inquinanti aeriformi emessi dai motori a combustione interna delle macchine operatrici (betoniere, escavatore, eventuale macchina per pali, camion);
c) diffusione di inquinanti aeriformi e particellari emessi dai mezzi pesanti in ingresso/uscita alle/dalle aree di lavorazione in fase di costruzione.
Per quanto riguarda la fase di esercizio, il progetto di elettrificazione della linea in oggetto, persegue gli obbiettivi di riduzione dell'inquinamento atmosferico generato dal traffico ferroviario: la sostituzione dei motori elettrici in luogo di quelli alimentati a diesel determina la riduzione di emissioni climalteranti;

componente elettromagnetismo: in merito al campo magnetico a bassa frequenza, il proponente, nella documentazione integrativa, ha fornito elementi chiarificatori sulla linea di contatto. La documentazione integrativa fornisce un grafico rappresentante le sezioni verticali del volume di rispetto per il campo magnetico statico prodotto dal sistema linea di contatto/rotaia sia per le tratte a binario singolo, sia a doppio binario. Vengono recepite le osservazioni di ARPAT per la nuova configurazione della recinzione perimetrale della SSE di Certaldo comprensiva anche del locale di consegna. Per la SSE di Empoli il proponente ha integrato la documentazione con la descrizione delle operazioni e delle forniture necessarie all'adeguamento delle apparecchiature.
Il trasporto e consegna dell'energia elettrica dalla Rete Elettrica Nazionale in gestione ad e-Distribuzione Spa avverrà in media tensione;

ambiente idrico: il tracciato della ferrovia si sviluppa quasi integralmente nel bacino idrografico del Fiume Elsa, per buona parte in adiacenza o vicinanza dell'alveo e delle zone golenali di tale corpo idrico e dei suoi affluenti. In particolare, nel tratto senese, fino all'altezza di Badesse il tracciato segue il corso del Torrente Staggia, affluente in sponda destra dell'Elsa; solo all'imbocco Sud della galleria di Montearioso entra nel bacino del Fiume Ombrone, in particolare sottobacino del Torrente Riluogo, che attraversa poi l'area urbana e periferica di Siena. Per quanto riguarda le acque sotterranee, per i pozzi e le sorgenti non risultano interferenze con le aree di cantiere. Per quanto riguarda la fase di cantiere, i piazzali saranno provvisti di un sistema per la raccolta delle acque meteoriche;

rumore: relativamente alle analisi su tale componente ambientale, riguardanti le opere di cui al progetto principale il proponente evidenzia che sono previsti interventi che tengono conto dell'effettivo volume di traffico e tipologia dei rotabili impiegati;

terre e rocce da scavo: in ragione delle caratteristiche geomeccaniche, dei volumi prodotti e della logistica di cantiere, il proponente non ha ritenuto percorribile l'ipotesi del riutilizzo in cantiere dei materiali di risulta prodotti per la realizzazione dell'opera;

fauna, flora, ecosistemi: il proponente evidenzia che la zona oggetto delle previsioni di progetto non ricade all'interno né di Aree naturali protette né di Siti della Rete Natura 2000;

Preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'infrastruttura in esame:

secondo il vigente Piano di Indirizzo Territoriale (PIT-PPR), con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015, l'area di intervento interessa la Scheda d'Ambito n. 5 "Val di Nievole e Val d'Arno Inferiore" (per il Comune di Empoli), la Scheda d'Ambito n. 9 "Val d'Elsa" (per i comuni di Castelfiorentino, Certaldo, Barberino Tavarnelle, San Gimignano e Poggibonsi) e la Scheda d'Ambito n. 14 "Colline di Siena" (per i comuni di Castellina in Chianti, Monteriggioni e Siena);

il progetto interessa aree ricadenti in prossimità e/o in tangenza di alcuni beni tutelati dal D.Lgs. 42/2004, art. 136, comma 1, lettera c) e d) e dall'art. 142, comma 1, lettera c) e g) del medesimo decreto.
Sono inoltre presenti beni culturali tutelati ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 42/2004 in prossimità della ferrovia esistente. Nello specifico è presente la Stazione Ferroviaria di Certaldo (Piazza Giulio Masini), tangente alla ferrovia, il Complesso Ex Montecatini (in prossimità della ferrovia), la Villa di Granaiolo (tangente alla ferrovia) e il Complesso ecclesiastico "il Terrafino" (tangente alla ferrovia).
Inoltre la tratta ferroviaria esistente, oggetto di elettrificazione, interseca l'area buffer del Sito UNESCO IT-717 "Centro Storico di Siena" così come individuato dal PIT-PPR ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera e) del Codice d.lgs.42/2004;

in riferimento alle aree naturali protette e ai siti della Rete Natura 2000, la tratta di linea ferroviaria oggetto di elettrificazione non interferisce con alcuna area tutelata;

in riferimento al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale il tracciato della linea ferroviaria in progetto risulta parzialmente incluso nelle classi a pericolosità da alluvione bassa (P1), disciplinate dall'art. 11 delle norme del piano, a pericolosità da alluvione media (P2) e a pericolosità da alluvione elevata (P3), disciplinate dagli artt. 7 e 9, rispettivamente;

in riferimento al PAI, il tracciato della linea ferroviaria in progetto non ricade tra le aree a pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana, ad eccezione di:
- alcuni piccoli tratti in zona PF1 (pericolosità moderata) e PF2 (pericolosità media), nei Comuni di Poggibonsi, Monteriggioni e Castellina in Chianti;
- due piccoli tratti in zona PF3 (pericolosità elevata) nel Comune di Poggibonsi (località Staggia Senese);
- un piccolo tratto in zona PF4 (pericolosità molto elevata) nel Comune di Monteriggioni (poco prima della Galleria Montarioso).
Le zone PF1, PF2, PF3 e PF4 sono disciplinate rispettivamente dagli articoli 12, 11 e 10 delle norme di PAI;

in riferimento al PGA, sono presenti corpi idrici che potrebbero essere interessati dagli interventi, nello specifico:
- corpo idrico superficiale "Fiume Elsa Valle Inferiore e Superiore", classificato in stato ecologico scarso ed in stato chimico buono, con l'obiettivo del raggiungimento del sufficiente stato ecologico al 2021 e del mantenimento del buono stato chimico;
- corpo idrico superficiale "Torrente Staggia Valle e Monte", classificato in stato ecologico sufficiente ed in stato chimico buono, con l'obiettivo del raggiungimento del buono stato ecologico al 2021 e del mantenimento del buono stato chimico;
- corpo idrico sotterraneo denominato "Corpo Idrico dell'Elsa", classificato in stato quantitativo buono e stato chimico non buono, con l'obiettivo del mantenimento del buono stato quantitativo e del raggiungimento del buono stato chimico al 2027;
- corpo idrico sotterraneo denominato "Corpo Idrico Carbonatico della Montagnola Senese e Piana di Rosia", classificato in stato quantitativo buono e stato chimico buono, con l'obiettivo del mantenimento del buono stato quantitativo e chimico;

il Proponente descrive le caratteristiche delle componenti ambientali relative all'intervento di elettrificazione dell'intera tratta ferroviaria nonché le opere accessorie di supporto, e ne esamina le alternative e le ricadute socio-economiche;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge in particolare quanto segue:

l'Azienda USL Toscana Sud Est, nel proprio contributo del 23/12/2021, si esprime favorevolmente ed indica le seguenti condizioni:
"*- siano adottate tutte le misure di mitigazione delle emissioni polverulente e rumore come illustrati nella relazione tecnica, da rivalutare nel caso di eventuali segnalazioni da parte dei recettori:*
- vengano rispettate le aree di salvaguardia (zone di tutela assoluta e zone di rispetto) così come previste dal D. Lgs 152/2006;
- siano adottati tutti gli accorgimenti strutturali, tecnologici ed organizzativi finalizzati ad impedire o ridurre a livelli accettabili eventuali molestie e/o inconvenienti per l'igiene degli abitati per non creare disturbo all'abitato limitrofo sia durante le attività di cantiere che in un successivo momento a lavori eseguiti.
Si ricorda comunque che devono essere assolti gli obblighi e gli adempimenti previsti dal D.L.gs n.81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Le condizioni indicate ai fini dell'assenso sono discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico";

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 17/12/2021, analizza i propri strumenti di pianificazione, verifica che il progetto ricade in gran parte nel territorio del bacino del Fiume Arno e, per un piccolo tratto localizzato nel comune di Siena, nel bacino Toscana Sud (fiume Ombrone). Segnala interferenze tra il tracciato della linea ferroviaria ed alcuni elementi del Piano bilancio idrico, che definiscono limitazioni o condizionamenti ad eventuali nuovi prelievi idrici nelle aree interessate. Le opere ricadenti in aree P2 e P3 di PGRA sarebbero soggette a parere dell'Autorità;

il Segretariato Regionale del Ministero della cultura per la Toscana, nel proprio contributo del 24/12/2021, ritiene non necessario assoggettare a VIA il progetto in oggetto, evidenzia che gli effetti sul patrimonio culturale risultano limitati in quanto gli interventi in parola sono di carattere puntuale ed integrano una infrastruttura già esistente; fornisce altresì indicazioni non derogabili per la corretta composizione della successiva fase progettuale ai fini dell'acquisizione delle autorizzazioni di competenza ministeriale.
"*Segnala che, contrariamente a quanto descritto in relazione, risulta sottoposta a vincolo diretto anche la stazione di Siena.*

Inoltre, pur non gravando provvedimenti di tutela espressi su molti dei manufatti architettonici interessati dalle modifiche progettuali, si segnala al proponente che gli stessi sono sottoposti alla normativa di tutela OPE LEGIS, in quanto ai sensi dell'art. 10 c.1 del Codice . "Sono beni culturali le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico.", ne consegue che ai sensi dell'art. 12 c. 1 "Le cose indicate all'articolo 10, comma 1, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre settanta anni, sono sottoposte alle disposizioni della presente Parte fino a quando non sia stata effettuata la verifica di cui al comma 2."
Pertanto, per tutti i beni in parola, corre l'obbligo normativo di avviare il procedimento di verifica dell'interesse culturale (c.d. VIC) come disposto dall'art. 12 del Codice, ed in base agli esiti della verifica, se conclusasi positivamente, procedere alla presentazione della richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice presso la Soprintendenza competente per territorio.
Si rileva inoltre che in merito alla demolizione dei beni culturali, in questo caso i ponti in muratura nel comune di Castellina in Chianti, anche questi sottoposti, nelle more della VIC, a tutela OPE LEGIS, l'organo competente al rilascio dell'autorizzazione è ila Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale, organo collegiale regionale del MiC che "autorizza gli interventi di demolizione, rimozione definitiva, nonché di smembramento di collezioni, serie e raccolte, da eseguirsi ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice, fatta eccezione per i casi di urgenza, nei quali l'autorizzazione è rilasciata dalla competente Soprintendenza, che informa contestualmente il segretario regionale" ai sensi del DPCM 02.12.2021 art. 47 comma 2 lett. d).
E' bene evidenziare che i procedimenti sopra descritti (la VIC e la richiesta di demolizione) costituiscono procedimenti autonomi complessi, caratterizzati da ulteriori fasi endoprocedimentali, i cui esiti devono essere acquisiti dal proponente preliminarmente alla richiesta di autorizzazione del progetto, anche quando questa venga valutata all'interno della conferenza dei servizi.
A questo proposito corre l'obbligo di richiamare quanto previsto dalla parte IV Titolo I e II del Codice in merito ai lavori eseguiti in difformità o in assenza di autorizzazione ministeriale, ed in particolare alle sanzioni previste in materia di opere illecite di cui all'art. 169".
Per quanto riguarda i beni archeologici, ricorda "*la verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista all'art. 25, comma 1 del D.Lgs. 50/2016.*
[...]
Si ricorda che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto di intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche e ai relativi interventi di tutela, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
Si ritiene inoltre necessario ricordare che, in caso di scoperte archeologiche fortuite effettuate durante lavori di escavazione operati a qualsiasi titolo, è fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché dell'art. 733 del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza territorialmente competente, il Sindaco o le Autorità di Pubblica Sicurezza, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti.".
Segnala inoltre che *"In merito agli interventi che ricadono all'interno di aree sottoposte a tutela dalla parte III del Codice, si segnala che, ai fini della verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi, la relazione paesaggistica deve riportare la rispondenza del progetto alle prescrizioni contenute nei provvedimenti di tutela, ed in particolare:*
- per le aree ex art. 136 del Codice alle direttive e prescrizioni contenute nelle schede sezione 4 contenenti la disciplina degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico;
- per le aree ex art. 142 del Codice alle direttive e prescrizioni dell'allegato 8B del PIT/PPR Disciplina dei beni paesaggisici.
Inoltre gli elaborati progettuali finalizzati alle valutazioni di tipo paesaggistico devono essere redatti in scala opportuna, atti a contenere i riferimenti relativi alla localizzazione e l'intervisibilità tra siti tutelati in modo da esplicitare le ricadute dell'intervento sul paesaggio tutelato, compresi dettagliati fotoinserimenti dei siti oggetto dell'intervento.
Gli elaborati di progetto dovranno rappresentare nel dettaglio anche gli interventi di mitigazione previsti, quali scelta del materiale costituente il fondo stradale, mascheramenti a verde mediante messa a dimora di specie locali, ecc.
In merito alle opere di cantiere, costituiranno parte integrante del progetto da autorizzare anche tutti gli interventi finalizzati all'integrale ripristino dello stato dei luoghi al completamento delle operazioni".

Nell'allegato contributo del 24/12/2021, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e per Province di Prato e Pistoia afferma che nel complesso le opere previste in progetto non risultano tali da comportare effetti negativi e significativi sul patrimonio culturale, escludendo il progetto dalla procedura di VIA. Tuttavia evidenzia la necessità, relativamente alle successive fasi progettuali e ai fini autorizzatori, di tenere conto degli elementi di interesse storico-artistico per i beni culturali e gli elementi valoriali per i beni paesaggistici. Segnala altresì che "la sottostazione elettrica di Certaldo, pur non ricadendo in area sottoposta a tutela paesaggistica, occupa una porzione di territorio rurale in un'area fluviale di fondovalle con spiccati caratteri di naturalità", richiedendo adeguato inserimento paesaggistico nelle successive fasi di progetto;

Acque S.p.A., nel proprio contributo conclusivo del 06/07/2022, ribadisce quanto già precedentemente riportato nel contributo del 27/12/2021. Trasmette le planimetrie delle zone in cui potrebbero presentarsi interferenze tra le opere in progetto e le condotte della rete idrica e fognaria gestite dalla società stessa. Richiede altresì che, in fase di esecuzione, il proponente prenda contatti con il Gestore dei Servizi idrici al fine di concordare gli interventi per individuare puntualmente le interferenze ed elaborarne eventuali soluzioni;

ARPAT, nel proprio contributo del 29/12/2021, prese in esame le componenti ambientali di competenza, ai fini di una completa valutazione degli impatti associati alla realizzazione e all'esercizio del progetto, ha richiesto integrazioni e chiarimenti sulla documentazione presentata dal proponente.
Nel successivo contributo del 20/04/2022, afferente alla documentazione integrativa e di chiarimento fornita dal proponente, segnala ancora alcune criticità nella documentazione presentata, con riferimento alle emissioni in atmosfera e campo magnetico a bassa frequenza,
Prende in esame la trattazione delle emissioni evitate fatta dal proponente. Prevede prescrizioni circa il rumore, la gestione delle terre e rocce da scavo, le AMD di cantiere, l'interferenza con i siti contaminati e gli aspetti della cantierizzazione.
Nel contributo finale datato 22/07/2022 dà atto degli approfondimenti forniti dal proponente in merito all'impatto elettromagnetico, seppur limitatamente alla SSE di Certaldo, e fornisce indicazioni circa la tutela dai campi elettromagnetici:
"In merito alla SSE di Certaldo si ritiene pertanto che l'opera risulti conforme alla normativa di protezione della popolazione dal campo magnetico (Legge 36/2001 e relativo D.P.C.M. 8/7/2003) nel rispetto della seguente condizione ambientale: dovrà essere limitata la permanenza di persone nell'area del piazzale esterno alla SSE interferente con la DPA associata al locale di consegna per un'ampiezza, quindi, di almeno 1,5 m dalle pareti del locale stesso, mediante l'apposizione di un impedimento fisico (recinzione, staccionata, siepe, ecc). In alternativa può essere posto un cancello a chiusura della viabilità di accesso alla SSE nel punto d'intersezione con la viabilità pubblica".
"In relazione alla SSE di Empoli si osserva che la documentazione integrativa non contiene alcuna indicazione riguardo al calcolo del campo magnetico prodotto complessivamente dai 6 apparati di conversione dei quali due di nuova installazione, né vengono forniti elementi progettuali che ne consentano la stima. Le planimetrie contenenti la DPA associata alle SSE elettriche sono fornite solo per gli impianti di nuova realizzazione".
Quindi è necessario che, ai fini della richiesta di autorizzazione energetica, sia chiarito lo stato di fatto e lo stato futuro della SSE di Empoli, fornendo la misura / la stima dei campi elettrico e magnetico in entrambe le condizioni.
Infine ARPAT segnala la necessità di prendere in esame le linea elettriche di collegamento alla rete nazionale, che saranno realizzate da e-Distribuzione Spa;

il Comune di Poggibonsi, nel proprio contributo del 29/12/2021, prende in esame in particolare quanto segue.
Intervento SE03: in occasione dell'approvazione del progetto di elettrificazione si dovrà prevedere anche la variante contestuale al Piano Operativo, che oltre a modificare la classificazione della zona dovrà prevedere la modifica della scheda norma "1_AR9" con la modifica dello schema direttore, la riduzione della Superficie Territoriale del comparto e degli indici urbanistici a questo connesso.
Interventi NV04 e IV03: "*È interesse di questa Amministrazione Comunale prevedere e realizzare una serie di raccordi pedonali e ciclabili (alcuni dei quali già previsti in sede di Piano Operativo) tra l'abitato di Bellavista, posto a nord della SR 2 Via Cassia, la zona industriale di Pian dei Peschi, compresa tra la SR 2 e la linea ferroviaria, e il tracciato della pista ciclopedonale extraurbana "Poggibonsi- Buonconvento", inserita nel Masterplan della Mobilità Dolce della Provincia di Siena (approvato con D.C.P. n. 7 del 04/02/2021). Si richiede pertanto che venga istituita una servitù pubblica di passo pedonale e ciclabile sul*

nuovo ponte e la contestuale realizzazione della connessione tra la pista ciclopedonale provinciale e la zona industriale mediante via dei Lecci.".
Interventi NV06 e TR01: "*Dal confronto con la "tavola 18 Strutture tecnologiche" di Piano Strutturale emerge una possibile interferenza della sottostazione con le linee elettriche esistenti. Si suggerisce di avviare un confronto con l'ente gestore al fine di superare eventuali criticità.*
Dal confronto con la disciplina di Piano Operativo si rileva:
- una possibile interferenza con il percorso dell'itinerario ciclopedonale "Poggibonsi - Buonconvento" inserito nel Masterplan della Mobilità Dolce della Provincia di Siena. L'unico tratto non ancora realizzato di tale tracciato è proprio quello compreso tra il sottopassaggio della strada per Lecchi e il ponte di Santa Lucia. Si richiede pertanto che in sede di progettazione dei sopraindicati interventi sia prevista l'integrazione di tale previsione;
- l'intervento ricade in parte zona a pericolosità: Geologica G.2; Idraulica I.2. Non sono state condotte per questa zona le indagini di micro zonazione sismica. Si rimanda alla matrice delle fattibilità riportata nell'art. 68 delle NTA di PO e alla disciplina sovraordinata in materia.".
Interventi NV03 (adeguamento viabilità S.Lucia) e IV02 (calvalcaferrovia S.Lucia): "*Dal confronto con la Disciplina di Piano Operativo si rileva:*
- una possibile interferenza tra l'intervento proposto e il percorso dell'itinerario ciclopedonale "Poggibonsi- Buonconvento" inserito nel Masterplan della Provincia di Siena e fatto proprio dal Piano Operativo. Si richiede pertanto di valutare, ai fini del dimensionamento della sezione del ponte e degli altri aspetti di natura progettuale, anche la presenza di ciclisti e pedoni correlati a tale itinerario, oltre che di autoveicoli.".
Nel successivo contributo del 20/04/2022 sulla documentazione integrativa e di chiarimento, prende in esame la necessità di tutela della ciclopista "Poggibonsi Buonconvento" (di competenza della Provincia di Siena) e la verifica preventiva dell'interesse culturale per alcuni manufatti. Segnala che il 21.12.2021 è stato approvato il nuovo PCCA.
Nel contributo del 07/07/2022 sulla documentazione di approfondimento il Comune evidenzia che "*relativamente alla controdeduzione delle note riportate nel secondo contributo da noi inviato (prot. n. 13917 del 14/04/2022), le stesse sono state quasi totalmente esaminate da parte del Proponente.*
Rimangono ancora non sufficientemente indagati i possibili impatti a livello paesaggistico dei nuovi manufatti, in quanto non sono state inserite o previste prescrizioni relative ai materiali, né alle misure di mitigazione delle stesse opere infrastrutturali.
Nell'elaborato 04 della documentazione integrativa (pagg. 29-30) è stato inserito il fotoinserimento dell'opera NV04-IV03, come richiesto da questa AC, ed in calce è riportata questa annotazione: "Nel proseguo dell'iter approvativo del progetto, in ragione della appurata unica proprietà delle aree connesse dal sovrappasso ferroviario - e consecutivamente dal suo esclusivo utilizzo - potranno emergere soluzioni diverse, ridotte nella forma e dimensioni dell'opera". Si ritiene che tali annotazioni non sono sufficienti a consentire, in questo momento, una corretta valutazione dei possibili impatti a livello paesaggistico per cui ci si riserva di esprimere le proprie valutazioni quando verranno definiti gli aspetti progettuali delle opere ricadenti nel territorio comunale.
Si riscontra invece che non sono state controdedotte le annotazioni riportate ai punti 56a e 57a del secondo contributo inviato (nota prot. n. 13917 del 14/04/2022). Si conferma quindi quanto evidenziato nella precedente comunicazione relativamente al fatto che le verifiche circa le eventuali interferenze con le reti impiantistiche esistenti debbano essere accertate e risolte già in fase di approvazione del progetto definitivo e non rimandate all'appaltatore.
Stante quanto sopra, pur rimandando alla Regione Toscana la decisione di assoggettare o meno a VIA il progetto*, si conferma quanto già espresso da parte di questo Comune con la prescrizione di approfondire, fatte salve le risultanze che potrebbero emergere in sede di verifica di interesse culturale, gli aspetti progettuali relativi all'impatto visivo delle nuove infrastrutture ricadenti nel territorio comunale rispetto al contesto paesaggistico esplicitando nella successiva fase progettuale l'adozione di materiali e finiture (rivestimento a mattoni, ecc ...) che richiamano quelli dei manufatti esistenti (connotati come elementi storicizzati e riconoscibili nel paesaggio toscano) e l'indicazione delle opere di mitigazione al fine di ridurre l'impatto visivo delle nuove opere previste."*;

TIM Spa, nel proprio contributo del 22/07/2022, ha preso in esame le interferenze rilevate con gli impianti in esercizio, siano essi costituiti da cavi in rame o da cavi in fibra ottica, di proprietà delle Società TIM Spa e Fibercop Spa;

Publiacqua S.p.a., nel proprio contributo del 29/12/2021, segnala la presenza di condotte del sistema idrico integrato (S.I.I.) nelle aree oggetto di interventi, e allega le monografie della rete idrica e fognaria inerenti

alle aree interessate; successivamente all'invio della documentazione di integrazione e chiarimento, la Società ha inviato una nota in data 14/04/2022 ed un'altra in data 03/05/2022; in quest'ultima ha chiesto che in corrispondenza delle infrastrutture idriche e fognarie trasversali alla linea ferroviaria, le fondazioni per la realizzazione della linea di contatto siano spostate evitando quindi lo spostamento delle proprie infrastrutture esistenti. Per quanto riguarda le interferenze con le infrastrutture idriche longitudinali il gestore dei servizi idrici integrati chiede il ricollocamento delle condotte secondo le disposizioni di cui al D.M.04/04/2014. In entrambi le fattispecie chiede infine il ripristino degli allacciamenti idrici e fognari. La Società chiede infine che prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore effettui ulteriori verifiche con indagini dirette e d'intesa con il gestore nella zona interessata dalle operazioni;

il Settore Programmazione grandi infrastrutture di trasporto e Viabilità regionale, nel proprio contributo del 13/12/2021, conferma l'importanza del progetto proposto da RFI Spa e la coerenza dello stesso con il PRIIM approvato con deliberazione n. 18 del 12 febbraio 2014 dal Consiglio Regionale. Ricorda inoltre la necessità di coinvolgere gli enti gestori delle strade regionali nelle successive fasi al fine di tenere conto delle rispettive competenze. Nel contributo conclusivo del 24/03/2022 sulla documentazione integrativa conferma il parere precedente;

il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel proprio contributo del 22/12/2021, evidenzia che la zona di intervento interessa i seguenti beni paesaggistici vincolati ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004: DM 129-1956, DM 56-1966a, DM 228-1970dec, DM 228-1970, e richiama i relativi obiettivi e prescrizioni. Riporta poi gli ambiti del PIT-PPR in cui ricadono gli interventi, individuando la tratta ferroviaria Empoli-Siena all'interno del Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale (Allegato 3 del PIT-PPR) e affermando la piena attuazione del relativo obiettivo strategico sulla mobilità lenta. Inoltre richiede approfondimenti riguardo alla realizzazione di alcune opere in progetto, chiedendo di valutarne la costruzione in modo da integrarle maggiormente nel contesto naturale del luogo. Propone infine di valutare la realizzazione di un sottopassaggio che consenta, anche dopo la demolizione del cavalcaferrovia, di mantenere un collegamento ciclo-pedonale tra i due lati del cavalcaferrovia presso la stazione di Castellina in Chianti.
Nel contributo del 15/04/2022, dopo avere preso in esame le integrazioni ed i chiarimenti del proponente, conclude come segue:
"I*n conclusione si conferma come l'efficientamento ed elettrificazione della linea ferroviaria in oggetto rappresenti una piena attuazione dell'obiettivo strategico del PIT-PPR sulla mobilità lenta e si valutano le integrazioni proposte in grado di rispondere in modo positivo rispetto alla mitigazione degli impatti sulla componente paesaggio, seppure non pienamente, non scendendo in dettagli ritenuti più propri di una fase di maggiore approfondimento progettuale.*
Si sottolinea tuttavia, in risposta alle valutazioni sugli inserimenti in contesti valutati dal proponente come già compromessi e antropizzati, che tra le finalità statutarie del Piano (art. 1 della Disciplina del PITPPR), è centrale quella della riqualificazione dei paesaggi degradati, la ricucitura delle frange di territorio marginalizzate, la riduzione del consumo di suolo, la conservazione di valori identitari; non si ritiene peraltro corretto presentare contesti antropizzati o la presenza di elementi di degrado come una giustificazione alla minore attenzione alla riduzione degli impatti.
In tal senso si ritiene importante ogni scelta di dettaglio che superi criticità e migliori lo stato attuale, rispettando con coerenza i singoli contesti di paesaggio e si raccomanda pertanto la realizzazione sia di quanto indicato nelle presenti integrazioni(fasce arbustive, rivestimenti in pietra di paramenti in c.a, barriere stradali adeguate, attraversamento ciclo-pedonale), che quanto da approfondire nei successivi livelli progettuali, indicato nelle risposte b) e c).".
Le lettere b) e c) riportano:
b) nei successivi approfondimenti progettuali saranno presse in considerazione sia interventi di mitigazione rispetto alle barriere stradali adottando tipologie idonee al contesto rurale che rispetto al rivestimento di murature di sostegno in c.a. Si raccomanda in particolare tale misura nei confronti del cavalcaferrovia NV03/IV02- Santa Lucia, nella strada campestre NV04/IV03, nell'intervento di Montearioso Nord .
Le mitigazioni a verde in cui verrà adottato lo schema di impianto con modulo di fascia arbustiva, descritto nella documentazione, verranno impiegate negli intorni delle opere:
- SE02-NV07- sottostazione elettrica Certaldo;
- NV04- IV03 demolizione cavalcaferrovia esistente e ricostruzione di nuovo manufatto verso campestre esistente, loc. Bellavista, Comune di Poggibonsi;
- SE05 -NV05 sottostazione elettrica Siena e collegamento stradale, mitigazioni proposte riguardano il lato sud ,verso via Sclavo;

c) rispetto alla continuità dei percorsi ciclopedonali, viene proposto un attraversamento a Castellina Scalo, in sostituzione di quello per il quale è prevista la demolizione.";

il Settore Logistica e cave, nel proprio contributo del 30/11/2021, dichiara l'assenza di interferenze tra il Piano Regionale Cave (PRC) e le aree in cui verranno realizzati gli interventi ed evidenzia la necessità di attenersi alla L.R. 35/2015 nel caso in cui il proponente debba far ricorso all'apertura di cave dedicate alla realizzazione dell'opera;

Dato inoltre atto che, in data 16.08.2022 al n. 0320450, è stata acquisita al protocollo regionale una osservazione da parte di due cittadini e che detta osservazione ravvisa la contrarietà (nell'ambito dei lavori per la realizzazione del nuovo cavalcavia IV02 - in sostituzione di quello attuale posto in località Santa Lucia - nel Comune di Poggibonsi) al progetto di scavalco ferroviario nonché della strada (NV03) di avvicinamento all'opera d'arte in progetto.
Gli osservanti rappresentano che l'ampliamento della sezione trasversale (dagli attuali 2,60 mt ai 6,6 mt in progetto) e l'innalzamento della quota della nuova opera d'arte (di circa 2 metri), si ripercuotono sulla viabilità poderale; chiedono che non venga realizzato l'ampliamento della strada suddetta, che il nuovo ponte sia traslato in una posizione il più adiacente possibile a quella del ponte in muratura esistente e mantenere inalterato il consolidato tracciato stradale, fatta ovviamente eccezione per i raccordi finali ai lati del cavalcavia. Il tecnico incaricato dagli osservanti suggerisce una tipologia progettuale di ponte diversa da quella proposta da RFI Spa, mediante l'uso di un ponte a via inferiore sostenuto, ai due lati, da una coppia di travi estradossate rispetto al piano carrabile al fine di recuperare così un'altezza di circa 1,40 metri e propone un posizionamento del nuovo cavalcavia più vicino alla posizione dell'attuale ponte ad arco;

Viste le controdeduzioni del proponente, inviate con nota del 20/09/2022 n. 0356782, in merito alla suddetta osservazione, nelle quali si evidenzia quanto segue.
In merito alle dimensioni trasversali sia del ponte che delle strade di accesso, il proponente segnala che quelle in progetto sono le minime utilizzabili e scaturiscono da considerazioni espresse dalla Commissione Tecnica del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici in fase di rilascio del parere di competenza.
In riferimento alla modifica tipologica del ponte, RFI Spa, pur ribadendo che la diminuzione dell'altezza dell'impalcato sarebbe di circa 1 metro e non 1,40 m come rappresentato dagli osservanti, valuterà la fattibilità di tale ipotesi, in fase di redazione del progetto definitivo.
Per quanto riguarda invece la richiesta di spostamento dell'opera (in sito più prossimo al ponte esistente), il proponente evidenzia che non è possibile accogliere tale richiesta, in considerazione della necessità di garantire la continuità dell'esercizio del ponte esistente durante le operazioni di costruzione del nuovo cavalcaferrovia;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente, ai contributi tecnici istruttori agli atti ed all'osservazione pervenuta:

è emersa in evidenza la strategicità infrastrutturale, a livello regionale, del progetto proposto da RFI Spa, coerente con la pianificazione regionale in materia di infrastrutture;

il progetto determinerà alcuni impatti mitigabili e monitorabili in fase di costruzione ed esercizio; l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione del progetto di elettrificazione ed opere connesse dalla procedura di VIA; in fase di esercizio il progetto determinerà benefici ambientali, in quanto consentirà di evitare le emissioni in atmosfera dovute ai motori diesel (polveri, ossidi di azoto, ossidi di zolfo), nonché benefici trasportistici, in quanto consentirà di incrementare la frequenza dei convogli pendolari;

si rendono necessari alcuni approfondimenti, da sottoporre alla verifica di ottemperanza ex art. 28 comma 3 del d.lgs.152/2006, con riferimento ai collegamenti elettrici in media tensione tra la linea ferroviaria e la rete elettrica gestita da e-Distribuzione Spa, con particolare riferimento ai campi elettrico e magnetico;

è emersa la necessità che, ai fini della approvazione del progetto definitivo, siano risolte le interferenze con alcune infrastrutture e sottoservizi;

ai fini della approvazione del progetto definitivo è emersa la necessità di alcuni approfondimenti paesaggistici e culturali, come evidenziati dagli Uffici del Ministero della Cultura, dal Settore regionale paesaggio e dal Comune di Poggibonsi;

l'osservazione pervenuta dal pubblico ha carattere costruttivo ed è supportata ad circostanziati elementi tecnici, meritevoli di approfondimento da parte del proponente, ai fini della redazione del progetto definitivo, come segnalato dalla stesso proponente nelle relative controdeduzioni;

relativamente alle acque superficiali e sotterranee, le opere in progetto ricadono principalmente all'interno della Valdelsa, bacino idrografico del Fiume Elsa, affluente dell'Arno.
Il progetto, in località S. Maria, si sviluppa all'interno di un'area destinata alla realizzazione di una vasca di espansione, come da Studio Idrologico - Idraulico di supporto al nuovo Regolamento urbanistico del Comune di Empoli, pertanto dovranno essere messe in opera tutte le soluzioni progettuali atte a mitigare il più possibile le eventuali interferenze tra le due opere.
L'intervento inoltre interferisce, in località Cusona del Comune di San Gimignano (SI), l'area in cui verranno realizzati lavori di riduzione del rischio idraulico (esclusi dalla procedura di VIA con decreto regionale n. 1766/2021, in esito ad un procedimento di verifica di assoggettabilità;

si evidenziano criticità relative alla potenziale liquefazione riscontrata per alcuni strati sabbiosi presenti dalla progressiva chilometrica 307+100 alla 311+623 nonché la presenza di una falda pressoché superficiale lungo tutto il tracciato;

si verifica l'interferenza del progetto in esame con alcuni siti oggetto di procedimento di bonifica ai sensi della parte quarta del d.lgs.152/2006;

relativamente alla fase di cantiere sono previste emissioni di particolato e, in misura minore, di altri inquinanti. Tali impatti sono riconducibili principalmente alle operazioni di approvvigionamento e movimentazione dei materiali (sollevamento di polveri), all'utilizzo di macchine operatrici con motori a combustione interna (diffusione di inquinanti aeriformi) e ai mezzi pesanti in ingresso/uscita dalle aree di lavorazione (diffusione di inquinanti aeriformi e particellari).
Il proponente analizza i dettagli degli impatti legati alle emissioni di materiale polverulento, mentre ritiene trascurabili gli impatti legati alle emissioni di ossidi di azoto in considerazione del flusso estremamente contenuto dei veicoli di cantiere.
Come misure di mitigazione verranno effettuate bagnature delle aree di cantiere (piste, aree di stoccaggio dei terreni), lavaggio delle ruote degli automezzi e spazzolatura del primo tratto di strada in uscita dal cantiere;

si concorda con quanto illustrato dal proponete per quanto riguarda la corrente percorrente la catenaria alla portata termica della linea di contatto a 440 mm2 (925 A, come indicato nella tabella A1 della Norma EN 50119), ubicata ad una quota di 5,2 m dal piano del ferro e considerando il ritorno sulle rotaie. Dai grafici forniti si osserva che, nel caso della tratta a binario singolo, il campo magnetico ha un un valore inferiore a 0,5 mT (500 μT) considerato dalle norme ICNIRP il limite piu' cautelativo, ad una distanza di circa 1,5 m per parte rispetto all'asse del binario, mentre nel caso delle tratte a doppio binario il limite e' raggiunto ad una distanza massima di 4 m sempre dall'asse dell'area ferroviaria. Questo conferma quanto affermato nella documentazione progettuale che il campo magnetico statico all'esterno dell'area ferroviaria e inferiore a 0,5 mT;
In merito alla SSE di Certaldo si concorda con quanto riportato dal proponente nella documentazione di approfondimento, in merito agli accorgimenti per limitare l'accesso mediante una nuova barriera (cancellata) supplementare.
Per quanto riguarda l'adeguamento della SSE di Empoli, il proponente ha tramesso, come richiesto in sede istruttoria, gli elaborati grafici relativi agli interventi di sostituzione degli apparecchi esistenti, specificando che riguardano esclusivamente le sezioni in corrente continua, poste a valle dei gruppi di conversione attuali che non saranno modificati. RFI ha presentato la mappa del campo magnetico prodotto della linea di contatto.
In riferimento alla linee di collegamento tra la rete pubblica in MT e le SSE, il proponente segnala che tali opere saranno realizzate da e-Distribuzione Spa, che curerà sia la parte progettuale che autorizzativa degli interventi per la fornitura di energia elettrica di alimentazione della tratta ferroviaria;

i possibili impatti dovuti al rumore sono riconducibili a sorgenti di emissione acustica quali macchinari e attrezzature utilizzate in cantiere. Relativamente alla distanza con i ricettori residenziali e/o sensibili, tutte le aree di cantiere operativo e quelle di stoccaggio risultano a distanze tali da non creare interferenze significative.
Le aree di cantiere e di lavoro più significative in termini di emissione acustica sono quelle in cui avverrà la demolizione e la successiva ricostruzione dei nuovi cavalcaferrovia (opere IV01, NV03 e NV04), dove sono

presenti ricettori residenziali isolati posti a distanze minime anche inferiore a 30 m. In considerazione di quanto detto, sono previsti superamenti dei limiti normativi in occasione delle attività di demolizione e di movimentazione delle terre, motivo per cui, laddove la morfologia del terreno lo permette, sarà fatto ricorso a barriere acustiche di cantiere al fine di mitigare l'emissione sonora sui ricettori più prossimi.
Relativamente alle vibrazioni, analogamente a quanto previsto per la componente rumore, considerata la distanza delle aree di lavorazione dai ricettori residenziali e sensibili, il proponente ritiene che l'impatto sia trascurabile.
Tra le misure di contenimento del rumore e del disturbo vibrazionale previste dal proponente vi è l'utilizzo di barriere acustiche fisse e mobili e il ricorso a procedure operative di cantiere quali il ricorso a mezzi ed impianti a rumorosità intrinseca minima, impiego di macchine gommate piuttosto che cingolate, installazione di silenziatori sugli scarichi, utilizzo di gruppi elettrogeni e compressori di recente fabbricazione e insonorizzati, nonché operazioni di manutenzione dei mezzi quali eliminazione di attriti tramite lubrificazione, sostituzione dei pezzi usurati, controllo e serraggio delle giunzioni, bilanciatura delle parti rotanti e verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori;

il proponente rileva che la realizzazione delle opere previste determinerà una produzione di circa 36.807 m^3 di materiali di risulta (di cui 35.806 m^3 da scavo, 1.001 m^3 da demolizione e quantitativi esigui di ballast) prodotti dagli scavi e dalle demolizioni.
Il proponente ha effettuato analisi di laboratorio su campioni di suolo prelevati all'interno delle aree oggetto di intervento, sia in occasione del raddoppio della linea ferroviaria Empoli-Granaiolo che in occasione del progetto di elettrificazione della linea. In particolare i campioni sono stati caratterizzati ai sensi della parte quarta del D.Lgs. 152/2006, ai fini della classificazione secondo la Decisione 2014/955/UE (e relativa attribuzione di codice CER) ed effettuando test di cessione allo scopo di verificare la possibilità di recupero dei terreni. In considerazione delle volumetrie e dei risultati delle caratterizzazioni eseguite, i materiali di risulta verranno gestiti in regime di rifiuti ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/2006, privilegiando il conferimento presso siti esterni autorizzati al recupero e, secondariamente, prevedendo lo smaltimento;

in relazione alle materie prime, il proponente ha effettuato una ricognizione sui siti di approvvigionamento localizzati entro un raggio di 75 km dall'area di intervento, al fine di reperire gli inerti e i conglomerati necessari per la costruzione delle opere in progetto;

Considerato inoltre che:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione e che lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il progetto in esame prevede l'elettrificazione della tratta ferroviaria Siena-Empoli tramite la realizzazione della linea di contatto a seguito del completamento del progetto di raddoppio della linea ferroviaria tra Empoli e Granaiolo. Sono inoltre previsti interventi sulla viabilità interferente al fine di adeguare la tratta ferroviaria interessata dall'elettrificazione (demolizione e ricostruzione dei cavalcaferrovia) nonché la realizzazione di nuove sottostazioni elettriche e l'adeguamento di quelle esistenti, la realizzazione delle viabilità di accesso alle sottostazioni e di piazzali di emergenza in corrispondenza delle gallerie;

l'intervento assume particolare importanza al fine di migliorare i tempi e le frequenze orarie dei collegamenti tra le città di Siena ed Empoli, con effetti positivi anche sulla tratta Empoli-Firenze, grazie all'uniformità del materiale rotabile, alla maggiore capienza dei treni e in generale a una più efficiente gestione dei locomotori a trazione elettrica che andranno a sostituire gli attuali locomotori basati su motori diesel;

il tratto in esame è già interessato dal progetto finalizzato al raddoppio dei binari tra le stazioni di Empoli e Granaiolo. Tale intervento, che prevede tra l'altro la predisposizione dei plinti di fondazione per i sostegni TE, è considerato preventivo rispetto all'intervento di elettrificazione ed è stato escluso dalla procedura di VIA con Decreto regionale n.17572/2021;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, nel complesso può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente,e sono emerse specifiche misure di mitigazione e monitoraggio, nonché misure per incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell'intervento, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. ai fini della approvazione del progetto definitivo, il proponente – tenuto conto delle "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" (ARPAT, gennaio 2018) - deve presentare i seguenti approfondimenti, afferenti alla fase di realizzazione delle opere previste, nella forma di un Piano ambientale della cantierizzazione, che dovrà formare parte integrante del Capitolato di appalto e come tale reso obbligatorio per le imprese esecutrici. A tal fine deve dare conto di quanto segue:

a) componente atmosfera
- per ciascuno degli interventi individuati come cantieri "Aree di stoccaggio" (AS-10-01, AS-10-02, AS-10-03, AS-20-01) ed analogamente per quelli "Aree tecniche", nonché per gli interventi di costruzione di nuova viabilità (ad esempio NV01, NV02, NV03, NV04, NV05, NV06, NV07), specificare:
la durata prevista delle attività;
la presenza di recettori entro un raggio di 100 m dal limite dell'area;
le attività previste;
- qualora la durata prevista risulti superiore a 30 giorni e siano presenti recettori entro un raggio di 100 m di distanza dal limite dell'area di attività, devono inoltre essere indicate le lavorazioni che possono produrre emissioni di particolato e queste devono essere stimate, indicando i fattori ed i modelli emissivi adottati (con i valori di tutti i parametri richiesti e la loro opportuna giustificazione, nonché le fonti) ed i fattori di attività considerati (in maniera tale che sia possibile controllare i risultati presentati);
- le stime emissive di PM10 dovranno essere effettuate sulla base di quanto indicato nel paragrafo 6, Parte Prima dell'Allegato 2 al Piano regionale della qualità dell'aria e confrontate con le soglie ivi presenti, al fine di accertare la necessità di interventi di mitigazione, che sono comunque da prevedere nei casi in cui sono presenti recettori vicini;

b) componente ambiente idrico
con riferimento alla gestione delle AMD: considerato il quadro ambientale che emerge dal monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei, preso atto della previsione di distinte tipologie di aree di cantierizzazione, contraddistinte da impiantistica, logistica e differenza di lavorazioni svolte:
- i trattamenti a cui sottoporre sia le AMD che le acque reflue industriali prodotte dalle lavorazioni (quali sedimentazione, disoleazione, flottazione, flocculazione, neutralizzazione) devono essere calibrati in funzione:
della tipologia di lavorazioni svolte e di impianti presenti in cantiere;
delle sostanze e dei prodotti utilizzati o stoccati.
Il dimensionamento degli impianti di trattamento dovrà considerare prioritariamente l'ampiezza e la tipologia di superfici dilavate nonché i volumi di acque da trattare;
- oltre alla raccolta ed al trattamento, sia massimizzato il riutilizzo in cantiere delle acque meteoriche, sia per la quota di acque di seconda pioggia oggetto di sola raccolta, sia per le AMPP e per l'eventuale ulteriore quota di AMDC soggetta anche a trattamento. Ciò al fine di minimizzare i consumi idrici ed in particolare gli attingimenti da corpi idrici sia sotterranei che superficiali;
- relativamente agli scarichi di acque reflue urbane provenienti dai cantieri base, qualora recapitanti in corpo idrico superficiale, la richiesta di autorizzazione allo scarico deve tenere conto delle specifiche disposizioni stabilite dalla L.R. 20/2006 e dalla D.G.R. 1210/2012 per l'area sensibile del fiume Arno, con particolare riferimento ai carichi di azoto e fosforo;

c) gestione delle terre e rocce da scavo
il proponente, fatta salva la necessità di privilegiare il recupero allo smaltimento in caso di gestione nel regime dei rifiuti, deve approfondire le possibilità di riutilizzo in cantiere delle stesse, per usi che non richiedano particolari livelli prestazionali sotto l'aspetto geotecnico (ad esempio: valorizzazione del terreno vegetale, da sottoporre a stoccaggio separato, per destinarlo ad utilizzi quali ripristini, rinfianchi e

rinverdimenti in aderenza al tracciato o, come sottoprodotto, per interventi diversi da quello oggetto del presente procedimento).
Fatto salvo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017 e le indicazioni di cui alle linee guida del SNPA 22/2019, le terre e rocce da scavo devono essere destinate prioritariamente all'utilizzo tal quali in cantiere in regime di "non rifiuto" per concorrere alla realizzazione dell'opera e ridurre i fabbisogni materiali vergini, o a possibili utilizzi come sottoprodotto in siti esterni ai cantieri previsti, in caso di esubero;

d) gestione dei rifiuti
il proponente deve dare conto di quanto segue:
la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione deve perseguire concretamente quanto disposto dalla gerarchia dei rifiuti (parte quarta del d.lgs.152/2006), prediligendo quindi modalità di gestione improntate alla prevenzione della quantità e pericolosità dei rifiuti prodotti e conseguire contestualmente una riduzione degli approvvigionamenti di materiali da costruzione vergini. In particolare, relativamente alla gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (rifiuti con codice EER del capitolo 17):
i lavori da cui trarranno origine siano pianificati ed eseguiti applicando i principi della demolizione selettiva, prevedendo un'adeguata pianificazione, la selezione in cantiere delle eventuali componenti pericolose o non riutilizzabili e la separazione per classi merceologiche omogenee delle componenti recuperabili. Si suggerisce di seguire come valido documento di orientamento tecnico le specifiche linee guida emanate dal SNPA;
sia approfondita la possibilità di sottoporre tali rifiuti a trattamenti finalizzati al recupero direttamente in cantiere (per selezione e cernita, frantumazione e vagliatura), al fine di massimizzarne il recupero e minimizzare le movimentazioni;
qualora l'opzione di cui al capoverso precedente non risulti motivatamente fattibile, vista la presenza a breve distanza dai cantieri di impianti autorizzati al recupero dei rifiuti inerti per la produzione di aggregati riciclati, sia approfondita la possibilità tecnica di approvvigionamento dal mercato degli inerti di recupero, ottemperando all'obbligo di utilizzo dei materiali riciclati da parte della pubblica amministrazione già introdotto dal DM 203/2003 e riducendo conseguentemente il consumo di risorse naturali non rinnovabili;

e) presenza di matrici ambientali contaminate
in particolare, il tratto ferroviario adiacente al Lotto V della S.R. 429, nonché alle aree ad esso contermini, in cui il progetto in esame prevede anche cantieri operativi e aree di stoccaggio, andranno ad interessare aree in cui sono stati riscontrati fenomeni di contaminazione delle matrici ambientali dovuti alla messa in opera di materiali provenienti dagli impianti di produzione di aggregati riciclati contenenti KEU. A tal proposito, in tutte le fasi di realizzazione dell'opera nel suo complesso, sia per la preparazione delle aree di cantiere che per la realizzazione delle opere stesse (relativamente all'intorno del Lotto V della S.R. 429), devono essere prese le massime precauzioni in merito alla protezione delle matrici ambientali. A tale scopo, qualora le operazioni di scavo per la preparazione dei cantieri o delle aree di stoccaggio nonché per la realizzazione delle opere in progetto interessassero aree caratterizzate da terreni rimaneggiati o comunque non naturali in situ, gli stessi devono essere sottoposti alla procedura di indagine sito-specifica adottata per il sito contaminato FICEV-1072. In particolare i terreni dovranno essere sottoposti a:
- verifica del rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione, ricercando in particolare Antimonio, Cromo totale e Cromo VI indicatori di tale contaminazione. Gli esiti analitici dovranno essere confrontati per l'area ferroviaria con i limiti di cui alla colonna B, parte quarta del d.lgs.152/2006, in quanto il sito è equiparabile ad un sito ad uso commerciale e industriale; per le aree di cantiere o di intervento ubicate in zone agricole o a verde con i limiti di cui alla colonna A;
- esecuzione del *test* di cessione sull'eluato, in conformità a quanto stabilito all'art. 37, comma 1, del D.L. 77/2021 (e relativa legge di conversione 108/2021), secondo il quale il *test* deve essere effettuato sui materiali granulari ai sensi dell'art. 9 del D.M 5/2/1998 (ai fini delle metodiche da utilizzare ma anche dei limiti di riferimento) per escludere rischi di contaminazione delle acque sotterranee.
Gli esiti analitici dovranno inoltre rispettare anche quanto previsto dalla legislazione vigente in materia di bonifica dei siti contaminati e non solo la conformità al test di cessione. Qualora i terreni non risultino conformi ai limiti del test di cessione, dovranno essere gestiti nell'ambito dei procedimenti di bonifica al pari dei suoli, utilizzando le migliori tecniche disponibili e a costi sostenibili che consentano di utilizzare l'area secondo la destinazione urbanistica senza rischi per la salute e per l'ambiente. Per i parametri Molibdeno e Antimonio nel test di cessione si faccia riferimento al limite di cui alla Tabella 2, Allegato 4, al D.Lgs. 36/2003.
Dovrà essere data notizia ad ARPAT delle date in cui si effettueranno le operazioni di scavo nell'area del FICEV-1072 e limitrofe, con un anticipo di almeno 15 giorni, per poter eventualmente assistere alle operazioni.

Tutte le acque ricadenti nelle suddette aree durante le operazioni di scavo dovranno essere raccolte e caratterizzate prima del loro eventuale allontanamento, fatto salvo quanto già previsto per le aree di cantiere. In particolare si dovrà ricercare la presenza di Antimonio e Cromo VI che, come già specificato, risultano essere indicatori di tale contaminazione, oltre al *set* analitico dei metalli.
Nel caso, altresì, che i terreni di scavo siano chiaramente terreni in posto, non rimaneggiati e/o naturali, si dovrà procedere alla caratterizzazione degli stessi come previsto dal proponente nella documentazione agli atti;

[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza e controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

2. ai fini della approvazione del progetto definitivo, per quanto riguarda il corretto inserimento paesaggistico delle opere nel contesto circostante (di marcata connotazione agricola, periurbana e fluviale), il proponente deve prevedere – per la viabilità prevista - l'impiego di una tipologia di guardrail maggiormente integrata al contesto (ad es. tipo cor-ten), soprattutto in corrispondenza dei cavalca-ferrovia e nei tratti in corrispondenza di aree agricole (matrice agroecosistemica di pianura o di collina, II Invariante del PIT-PPR) nonchè di colori adeguati per le pile e le velette.
Nei rilevati stradali, con riferimento alle opere a verde da realizzare al di fuori dalle aree urbanizzate, in corrispondenza di aree agricole (II Invariante del PIT-PPR), preferire l'impiego del modulo C (fasce arbustive) e modulo D (fasce arboreo-arbustive), come indicati nell'abaco delle mitigazioni, al fine di favorire la schermatura dell'infrastruttura e ridurre la frammentazione e migliorare la funzionalità ecosistemica;
[la presente prescrizione 2. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore VIA regionale, che consulterà il Settore regionale paesaggio]

3. prima dell'avvio dei lavori, il proponente o l'impresa appaltatrice devono attenersi a quanto segue, con riferimento al rumore in fase di cantiere:
approfondire la efficacia e la fattibilità tecnica della realizzazione delle previste barriere BA01 e BA02:
presentare anche ad ARPAT la valutazione previsionale di impatto acustico di dettaglio per le diverse aree di lavoro (cantieri fissi e in linea), secondo le modalità indicate dalla D.G.R. n. 857/2013; tale documentazione dovrà essere disponibile presso il cantiere principale, durante tutte le attività della fase di costruzione. In esito alla valutazione di cui al periodo precedente ed in caso di previsto superamento dei limiti di legge o di PCCA, dopo aver previsto le possibili mitigazioni, il proponente potrà richiedere autorizzazione in deroga al Comune interessato, ai sensi del D.P.G.R. n. 2/R/2014; le lavorazioni non potranno avere inizio fino a che lo stesso comune non avrà rilasciato la suddetta autorizzazione in deroga.
Per i fini di cui alla presente prescrizione deve essere tenuto conto del nuovo PCCA di Poggibonsi, approvato nel dicembre 2021;
[la presente prescrizione 3. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

4. ai fini della approvazione del progetto definitivo, in merito alla componente rumore in fase di esercizio il proponente deve approfondire le stime di impatto acustico sulla tratta Granaiolo-Poggibonsi, tenuto conto del traffico ferroviario previsto in seguito alla messa in esercizio della linea elettrificata. Devono essere presi in esame il rispetto dei limiti acustici sia nello stato attuale, sia allo stato futuro che a seguito delle previsione di eventuali opere di risanamento previste nel Piano di risanamento acustico, indicandone i relativi codici di intervento;
[la presente prescrizione 4. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale]

5. ai fini della richiesta di autorizzazione unica energetica, il proponente o e-Distribuzione Spa, deve presentare anche al Settore scrivente, il progetto definitivo della linea in media tensione che collegherà le infrastrutture elettriche a servizio della ferrovia con la rete elettrica nazionale. Deve presentare uno specifico elaborato di stima dei campi elettrico e magnetico dovuti alle linee MT di progetto ed alle apparecchiature di collegamento alla rete nazionale. Per i suddetti fini devono inoltre essere presentati gli approfondimenti richiesti da ARPAT, in premessa al presente atto (si veda in particolare il contributo datato 22/07/2022), con riferimento alla modifica della esistente SSE di Empoli;
[la presente prescrizione 5. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore scrivente, che consulterà ARPAT ed Azienda USL]

Ritenuto che il proponente, con riferimento alle suddette prescrizioni 1 e 4, possa richiedere la verifica di ottemperanza ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo o prima dell'avvio dei lavori, in ragione di esigenze connesse allo sviluppo del dettaglio progettuale e/o al necessario apporto collaborativo e conoscitivo dell'impresa appaltatrice. In ogni caso, a seguito di motivata istanza, deve essere acquisito il nulla osta del Settore scrivente;

Ritenuto inoltre necessario raccomandare al proponente quanto segue:

adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;

nella progettazione geotecnica, tenere conto alla potenziale liquefazione riscontrata per alcuni strati sabbiosi presenti dalla progressiva chilometrica 307+100 alla 311+623 nonché la presenza di una falda pressoché superficiale lungo tutto il tracciato;

per le operazioni di ripristino ambientale dei cantieri, al temine dei lavori, e nelle opere a verde previste, con riferimento agli ambiti esterni al territorio urbanizzato, utilizzare specie spontanee di provenienza locale, nel rispetto della rete ecologica regionale di cui al PIT-PPR;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti disposizioni e norme di piano, come emerse in sede istruttoria:

per la sistemazione delle aree a verde devono essere utilizzati terreni conformi - per tutti i parametri analizzati - ai limiti di cui alla Colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;

durante gli scavi, in caso di ritrovamento di materiale di rifiuto, il proponente deve prevederne l'allontanamento; del ritrovamento deve essere data immediata comunicazione ad ARPAT e deve essere attivata la procedura di cui all'art. 245 del D.Lgs. 152/2006;

in applicazione della parte quarta del D.Lgs 152/2006, il proponente deve individuare le varie tipologie di rifiuto da allontanare dal cantiere nonché la relativa area di deposito temporaneo; all'interno di dette aree, i rifiuti devono essere depositati in maniera separata per codice CER e stoccati in contenitori idonei atti ad evitare impatti sulle matrici ambientali (in aree di stoccaggio o depositi preferibilmente al coperto con idonee volumetrie e avvio periodico a smaltimento o recupero). Costituiscono rifiuto tutti i materiali di demolizione, i residui fangosi del lavaggio betoniere e del lavaggio ruote. Ai fini dell'avvio del rifiuto a smaltimento, gli esiti analitici delle indagini svolte sui campioni di rifiuto devono essere confrontati con i criteri di ammissibilità fissati dal D.Lgs. 36/2003 e D.M. 24/6/2015, Allegato 4 "Limiti di accettabilità rifiuti in discarica";

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art. 40 ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

al termine dei lavori, tutte le aree di cantiere devono essere ripristinate e devono essere allontanati e rimossi i rifiuti e qualsiasi macchinario o attrezzatura o installazione utilizzati;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione. Si segnala, inoltre, che l'accesso ai cantieri dovrà essere facilmente individuabile mediante l'utilizzo di cartelli e segnalazioni stradali, nell'intento di ridurre al minimo l'impatto legato alla circolazione dei mezzi pesanti sulla viabilità, dandone preventiva comunicazione all'Ente gestore della strada;in caso di trasporti eccezionali deve assere contattato l'Ente gestore delle strade interessate;

la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture e con i sottoservizi come evidenziato in premessa al presente atto, quali: le infrastrutture del servizio idrico integrato in gestione ad Acque Spa ed a Publiacqua Spa; le infrastrutture di telecomunicazione; la risoluzione delle interferenze con la prevista cassa di espansione sul Fiume Elsa in loc. Santa Maria del Comune di Empoli e con le previste opere idrauliche sul

Fiume Elsa in loc. Cusona del Comune di San Gimignano; la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture viarie;

le indicazioni della Autorità di bacino, riferite al PGRA, al PAI ed al PGA, come riportate in premessa al presente atto. Con riferimento alle aree P2 e P3 del vigente PGRA, le nuove opere previste devono conseguire un livello di rischio da alluvione almeno pari a R2, ai sensi della L.R. 41/2018, senza incrementi di rischio al contorno; tali opere devono altresì uniformarsi alla Disciplina di piano di PGRA. Per quanto attiene alle opere da realizzarsi in aree PF3 e PF4 del PAI del bacino dell'Arno e del PAI del bacino dell'Ombrone, la relativa progettazione deve uniformarsi alle specifiche disposizione della Disciplina di piano nonchè alle indicazioni del regolamento 48R/2003, in materia di vincolo idrogeologico;

ai fini della richiesta di autorizzazione paesaggistica, le indicazioni fornite dagli Uffici del Ministero della Cultura, dal Settore regionale paesaggio e dal Comune di Poggibonsi, in premessa al presente atto;

la verifica archeologica preventiva e la verifica dell'interesse culturale (parte seconda del d.lgs 42/2004), come indicato dal Ministero della Cultura in premessa al presente atto;

le indicazioni della competente USL Toscana Sud Est relative agli aspetti igienico-sanitari e di sicurezza degli addetti, riportate nel contributo istruttorio in premessa;

le indicazioni in premessa del Settore regionale cave con riferimento all'eventuale apertura di cave di prestito;

nell'ambito dei piani di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008, devono essere presi in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas ed a pericolosità idraulica e da frana. Devono essere adottate le misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

per quanto attiene alla nuova viabilità di progetto, nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, adottare misure finalizzate alla sicurezza degli utenti con riferimento all'attraversamento della strada da parte della fauna selvatica;

in applicazione del d.p.r. 357/1997 e della l.r. 30/2015, in occasione dell'apertura dei cantieri previsti per la realizzazione delle opere facenti parte del progetto in esame, accertare che le aree interessate non vedano la presenza di specie animali e vegetali e di habitat protetti dal suddetto decreto e dalla suddetta legge regionale. In caso ne fosse rilevata la presenza, adottare misure di mitigazione, secondo la normativa di riferimento; a riguardo delle specie faunistiche presenti nell'area interessata dalle opere stradali di progetto, protette dal suddetto decreto e dalla suddetta legge regionale, adottare misure di tutela in fase di esercizio delle previste strade, con particolare riferimento alla collisione ed allo schiacciamento da parte dei veicoli;

in applicazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1141 della Commissione e successive modifiche, adottare misure per prevenire la diffusione di specie esotiche invasive di rilevanza unionale, eventualmente riscontrate nelle aree interessate dai cantieri;

per quanto attiene alle operazioni di recupero ambientale dei cantieri e alla realizzazione delle opere a verde, quanto previsto dall'art.80 commi 7 e seguenti della l.r. 30/2015;

Ritenuto congruo, ai sensi dell'art.48 comma 6 bis della l.r. 10/2010, un termine di efficacia del presente provvedimento di verifica pari ad anni otto, in virtù della complessità e della estensione territoriale dei lavori previsti, dei prevedibili tempi necessari allo sviluppo ed alla approvazione dei successivi livelli di progettazione, alla fase autorizzativa, all'affidamento dei lavori, alla esecuzione ed al collaudo degli stessi;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e l'esercizio delle opere previste si devono conformare alle norme tecniche di settore, nonché alla disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e settoriale;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto riguardante l'elettrificazione della linea ferroviaria Empoli-Siena, nei Comuni di Empoli (FI), Castel Fiorentino (FI), Certaldo (FI), Barberino-Tavarnelle (FI), Poggibonsi (SI), Castellina in Chianti (SI), Monteriggioni (SI) e Siena, e relative opere connesse, proposto da Rete Ferroviaria Italiana R.F.I. S.p.a., per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 8 (otto) anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente RFI S.p.A. e di trasmettere al medesimo gli elaborati presentati dai gestori di infrastrutture e sottoservizi, al fine della risoluzione delle interferenze;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fiume Ombrone in loc. Casalecci nel comune di Grosseto (GR), per uso privato da acque superficiali – Ditta Supercondominio Casalecci Irrigazione.

PRATICA n° 3192/2022

Il Sig. Labate Ugo in qualità di Legale Rappresentante del Supercondominio Casalecci Irrigazione con sede in loc. Casalecci nel comune di Grosseto (GR), P. Iva 92089870536, ha presentato in data 02/08/2022, prot. Reg. n. 305602 e successiva integrazione prot n. 342943 del 08/09/2022, richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica dal Fiume Ombrone per un volume di acqua pari a 20400,00 mc/annui, una portata media annua pari a 0,65 l/s e massima pari a 6,25 l/s, per uso privato da acque superficiali, in località Casalecci nel comune di Grosseto (GR), come indicato negli elaborati grafici allegati all'istanza.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana ed all'albo pretorio del comune di Grosseto per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **12/10/2022 fino al 27/10/2022 compreso** e sul BURT.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4387220. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il **giorno 29/11/2022 con ritrovo alle ore 9:00 presso la Casa Comunale di Grosseto (GR).**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

Settore Genio Civile Toscana Sud
Sede di Grosseto – Corso Carducci, 57
Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pod. Porcareccia Area PIP Madonnino nel Comune di Roccastrada (GR), per uso agricolo

PRATICA Sidit n°3201/2022

Il Sig. Schiatti Riccardo Roberto legale rappresentante della Arteolio Frantoio s.r.l., ha presentato in data 08.08.2022 (prot. reg. n°313591), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,15 l/s (mod. 0,0015) e massima pari a 2,5 l/s (mod. 0,025), per un fabbisogno medio annuo di m^3 4467,5 e per uso agricolo nel Comune di Roccastrada, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con mappale n°179 del foglio n°269.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi**.**

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **15.11.2022** alle ore **09:00** presso la sede del Comune interessato.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul BURT, sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Sud

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Pescia Fiorentina nel Comune di Capalbio (GR), per uso agricolo/civile

PRATICA SIDIT n°283/2022

La Sig.ra Lorenza Jona Celesia, ha presentato in data 25/01/2022 (prot. reg. n°27560), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,47 l/s (mod. 0,0047) e massima pari a 2 l/s (mod. 0,02), per un fabbisogno medio annuo di m^3 15000 e per uso agricolo/civile nel Comune di Capalbio (GR), su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°498 del Foglio n°28.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **22.11.2022** alle ore **09.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

Il Dirigente
(Ing. Renzo Ricciardi)

www.regione.toscana.it
PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it
C.F. - P.I.: 013860304

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Toscana Nord
Sede di LUCCA

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda concessione di derivazione in Comune di Borgo a Mozzano

PRATICA n° 2100 Sidit 194950/2020

Con nota protocollo n° 289864 del 20/07/2022 KEDRION SpA con sede nel Comune di Barga (LU), ha presentato istanza di variante sostanziale della concessione per la realizzazione di due nuovi punti di attingimento di acqua superficiale dal Fiume Serchio senza variazione della portata media annua che rimane fissata a 9,9 l/s e della portata massima istantanea che rimane fissata a 11 l/s ad uso produzione beni e servizi. I due nuovi punti di attingimento saranno ubicati in area demaniale dello Stato. L'emungimento di acqua pubblica dai due nuovi punti di prelievo avverrà durante li lavori di manutenzione dei tre pozzi già concessionati per garantire la continuità produttiva allo stabilimento di produzione.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito internet della Regione Toscana nella sezione http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche e all'albo pretorio del Comune Gallicano per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 12/10/2022.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in viale della Quarquonia, n° 2, e potranno essere visionati previo appuntamento con la Signora ilaria Massei che potrà essere contattata al numero 055/4386368 (e-mail: ilaria.massei@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sull'albo pretorio mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo http:// regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, n° 2.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 10 novembre 2022 con ritrovo alle ore 09:30 presso l'ingresso dello stabilimento di Kedrion Spa in località Bolognana, Comune di Gallicano (LU).

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà

concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

IL DIRIGENTE
(Ing. Enzo Di Carlo)

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea

in Comune di San Marcello Piteglio (LU)

PRATICA SIDIT n° 167022/2020 (CL 5750 PT)

Con istanza presentata in data 02/01/2001, protocollo RT (Ufficio del Genio Civile Pistoia) n. 058 e successivi perfezionamenti / chiarimenti prot. RT n. 0131771 del 25/03/2021, n. 0443859 del 15/11/2021 e n. 0505104 del 30/12/2021 la ditta Biondi Francesco (C.F. omissis) con sede legale in Via del Poggio, 161, Comune di San Marcello Piteglio (PT), ha presentato **domanda di concessione preferenziale** di acqua pubblica sotterranea da sorgente priva di nome (pratica SIDIT n. 167022/2020 - CL 5750 PT), con punto di presa situato sul terreno meglio identificato e rappresentato dalla particella catastale n. 1117 del foglio di mappa n. 65 del C.T. del Comune di San Marcello Piteglio (PT), località "Maresca", frazione di San Marcello Pistoiese, che ha una portata media annua di litri/secondo 0,30, ad uso "AGRICOLO", il tutto per un volume annuo di prelievo dichiarato stimato pari a metri cubi di 201,6.

L'acqua sorgiva viene raccolta in una vasca in cls, della capienza massima di metri cubi 35, dotata di troppo pieno, ubicata nel terreno rappresentato dalla particella catastale sopra indicata.

Da detta vasca, tramite elettropompa, attraverso una tubazione interrata, che sviluppa in direzione nord ovest e sud, la stessa si collega ad ale piovane, che irrigano alcuni appezzamenti di terreni adibiti a coltivazioni vivaistiche in ambienti protetti (tennel-serra).

Sempre in direzione sud, la tubazione principale interrata trova il suo scarico finale nel torrente Maresca, attraverso apposito tubo posto nel ciglio di sponda del corso d'acqua, in sinistra idraulica.

Il presente avviso sarà pubblicato come di legge nell'albo pretorio del Comune di San Marcello Piteglio (LU) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **14/09/2022**, nel B.U.R.T. in pari data predetta e nel sito internet della Regione Toscana, per quest'ultimo nella sezione http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore tecnico P.A. Alessandro Pennino che potrà essere contattato al numero 055/4382704, e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it . 1

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro

45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T., mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, (indicando l'ufficio di destinazione riportato in epigrafe alla presente ed il numero della pratica in oggetto), o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Settore Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, 2 - 55100 Lucca.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno mercoledì 12 ottobre 2022, con ritrovo alle ore 10:00 presso la Regione Toscana - Settore Genio Civile Toscana Nord - sede del Lucca, sita in Via della Quarquonia, 2, Lucca (LU).

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la durata del procedimento è pari a 180 giorni, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Dirigente del Settore

(Ing. Enzo Di Carlo)

GM/ap

2

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

PI - RD 1775/1933. Domanda di autorizzazione alla ricerca e variante sostanziale alla concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Pisa. Richiedente Comune di Pisa. Pratica SIDIT 1611/2019 Procedimento 5135/2022 (codice locale 3008).

AVVISO

Il Comune di Pisa con sede legale in Piazza XX Settembre – Palazzo Gambacorti, 56100 Pisa, ha presentato domanda acquisita con protocollo 283324 del 14 luglio 2022 ed integrata con protocollo 346150 del 12 settembre 2022, di variante sostanziale alla concessione di derivazione acque pubbliche ad uso civile di cui alla pratica PI3008 per autorizzazione alla ricerca di un nuovo pozzo a servizio di un parco urbano da realizzarsi nel territorio del Comune di Pisa, su terreno catastalmente individuato nel C.T. di detto Comune al foglio 124 part. 925 e contestuale incremento del quantitativo di risorsa in concessione da 5.226 mc/anno a 8.226 mc/anno.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con Posizione Organizzativa del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 05 ottobre 2022 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Pisa e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 05 ottobre 2022, mediante Pec indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Pisa Via Emilia, 448/A 56121 Ospedaletto – Pisa.

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (telefono 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it.

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno 31 ottobre 2022 con ritrovo alle ore 10:30 presso la località in cui è situata la derivazione, nel Comune di Pisa.

In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento di attuazione della Legge Regionale 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241/1990.

Tale procedimento dovrà concludersi entro i termini previsti dal Decreto del Presidente della Giunta 61/R del 16/08/2016 dalla presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le

valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Giovanni Testa

Regione Toscana
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Domanda di autorizzazione alla ricerca e concessione di acque pubbliche ad uso civile nel territorio del Comune di Campiglia Marittima (LI). Pratica n. 3500/2022. Richiedente: **Mannari S.n.c. di Mannari Francesco & C.**

AVVISO

La Richiedente, sig.ra Mannari Elena, in qualità di legale rappresentante della società "*Mannari S.n.c. di Mannari Francesco & C.*" con sede legale in via del Lavoro n. 48, Venturina Terme - Campiglia Marittima (LI), in data 16/08/2022 ha presentato domanda, acquisita al protocollo n° 0319899 per l'autorizzazione alla ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso civile è stimato per un quantitativo di 5.000 m3/anno a fronte di una portata media di esercizio di 0,16 l/sec, mediante n° 1 pozzo che troverà ubicazione nel territorio del Comune di Campiglia Marittima (LI), località Campo alla Croce, su terreno di proprietà del richiedente contraddistinto al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune al foglio di mappa n° 57, particella n° 967.
Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio telematico del Comune di Campiglia Marittima (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 05/10/2022, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua.
L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati, su richiesta, con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 055/4287022 – 335/450210 - mail: giovanni.testa@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente AVVISO sul BURT inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, via A. Nardini D.M. n. 31, 57125 – Livorno (LI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **26/10/2022** con ritrovo alle ore **11:00** presso la località in cui è prevista la derivazione. In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed all'Albo Pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro

giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Geol. G. Testa

REGIONE TOSCANA
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Domanda di ricerca e concessione di acque pubbliche sotterranee nel Comune di Piombino (LI). Richiedente "PODERE ETRUSCO società semplice società agricola". Pratica SIDIT 3706/2022.

AVVISO

La ditta "PODERE ETRUSCO società semplice società agricola" con sede legale in Località Baratti n. 2, Piombino (LI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 0366156 del 27 settembre 2022 per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee per utilizzarle ad uso agricolo (irrigazione colture orticole, vigneto e oliveto) per un quantitativo totale di 8000 m^3/anno, mediante n. 1 pozzo da realizzare nel Comune di Piombino (LI), su terreni di proprietà del Sig. Pistolesi Francesco che ha dato l'assenso, individuati al N.C.T. dello stesso Comune al foglio di mappa n. 2 part. n. 101, in Localita' Baratti.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario con P.O. del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal 12 ottobre 2022 all'Albo Pretorio telematico del Comune di Piombino (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito Internet Ufficiale della Regione Toscana.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 12 ottobre 2022, mediante PEC indirizzata a "regionetoscana@postacert.toscana.it" o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L'originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: giovanni.testa@regione.toscana.it

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **03 novembre 2022 con ritrovo alle ore 10:30** presso la località in cui sarà ubicata la derivazione, nel Comune di Piombino (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo -Ufficio Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, P.O. del settore Risorsa Idrica del Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Per informazioni e contatti: Dott. Geol. Giovanni Testa, Tel. (055/4387022), e-mail: giovanni.testa@regione.toscana.it

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Geol. Giovanni Testa

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Concessione di piccola derivazione di acque pubbliche
(T.U. di leggi 11 dicembre 1933, n.1775)

Richiedente: SOC. AGR. MARCHESI FRESCOBALDI SRL
Pratica: Concessione n. 513

REGIONE TOSCANA
IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIONE

RENDE NOTO CHE:

- Il Richiedente FRESCOBALDI FRANCESCHINI MARINI LAMBERTO in qualità di legale rappresentante della SOC. AGR. MARCHESI FRESCOBALDI SRL, con sede in VIA SANTO SPIRITO 11 - FIRENZE; ha presentato istanza, per ottenere la **CONCESSIONE** di acqua pubblica ad uso AGRICOLO con un prelievo istantaneo a volume costante 9,00 l/sec pari a un quantitativo di 61.296 mc/annui (da cui una portata media annua di concessione "PMA"di 1,94 l/s).
- La derivazione verrà effettuata in SINISTRA idraulica del corso d'acqua denominato FIUME ARNO mediante 1 opera di presa ubicata in località MASSOLINA del Comune di RIGNANO SULL'ARNO nell'area demaniale prospiciente il terreno individuato al N.C.T. al foglio di mappa n. 12 particella n. 2; La superficie irrigua è di 62.000 mq.
- che la visita locale di istruttoria di cui al primo comma dell'art. 8 del T.U. predetto, alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è fissata per il giorno **27/10/2022** alle **ore 11:30 con ritrovo** nella località oggetto dell'intervento.
- Il competente Ufficio della Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Genio Civile Valdarno Superiore con sede in Via San Gallo 34/a in Firenze è aperto al pubblico nei giorni di martedì e giovedì. Il responsabile del procedimento è l'Ing. Carmelo Cacciatore. La durata del procedimento è di 180 giorni.

ORDINA che:

- Il presente Avviso sia pubblicato sulla pagina web della Regione Toscana, presso l'Albo Pretorio del Comune di RIGNANO SULL'ARNO (FI) per 15 gg. consecutivi dal 05/10/2022 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T).
- Nel periodo di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T.), la domanda e i documenti ad essa allegati resteranno depositati presso la Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nei giorni di ricevimento al pubblico (martedì e giovedì) o in altri giorni previo appuntamento telefonico.
- Le eventuali osservazioni e opposizioni dovranno essere recapitate in forma scritta alla Regione Toscana, Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile", Settore Genio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, 34/a Firenze entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;
- Le eventuali domande in concorrenza di cui all'art. 46 del DPGR 16 agosto 2016, n. 61/R dovranno essere recapitate, con le stesse modalità delle osservazioni e opposizioni, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.
- Le eventuali osservazioni potranno essere presentate anche durante la stessa visita locale.
- La presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento del rilascio della concessione ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 3 della L.241/1990.

Regione Toscana
P.O. Procedure tecnico Autorizzative
In Materia di Acque Pubbliche
Ing. Carmelo Cacciatore

Regione Toscana
Settore Genio Civile Valdarno Superiore
geniocivile.valdarnosuperiore@regione.toscana.it

Via San Gallo, 34/a - 50129 Firenze
tel. 055 4622711
www.regione.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore
Sede di Firenze

Avviso di istruttoria ex art. 7 R.D. 1775/33 e art. 45 D.P.G.R. 61/R/2016. Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso idroelettrico dal fiume Elsa presso la briglia fluviale in loc. Molino d'Elsa in comune di Poggibonsi (SI). Richiedente: Erre Energie s.r.l. (codice SiDIT 3122/2022).

SI RENDE NOTO CHE

La ditta Erre Energie s.r.l. con sede in Poggibonsi ha manifestato interesse, in data 04/08/2022, all'utilizzo diretto della briglia in oggetto per produzione elettrica tramite derivazione di acqua pubblica del fiume Elsa, caratterizzata, come da comunicazione successiva di rettifica, da portata massima di 3.000 l/s e media di 1.330 l/s, salto nominale di 3,80 m e conseguente potenza nominale di 49,55 kW.
Nessun altro soggetto ha presentato analoghe manifestazioni di interesse nei termini prescritti dall'apposito avviso esplorativo per l'utilizzo in concessione di tale bene demaniale, pubblicato sul B.U.R.T. n. 138 del 31/08/2022 ai sensi dell'art. 47 commi 3 e 4 del D.P.G.R. 61/R/2016.
La ditta Erre Energie s.r.l. è stata pertanto invitata a formalizzare la domanda di concessione di derivazione entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., termine entro il quale, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/33, dovranno essere presentate eventuali domande incompatibili per essere ammesse in concorrenza ordinaria. Si precisa che non saranno comunque ammesse in concorrenza domande di derivazione idrica concernenti l'utilizzo diretto della briglia in questione, come previsto dal'avviso esplorativo sopra menzionato.
Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, inviandole all'indirizzo p.e.c. regionetoscana@postacert.toscana.it oppure tramite sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) oppure in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore, via San Gallo 34/A, 50129 Firenze (FI).
L'istanza e la documentazione progettuale saranno visionabili presso il competente Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore allo spirare del termine sopra assegnato per la presentazione di domande concorrenti.
La visita locale di istruttoria è pubblica e fissata presso il luogo della derivazione per il giorno 14/11/2022 alle ore 11.00, salvo rinvio nel caso di presentazione di domande in concorrenza.
Il presente avviso di istruttoria viene pubblicato altresì nell'albo pretorio del Comune di Poggibonsi (SI) per la durata di 15 giorni consecutivi a partire dal 12/10/2022.
La presente costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 di cui è responsabile l'Ing. Carmelo Cacciatore, responsabile della posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore". Per informazioni contattare il funzionario istruttore Ing. Galileo Cacioli Paciscopi (tel. 055-4386348, e-mail: galileo.caciolipaciscopi@regione.toscana.it).

Il responsabile del procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

50129 Firenze via San Gallo 34/A
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore
Sede di Firenze

Avviso di istruttoria ex art. 7 R.D. 1775/33 e art. 45 D.P.G.R. 61/R/2016. Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica per uso idroelettrico dal torrente Rincine presso la briglia fluviale in loc. Lago di Londa in comune di Londa (FI). Richiedente: Erre Energie s.r.l. (codice SiDIT 3180/2022).

SI RENDE NOTO CHE

La ditta Erre Energie s.r.l. con sede in Poggibonsi ha manifestato interesse, in data 04/08/2022, all'utilizzo diretto della briglia in oggetto per produzione elettrica tramite derivazione di acqua pubblica del torrente Rincine, caratterizzata da portata massima di 650 l/s e media di 290 l/s, salto nominale di 11,09 m e conseguente potenza nominale di 31,53 kW.
Nessun altro soggetto ha presentato analoghe manifestazioni di interesse nei termini prescritti dall'apposito avviso esplorativo per l'utilizzo in concessione di tale bene demaniale, pubblicato sul B.U.R.T. n. 138 del 31/08/2022 ai sensi dell'art. 47 commi 3 e 4 del D.P.G.R. 61/R/2016.
La ditta Erre Energie s.r.l. è stata pertanto invitata a formalizzare la domanda di concessione di derivazione entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., termine entro il quale, ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/33, dovranno essere presentate eventuali domande incompatibili per essere ammesse in concorrenza ordinaria. Si precisa che non saranno comunque ammesse in concorrenza domande di derivazione idrica concernenti l'utilizzo diretto della briglia in questione, come previsto dal'avviso esplorativo sopra menzionato.
Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, inviandole all'indirizzo p.e.c. regionetoscana@postacert.toscana.it oppure tramite sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) oppure in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore, via San Gallo 34/A, 50129 Firenze (FI).
L'istanza e la documentazione progettuale saranno visionabili presso il competente Settore regionale Genio Civile Valdarno Superiore allo spirare del termine sopra assegnato per la presentazione di domande concorrenti.
La visita locale di istruttoria è pubblica e fissata presso il luogo della derivazione per il giorno 15/11/2022 alle ore 11.00, salvo rinvio nel caso di presentazione di domande in concorrenza.
Il presente avviso di istruttoria viene pubblicato altresì nell'albo pretorio del Comune di Londa (FI) per la durata di 15 giorni consecutivi a partire dal 12/10/2022.
La presente costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 di cui è responsabile l'Ing. Carmelo Cacciatore, responsabile della posizione organizzativa "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore". Per informazioni contattare il funzionario istruttore Ing. Galileo Cacioli Paciscopi (tel. 055-4386348, e-mail: galileo.caciolipaciscopi@regione.toscana.it).

Il responsabile del procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

50129 Firenze via San Gallo 34/A
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.
PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "COLLETTAMENTO REFLUI LECCIO VERSO IDL TORRICELLA" IN COMUNE DI REGGELLO

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di Publiacqua SpA;

Vista la comunicazione di Publiacqua SpA, in atti di AIT al prot. 12470 del 5/09/2022, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo COLLETTAMENTO REFLUI LECCIO VERSO IDL TORRICELLA;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di Publiacqua SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 3/2020, e rientra nei codici identificativi MI_FOG-DEP03_03_0239 e MI_ACQ04_03_0050 ("COLLETTAMENTO REFLUI LECCIO VERSO IDL TORRICELLA - REGGELLO" e "SOSTITUZIONE MASSIVA RETI DI DISTRIBUZIONE");

Visto che l'intervento riguarda l'eliminazione degli scarichi fognari diretti degli abitati di San Clemente e di Leccio, mediante la realizzazione di un nuovo sistema fognario, e la realizzazione di alcuni interventi di sostituzione ed estensione della rete idrica esistente;

Ricordato che tale intervento, per la componente fognaria, è inoltre previsto nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

Dato atto che il comune di Reggello ha avviato il procedimento per la formazione del nuovo Piano Operativo, ai sensi degli art. 17 e 31 della LR 65/2014 il quale è stato adottato con deliberazione C.C. n. 56 del 22/07/2020 e che ad oggi rimane vigente il Regolamento Urbanistico;

Visto l'art. 238 della LR 65/2014;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di n. 5 sollevamenti (S3 - Fg. 21 Part. 709, S4 - Fg. 21 Part. 351, S5 - Fg. 44 Part. 21, S6 - Fg. 43 Part. 141 e S7 - Fg. 55 Part. 74, nel Comune di Reggello) in aree aventi destinazioni da rendere conformi agli atti di pianificazione territoriale vigenti con apposita variante urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Considerato in particolare che non è stato necessario acquisire il parere favorevole della conferenza di copianificazione, ex art. 25 della L.R. 65/2014, in quanto il progetto rientra nei casi di esclusione di cui al comma 2 del medesimo articolo;

Visto l'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;

Considerato che il progetto ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico e che la variante comporta quindi la necessità di verifica di coerenza al PIT e sarà pertanto necessario acquisire il parere degli enti

Autorità Idrica Toscana

competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo sopra citato;
Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;
Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo https://docs.autoritaidrica.toscana.it/it/907767798 è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato COLLETTAMENTO REFLUI LECCIO VERSO IDL TORRICELLA. La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale "Approvazione Progetti". Seguirà il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana;
Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall'intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale alla destinazione "Sottozona F2 - attrezzature e servizi di interesse territoriale, art.46 N.T.A." (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);
Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.
Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

Il Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
ing. Barbara Ferri

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni
Prot. n. 0009731/2022 del 27/09/2022

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO E DI COSTITUZIONE DI SERVITU' DI TRANSITO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELLE INDENNITA' PROVVISORIE
ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 327/2001 e smi

Oggetto: "Interventi urgenti sul Torrente Marina e verifiche di sottobacino. Progetto definitivo. Interventi di adeguamento delle difese arginali in destra e sinistra idrauliche del T. Marina, dal ponte della Autostrada A11 fino al ponte della linea ferroviaria Fi-Bo e modifiche funzionali e di completamento alle casse di espansione La Gora e Le Carpognane nei Comuni di Calenzano e Campi Bisenzio. Lotto 2 - Stralcio V – sottostralcio A"- Codice Rendis: 09IR555/G1 con il titolo "Interventi urgenti sul T. Marina stralcio 5 - Adeguamento arginature da ferrovia a strada Perfetti Ricasoli - Sottostralcio 1" – Rif. ID 878 GLP 13_1_828.

Autorità Espropriante: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;
Beneficiario dell'espropriazione e della costituzione di servitù: Regione Toscana;
Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dott.ssa Alessandra Deri

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri

Premesso che:

- Il progetto in questione è compreso nell'elenco degli interventi previsti dal Quinto Atto integrativo all'Accordo di Programma del 3/11/2010 sottoscritto in data 05/11/2020 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana;

- ai sensi del D.L. 133/2014 convertito con modificazioni dalla L. 164/2014, l'attuazione di tali interventi è assicurata dal Presidente della Regione in qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico con i compiti, le modalità ed i poteri di cui all'art. 10 del D.L. 91/2014 convertito nella L. 116/2014 e che, inoltre, il citato art. 10 D.L. 91/2014 al comma 4 prevede che il Presidente della Regione possa delegare per le attività di sua competenza un soggetto attuatore;

- in data 02/02/2021 è stata assunta l'Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 10 che individua il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale Ente attuatore degli interventi in oggetto e che stabilisce che, per l'attuazione di tali interventi, si applicano le disposizioni di cui all'Ordinanza n. 60/2016.

omissis

- con la Determina del Dirigente n. 24 del 31/01/2022 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990 per l'approvazione del progetto definitivo relativo alle opere in oggetto;

- con Ordinanza del Commissario di Governo n. 67 del 20/05/2022 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera, dando atto che lo stesso costituisce ai sensi dell'articolo 10 comma 6 del D.L. 91/2014 conv. in Legge 116/2014, variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Campi Bisenzio (FI) e pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all'art. 9 comma 1;

- con la medesima ordinanza è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

- l'Ordinanza è divenuta efficace senza la necessità di ulteriori adempimenti, alla data della sua pubblicazione sul Burt n. 26 del 3/06/2022.

omissis

- il progetto definitivo approvato comprende, tra gli altri, gli elaborati relativi al Piano particellare di esproprio e alla Planimetria catastale e regolamenti urbanistici comunali (Elaborati ET13 e EG07) che individuano le aree oggetto di espropriazione che saranno intestate alla Regione Toscana, Demanio Opere Idrauliche ex art. 3 c. 12 L.R. 80/2015 nonché oggetto di asservimento e che ai fini dell'esatta individuazione delle aree da acquisire, si è provveduto ad eseguire i relativi frazionamenti catastali (frazionamento prot. FI0071438 del 31/05/2022);

- si procederà alla redazione dello stato di consistenza e dei verbali di immissione in possesso dei terreni e di inizio della servitù di transito con le modalità di cui all'articolo 7 All. A dell'Ordinanza del Commissario di Governo n. 60/2016, ed in deroga all'articolo 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

DECRETA

- di stabilire in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e smi, per i motivi espressi in narrativa, le indennità provvisorie di esproprio e di asservimento determinate ai sensi dell'art. 40 commi 1 e 4 e 42 del D.P.R. 327/2001 e smi, tenuto conto della Sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 10.06.2011, da corrispondere per i terreni occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, come riportato nella tabella allegata al presente atto sotto la lettera "A" a formarne parte integrante e sostanziale;

DECRETA INOLTRE

In primo luogo

- di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e smi, il passaggio del diritto di proprietà, in favore della REGIONE TOSCANA, con sede in Firenze Piazza Duomo n.10, Codice Fiscale: 01386030488, degli immobili posti nel Comune di Campi Bisenzio rappresentati al Catasto Terreni nel foglio 3 nel modo che segue:

1) Proprietà: INTESA SANPAOLO S.P.A. con sede in Torino C.F. 00799960158 propr. 12/2220; Ionica Georgiana Simona nata in Romania il 13/08/1979 C.F. NCIGGN79M53Z129X propr. 6/2220; Radu Virgiliu Cristinel nato in Romania il 13/05/1979 C.F. RDAVGL79E13Z129U propr. 6/2220; CAREP SOC. COOP. A R.L. con sede in PRATO C.F. 01096540487 propr. 12/2220; Garsia Alessandro nato a Latina il 07/11/1959 C.F. GRSLSN59S07E472A propr. 6/2220; Sartini Sabrina nata a Firenze il 18/12/1971 C.F. SRTSRN71T58D612G propr. 6/2220; Fumanti Luciano nato a Gubbio il 10/04/1951 C.F. FMNLCN51D10E256W propr. 12/2220; Battisti Marisa nata a Firenze il 09/04/1962 C.F. BTTMRS62D49D612O propr. 12/2220; Dugini Deborah nata a Firenze il 30/10/1979 C.F. DGNDRH79R70D612N propr. 12/2220; De Marco Mario nato a Cassano All`Ionio il 25/02/1969 C.F. DMRMRA69B25C002Q propr. 12/2220; Iacometti Gianluca nato a Prato il 21/09/1966 C.F. CMTGLC66P21G999W propr. 6/2220; Iacometti Ivano nato a Carmignano il 01/01/1944 C.F.CMTVNI44A01B794A propr. 6/2220; M. E M. DI SETTESOLDI PAOLA CRISTINA E C. S.A.S. con sede in PRATO C.F. 00506030972 propr. 12/2220; Bianchi Massimiliano nato a Firenze il 14/01/1969 C.F. BNCMSM69A14D612J propr. 12/2220; Mazzarini Elisa nata a Firenze il 27/06/1971 C.F. MZZLSE71H67D612T propr. 12/2220; Castaldo Simone nato a Pomigliano D`arco il 04/10/1988 C.F. CSTSMN88R04G812F propr. 12/2220; Berlincioni Gabriella nata a Bagno a Ripoli il 19/10/1946 C.F. BRLGRL46R59A564T propr.6/2220; Cecconi Andrea nato a Prato il 09/03/1972 C.F. CCCNDR72C09G999V propr. 6/2220; Di Rienzo Gerardo nato a San Prisco il 25/07/1959 C.F. DRNGRD59L25I131J propr. 6/2220; Russo Fiammetta nata a Santa Maria Capua Vetere il 09/12/1961 C.F. RSSFMT61T49I234E propr. 6/2220; Alviano Vivetta nata a Sesto Fiorentino il 31/01/1946 C.F. LVNVTT46A71I684G propr. 12/2220; Agostini Giacomo nato a Firenze il 27/12/1971 C.F. GSTGCM71T27D612P propr. 12/2220; Bandinelli Daniela nata a Lastra a Signa il 28/02/1952 C.F. BNDDNL52B68E466Y propr. 6/2220; Cappelletti Lucia nata a Firenze il 02/03/1979 C.F. CPPLCU79C42D612T propr. 6/2220; Puiu Maria nata in Romania il 22/08/1960 C.F. PUIMRA60M62Z129Y propr. 12/2220; Fico Giovanni nato a Pozzuoli il 22/02/1976 C.F. FCIGNN76B22G964P propr. 12/2220; Cadetto Gisella nata a Firenze il 08/06/1969 C.F. CDTGLL69H48D612B propr. 12/2220; Raciti Maria Grazia nata a Scandicci il 16/09/1956 C.F. RCTMGR56P56B962N propr. 12/2220; Ferraro Fabio nato a Firenze il 10/03/1966 C.F. FRRFBA66C10D612R propr. 12/2220; Gacci Federico nato a Prato il 17/12/1977 C.F. GCCFRC77T17G999U propr. 12/2220; Figliuolo Merylisa nata a Firenze il 25/03/1965 C.F. FGLMYL65C65D612I propr. 12/2220; Baglioni Andrea nato a Terni il 01/10/1973 C.F. BGLNDR73R01L117A propr. 12/2220; Tudosi Victoria nata in Moldova il 04/05/1981 C.F. TDSVTR81E44Z140X propr. 12/2220; Bugamelli Sauro nato a Bologna il 01/01/1975 C.F. BGMSRA75A01A944D propr. 12/2220; Virgallita Catia nata a Chiaromonte il 12/08/1979 C.F. VRGCTA79M52C619V propr. 12/2220; Bichicchi Loris nato a Prato il 08/06/1967 C.F. BCHLRS67H08G999P propr. 6/2220; Bichicchi Tiziana nata a Prato il 17/03/1957 C.F. BCHTZN57C57G999W propr. 6/2220; Berti Cristiano nato a Firenze il 10/10/1978 C.F. BRTCST78R10D612T propr. 12/2220; Bottazzi Maurizio nato a Prato il 07/12/1964 C.F.

BTTMRZ64T07G999D propr. 6/2220; Maggini Stefania nata a Firenze il 03/02/1969 C.F. MGGSFN69B43D612M propr. 6/2220; Russo Luigi nato a Ribera il 26/04/1943 C.F. RSSLGU43D26H269D diritto di abitazione 12/2220; Russo Margherita nata a Firenze il 02/04/1997 C.F. RSSMGH97D42D612K propr. 12/2220; Bobrenko Irina nata a Pavlodar, Kazakistan (Federazione Russa - EE) 01/09/1971, C.F. BBR RNI 71P41 Z154O propr. 12/2220; Refael Mor nato in Israele il 07/02/1988 C.F. RFLMRO88B07Z226M propr. 12/2220; Tradii Maria Cristina nata a Vergato il 26/10/1956 C.F. TRDMCR56R66L762D propr. 12/2220; Paolucci Nicola nato a Firenze il 20/10/1962 C.F. PLCNCL62R20D612W propr. 12/2220; D`Acunto Antonio nato a Ischia il 26/09/1970 C.F. DCNNTN70P26E329K propr. 12/2220; Alla Saadia nata in Marocco il 12/07/1972 C.F. LLASDA72L52Z330G propr. 6/2220; Safaa Mustapha nato in Marocco il 01/01/1965 C.F. SFAMTP65A01Z330M propr. 6/2220; Cipollini Daniela nata a Barberino Di Mugello il 22/04/1956 C.F. CPLDNL56D62A632O propr. 12/2220; Targetti Maurizio nato a Calenzano il 29/09/1950 C.F. TRGMRZ50P29B406Z propr. 12/2220; Becchi Leonardo nato a Firenze il 29/07/1972 C.F. BCCLRD72L29D612V propr. 6/2220; Nutarelli Simonetta nata a Abbadia San Salvatore il 02/12/1970 C.F. NTRSNT70T42A006E propr. 6/2220; Dekhis Amor nato in Algeria il 22/09/1956 C.F. DKHMRA56P22Z301L propr. 12/2220; Piccioni Mattia nato a Borgo San Lorenzo il 13/09/2002 C.F. PCCMTT02P13B036L propr. 12/2220; Lippi Pamela nata a Prato il 02/01/1976 C.F. LPPPML76A42G999A propr. 12/2220; Tursi Rossella nata a Polla il 24/03/1982 C.F. TRSRSL82C64G793H propr. 12/2220; Movileanu Tatiana nata in Moldova il 23/04/1983 C.F. MVLTTN83D63Z140F propr. 6/2220; Ucci Sacha nato a Legnano il 04/05/1985 C.F. CCUSCH85E04E514S propr. 6/2220; IMMOBILIARE VALLE VERDE - S.P.A. con sede in SESTO FIORENTINO C.F. 00859110488 propr. 12/2220; Zampini Alberto nato a Firenze il 28/03/1966 C.F. ZMPLRT66C28D612R propr. 12/2220; Calzolari Raffaella nata a Firenzuola il 02/08/1955 C.F. CLZRFL55M42D613V propr. 12/2220; DIAMOND S.N.C. DI BELLANDI RICCARDO E C. con sede in Prato C.F. 01756430979 propr. 12/2220; PANORAMA S.A.S. DI MASCELLI RICCARDO & C. con sede in Carmignano C.F. 01760640977 propr. 12/2220; Giannelli Sabrina nata a Firenze il 14/10/1986 C.F. GNNSRN86R54D612C propr. 12/2220; Berti Andrea nato a Prato il 14/11/1981 C.F. BRTNDR81S14G999L propr. 12/2220; El-Moustaid Fouad nato in Maroco il 01/07/1979 C.F. LMSFDO79L01Z330Q propr. 6/2220; Hdiouad Fatima-Zahra nata in Marocco il 17/01/1993 C.F. HDDFMZ93A57Z330C propr. 6/2220; Ferraro Flavio nato a Firenze il 26/07/1968 C.F. FRRFLV68L26D612G propr. 12/2220; Tiano Michelangelo nato a Milano il 07/07/1964 C.F. TNIMHL64L07F205T propr. 12/2220; Ruggiero Antonella nata a Firenze il 03/02/1979 C.F. RGGNNL79B43D612E propr. 6/2220; Ruggiero Francesco nato a Firenze il 29/06/1982 C.F. RGGFNC82H29D612L propr. 6/2220; Dominici Chiara nata a Bagno a Ripoli il 23/08/1985 C.F. DMNCHR85M63A564C propr. 12/2220; Scarnicci Marco nato a Firenze il 26/03/1972 C.F. SCRMRC72C26D612F propr. 12/2220; Rensi Vania nata a Firenze il 24/01/1976 C.F. RNSVNA76A64D612H propr. 12/2220; Garosi Roberta nata a Firenze il 05/02/1943 C.F. GRSRRT43B45D612L propr. 12/2220; Arcieri Francesco nato a Palermo il 07/05/1974 RCRFNC74E07G273N prop. 24/2220; Vannini Federica nata a Borgo San Lorenzo il 14/02/1991 C.F. VNNFRC91B54B036K propr. 4/2220; Vannnini Francesco nato a Firenze il 07/02/1986 C.F. VNNFNC86B07D612G propr. 4/2220; Vannini Goffredo nato a Palazzuolo Sul Senio il 01/12/1963 C.F. VNNGFR63T01G270A propr. 4/2220; Matteuzzi Francesca nata a Firenze il 23/08/1978 C.F. MTTFNC78M63D612C propr. 12/2220; Gututui Maria nata in Moldova il 21/09/1965 C.F. GTTMRA65P61Z140X propr. 12/2220; Rivera Berrospi Eulalia Belen nata il 12/02/1970 a Peru (EE) C.F. RVR LBL 70B52 Z611X propr. 12/2220; Romeo Simona nata il 14/08/1973 a Napoli C.F. RMO SMN 73M54 F839Y propr. 12/2220; Ballerini Susanna nata a Campi Bisenzio il 24/02/1960 C.F. BLLSNN60B64B507X propr. 12/2220; Xie Lihui nata in Repubblica Popolare Cinese il 09/11/1986 C.F. XIELHI86S49Z210Q propr. 12/2220; Martini Oreste nato a Reggello il 07/04/1962 C.F. MRTRST62D07H222B propr. 12/2220; Pecoraro Dario nato a Salerno il 06/05/1992 C.F. PCRDRA92E06H703Y propr. 12/2220; Totti Carla nata a Castiglione Dei Pepoli il 16/09/1946 C.F. TTTCRL46P56C296H propr. 4/2220; Totti Giordano nato a Castiglione Dei Pepoli il 19/03/1945 C.F. TTTGDN45C19C296P propr. 4/2220; Totti Loretta nata a Castiglione Dei Pepoli il 29/05/1952 C.F. TTTLTT52E69C296R propr. 4/2220; Mammoli Sanzio nato a Prato il 08/07/1961 C.F. MMMSNZ61L08G999Z propr. 12/2220; Garofalo Giancarlo e Stefano S.A.S. con sede in Campi

Bisenzio C.F. 00505000489 propr. 12/2220; Voicu Costica nato in Romania il 14/12/1977 C.F. VCOCTC77T14Z129H propr. 12/2220; Arifi Hasan nato in Albania il 13/10/1965 C.F. RFAHSN65R13Z100E propr. 6/2220; Nikolla Ensuida nata in Albania il 23/12/1981 C.F. NKLNSD81T63Z100F propr. 6/2220; Jin Ruyi nata in Repubblica Popolare Cinese il 18/04/1995 C.F. JNIRYU95D58Z210V propr. 12/2220; AP COSTRUZIONI SOCIETA` A RESPONSABILITA` LIMITATA SEMPLIFICATA con sede in Firenze C.F. 06556020482 propr. 12/2220; Giorgi Carla nata a Bibbiena il 16/03/1957 C.F. GRGCRL57C56A851H propr. 12/2220; Cipriani Angelo nato a Stia il 18/03/1967 C.F. CPRNGL67C18I952X propr. 12/2220; Kalistrova Svetla Ivanova nata in Bulgaria il 08/07/1976 C.F. KLSSTL76L48Z104W propr. 4/2220; Lanini Eleonora nata a Firenze il 30/03/1986 C.F. LNNLNR86C70D612R propr. 4/2220; Lanini Jacopo nato a Firenze il 10/11/1979 C.F. LNNJCP79S10D612A propr. 4/2220; Bargiacchi Alessandro nato a Prato il 03/05/1973 C.F. BRGLSN73E03G999F propr. 12/2220; IM.G. S.R.L. con sede in Lucca C.F. 01750110460 propr. 12/2220; Lu Ciyi nato in Repubblica Popolare Cinese il 19/05/1982 C.F. LUXCYI82E19Z210L propr. 12/2220; Peruzzi Paolo nato a Firenze il 14/06/1962 C.F. PRZPLA62H14D612A propr. 12/2220; BAVIERA IMMOBILIARE SRL con sede in Prato C.F. 02444230979 propr. 12/2220; Martini Luisa nata a Firenze il 20/07/1961 C.F. MRTLSU61L60D612N propr. 12/2220; Scandaglini Danilo nato a Firenze il 07/06/1962 C.F. SCNDNL62H07D612N propr. 12/2220; Cannarsi Marco nato a Firenze il 17/01/1977 C.F. CNNMRC77A17D612X propr. 6/2220; Fiesoli Letizia nata a Firenze il 16/05/1980 C.F. FSLLTZ80E56D612B propr. 6/2220; Risaliti Valentina nata a Prato il 09/04/1975 C.F. RSLVNT75D49G999T propr. 6/2220; Vignolini Andrea nato a Prato il 04/06/1974 C.F. VGNNDR74H04G999V propr. 6/2220; De Marco Christian nato a Prato il 18.10.2002 C.F. DMRCRS 02R18G999N propr. 12/2220; Rossano Diego nato a Erba il 26/01/1975 C.F. RSSDGI75A26D416C propr. 12/2220; Innocenti Camilla nata a Firenze il 04/07/2002 C.F. NNCCLL02L44D612V propr. 6/2220; Innocenti Simone nato a Firenze il 19/05/1966 C.F. NNCSMN66E19D612H propr. 6/2220; Brinzea Denisa Andreea nata in Romania il 01/10/1985 C.F. BRNDSN85R41Z129T propr. 4/2220; Brinzea Mariana nata in Romania il 22/04/1965 C.F. BRNMRN65D62Z129A propr. 4/2220; Brinzea Marius nato in Romania il 04/09/1960 C.F. BRNMRS60P04Z129U propr. 4/2220; Rodriguez Marcelo Simon nato il 20/01/1972 a Argentina (EE) C.F. RDRMCL72A20Z600H propr. 12/2220; CAVEB S.R.L. con sede in Pistoia C.F. 01726800475 propr. 12/2220; Betti Oriana nata a Campi Bisenzio il 09/09/1947 C.F. BTTRNO47P49B507D propr. 6/2220; Grassi Claudio nato a Carmignano il 13/10/1945 C.F. GRSCLD45R13B794P propr. 6/2220; Chirinos Porras Jose` Carlos nato in Perù il 28/04/1980 C.F. CHRJCR80D28Z611J propr. 12/2220; Bisiacchi Carnicci Graziella nata a Montevarchi il 13/02/1956 C.F. BSCGZL56B53F656E propr. 6/2220; Targetti Piero nato a Calenzano il 17/07/1953 C.F. TRGPRI53L17B406K propr. 6/2220; Viscusi Laura nata a Prato il 15/03/1963 C.F. VSCLRA63C55G999U propr. 12/2220; Calosi Alessandro nato a Poggibonsi il 04/10/1970 C.F. CLSLSN70R04G752B propr. 6/2220; Mori Carla Paola nata a Poggibonsi il 12/02/1941 C.F. MROCLP41B52G752Q propr. 6/2220; Solaro Vincenzo nato a Nocera Inferiore il 11/09/1966 C.F. SLRVCN66P11F912X propr. 12/2220; Di Gregorio Vincenzo nato a Palermo il 16/11/1956 C.F. DGRVCN56S16G273C propr. 6/2220; Russell Antonietta nata in Irlanda il 12/06/1957 C.F. RSSNNT57H52Z116W propr. 6/2220; Peroni Fabio nato a Macerata il 17/07/1952 C.F. PRNFBA52L17E783O propr. 12/2220; Robinson Shola Maria nata in Nigeria il 30/06/1970 C.F. RBNSLM70H70Z335X propr. 6/2220; Siaw Oheneba nato in Ghana il 02/02/1957 C.F. SWIHNB57B02Z318C propr. 6/2220; Acevedo Horacio Ernesto nato in Argentina il 23/09/1962 C.F. CVDHCR62P23Z600C propr. 12/2220; Castiglione Lorenzo nato a Firenze il 12/02/1986 C.F. CSTLNZ86B12D612S propr. 12/2220; Salzaluro Donatella nata a Empoli il 21/05/1984 C.F. SLZDTL84E61D403B propr. 12/2220; Fanciullacci Marco nato a Firenze il 25/12/1975 C.F. FNCMRC75T25D612Y propr. 12/2220; Banchini Stefania nata a Firenze il 25/08/1964 C.F. BNCSFN64M65D612M propr. 12/2220; Basallo Marjorie nata in Filippine il 23/07/1976 C.F. BSLMJR76L63Z216C propr. 12/2220; Bonanno Ambra nata a Firenze il 09/10/1991 C.F. BNNMBR91R49D612L propr. 12/2220; Chechi Monica nata a Firenze il 12/01/1972 C.F. CHCMNC72A52D612B propr. 12/2220; Merel Gerald Rodolphe Rene nato in Francia il 08/01/1972 C.F. MRLGLD72A08Z110O propr. 12/2220; Costabile Roman Andrijovitch nato in Ucraina (EE) il 12/11/1994 C.F.CSTRNN94S12Z138V propr. 12/2220; Buffini Antonella nata a Carmignano il 12/09/1960 C.F. BFFNNL60P52B794W propr. 12/2220; Dal Monte Giovanna nata a Pisa il 15/01/1952

C.F. DLMGNN52A55G702H propr. 12/2220; Lai Leonardo nato a Firenze il 20/09/1982 C.F. LAILRD82P20D612S propr. 6/2220; Pugi Carlotta nata a Firenze il 30/06/1980 C.F. PGUCLT80H70D612O propr. 6/2220; Quaranta Marina nata a Torino il 10/04/1972 C.F. QRNMRN72D50L219Q nuda proprietà 12/2220; Quaranta Sergio nato a Torino il 16/01/1944 C.F. QRNSRG44A16L219N usufrutto 12/2220; Nuti Alessandro nato a Firenze il 04/08/1956 C.F. NTULSN56M04D612F propr. 12/2220; Lieto Luca nato a Firenze il 28/09/1962 C.F. LTILCU62P28D612N propr. 6/2220; Lubasinska Danuta Stanislawa nata in Polonia il 30/11/1959 C.F. LBSDTS59S70Z127I propr. 6/2220; CAREP COSTRUZIONI S.R.L. con sede in Prato C.F. 01528910977 propr. 12/2220; Barletta Franca nata a San Miniato il 06/01/1948 C.F. BRLFNC48A46I046J propr. 4/2220; Rovini Daniele nato a Firenze il 30/08/1972 C.F. RVNDNL72M30D612S propr. 4/2220; Rovini Giacomo nato a Firenze il 24/10/1969 C.F. RVNGCM69R24D612J propr. 4/2220; IMMOBILIARE FERRUCCI S.R.L. con sede in Roma C.F. 04628090484 propr. 12/2220; SELMABIPIEMME LEASING S.P.A. con sede in Milano C.F. 00882980154 propr. 12/2220; E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in Roma C.F. 05779711000 propr. 12/2220; Grassi Davide nato in Svizzera il 20/06/1971 C.F. GRSDVD71H20Z133D propr. 12/2220; Subashi Alban nato in Albania il 21/05/1978 C.F. SBSLBN78E21Z100H propr. 12/2220; SYNTHESYS INFORMATICA S.R.L. con sede in Carmignano C.F. 01680680970 propr. 12/2220; Ene Flavia Violeta nata in Romania il 22/04/1988 C.F. NEEFVV88D62Z129G propr. 6/2220; Ene Vasilica nato in Romania il 11/09/1991 C.F. NEEVLC91P11Z129E propr. 6/2220; Lupoaia Maria nata in Romania il 04/10/1958 C.F. LPUMRA58R44Z129P propr. 12/2220; Giorgietti Lucia nata a Firenze il 19/02/1969 C.F. GRGLCU69B59D612B propr. 12/2220; Manzotti Marcello nato a Abbadia San Salvatore il 05/09/1953 C.F. MNZMCL53P05A006A propr. 6/2220; Scalacci Antonella nata a Abbadia San Salvatore il 21/03/1956 C.F. SCLNNL56C61A006E propr. 6/2220; Cinelli Sandra nata a Firenze il 26/07/1957 C.F. CNLSDR57L66D612D propr. 12/2220; Zoppi Filippo nato a Firenze il 26/01/1971 C.F. ZPPFPP71A26D612U propr. 6/2220; Zoppi Letizia nata a Firenze il 05/05/1976 C.F. ZPPLTZ76E45D612I propr. 6/2220; Barsanti Cristina nata a Firenze il 22/01/1960 C.F. BRSCST60A62D612J propr. 12/2220; Barsanti Marco nato a Firenze il 09/07/1967 C.F. BRSMRC67L09D612S propr. 12/2220; Gencarelli Maria nata a Acri il 01/01/1953 C.F. GNCMRA53A41A053J propr. 6/2220; Nuti Giancarlo nato a Pieve Santo Stefano il 30/10/1949 C.F. NTUGCR49R30G653Q propr. 6/2220; Dyle Matteo nato a Firenze il 19/01/2001 C.F. DYLMTT01A19D612Z propr. 12/2220; Zoppi Stefania nata a Firenze il 06/02/1966 C.F. ZPPSFN66B46D612T propr. 12/2220; Cerretelli Sandro nato a Prato il 29/01/1960 C.F. CRRSDR60A29G999M propr. 12/2220; Antoni Marzia nata a Piombino il 09/09/1966 C.F. NTNMRZ66P49G687R propr. 6/2220; Peruzzi Mirco nato a Firenze il 07/10/1961 C.F. PRZMRC61R07D612A propr. 6/2220; Calogiuri Marino nato a Firenze il 30/04/1959 C.F. CLGMRN59D30D612R propr. 12/2220; Giachetti Letizia nata a Firenze il 26/08/1966 C.F. GCHLTZ66M66D612M propr. 12/2220; Leone Romina Paola nata in Argentina il 10/06/1978 C.F. LNERNP78H50Z600L propr. 12/2220; Maliziola Loredana nata a Roma il 27/06/1973 C.F. MLZLDN73H67H501H propr. 6/2220; Stefani Stefano nato a Sesto Fiorentino il 22/08/1960 C.F. STFSFN60M22I684M propr. 6/2220; Biancalani Antonella nata a Firenze il 05/07/1974 C.F. BNCNNL74L45D612Y propr. 1/2220; Biancalani Sandra nata a Firenze il 31/08/1976 C.F. BNCSDR76M71D612C propr. 1/2220; Biancalani Varo nato a Calenzano il 17/08/1946 C.F. BNCVRA46M17B406T propr. 1/2220; Fortunato Filomena nata a Roma il 01/04/1963 C.F. FRTFMN63D41H501Z propr. 1/2220; Lallai Andrea nato a Cagliari il 02/10/1964 C.F. LLLNDR64R02B354G propr. 1/2220; Lallai Antioco nato a Silius il 01/09/1951 C.F. LLLNTC51P01I735C propr. 1/2220; Lallai Danilo nato a Prato il 28/09/1982 C.F. LLLDNL82P28G999Z propr. 1/2220; Lallai Francesca nata a Prato il 08/10/1987 C.F. LLLFNC87R48G999E propr. 1/2220; Lallai Marcella nata a Cagliari il 02/10/1964 C.F. LLLMCL64R42B354B propr. 1/2220; Lallai Marta nata a Silius il 12/09/1956 C.F. LLLMRT56P52I735B propr. 1/2220; Lallai Ornella nata a Silius il 24/11/1960 C.F. LLLRLL60S64I735E propr. 1/2220; Lallai Riccardo nato a Prato il 01/03/1998 C.F. LLLRCR98C01G999T propr. 1/2220; Fani Andrea nato a Firenze il 09/06/1971 C.F. FNANDR71H09D612O propr. 6/2220; Ranfagni Gloria nata a Firenze il 21/02/1973 C.F. RNFGLR73B61D612H propr. 6/2220; Dumitru Elena nata in Romania il 25/02/1975 C.F.

DMTLNE75B65Z129B propr. 6/2220; Dumitru Ion-Tudor nato in Romania il 11/09/1977 C.F. DMTNDR77P11Z129Q propr. 6/2220; Brianzi Mirko nato a Firenze il 23/11/1976 C.F. BRNMRK76S23D612F propr. 12/2220; Ventrella Francesco nato a Bari il 11/01/1953 C.F. VNTFNC53A11A662E propr. 12/2220; Navarro Ruiz Emiliano Luiz nato in Perù il 12/11/1976 C.F. NVRMNL76S12Z611S propr. 6/2220; Pecho Navarro Yisela Yanina nata in Perù il 23/02/1981 C.F. PCHYLY81B63Z611S propr. 6/2220; Pinzi Lauro nato a Abbadia San Salvatore il 09/10/1951 C.F. PNZLRA51R09A006N propr. 6/2220; Santori Zina nata a Castell'Azzara il 03/02/1958 C.F. SNTZNI58B43C147R propr. 6/2220; Nardi Paola Ida Maria nata a Prato il 12/04/1948 C.F. NRDPDM48D52G999N propr. 12/2220; Sguerri Simone nato a Firenze il 26/02/1967 C.F. SGRSMN67B26D612I propr. 12/2220; Pavoni Riccardo nato a Firenze il 29/11/2000 C.F. PVNRCR00S29D612N propr. 12/2220; Troncarelli Andrei nato in Romania il 27/11/1989 C.F. TRNNDR89S27Z129N propr. 12/2220; Ciulli Christian nato a Firenze il 06/09/1968 C.F. CLLCRS68P06D612J propr. 12/2220; Capetti Samuele nato a Firenze il 01/06/1974 C.F. CPTSML74H01D612N propr. 12/2220; Safina Vissia nata a Firenze il 30/06/1973 C.F. SFNVSS73H70D612B propr. 12/2220; Enna Carmelo Mario Angelo nato a Macomer il 16/11/1966 C.F. NNECML66S16E788O propr. 6/2220; Enna Pietruccia nata a Macomer il 21/09/1964 C.F. NNEPRC64P61E788N propr. 6/2220; Collina Andrea nato a Prato il 17/11/1968 C.F. CLLNDR68S17G999L propr. 12/2220; Nae Rodica nata in Romania il 05/06/1972 C.F. NAERDC72H45Z129A propr. 12/2220; Chiti Anna nata a Prato il 20/12/1949 C.F. CHTNNA49T60G999Z propr. 6/2220; Targetti Elena nata a Firenze il 01/02/1974 C.F. TRGLNE74B41D612A propr. 6/2220; Fornai Lara nata a Livorno il 13/09/1971 C.F. FRNLRA71P53E625G propr. 12/2220; Manciati Lorenzo nato a Brescia il 31/01/1992 C.F. MNCLNZ92A31B157M propr. 12/2220; Petri Silvana nata a San Giovanni D`Asso il 04/10/1937 C.F. PTRSVN37R44H911F propr. 12/2220; Fawzi Mohamed Soliman Refai Youssef nato in Egitto (EE) il 12/05/1998 C.F. FWZYSF98E12Z336L propr. 12/2220; Fediv Stanislav nato in Ucraina il 01/08/1980 C.F. FDVSNS80M01Z138K propr. 6/2220; Kunichak Iryna nata in Ucraina il 10/08/1978 C.F. KNCRYN78M50Z138O propr. 6/2220; Kowalsky Katia nata a Roma il 28/09/1985 C.F. KWLKTA85P68H501U propr. 12/2220; Rizzo Vicenzo nato a Licata il 20/05/1956 C.F. RZZVNZ56E20E573C propr. 12/2220; Cavaciocchi Andrea nato a Firenze il 10/05/1980 C.F. CVCNDR80E10D612S prop. della part. 505 sub. 50, 506 sub. 26; Bulli Elena nata a Firenze il 01/05/1966 C.F. BLLLNE66E41D612E propr. 12/2220; Rossi Andrea nato a Firenze il 18/04/1974 C.F. RSSNDR74D18D612R propr. 6/2220, Salvini Sabrina nata a Firenze il 27/12/1975 C.F. SLVSRN75T67D612Z propr. 6/2220; Bertocci Eleonora nata a Firenze il 20/02/1970 C.F. BRTLNR70B60D612X propr. 6/2220, Bertocci Emanuela nata a Firenze il 28/09/1978 C.F. BRTMNL78P68D612V propr. 6/2220; Simionescu Adriana Magdalena nata in Romania il 24/09/1974 C.F. SMNDNM74P64Z129K propr. 12/2220; Bonelli Valentina nata a Siena il 24/01/1975 C.F. BNLVNT75A64I726B propr. 12/2220; Beovic Fani nata in Croazia il 29/07/1972 C.F. BVCFNA72L69Z149V propr. 12/2220; Cornello Mariano nato a Firenze il 11/08/1968 C.F. CRNMRN68M11D612L propr. 6/2220, Gallucci Annalisa nata a Firenze il 30/05/1975 C.F. GLLNLS75E70D612Y, propr. 6/2220; Anzaldi Mauro nato a Prato il 04/03/1972 C.F. NZLMRA72C04G999D propr. 12/2220; Bertoli Ilaria nata a Firenze il 20/10/1978 C.F. BRTLRI78R60D612S propr. 6/2220; Modica Donatello nato a Firenze il 24/03/1972 C.F. MDCDTL72C24D612J propr. 6/2220; Clivet S.R.L. con sede in Prato C.F. 01861730974 propr. 12/2220; S.P.A. STARHOTELS con sede in Milano C.F. 03360930154 propr. 12/2220;

Comune	*Foglio*	*Particella*	*Qualità catastale*	*Sup.mq*
Campi Bisenzio	3	684	F/1	1727

Indennità di esproprio da corrispondere: € 2.590,50

2) Proprietà: CAREP SOC. COOP. A R.L. con sede in PRATO C.F. 01096540487 Prop. 1/2;

IL FORTE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE con sede in ROMA C.F. 01594070979 Proprietà 1/2;

Comune	*Foglio*	*Particella*	*Qualità catastale*	*Classe*	*Sup.mq*
Campi Bisenzio	3	509	Bosco ceduo	U	420
Campi Bisenzio	3	500	prato	2	216
Campi Bisenzio	3	499	prato	2	210

Indennità di esproprio da corrispondere: € 2.760,00

3) Proprietà: IMMOBIL 3 SRL con sede in Campi Bisenzio C.F. 06722510481 Prop. 1/1

Comune	*Foglio*	*Particella*	*Qualità catastale*	*Classe*	*Sup.mq*
Campi Bisenzio	3	689	Semin arbor	2	63
Campi Bisenzio	3	442	Bosco ceduo	U	1550

Indennità di esproprio da corrispondere: € 3.193,00

Totale indennità da corrispondere beni di cui al primo luogo: € 8.543,500

In secondo luogo

- di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001, la costituzione della servitù di transito pedonale e carrabile con ogni mezzo in favore della REGIONE TOSCANA, con sede in Firenze Piazza Duomo n.10, Codice Fiscale: 01386030488, per l'accesso dalla pubblica via all'opera idraulica realizzata sulle aree espropriate, sulla fascia di terreno evidenziata con colore verde nella planimetria che si allega al presente atto sotto la lettera "B" rappresentata al Catasto Terreni del Comune di Campi Bisenzio (FI) nel foglio 3 nel modo che segue:

Proprietà: Carep Soc. Coop. a r.l. con sede in Prato C.F. 01096540487 prop. 1/2; Il Forte s.r.l. in liquidazione con sede in Roma C.F. 01594070979 prop. 1/2;

Foglio	*Particella*	*Qualità catastale*	*Classe*	*Sup.catastale mq*	*Sup. in asservimento mq.*
3	534	Semin arbor	2	1.075	1.075

Indennità di asservimento da corrispondere: € 268,75

DA' ATTO

- che i documenti in allegato al presente atto concorrono a formarne parte integrante e sostanziale;

INVITA

- ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, le ditte intestatarie degli immobili interessati dall'esproprio e dalla costituzione della servitù di transito a comunicare entro 30 giorni dall'immissione in possesso e dall'inizio dell'asservimento l'eventuale accettazione delle indennità come determinate in via d'urgenza nelle tabelle allegate al presente atto;

PRECISA

- che ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e smi "Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di cui al comma 1 e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante dispone il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni."
- che ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e smi "Se non condivide la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione, entro il termine previsto dal comma 1 l'espropriato può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 e, se non condivide la relazione finale, può proporre l'opposizione alla stima."

RENDE NOTO ALTRESÌ:

- che il presente Decreto, composto di n.18 pagine oltre due allegati ed esente bollo per effetto del D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 allegato B lett. 22, sarà notificato, a cura e spese dell'Ente espropriante agli interessati nelle forme di legge previste;
- che, a seguito del presente decreto, si procederà con l'immissione in possesso nei terreni espropriati ed asserviti, in osservanza di quanto stabilito dal D.P.R. 327/2001 artt. 23 c.1 lett. g) e h) e 24 c. 1;
- che il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, registrato all'Agenzia delle Entrate di Firenze e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze senza indugio;
- che una volta trascritto, tutti i diritti reali e personali eventualmente costituiti sugli immobili espropriati dovranno considerarsi estinti a seguito dell'esproprio e potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art.25 c.3 del D.P.R. 327/2001;
- che, contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei termini e con le forme previsti dagli artt. 143 comma 2 e 192 e ss. del RD 11.12.1933 n. 1775;
- che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è il Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri;
- che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito https://www.cbmv.it/privacy-policy.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
Dott.ssa Alessandra Deri

ALLEGATO A) " Interventi urgenti sul Torrente Marina e verifiche di sottobacino. Progetto definitivo. Interventi di adeguamento delle difese arginali in destra e sinistra idrauliche del T. Marina, dal ponte della Autostrada A11 fino al ponte della linea ferroviaria Fi-Bo e modifiche funzionali e di completamento alle casse di espansione La Gora e Le Carpognane nei Comuni di Calenzano e Campi Bisenzio. Lotto 2 - Stralcio V – sottostralcio A"- Codice Rendis: 09IR555/G1 con il titolo "Interventi urgenti sul T. Marina stralcio 5 - Adeguamento arginature da ferrovia a strada Perfetti Ricasoli - Sottostralcio 1" – Rif. ID 878 GLP 13_1_828.
ALLEGATO AL DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO E DI COSTITUZIONE DI SERVITU' DI TRANSITO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELLE INDENNITA' PROVVISORIE

DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO ex art. 22 D.P.R. 327/2001

DITTA ESPROPRIATA 1) INTESA SANPAOLO S.P.A. con sede in Torino C.F. 00799960158 propr. 12/2220; Ionica Georgiana Simona nata in Romania il 13/08/1979 C.F. NCIGGN79M53Z129X propr. 6/2220; Radu Virgiliu Cristinel nato in Romania il 13/05/1979 C.F. RDAVGL79E13Z129U propr. 6/2220; CAREP SOC. COOP. A R.L. con sede in PRATO C.F. 01096540487 propr. 12/2220; Garsia Alessandro nato a Latina il 07/11/1959 C.F. GRSLSN59S07E472A propr. 6/2220; Sartini Sabrina nata a Firenze il 18/12/1971 C.F. SRTSRN71T58D612G propr. 6/2220; Fumanti Luciano nato a Gubbio il 10/04/1951 C.F. FMNLCN51D10E256W propr. 12/2220; Battisti Marisa nata a Firenze il 09/04/1962 C.F. BTTMRS62D49D612O propr. 12/2220; Dugini Deborah nata a Firenze il 30/10/1979 C.F. DGNDRH79R70D612N propr. 12/2220; De Marco Mario nato a Cassano All`Ionio il 25/02/1969 C.F. DMRMRA69B25C002Q propr. 12/2220; Iacometti Gianluca nato a Prato il 21/09/1966 C.F. CMTGLC66P21G999W propr. 6/2220; Iacometti Ivano nato a Carmignano il 01/01/1944 C.F.CMTVNI44A01B794A propr. 6/2220; M. E M. DI SETTESOLDI PAOLA CRISTINA E C. S.A.S. con sede in PRATO C.F. 00506030972 propr. 12/2220; Bianchi Massimiliano nato a Firenze il 14/01/1969 C.F. BNCMSM69A14D612J propr. 12/2220; Mazzarini Elisa nata a Firenze il 27/06/1971 C.F. MZZLSE71H67D612T propr. 12/2220; Castaldo Simone nato a Pomigliano D`arco il 04/10/1988 C.F. CSTSMN88R04G812F propr. 12/2220; Berlincioni Gabriella nata a Bagno a Ripoli il 19/10/1946 C.F. BRLGRL46R59A564T propr.6/2220; Cecconi Andrea nato a Prato il 09/03/1972 C.F. CCCNDR72C09G999V propr. 6/2220; Di Rienzo Gerardo nato a San Prisco il 25/07/1959 C.F. DRNGRD59L25I131J propr. 6/2220; Russo Fiammetta nata a Santa Maria Capua Vetere il 09/12/1961 C.F. RSSFMT61T49I234E propr. 6/2220; Alviano Vivetta nata a Sesto Fiorentino il 31/01/1946 C.F. LVNVTT46A71I684G propr. 12/2220; Agostini Giacomo nato a Firenze il 27/12/1971 C.F. GSTGCM71T27D612P propr. 12/2220; Bandinelli Daniela nata a Lastra a Signa il 28/02/1952 C.F. BNDDNL52B68E466Y propr. 6/2220; Cappelletti Lucia nata a Firenze il 02/03/1979 C.F. CPPLCU79C42D612T propr. 6/2220; Puiu Maria nata in Romania il 22/08/1960 C.F. PUIMRA60M62Z129Y propr. 12/2220; Fico Giovanni nato a Pozzuoli il 22/02/1976 C.F. FCIGNN76B22G964P propr. 12/2220; Cadetto Gisella nata a Firenze il 08/06/1969 C.F. CDTGLL69H48D612B propr. 12/2220; Raciti Maria Grazia nata a Scandicci il 16/09/1956 C.F. RCTMGR56P56B962N propr. 12/2220; Ferraro Fabio nato a Firenze il 10/03/1966 C.F. FRRFBA66C10D612R propr. 12/2220; Gacci Federico nato a Prato il 17/12/1977 C.F. GCCFRC77T17G999U propr. 12/2220; Figliuolo Merylisa nata a Firenze il 25/03/1965 C.F. FGLMYL65C65D612I propr. 12/2220; Baglioni Andrea nato a Terni il 01/10/1973 C.F. BGLNDR73R01L117A propr. 12/2220; Tudosi Victoria nata in Moldova il 04/05/1981 C.F. TDSVTR81E44Z140X propr. 12/2220; Bugamelli Sauro nato a Bologna il 01/01/1975 C.F. BGMSRA75A01A944D propr. 12/2220; Virgallita Catia nata a Chiaromonte il 12/08/1979 C.F. VRGCTA79M52C619V propr. 12/2220; Bichicchi Loris nato a Prato il 08/06/1967 C.F. BCHLRS67H08G999P propr. 6/2220; Bichicchi Tiziana nata a Prato il 17/03/1957 C.F. BCHTZN57C57G999W propr. 6/2220; Berti Cristiano nato a Firenze il 10/10/1978 C.F. BRTCST78R10D612T propr. 12/2220; Bottazzi Maurizio nato a Prato il 07/12/1964 C.F. BTTMRZ64T07G999D propr. 6/2220; Maggini Stefania nata a Firenze il 03/02/1969 C.F. MGGSFN69B43D612M propr. 6/2220; Russo Luigi nato a Ribera il 26/04/1943 C.F. RSSLGU43D26H269D diritto di abitazione 12/2220; Russo Margherita nata a Firenze il 02/04/1997 C.F. RSSMGH97D42D612K propr. 12/2220; Bobrenko Irina nata a Pavlodar, Kazakistan (Federazione Russa - EE) 01/09/1971, C.F. BBR RNI 71P41 Z154O propr. 12/2220; Refael Mor nato in Israele il 07/02/1988 C.F. RFLMRO88B07Z226M propr. 12/2220; Tradii Maria Cristina nata a Vergato il 26/10/1956 C.F. TRDMCR56R66L762D propr. 12/2220; Paolucci Nicola nato a Firenze il 20/10/1962 C.F. PLCNCL62R20D612W propr. 12/2220; D`Acunto Antonio nato a Ischia il 26/09/1970 C.F. DCNNTN70P26E329K propr. 12/2220; Alla Saadia nata in Marocco il 12/07/1972 C.F. LLASDA72L52Z330G propr. 6/2220; Safaa Mustapha nato in Marocco il 01/01/1965 C.F. SFAMTP65A01Z330M propr. 6/2220; Cipollini Daniela nata a Barberino Di Mugello il 22/04/1956 C.F. CPLDNL56D62A632O propr. 12/2220; Targetti Maurizio nato a Calenzano il 29/09/1950 C.F. TRGMRZ50P29B406Z propr. 12/2220; Becchi Leonardo nato a Firenze il 29/07/1972 C.F. BCCLRD72L29D612V propr. 6/2220; Nutarelli Simonetta nata a Abbadia San Salvatore il 02/12/1970 C.F. NTRSNT70T42A006E propr. 6/2220; Dekhis Amor nato in Algeria il 22/09/1956 C.F. DKHMRA56P22Z301L propr. 12/2220; Piccioni Mattia nato a Borgo San Lorenzo il 13/09/2002 C.F. PCCMTT02P13B036L propr. 12/2220; Lippi Pamela nata a Prato il 02/01/1976 C.F. LPPPML76A42G999A propr. 12/2220; Tursi Rossella nata a Polla il 24/03/1982 C.F. TRSRSL82C64G793H propr. 12/2220; Movileanu Tatiana nata in Moldova il 23/04/1983 C.F. MVLTTN83D63Z140F propr. 6/2220; Ucci Sacha nato a Legnano il 04/05/1985 C.F. CCUSCH85E04E514S propr. 6/2220;

IMMOBILIARE VALLE VERDE - S.P.A. con sede in SESTO FIORENTINO C.F. 00859110488 propr. 12/2220; Zampini Alberto nato a Firenze il 28/03/1966 C.F. ZMPLRT66C28D612R propr. 12/2220; Calzolari Raffaella nata a Firenzuola il 02/08/1955 C.F. CLZRFL55M42D613V propr. 12/2220; DIAMOND S.N.C. DI BELLANDI RICCARDO E C. con sede in Prato C.F. 01756430979 propr. 12/2220; PANORAMA S.A.S. DI MASCELLI RICCARDO & C. con sede in Carmignano C.F. 01760640977 propr. 12/2220; Giannelli Sabrina nata a Firenze il 14/10/1986 C.F. GNNSRN86R54D612C propr. 12/2220; Berti Andrea nato a Prato il 14/11/1981 C.F. BRTNDR81S14G999L propr. 12/2220; El-Moustaid Fouad nato in Maroco il 01/07/1979 C.F. LMSFDO79L01Z330Q propr. 6/2220; Hdiouad Fatima-Zahra nata in Marocco il 17/01/1993 C.F. HDDFMZ93A57Z330C propr. 6/2220; Ferraro Flavio nato a Firenze il 26/07/1968 C.F. FRRFLV68L26D612G propr. 12/2220; Tiano Michelangelo nato a Milano il 07/07/1964 C.F. TNIMHL64L07F205T propr. 12/2220; Ruggiero Antonella nata a Firenze il 03/02/1979 C.F. RGGNNL79B43D612E propr. 6/2220; Ruggiero Francesco nato a Firenze il 29/06/1982 C.F. RGGFNC82H29D612L propr. 6/2220; Dominici Chiara nata a Bagno a Ripoli il 23/08/1985 C.F. DMNCHR85M63A564C propr. 12/2220; Scarnicci Marco nato a Firenze il 26/03/1972 C.F. SCRMRC72C26D612F propr. 12/2220; Rensi Vania nata a Firenze il 24/01/1976 C.F. RNSVNA76A64D612H propr. 12/2220; Garosi Roberta nata a Firenze il 05/02/1943 C.F. GRSRRT43B45D612L propr. 12/2220; Arcieri Francesco nato a Palermo il 07/05/1974 RCRFNC74E07G273N prop. 24/2220; Vannini Federica nata a Borgo San Lorenzo il 14/02/1991 C.F. VNNFRC91B54B036K propr. 4/2220; Vannnini Francesco nato a Firenze il 07/02/1986 C.F. VNNFNC86B07D612G propr. 4/2220; Vannini Goffredo nato a Palazzuolo Sul Senio il 01/12/1963 C.F. VNNGFR63T01G270A propr. 4/2220; Matteuzzi Francesca nata a Firenze il 23/08/1978 C.F. MTTFNC78M63D612C propr. 12/2220; Gututui Maria nata in Moldova il 21/09/1965 C.F. GTTMRA65P61Z140X propr. 12/2220; Rivera Berrospi Eulalia Belen nata il 12/02/1970 a Peru (EE) C.F. RVR LBL 70B52 Z611X propr. 12/2220; Romeo Simona nata il 14/08/1973 a Napoli C.F. RMO SMN 73M54 F839Y propr. 12/2220; Ballerini Susanna nata a Campi Bisenzio il 24/02/1960 C.F. BLLSNN60B64B507X propr. 12/2220; Xie Lihui nata in Repubblica Popolare Cinese il 09/11/1986 C.F. XIELHI86S49Z210Q propr. 12/2220; Martini Oreste nato a Reggello il 07/04/1962 C.F. MRTRST62D07H222B propr. 12/2220; Pecoraro Dario nato a Salerno il 06/05/1992 C.F. PCRDRA92E06H703Y propr. 12/2220; Totti Carla nata a Castiglione Dei Pepoli il 16/09/1946 C.F. TTTCRL46P56C296H propr. 4/2220; Totti Giordano nato a Castiglione Dei Pepoli il 19/03/1945 C.F. TTTGDN45C19C296P propr. 4/2220; Totti Loretta nata a Castiglione Dei Pepoli il 29/05/1952 C.F. TTTLTT52E69C296R propr. 4/2220; Mammoli Sanzio nato a Prato il 08/07/1961 C.F. MMMSNZ61L08G999Z propr. 12/2220; Garofalo Giancarlo e Stefano S.A.S. con sede in Campi Bisenzio C.F. 00505000489 propr. 12/2220; Voicu Costica nato in Romania il 14/12/1977 C.F. VCOCTC77T14Z129H propr. 12/2220; Arifi Hasan nato in Albania il 13/10/1965 C.F. RFAHSN65R13Z100E propr. 6/2220; Nikolla Ensuida nata in Albania il 23/12/1981 C.F. NKLNSD81T63Z100F propr. 6/2220; Jin Ruyi nata in Repubblica Popolare Cinese il 18/04/1995 C.F. JNIRYU95D58Z210V propr. 12/2220; AP COSTRUZIONI SOCIETA` A RESPONSABILITA` LIMITATA SEMPLIFICATA con sede in Firenze C.F. 06556020482 propr. 12/2220; Giorgi Carla nata a Bibbiena il 16/03/1957 C.F. GRGCRL57C56A851H propr. 12/2220; Cipriani Angelo nato a Stia il 18/03/1967 C.F. CPRNGL67C18I952X propr. 12/2220; Kalistrova Svetla Ivanova nata in Bulgaria il 08/07/1976 C.F. KLSSTL76L48Z104W propr. 4/2220; Lanini Eleonora nata a Firenze il 30/03/1986 C.F. LNNLNR86C70D612R propr. 4/2220; Lanini Jacopo nato a Firenze il 10/11/1979 C.F. LNNJCP79S10D612A propr. 4/2220; Bargiacchi Alessandro nato a Prato il 03/05/1973 C.F. BRGLSN73E03G999F propr. 12/2220; IM.G. S.R.L. con sede in Lucca C.F. 01750110460 propr. 12/2220; Lu Ciyi nato in Repubblica Popolare Cinese il 19/05/1982 C.F. LUXCYI82E19Z210 propr. 12/2220; Peruzzi Paolo nato a Firenze il 14/06/1962 C.F. PRZPLA62H14D612A propr. 12/2220; BAVIERA IMMOBILIARE SRL con sede in Prato C.F. 02444230979 propr. 12/2220; Martini Luisa nata a Firenze il 20/07/1961 C.F. MRTLSU61L60D612N propr. 12/2220; Scandaglini Danilo nato a Firenze il 07/06/1962 C.F. SCNDNL62H07D612N propr. 12/2220; Cannarsi Marco nato a Firenze il 17/01/1977 C.F. CNNMRC77A17D612X propr. 6/2220; Fiesoli Letizia nata a Firenze il 16/05/1980 C.F. FSLLTZ80E56D612B propr. 6/2220; Risaliti Valentina nata a Prato il 09/04/1975 C.F. RSLVNT75D49G999T propr. 6/2220; Vignolini Andrea nato a Prato il 04/06/1974 C.F. VGNNDR74H04G999V propr. 6/2220; De Marco Christian nato a Prato il 18.10.2002 C.F. DMRCRS 02R18G999N propr. 12/2220; Rossano Diego nato a Erba il 26/01/1975 C.F. RSSDGI75A26D416C propr. 12/2220; Innocenti Camilla nata a Firenze il 04/07/2002 C.F. NNCCLL02L44D612V propr. 6/2220; Innocenti Simone nato a Firenze il 19/05/1966 C.F. NNCSMN66E19D612H propr. 6/2220; Brinzea Denisa Andreea nata in Romania il 01/10/1985 C.F. BRNDSN85R41Z129T propr. 4/2220;

Brinzea Mariana nata in Romania il 22/04/1965 C.F. BRNMRN65D62Z129A propr. 4/2220; Brinzea Marius nato in Romania il 04/09/1960 C.F. BRNMRS60P04Z129U propr. 4/2220; Rodriguez Marcelo Simon nato il 20/01/1972 a Argentina (EE) C.F. RDRMCL72A20Z600H propr. 12/2220; CAVEB S.R.L. con sede in Pistoia C.F. 01726800475 propr. 12/2220; Betti Oriana nata a Campi Bisenzio il 09/09/1947 C.F. BTTRNO47P49B507D propr. 6/2220; Grassi Claudio nato a Carmignano il 13/10/1945 C.F. GRSCLD45R13B794P propr. 6/2220; Chirinos Porras Jose' Carlos nato in Perù il 28/04/1980 C.F. CHRJCR80D28Z611J propr. 12/2220; Bisiacchi Carnicci Graziella nata a Montevarchi il 13/02/1956 C.F. BSCGZL56B53F656E propr. 6/2220; Targetti Piero nato a Calenzano il 17/07/1953 C.F. TRGPRI53L17B406K propr. 6/2220; Viscusi Laura nata a Prato il 15/03/1963 C.F. VSCLRA63C55G999U propr. 12/2220; Calosi Alessandro nato a Poggibonsi il 04/10/1970 C.F. CLSLSN70R04G752B propr. 6/2220; Mori Carla Paola nata a Poggibonsi il 12/02/1941 C.F. MROCLP41B52G752Q propr. 6/2220; Solaro Vincenzo nato a Nocera Inferiore il 11/09/1966 C.F. SLRVCN66P11F912X propr. 12/2220; Di Gregorio Vincenzo nato a Palermo il 16/11/1956 C.F. DGRVCN56S16G273C propr. 6/2220; Russell Antonietta nata in Irlanda il 12/06/1957 C.F. RSSNNT57H52Z116W propr. 6/2220; Peroni Fabio nato a Macerata il 17/07/1952 C.F. PRNFBA52L17E783O propr. 12/2220; Robinson Shola Maria nata in Nigeria il 30/06/1970 C.F. RBNSLM70H70Z335X propr. 6/2220; Siaw Oheneba nato in Ghana il 02/02/1957 C.F. SWIHNB57B02Z318C propr. 6/2220; Acevedo Horacio Ernesto nato in Argentina il 23/09/1962 C.F. CVDHCR62P23Z600C propr. 12/2220; Castiglione Lorenzo nato a Firenze il 12/02/1986 C.F. CSTLNZ86B12D612S propr. 12/2220; Salzaluro Donatella nata a Empoli il 21/05/1984 C.F. SLZDTL84E61D403B propr. 12/2220; Fanciullacci Marco nato a Firenze il 25/12/1975 C.F. FNCMRC75T25D612Y propr. 12/2220; Banchini Stefania nata a Firenze il 25/08/1964 C.F. BNCSFN64M65D612M propr. 12/2220; Basallo Marjorie nata in Filippine il 23/07/1976 C.F. BSLMJR76L63Z216C propr. 12/2220; Bonanno Ambra nata a Firenze il 09/10/1991 C.F. BNNMBR91R49D612L propr. 12/2220; Chechi Monica nata a Firenze il 12/01/1972 C.F. CHCMNC72A52D612B propr. 12/2220; Merel Gerald Rodolphe Rene nato in Francia il 08/01/1972 C.F. MRLGLD72A08Z110O propr. 12/2220; Costabile Roman Andrijovitch nato in Ucraina (EE) il 12/11/1994 C.F. CSTRNN94S12Z138V propr. 12/2220; Buffini Antonella nata a Carmignano il 12/09/1960 C.F. BFFNNL60P52B794W propr. 12/2220; Dal Monte Giovanna nata a Pisa il 15/01/1952 C.F. DLMGNN52A55G702H propr. 12/2220; Lai Leonardo nato a Firenze il 20/09/1982 C.F. LAILRD82P20D612S propr. 6/2220; Pugi Carlotta nata a Firenze il 30/06/1980 C.F. PGUCLT80H70D612O propr. 6/2220; Quaranta Marina nata a Torino il 10/04/1972 C.F. QRNMRN72D50L219O nuda proprietà 12/2220; Quaranta Sergio nato a Torino il 16/01/1944 C.F. QRNSRG44A16L219N usufrutto 12/2220; Nuti Alessandro nato a Firenze il 04/08/1956 C.F. NTULSN56M04D612F propr. 12/2220; Lieto Luca nato a Firenze il 28/09/1962 C.F. LTILCU62P28D612N propr. 6/2220; Lubasinska Danuta Stanislawa nata in Polonia il 30/11/1959 C.F. LBSDTS59S70Z127I propr. 6/2220; CAREP COSTRUZIONI S.R.L. con sede in Prato C.F. 01528910977 propr. 12/2220; Barletta Franca nata a San Miniato il 06/01/1948 C.F. BRLFNC48A46I046J propr. 4/2220; Rovini Daniele nato a Firenze il 30/08/1972 C.F. RVNDNL72M30D612S propr. 4/2220; Rovini Giacomo nato a Firenze il 24/10/1969 C.F. RVNGCM69R24D612J propr. 4/2220; IMMOBILIARE FERRUCCI S.R.L. con sede in Roma C.F. 04628090484 propr. 12/2220; Selmabipiemme Leasing S.P.A. con sede in Milano C.F. 00882980154 propr. 12/2220; E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in Roma C.F. 05779711000 propr. 12/2220; Grassi Davide nato in Svizzera il 20/06/1971 C.F. GRSDVD71H20Z133D propr. 12/2220; Subashi Alban nato in Albania il 21/05/1978 C.F. SBSLBN78E21Z100H propr. 12/2220; SYNTHESYS INFORMATICA S.R.L. con sede in Carmignano C.F. 01680680970 propr. 12/2220; Ene Flavia Violeta nata in Romania il 22/04/1988 C.F. NEEFVV88D62Z129G propr. 6/2220; Ene Vasilica nato in Romania il 11/09/1991 C.F. NEEVLC91P11Z129E propr. 6/2220; Lupoaia Maria nata in Romania il 04/10/1958 C.F. LPUMRA58R44Z129P propr. 12/2220; Giorgietti Lucia nata a Firenze il 19/02/1969 C.F. GRGLCU69B59D612B propr. 12/2220; Manzotti Marcello nato a Abbadia San Salvatore il 05/09/1953 C.F. MNZMCL53P05A006A propr. 6/2220; Scalacci Antonella nata a Abbadia San Salvatore il 21/03/1956 C.F. SCLNNL56C61A006E propr. 6/2220; Cinelli Sandra nata a Firenze il 26/07/1957 C.F. CNLSDR57L66D612D propr. 12/2220;

Zoppi Filippo nato a Firenze il 26/01/1971 C.F. ZPPFPP71A26D612U propr. 6/2220; Zoppi Letizia nata a Firenze il 05/05/1976 C.F. ZPPLTZ76E45D612I propr. 6/2220; Barsanti Cristina nata a Firenze il 22/01/1960 C.F. BRSCST60A62D612J propr. 12/2220; Barsanti Marco nato a Firenze il 09/07/1967 C.F. BRSMRC67L09D612S propr. 12/2220; Gencarelli Maria nata a Acri il 01/01/1953 C.F. GNCMRA53A41A053J propr. 6/2220; Nuti Giancarlo nato a Pieve Santo Stefano il 30/10/1949 C.F. NTUGCR49R30G653Q propr. 6/2220; Dyle Matteo nato a Firenze il 19/01/2001 C.F. DYLMTT01A19D612Z propr. 12/2220; Zoppi Stefania nata a Firenze il 06/02/1966 C.F. ZPPSFN66B46D612T propr. 12/2220; Cerretelli Sandro nato a Prato il 29/01/1960 C.F. CRRSDR60A29G999M propr. 12/2220; Antoni Marzia nata a Piombino il 09/09/1966 C.F. NTNMRZ66P49G687R propr. 6/2220; Peruzzi Mirco nato a Firenze il 07/10/1961 C.F. PRZMRC61R07D612A propr. 6/2220; Calogiuri Marino nato a Firenze il 30/04/1959 C.F. CLGMRN59D30D612R propr. 12/2220; Giachetti Letizia nata a Firenze il 26/08/1966 C.F. GCHLTZ66M66D612M propr. 12/2220; Leone Romina Paola nata in Argentina il 10/06/1978 C.F. LNERNP78H50Z600L propr. 12/2220; Maliziola Loredana nata a Roma il 27/06/1973 C.F. MLZLDN73H67H501H propr. 6/2220; Stefani Stefano nato a Sesto Fiorentino il 22/08/1960 C.F. STFSFN60M22I684M propr. 6/2220; Biancalani Antonella nata a Firenze il 05/07/1974 C.F. BNCNNL74L45D612Y propr. 1/2220; Biancalani Sandra nata a Firenze il 31/08/1976 C.F. BNCSDR76M71D612C propr. 1/2220; Biancalani Varo nato a Calenzano il 17/08/1946 C.F. BNCVRA46M17B406T propr. 1/2220; Fortunato Filomena nata a Roma il 01/04/1963 C.F. FRTFMN63D41H501Z propr. 1/2220; Lallai Andrea nato a Cagliari il 02/10/1964 C.F. LLLNDR64R02B354G propr. 1/2220; Lallai Antioco nato a Silius il 01/09/1951 C.F. LLLNTC51P01I735C propr. 1/2220; Lallai Danilo nato a Prato il 28/09/1982 C.F. LLLDNL82P28G999Z propr. 1/2220; Lallai Francesca nata a Prato il 08/10/1987 C.F. LLLFNC87R48G999E propr. 1/2220; Lallai Marcella nata a Cagliari il 02/10/1964 C.F. LLLMCL64R42B354B propr. 1/2220; Lallai Marta nata a Silius il 12/09/1956 C.F. LLLMRT56P52I735B propr. 1/2220; Lallai Ornella nata a Silius il 24/11/1960 C.F. LLLRLL60S64I735E propr. 1/2220; Lallai Riccardo nato a Prato il 01/03/1998 C.F. LLLRCR98C01G999T propr. 1/2220; Fani Andrea nato a Firenze il 09/06/1971 C.F. FNANDR71H09D612O propr. 6/2220; Ranfagni Gloria nata a Firenze il 21/02/1973 C.F. RNFGLR73B61D612H propr. 6/2220; Dumitru Elena nata in Romania il 25/02/1975 C.F. DMTLNE75B65Z129B propr. 6/2220; Dumitru Ion-Tudor nato in Romania il 11/09/1977 C.F. DMTNDR77P11Z129Q propr. 6/2220; Brianzi Mirko nato a Firenze il 23/11/1976 C.F. BRNMRK76S23D612F propr. 12/2220; Ventrella Francesco nato a Bari il 11/01/1953 C.F. VNTFNC53A11A662E propr. 12/2220; Navarro Ruiz Emiliano Luiz nato in Perù il 12/11/1976 C.F. NVRMNL76S12Z611S propr. 6/2220; Pecho Navarro Yisela Yanina nata in Perù il 23/02/1981 C.F. PCHYLY81B63Z611S propr. 6/2220; Pinzi Lauro nato a Abbadia San Salvatore il 09/10/1951 C.F. PNZLRA51R09A006N propr. 6/2220; Santori Zina nata a Castell'Azzara il 03/02/1958 C.F. SNTZNI58B43C147R propr. 6/2220; Nardi Paola Ida Maria nata a Prato il 12/04/1948 C.F. NRDPDM48D52G999N propr. 12/2220; Sguerri Simone nato a Firenze il 26/02/1967 C.F. SGRSMN67B26D612I propr. 12/2220; Pavoni Riccardo nato a Firenze il 29/11/2000 C.F. PVNRCR00S29D612N propr. 12/2220; Troncarelli Andrei nato in Romania il 27/11/1989 C.F. TRNNDR89S27Z129N propr. 12/2220; Ciulli Christian nato a Firenze il 06/09/1968 C.F. CLLCRS68P06D612J propr. 12/2220; Capetti Samuele nato a Firenze il 01/06/1974 C.F. CPTSML74H01D612N propr. 12/2220; Safina Vissia nata a Firenze il 30/06/1973 C.F. SFNVSS73H70D612B propr. 12/2220; Enna Carmelo Mario Angelo nato a Macomer il 16/11/1966 C.F. NNECML66S16E788O propr. 6/2220; Enna Pietruccia nata a Macomer il 21/09/1964 C.F. NNEPRC64P61E788N propr. 6/2220; Collina Andrea nato a Prato il 17/11/1968 C.F. CLLNDR68S17G999L propr. 12/2220; Nae Rodica nata in Romania il 05/06/1972 C.F. NAERDC72H45Z129A propr. 12/2220; Chili Anna nata a Prato il 20/12/1949 C.F. CHTNNA49T60G999Z propr. 6/2220; Targetti Elena nata a Firenze il 01/02/1974 C.F. TRGLNE74B41D612A propr. 6/2220; Fornai Lara nata a Livorno il 13/09/1971 C.F. FRNLRA71P53E625G propr. 12/2220; Manciati Lorenzo nato a Brescia il 31/01/1992 C.F. MNCLNZ92A31B157M propr. 12/2220; Petri Silvana nata a San Giovanni D'Asso il 04/10/1937 C.F. PTRSVN37R44H911F propr. 12/2220; Fauci Mohamed Soliman Refai Youssef nato in Egitto (EE) il 12/05/1998 C.F. FWZYSF98E12Z336L propr. 12/2220; Fediv Stanislav nato in Ucraina il 01/08/1980 C.F. FDVSNS80M01Z138K propr. 6/2220; Kunichak Iryna nata in Ucraina il 10/08/1978 C.F. KNCRYN78M50Z138O propr. 6/2220; Kowalsky Katia nata a Roma il 28/09/1985 C.F. KWLKTA85P68H501U propr. 12/2220; Rizzo Vicenzo nato a Licata il 20/05/1956 C.F. RZZVNZ56E20E573C propr. 12/2220; Cavaciocchi Andrea nato a Firenze il 10/05/1980 C.F. CVCNDR80E10D612S prop. della part. 505 sub. 50, 506 sub. 26; Bulli Elena nata a Firenze il 01/05/1966 C.F. BLLLNE66E41D612E propr. 12/2220; Rossi Andrea nato a Firenze il 18/04/1974 C.F. RSSNDR74D18D612R propr. 6/2220,

Salvini Sabrina nata a Firenze il 27/12/1975 C.F. SLVSRN75T67D612Z propr. 6/2220; Bertocci Eleonora nata a Firenze il 20/02/1970 C.F. BRTLNR70B60D612X propr. 6/2220, Bertocci Emanuela nata a Firenze il 28/09/1978 C.F. BRTMNL78P68D612V propr. 6/2220; Simionescu Adriana Magdalena nata in Romania il 24/09/1974 C.F. SMNDNM74P64Z129K propr. 12/2220; Bonelli Valentina nata a Siena il 24/01/1975 C.F. BNLVNT75A64I726B propr. 12/2220; Beovic Fani nata in Croazia il 29/07/1972 C.F. BVCFNA72L69Z149V propr. 12/2220; Cornello Mariano nato a Firenze il 11/08/1968 C.F. CRNMRN68M11D612L propr. 6/2220, Gallucci Annalisa nata a Firenze il 30/05/1975 C.F. GLLNLS75E70D612Y, propr. 6/2220; Anzaldi Mauro nato a Prato il 04/03/1972 C.F. NZLMRA72C04G999D propr. 12/2220; Bertoli Ilaria nata a Firenze il 20/10/1978 C.F. BRTLRI78R60D612S propr. 6/2220; Modica Donatello nato a Firenze il 24/03/1972 C.F. MDCDTL72C24D612J propr. 6/2220; Clivet S.R.L. con sede in Prato C.F. 01861730974 propr. 12/2220; S.P.A. STARHOTELS con sede in Milano C.F. 03360930154 propr. 12/2220;

Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntiva	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - lap - affittuario)
3	503	13192	684	1727	1727	F/I	canneto	€ 1,50	€ 2.590,50	€ 0,51	883,88
								Totale indennità per ditta	€ 2.590,50		€ 883,88

DITTA ESPROPRIATA 2) CAREP SOC. COOP. A R.L. con sede in PRATO C.F. 01096540487 Prop. 1/2; IL FORTE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE con sede in ROMA C.F. 01594070979 Proprietà 1/2;

Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntiva	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - Iap - affittuario)
3	509	420	//	420	846	bosco ceduo	canneto	€ 1,50	€ 630,00	€ 0,51	€ 214,96
	500	216	//	216		prato	prato	€ 5,00	€ 1.080,00	€ 1,30	€ 279,96
	499	210	//	210		prato	prato	€ 5,00	€ 1.050,00	€ 1,30	€ 272,18
								Totale indennità per ditta	**€ 2.760,00**		€ 767,09

DITTA ESPROPRIATA 3) IMMOBIL 3 SRL con sede in Campi Bisenzio C.F. 06722510481 Pro. 1/1

Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntiva	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - Iap - affittuario)
3	615	5657	689	63	1.613	semin arbor	prato	€ 5,00	€ 315,00	€ 1,30	€ 81,65
	442	1.550	//	158		bosco ceduo	prato	€ 5,00	€ 790,00	€ 1,30	€ 204,79
				1.392			canneto	€ 1,50	€ 2.088,00	€ 0,51	€ 712,43
								Totale indennità per ditta	**€ 3.193,00**		€ 998,86

DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ASSERVIMENTO ex art. 22 D.P.R. 327/2001

DITTA ASSERVITA 1) CAREP SOC. COOP. A R.L. con sede in PRATO C.F. 01096540487 Prop. 1/2; IL FORTE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE con sede in ROMA C.F. 01594070979 Proprietà 1/2;

Foglio	Mappale	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. in asservimento mq	Sup. totale in asservimento mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di asservimento per servitù di passaggio (5%)	V.A.M. per indennità aggiuntiva	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - Iap - affittuario)
3	534	1.075	//	1.075	1.075	semin arbor	prato	€ 5,00	€ 268,75	/	/
								Totale indennità per ditta	**€ 268,75**		

GAIA SERVIZI IDRICI

Member of CISQ Federation RINA CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM ISO 9001 - ISO 14001 ISO 45001

GAIA S.p.A.
Sede legale: via Donizetti n.16
55045 Marina di Pietrasanta LU
C.F., P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.
Sito web: www.gaia-spa.it

SERIE 3
REG 23/P/2022
AL N 1235

Repertorio n. 01/2022 del 25/08/2022
Uff. Patrimonio, Pareri, Affari generali

Protocollo n. _____del_____

DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Realizzazione di " PER LAVORI SOSTITUZIONE ADDUZIONE DA POZZO ALLA PIEVE A SERBATOIO NEL COLLE E DI PARTE DELL'ADDUTRICE PER DOMAZZANO NEL COMUNE DI BORGO A MOZZANO (LU),ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità D.P.R. 327/2001

a favore di GAIA S.p.A., Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nelle Province di Lucca, Massa-Carrara e Pistoia, con affidamento in house per conto dell'ex AATO 1 Toscana nord (oggi "Autorità Idrica Toscana"), alla quale sono stati delegati i poteri espropriativi a seguito e per gli effetti dell'art. 22 comma 4 della L.R. Toscana n. 69/2011, del Decreto del Direttore Generale A.I.T. n. 13 del 28/01/2013 e n. 99 del 26/09/2013 e della Delibera Assembleare A.I.T. n. 5 del 12/02/2013; avente sede legale in Marina di Pietrasanta (LU), in via Donizetti, n. 16, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Borgo a Mozzano occorrenti per far luogo ai lavori in oggetto.

Il Direttore di GAIA S.p.A. Dott. Paolo Peruzzi

VISTO che l'area ove sarà realizzata l'opera in oggetto risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all'esproprio in forza di Nulla Osta di Avvio del Procedimento prot.10407 del 31/08/20, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, e che il vincolo è derivato dai seguenti atti: indizione di Conferenza dei Servizi decisoria ex art.14, c.2 della legge n. 241/1990 effettuata in forma semplificata ed in modalità asincrona e determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta, prot. n.4888/21 del 20/04/2021.

VISTO il progetto definitivo dei lavori redatto dall' Ufficio Servizi Ingegneria di GAIA S.p.A., approvato in linea tecnica ed economica con Decreto del Direttore Generale di A.I.T. n. 46 del 21/04/2021, con il quale è stata anche dichiarata la pubblica utilità dell'opera e stabilito in anni 5 il termine utile per l'emanazione del decreto di asservimento e, quindi, con scadenza al 21/04/2026;

VISTO il piano particellare di aree soggette a asservimento, con elenco delle ditte da asservire, approvato unitamente al progetto dell'opera pubblica con il predetto Decreto del Direttore Generale di A.I.T. n. 46 del 21/04/2021;

VISTA la comunicazione con prot. N.55842 del 21/09/2020, ai sensi degli Artt.11 e 16 del D.P.R.327/01, con cui veniva notificato al soggetto che risulta proprietario secondo i registri catastali ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.P.R. 327/2001 dei terreni censiti al Fg. 33 part.lle 907 ,1421,1375,1376, l'avviso dell'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione di vincolo preordinato all' esproprio e/o costituzione di servitù e/o occupazione temporanea ed avviso del deposito degli atti di cui all'art. 16, comma 4, del D.P.R. 327/2001;

Ufficio Territoriale di Massa Carrara - Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Massa Carrara

GAIA

CONSIDERATO che:

- con comunicazione prot. n. 79188 del 18/12/2020 è stata data notizia ai suddetti aventi diritto non risultanti nei registri immobiliari, dell'avvio del procedimento di procedura espropriativa ed avviso del deposito degli atti di cui all'art. 16, comma 4, del D.P.R. 327/2001, con Affissione dell'Avviso all'Albo Pretorio del Comune di Borgo a Mozzano e Pubblicazione dell'Avviso sui quotidiani a diffusione locale e nazionale.

VISTI gli atti di notifica delle indennità provvisorie di asservimento offerte ai sensi degli artt. 17, 20, ai soggetti che risultano proprietari secondo i registri catastali, nella misura iscritta nel piano particellare delle aree soggette a asservimento, con avviso prot. N.63917 del 09/09/2021;

VISTI gli atti di notifica di comunicazione dell'efficacia del provvedimento per la determinazione provvisoria dell'indennità di asservimento e occupazione temporanea ai sensi degli artt.20 e 21 del D.P.R.327/01, con avviso prot.79946 del 17/11/2021.

CONSIDERATO che non si è provveduto al pagamento diretto dell'indennità provvisoria di asservimento e occupazione temporanea innanzi indicata per i seguenti motivi e che pertanto come di seguito, come di seguito, si è provveduto al deposito al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale delle Stato di Firenze/Prato;

- le ditte proprietarie e gli aventi diritto dei terreni censiti al Fg. 33 part.lle 907,1421 ,1375,1376 non hanno risposto in alcun modo alla notifica dell'indennità provvisoria.

VISTO il Provvedimento di deposito, regolarmente eseguito con quietanza di deposito n. 1372904 e successiva pubblicazione nel Boll. Uff. della Regione Toscana, con il quale questa Autorità ha disposto l'accredito, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale delle Stato di Firenze/Prato, delle somme dovute a titolo di indennità provvisoria di asservimento e occupazione temporanea in favore dei Sig.ri Mezzetti Antonio, nato il 17/03/1963 a Lucca, Mezzetti Gabriele, nato a Lucca il 23/03/1972, Mezzetti Marco, nato a Lucca il 11/09/1960.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 17359 del 10/03/2022 questa Autorità ha chiesto alla Commissione Provinciale espropri di Lucca, istituita ai sensi dell'art. 41 del D.P.R. 327/2001, la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio e occupazione temporanea dovuta ai proprietari soggetti all'asservimento.

PRESO ATTO che le ulteriori ditte proprietarie dei terreni, oggetto anch'essi dei lavori in titolo, identificati catastalmente al N.C.T. del Comune di Borgo a Mozzano al Fg. 33 part.lla 812, hanno manifestato l'intenzione di accettare l'indennità offerta con la sottoscrizione di un accordo preliminare, e per i suddetti si procederà con l'acquisizione tramite formale stipula del rogito di cessione volontaria.

Riconosciuta la regolarità degli atti innanzi indicati, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità D.P.R. 327/2001 e con particolare riferimento al Titolo II – Capo IV – Sezione II del citato testo unico.

DECRETA

Art. 1 – L'Asservimento e l'occupazione temporanea dei beni di seguito descritti, sito nel Comune di Borgo a Mozzano, autorizzandone la costituzione del diritto di servitù permanente per i lavori " SOSTITUZIONE ADDUZIONE DA POZZO ALLA PIEVE A SERBATOIO NEL COLLE E DI PARTE DELL'ADDUTRICE PER DOMAZZANO NEL COMUNE DI BORGO A MOZZANO" (LU);

- i terreni iscritti al N.C.T. al Fg. 33 del Comune di Borgo a Mozzano p.lla 907, CLASSE. IR .AR, 36 ml larghezza 1 ml per complessivi mq.36, per una indennità complessiva di euro 163,80 suddivisa per le ditte Mezzetti Antonio proprietario

GAIA

per 5/9 pari a euro 91.00, Mezzetti Gabriele proprietario per 2/9 pari a euro 36,40, Mezzetti Marco proprietario per 2/9 pari a euro 36,40, p.lla 1421, CLASSE 1 SEM IRR.ARB, 20 ml larghezza 1 ml per complessivi 20 mq, per una indennità complessiva di euro 91,00 suddivisa per le ditte Mezzetti Antonio proprietario per 5/9 pari a euro 50,56, Mezzetti Gabriele proprietario per 2/9 pari a euro 20,20, Mezzetti Marco proprietario per 2/9 pari a euro 20,22,p.lla 1375, CLASSE 2 SEMIN.ARBOR, 7 ml larghezza 1 ml, per complessivi 7 mq, per una indennità complessiva di euro 31,86 suddivisa per le ditte Mezzetti Antonio proprietario per 1/ 6 pari a euro 5,31, Mezzetti Gabriele proprietario per 1/6 pari a euro 5,31, Mezzetti Marco proprietario per 1/6 pari a euro 5,31, Mezzetti Bice Rina proprietaria per 3/6 pari a euro 15,93,p.lla 1376, CLASSE 2 SEMIN.ARBOR, 2 ml larghezza 1 ml per complessi 2 mq, per una indennità complessiva di euro 9,10 suddivisa per le ditte Mezzetti Antonio proprietario per 1/ 6 pari a euro 1,52, Mezzetti Gabriele proprietario per 1/6 pari a euro 1,52, Mezzetti Marco proprietario per 1/6 pari a euro 1,52 ,Mezzetti Bice Rina proprietaria per 3/6 pari a euro 4,55

Art. 2 – L'occupazione temporanea dei terreni di seguito descritti, sito nel Comune di Borgo a Mozzano, e, pertanto, ne autorizza la presa di possesso provvisoria per un mese, tempo occorrente per la corretta esecuzione dei lavori in titolo:

i terreni iscritti al N.C.T. al Fg. 33 del Comune di Borgo a Mozzano p.lla 907, CLASSE 1 PRATO. IR .AR, lunghezza ml 36.00 larghezza ml 3.00 per complessivi 108.00 mq, p.lla 1421, CLASSE 1 SEM IRR.ARB, lunghezza 20.00 ml larghezza 3.00 ml, per complessi 60.00 mq, p.lla 1375 CLASSE 2 SEMIN.ARBOR, lunghezza 7.00 ml larghezza 3.00 ml, per complessi 21.00 mq, p.lla 1376 CLASSE 2 SEMIN.ARBOR, lunghezza 2.00 ml larghezza 3.00 ml per complessivi 6.00 mq.

Art. 3 – Il presente Decreto di Asservimento e di occupazione temporanea sarà notificato, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, ai proprietari soggetti all'asservimento, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo con l'immissione in possesso dei beni asserviti. GAIA S.p.A. darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale redatto secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001.

Art. 4 – Questa Autorità provvederà, a sue cure e spese ex art. 23 comma 4 del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di asservimento presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura catastale nei libri censuari.

Art. 5 – Il presente Decreto sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Toscana ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001.

Art. 6 – Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di asservimento entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, tutti i diritti relativi al bene asservito potranno essere fatti valere esclusivamente sulla misura dell'indennità di asservimento.

Art. 7 – Fanno parte integrante del presente Decreto i seguenti Allegati: A) Estratto Piano Particellare Aree soggette a asservimento, B) Planimetria catastale dell'area per la quale è prevista l'asservimento, C) Avviso di esecuzione del Decreto

Avverso il presente atto è prevista la possibilità di presentare, nei 60 (sessanta) giorni dalla notifica, ricorso al TAR Toscana e nei 120 (centoventi) giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

il direttore
Paolo Peruzzi

GAIA
SERVIZI IDRICI

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001

GAIA S.p.A.
Sede legale: via Donizetti n.16
55045 Marina di Pietrasanta LU
C.F. e P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.
Sito web: www.gaia-spa.it

Allegato A

Estratto Piano Particellare delle aree soggette a asservimento

COMUNE DI BORGO A MOZZANO - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

Lavori di sostituzione della tubazione adduttrice premente in PVC - Foglio 33 particelle n. 907-1421-1375 - 1376

N. Ordine	Ditta Proprietaria	Proprietà Per	Dati Catastali: Foglio	Particella	Reddito: Dominicale	Reddito: Agrario	Qualità	Classe	Superficie totale partic. mq	Valori: Area Agricola Media	Valore Agricolo Medio €/ha	Valore di Mercato €	Superf. trattate: Lunghezza Condotta ml	Lunghezza espropriata ml	Superficie da espropriare mq	Lunghezza da asservire ml	Superficie da gravare con servitù permanente mq	Lunghezza da occupare temporaneamente ml	Superficie da occupare temporaneamente	Indennità Varie: Indennità Unitaria €/mq	Indennità di esproprio	Coefficiente deprezzamento	Indennità servitù Permanente Art. 44	Numero anni di occupazione	Indennità occupazione temporanea Art. 50	Coefficiente di deprezzamento	Indennità Art. 33 com. 1	Indennità art. 42 com. 4	Indennità - art. 42 com. 1	Somma delle indennità
									o	a0	a	a1	b0	b00	b	s	b1=b0*s/s	w	b2=b0*w/w	c	d=c*c	x	d1=d1*x*c*v	v	d2=d2*c*v/12/12*v	x1	d3=d0-b0*c*x2	d4	d5=d*x1	e=d+d1+d2+d3+d4+d5
1	MEZZETTI Antonio nato a Lucca il 17/03/1963 c.f. MZZNTN63C17E715A	0,33333	33	907	€ 3,89	€ 1,80	Prato Irr	1	580,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7,00	36,00	0,00	0,00	1,00	36,00	3,00	108,00	€ 7,00	€ 0,00	0,40	€ 100,80	1	€ 63,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 163,80
	MEZZETTI Gabriele nato a Lucca il 23/05/1972 c.f. MZZGRL72E23E715H	0,22222																												
	MEZZETTI Marco nato a Lucca il 11/09/1960 c.f. MZZMRC60P11E715M	0,22222	interdati	3																										
2	MEZZETTI Antonio nato a Lucca il 17/03/1963 c.f. MZZNTN63C17E715A	0,33333	33	1421	€ 12,54	€ 9,59	Seminativo	1	1428,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 7,00	20,00	0,00	0,00	1,00	20,00	3,00	60,00	€ 7,00	€ 0,00	0,40	€ 56,00	1	€ 35,00	0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 91,00
	MEZZETTI Gabriele nato a Lucca il 23/05/1972 c.f. MZZGRL72E23E715H	0,22222																												
	MEZZETTI Marco nato a Lucca il 11/09/1960 c.f. MZZMRC60P11E715M	0,22222	interdati	3																										

| | | |

GAIA
SERVIZI IDRICI

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001 - ISO 14001
ISO 45001

GAIA S.p.A.
Sede legale: via Donizetti n.16
55045 Marina di Pietrasanta LU
C.F., P.IVA, Reg. Imp. LU: 01966240465
Cap. Soc. sottoscritto: euro 16.613.295 i.v.
Sito web: www.gaia-spa.it

Allegato B

Planimetria catastale delle aree soggette a asservimento

ELABORATO GRAFICO ESPLICATIVO
Stralcio del foglio di mappa n. 33
Scala 1:500

GAIA

Allegato C

LAVORI SOSTITUZIONE ADDUZIONE DA POZZO ALLA PIEVE A SERBATOIO NEL COLLE E DI PARTE DELL'ADDUTRICE PER DOMAZZANO NEL COMUNE DI BORGO A MOZZANO (LU),

AVVISO DI ESECUZIONE DEL DECRETO DI ASSERVIMENTO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA

ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità D.P.R. 327/2001

In forza del decreto di asservimento e occupazione temporanea n. 04/2022 del 12/05/2022 emesso da GAIA S.p.A. con sede legale in Marina di Pietrasanta (LU), via Donizetti, n. 16, CAP 55045, allegato in originale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 23 e 24 del D.P.R. 327/2001,

si AVVISA

che il giorno 24 (ventiquattro) del mese di ottobre c.a., dalle ore 9:30 fino alla conclusione delle operazioni, i funzionari di GAIA S.p.A. procederanno in loco all'esecuzione del predetto decreto di asservimento e occupazione temporanea con l'immissione nel possesso degli immobili ricadenti nel Comune di Borgo a Mozzano, identificati in catasto terreni come segue:

1. Foglio 33 part.lle 907, 1421,1375,1376 ore 9.30 circa

così come meglio indicato nell'elenco completo delle ditte proprietarie e dei relativi beni nel decreto di asservimento e occupazione temporanea allegato in copia conforme all'originale.

In caso di avversità atmosferiche le operazioni in argomento inizieranno il giorno 27(ventisette) del mese di ottobre alla stessa ora, senza darne ulteriore comunicazione.

Dell'esecuzione del decreto di asservimento e occupazione temporanea, occorrente per far luogo alla realizzazione dei lavori in titolo, se ne darà atto con apposito verbale di immissione in possesso da redigere, in conformità del disposto dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, contestualmente allo stato di consistenza delle aree soggette a asservimento. La verbalizzazione avverrà in contraddittorio con i proprietari i quali, pertanto, sono pregati di intervenire o farsi rappresentare da persona di fiducia munita di formale delega. Qualora le operazioni di accertamento, seppur avviate, non potranno concludersi nella medesima giornata, esse proseguiranno in data 25 (venticinque) del mese ottobre alla stessa ora, senza darne ulteriore comunicazione o in altra data da fissare nel relativo verbale. Tuttavia, se del caso, la consistenza dei beni potrà essere accertata anche successivamente all'occupazione, senza ritardo e previo avviso.

All'atto della presa di possesso delle aree soggette a asservimento, i funzionari procedenti, alla presenza degli intervenuti, effettueranno le opportune operazioni tecniche.

Si avvisa inoltre che, in assenza delle parti interessate o di rifiuto a presenziare alle operazioni, i funzionari di GAIA S.p.A. procederanno ugualmente alla redazione dei predetti verbali avvalendosi dell'assistenza di due testimoni, a norma dell'art. 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001.

GAIA

Si indica come riferimento il numero telefonico 3386610243. che sarà attivo solo nella giornata interessata dalle operazioni di accertamento della consistenza e d'immissione in possesso degli immobili.

Nei confronti di coloro che si opponessero al rilascio dei beni si procederà con i mezzi di rigore previsti dalla legge ovvero si ricorrerà all'assistenza della Forza Pubblica per lo sgombero coatto dei luoghi, contestualmente alla stesura dell'inventario delle masserizie rimosse e trasportate per la custodia presso un deposito giudiziario; le spese sostenute per le operazioni di sgombero del sito e di trasporto e deposito dei beni, saranno poste a carico degli oppositori con successivo provvedimento di recupero da parte del beneficiario dell'espropriazione. Altresì, coloro che si opponessero all'accesso dei funzionari autorizzati e chiunque togliesse eventuali picchetti, capisaldi o altri segnali collocati per il tracciamento dell'area espropriata o da asservire, saranno perseguibili a norma del Codice Penale secondo le sanzioni da questo previsto per tali reati.

Tanto si comunica per gli effetti dell'art. 23 comma 1 lett. g del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 8 della legge 7.8.1990 n. 241.

il direttore
Paolo Peruzzi

SEZIONE II

Comune di Magliano in Toscana (Grosseto)

DELIBERAZIONE n. 13 del 27/09/2022

DECLASSIFICAZIONE STRADA VICINALE NR. 44 "DI FONTEBLANDA.".

-Omissis-

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE)

PREMESSO che in data 26/03/2021, con nota prot. 3179, è pervenuta al COMUNE DI MAGLIANO IN TOSCANA con sede in Magliano in Toscana in Via XXIV Maggio n. 9, codice fiscale 00117640532, una richiesta di DECLASSIFICAZIONE di una strada da parte del Sig. Galeazzi Nunzio, nato a Magliano in Toscana il 19 agosto 1938, ivi residente in Zona Carlina, 41 , codice fiscale GLZ NNZ 38M19 E810F, in qualità di proprietario delle particelle dei terreni adiacenti a porzione del tracciato della ex strada vicinale n. 44 denominata di "Fonteblanda" in quanto non più esistente e completamente sostituita dalla SP "Osa";

VERIFICATO CHE:
- la strada in questione è attualmente iscritta al n.44 dell'elenco delle strade vicinali del comune di Magliano in Toscana;
- dall'esito della relazione di servizio del settore Vigilanza, pervenuta in data 3 settembre 2021, risulta che "il tratto di strada di cui si chiede la declassificazione, identificato con colore verde nella planimetria allegata, non è più esistente e ha perso i requisiti di strada vicinale di pubblico transito per la tipizzazione del suo attuale utilizzo" confermando, quindi, l'effettiva perdita del requisito di pubblica utilità;
- nel vigente Regolamento Urbanistico, modificato ed approvato con delibera del Consiglio Comunale n.35 del 26 novembre 2019, i tratti di strada vicinale in oggetto hanno desti-nazione urbanistica "E-Zona agricola";

VISTI gli esiti dei sopralluoghi effettuati ed il parere favorevole al declassamento espresso dal Settore Vigilanza;

ATTESO che il signor Galeazzi Nunzio ha provveduto a far redigere il frazionamento del tratto di strada adiacente alle sue proprietà con tipo frazionamento prot. n. 2021/GR0056887 presentato in data 19/11/2021 ed approvato dall'Ufficio Provinciale di Grosseto dell'Agenzia del Territorio in data 20/12/2021 prot. 2021/GR0065191, e che, a seguito del frazionamento, è stata generata al Catasto Terreni del Comune di Magliano in Toscana la particella n. 867 del Foglio 74 della superficie di mq 2494;

RITENUTO CHE:
- Per l'accoglimento della richiesta in esame si renderà necessario il pagamento di una indennità, in quanto trattasi di cessazione del diritto di uso pubblico;
- Ai fini della stipula dell'atto i frontisti, in qualità di proprietari dei terreni interessati dal predetto tratto, dovranno riconoscere a questo Ente una indennità correlata alla rinuncia da parte dello stesso Ente all'uso pubblico della strada;
- L'indennità è quantificata, come da allegata perizia di stima redatta dal Responsabile dal settore Tecnico, in € 2.494,00-;

TENUTO CONTO del disposto dell'art.23 comma 1 della Legge Regionale Toscana n.88 del 1° dicembre 1988, come modificato dalla Legge Regionale Toscana del 22 marzo 2000 n.40, che recita "ferme restando le competenze comunali per le strade vicinali";

VISTO l'art. 2 del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.Lgs. 30.4.1992, n. 285, e successive modifiche ed integrazioni, in merito alla disciplina per la classificazione o la declassificazione delle strade;

VISTI gli articoli 2, 3 e 4 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada, approvato con D.P.R.16.12.1992, n. 495, e successive modifiche ed integrazioni, in merito alle procedure da adottare per la classificazione e la declassificazione delle strade;

ACQUISITI i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e sue successive modifiche ed integrazioni;

PROPOSTA l'immediata eseguibilità del presente atto ai sensidell'art.134, comma 4, del Testo Unico Enti Locali;

Tutto ciò premesso

Visto l'articolo 42 del D.Lgs.18 agosto 2000,n.267;

DELIBERA

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di DECLASSIFICARE l'intero tracciato della suddetta strada vicinale n. 44 denominata "di Fonteblanda" in quanto non più esistente e completamente sostituita dalla SP "Osa";

3. di AGGIORNARE e rettificare l'elenco delle strade vicinali esistenti nel Comune di Magliano in Toscana escludendo dall'elenco delle strade comunali e vicinali come risulta dalla "Nuova classificazione" citata in narrativa il tratto di strada di cui al presente provvedimento;

4. di DARE MANDATO agli uffici competenti affinché della presente deliberazione venga data la idonea pubblicità sia all'Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Grosseto Ufficio Provinciale - Territorio Servizi Catastali - Catasto Terreni del Comune di Magliano in Toscana, sia presso l'Agenzia Entrate Direzione Provinciale di Grosseto Ufficio Provinciale - Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare con esonero del Conservatore da ogni sua responsabilità al riguardo.

5. di DARE ATTO che, ai sensi dell'articolo 3, sesto comma, del D.P.R.16.12.1992 n.495 e successive modifiche ed integrazioni, la declassificazione, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana della presente deliberazione per estratto;

6. Di dare atto che l'indennità da corrispondere per la rinuncia all'uso pubblico sarà introitata al Bilancio dell'Ente, corrente esercizio, come segue:

Capitolo	Esercizio	Importo
109301	CO 2022	2.494,00

7. di DICHIARARE, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

-Omissis-

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto come segue

Il Commissario Straordinario
Fto Dr. Maria Paola Corritore

Il Segretario Comunale
Fto Dott. Giovanni La Porta

COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE (PROV. DI FIRENZE)

Decreto n. 4 del 27/09/2022

OGGETTO: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA' DELLE AREE NECESSARIE ALL'ALLARGAMENTO ED ALLA MODIFICA DEL TRACCIATO DI STRADA PONETA, NEL COMUNE DI BARBERINO TAVARNELLE: DECRETO DI ESPROPRIO

Vista la L.R.T. n. 63/2018 di istituzione del Comune di Barberino Tavarnelle a decorrere dal 01.01.2019, a seguito di fusione dei Comuni di Barberino V.E. e Tavarnelle V.P.;

Visto il vigente Statuto del Comune di Barberino Tavarnelle;

Visto il Regolamento Comunale di Contabilità, approvato con la deliberazione consiliare n° 51 del 27.11.2019;

Visto il Regolamento Comunale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con la deliberazione della Giunta Comunale n° 182 del 10.12.2020;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n° 47 del 21.03.2022, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2022/2024;

Visto il Decreto del Sindaco di Barberino Tavarnelle n. 14 del 30.12.2021, con il quale lo scrivente è stato nominato Responsabile dell'intestato Servizio;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 03.02.2022, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2022-2024;

Premesso che:
- la strada Comunale di Poneta collega l'abitato di Barberino Val d'Elsa alla Frazione della Zambra, ove vi è un importante insediamento industriale servito da una stazione ferroviaria, quindi di vitale importanza per il collegamento viario;
- la strada Comunale di Poneta è stata oggetto di allargamento e modifica parziale del tracciato negli anni '80. Da un'analisi della documentazione reperita presso l'archivio comunale, si tratta di un intervento suddiviso in due lotti, di cui l'ultimo risale ai primi anni '80, come si può dedurre dalla delibera del Consiglio Comunale di Barberino Val d'Elsa n. 74 del 19.04.1984 di incarico per il collaudo dell'opera;
- le procedure di esproprio furono avviate, ma non sono state concluse nei termini;
- la strada risulta indispensabile a garantire il collegamento con la frazione di Zambra;

Viste le richieste di pagamento delle aree occupate, pervenute all'Amministrazione Comunale, e precisamente:
- richiesta in data 19.05.2022 prot. 8988 dei proprietari Sigg.ri Trapanotto Sebastiano e Cardaci Annunziata per una superficie occupata di mq. 5.203 e per una indennità di €. 33.000,00, riferita ai seguenti terreni:

foglio	particella	qualità	classe	superficie	reddito dom.	reddito agr.
16	135	uliveto	3	960	€ 1,74	€ 1,49
16	225	uliveto	3	258	€ 1,74	€ 1,49
22	105	uliveto	3	2790	€ 5,04	€ 4,32
22	109	bosco ceduo	4	240	€ 0,05	€ 0,04
22	207	incolto	u	41	€ 0,01	€ 0,01
22	208	uliveto	2	26	€ 0,09	€ 0,07
22	212	uliveto	1	189	€ 0,88	€ 0,73
22	213	uliveto	2	22	€ 0,07	€ 0,06
22	214	uliveto	2	11	€ 0,04	€ 0,03
22	215	uliveto	2	525	€ 1,76	€ 1,36
22	216	uliv. Vign.	1	5	€ 0,03	€ 0,02
22	221	uliveto	2	45	€ 0,15	€ 0,12
22	247	uliveto	u	91	€ 0,01	€ 0,01

sommano				**5203**	**€ 11,60**	**€ 9,74**

- richiesta in data 03.06.2022 prot. 9891 dei proprietari Sigg.ri Daidone Baldassarre, Filippo Maria, Federico ed Edoardo per una superficie occupata di mq. 8.788 e per una indennità di €. 83.000,00, riferita ai seguenti terreni:

foglio	particella	qualità	classe	superficie	reddito dom.	reddito agr.
22	204	uliveto	4	56	€ 0,06	€ 0,04
22	205	uliveto	4	256	€ 0,26	€ 0,20
22	206	uliveto	4	35	€ 0,04	€ 0,03
22	209	uliveto	3	436	€ 0,79	€ 0,68
22	210	uliveto	3	60	€ 0,11	€ 0,09
22	211	uliveto	3	43	€ 0,08	€ 0,07
22	217	uliveto	3	343	€ 0,62	€ 0,53
22	245	uliveto	2	617	€ 0,93	€ 0,32
22	244	uliveto	2	121	€ 0,93	€ 0,32
22	251	uliveto	2	758	€ 0,93	€ 0,32
22	249	uliveto	2	889	€ 0,93	€ 0,32
21	205	uliv. Vign.	2	43	€ 0,18	€ 0,12
33	225	vigneto	U	470	€ 3,52	€ 3,03
33	227	vigneto	U	92	€ 0,69	€ 0,59
33	228	vigneto	U	406	€ 3,04	€ 2,62
33	230	vigneto	U	586	€ 4,39	€ 3,78
33	187	uliveto	3	52	€ 0,09	€ 0,08
33	188	uliveto	3	318	€ 0,57	€ 0,49
33	189	sem. arb.	3	544	€ 3,37	€ 1,12
33	190	seminativo	2	475	€ 3,93	€ 1,35
33	191	seminativo	2	110	€ 0,91	€ 0,31
33	192	seminativo	2	113	€ 0,93	€ 0,32
33	193	vigneto	U	374	€ 2,80	€ 2,41
33	195	vigneto	U	125	€ 0,94	€ 0,81
33	196	vigneto	U	64	€ 0,48	€ 0,41
33	197	vigneto	U	18	€ 0,13	€ 0,12
33	198	vigneto	U	194	€ 2,80	€ 2,41
33	199	vigneto	U	654	€ 4,90	€ 4,22
33	200	vigneto	U	339	€ 2,54	€ 2,19
33	201	vigneto	U	197	€ 1,48	€ 1,27
sommano				**8.788**	**€ 43,37**	**€ 30,57**

Visto il comma 1 dell'art. 42 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, il quale prevede che: "l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, può disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al suo patrimonio indisponibile";

Visto il comma 3 dell'art. 42 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, il quale prevede che: "salvi i casi in cui la legge disponga altrimenti, l'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale di cui al comma 1 è determinato in misura corrispondente al valore venale del bene utilizzato per scopi di pubblica utilità";

Visto il frazionamento PROT. 2021/FI0104371 del 04.11.2021, redatto dal tecnico incaricato Geom. Marco Sbrilli, indispensabile per individuare con precisione sia la quantità, che la qualità dei terreni occupati;

Vista la valutazione redatta dal sottoscritto in data 1 luglio 2022 applicando alle varie colture i valori agricoli medi (V.A.M.) e la maggiorazione dovuta ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, maggiorazione che spettava anche all'epoca dell'occupazione delle aree, dalla quale si ricavano i seguenti valori attuali:

- proprietà Trapanotto complessivi €. 35.335,86
- proprietà Daidone complessivi €. 83.660,72
superiori alle somme richieste dai proprietari;

Dato atto che non si è applicata nessuna maggiorazione prevista dall'art. 42 bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e quindi non vi è alcun costo aggiuntivo per l'Amministrazione;

Ritenuto vantaggioso per l'Amministrazione Comunale accordare ai richiedenti le somme indicate, inferiori alle somme risultanti dal calcolo di cui al comma precedente, considerando anche che un possibile contenzioso comporterebbe tempi lunghi e incertezza sull'esito finale ed evidenziato che l'Ente ha interesse ad acquistare le aree che sono tutt'ora adibite a strada comunale;

Vista quindi la deliberazione consiliare del Comune di Barberino Tavarnelle n° 58 del 22.07.2022, con la quale vengono accettate le condizioni sopra specificate;

Visto che con la determinazione n° 592 del 06.09.2022 si è provveduto all'adozione dell'impegno di spesa ed alla relativa liquidazione a favore degli intestatari (€. 116.000,00 sul CAP. 7325/7 – I. N° 1636/2022 ed 1637/2022) ed è stato dato atto che con successivo provvedimento si sarebbe provveduto alla emissione del Decreto di Esproprio ed all'impegno di spesa ed alla liquidazione dell'importo necessario per il pagamento delle spese derivanti dalla registrazione del medesimo (spese notarili, imposte di registro, catastali, ipotecarie e di trascrizione in Conservatoria);

Dato altresì atto che detto importo non è stato assoggettato alla ritenuta d'acconto del 20% prevista dall'art. 35, comma 2, del D.P.R. n° 327/2001, in quanto le aree in questione non ricadono nelle zone omogenee di tipo A, B, C e D, come definite dagli strumenti urbanistici vigenti;

Preso atto che sono già stati emessi i seguenti mandati di pagamento, comprovanti l'avvenuto pagamento a favore dei proprietari:
- n° 3334 del 19.09.2022 a favore di …..omissis….
- n° 3335 del 19.09.2022 a favore di…..omissis….
- n° 3336 del 19.09.2022 a favore di…..omissis….
- n° 3337 del 19.09.2022 a favore di…..omissis….
- n° 3338 del 19.09.2022 a favore di…..omissis….
- n° 3339 del 19.09.2022 a favore di…..omissis….
- n° 3340 del 19.09.2022 a favore di…..omissis….
- n° 3341 del 19.09.2022 a favore di…..omissis….

Ritenuto quindi di poter provvedere con l'emissione del decreto di esproprio, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n° 327/2001 e ss.mm.ii.mm.;

VISTI:
- il Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. n° 327/2001 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale Toscana n° 30 del 18.02.2005 e ss.mm.ii.;

DECRETA

1) di disporre, a favore del Comune di Barberino Tavarnelle (P.I. 06877150489), avente sede legale a Tavarnelle Val di Pesa (FI), in Piazza Matteotti n° 39, ed al fine della regolarizzazione delle aree occupate per l'intervento di allargamento e modifica del tracciato di Strada Poneta, nel Comune di Barberino Tavarnelle, l'espropriazione definitiva delle aree così rappresentata nel N.C.T. del Comune di Barberino Tavarnelle – Sezione A di Barberino Val d'Elsa:

foglio	particella	qualità	classe	superficie	reddito dom.	reddito agr.
16	135	uliveto	3	960	€ 1,74	€ 1,49
16	225	uliveto	3	258	€ 1,74	€ 1,49
22	105	uliveto	3	2790	€ 5,04	€ 4,32
22	109	bosco ceduo	4	240	€ 0,05	€ 0,04
22	207	incolto	u	41	€ 0,01	€ 0,01
22	208	uliveto	2	26	€ 0,09	€ 0,07
22	212	uliveto	1	189	€ 0,88	€ 0,73
22	213	uliveto	2	22	€ 0,07	€ 0,06

22	214	uliveto	2	11	€ 0,04	€ 0,03
22	215	uliveto	2	525	€ 1,76	€ 1,36
22	216	uliv. Vign.	1	5	€ 0,03	€ 0,02
22	221	uliveto	2	45	€ 0,15	€ 0,12
22	247	uliveto	u	91	€ 0,01	€ 0,01
sommano				**5203**	**€ 11,60**	**€ 9,74**

foglio	particella	qualità	classe	superficie	reddito dom.	reddito agr.
22	204	uliveto	4	56	€ 0,06	€ 0,04
22	205	uliveto	4	256	€ 0,26	€ 0,20
22	206	uliveto	4	35	€ 0,04	€ 0,03
22	209	uliveto	3	436	€ 0,79	€ 0,68
22	210	uliveto	3	60	€ 0,11	€ 0,09
22	211	uliveto	3	43	€ 0,08	€ 0,07
22	217	uliveto	3	343	€ 0,62	€ 0,53
22	245	uliveto	2	617	€ 0,93	€ 0,32
22	244	uliveto	2	121	€ 0,93	€ 0,32
22	251	uliveto	2	758	€ 0,93	€ 0,32
22	249	uliveto	2	889	€ 0,93	€ 0,32
21	205	uliv. Vign.	2	43	€ 0,18	€ 0,12
33	225	vigneto	U	470	€ 3,52	€ 3,03
33	227	vigneto	U	92	€ 0,69	€ 0,59
33	228	vigneto	U	406	€ 3,04	€ 2,62
33	230	vigneto	U	586	€ 4,39	€ 3,78
33	187	uliveto	3	52	€ 0,09	€ 0,08
33	188	uliveto	3	318	€ 0,57	€ 0,49
33	189	sem. arb.	3	544	€ 3,37	€ 1,12
33	190	seminativo	2	475	€ 3,93	€ 1,35
33	191	seminativo	2	110	€ 0,91	€ 0,31
33	192	seminativo	2	113	€ 0,93	€ 0,32
33	193	vigneto	U	374	€ 2,80	€ 2,41
33	195	vigneto	U	125	€ 0,94	€ 0,81
33	196	vigneto	U	64	€ 0,48	€ 0,41
33	197	vigneto	U	18	€ 0,13	€ 0,12
33	198	vigneto	U	194	€ 2,80	€ 2,41
33	199	vigneto	U	654	€ 4,90	€ 4,22
33	200	vigneto	U	339	€ 2,54	€ 2,19
33	201	vigneto	U	197	€ 1,48	€ 1,27
sommano				**8.788**	**€ 43,37**	**€ 30,57**

2) di dare atto:

– che tutti i diritti antecedenti al precedente decreto connessi ai beni espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità;

– che il presente provvedimento, esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 22 della tabella - Allegato B del D.P.R. n° 642 del 26.10.1972, sarà:

• notificato alle ditte interessate tramite messo comunale, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale Toscana n° 30 del 18.02.2005 e s.m.i.;

• registrato presso l'Ufficio del Registro di Firenze;

• trascritto senza indugio presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze, ai sensi dell'art. 23, comma 2, del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i.;

• fatto oggetto di voltura catastale presso l'Ufficio Tecnico Erariale di Firenze;

• pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (art. 23, comma 5, del D.P.R. n° 327/2001 e s.m.i);
• affisso all'Albo Pretorio del Comune di Barberino Tavarnelle;
- che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge n° 241/90, avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n° 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di notifica del presente atto.

Barberino Tavarnelle il,

IL RESPONSABILE
Renato Beninati
(atto sottoscritto digitalmente)

COMUNE DI SCANDICCI

SETTORE 2 – Servizi Amministrativi -

Servizio U.O. 2.2 Patrimonio immobiliare ed espropri

Determinazione n. 171 del 15/09/2022

Oggetto: " Opere di Urbanizzazione interne ed esterne all'area di trasformazione TR01C via di San Giusto. Determinazione indennità provvisoria."

(...omissis...)

DETERMINA

1. di dare atto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20, comma 1, del D.P.R. n. 327/2001:

- che i beni assoggettati ad esproprio sono i seguenti:
  Aree inedificate di complessivi mq. 610 catastali, ubicate in località San Giusto a Signano del Comune di Scandicci in fregio alla via di San Giusto, rappresentate al Catasto Terreni del Comune di Scandicci nel foglio di mappa n. **68** dai seguenti mappali:
  - n. **1304**, sem. irr. arb. cl. 1, mq. 60, R.D. € 0,59, R.A. € 0,42; intestato al sig. Mazzoni Goliardo, nato a Firenze il 11.01.1934, Cod. Fisc. MZZ GRD 34A11 D612Q;
  - n. **869**, sem. irr. arb. cl. 1, mq 290, R.D. € 2,85, R.A. € 2,02; intestato al sig. Mazzoni Goliardo, nato a Firenze il 11.01.1934, Cod. Fisc. MZZ GRD 34A11 D612Q;
  - n. **870**, sem. irr, arb. cl. 1, mq 260, R.D. € 2,55, R.A. € 1,81; intestato al sig. Mazzoni Goliardo, nato a Firenze il 11.01.1934, Cod. Fisc. MZZ GRD 34A11 D612Q;
- che l'indennità provvisoria relativa ai predetti terreni, oggetto della presente procedura espropriativa, è fissata in €/mq 20,00 (venti virgola zero zero) e quindi complessivamente pari ad € 12.200,00 (dodicimiladuecento virgola zero zero);

2. di dare mandato al Servizio Patrimonio Immobiliare ed Espropri di espletare gli adempimenti di cui all'art. 20, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., mediante pubblicazione del presente provvedimento sul BURT della Regione Toscana, per estratto, nonchè all'Albo pretorio del Comune di Scandicci per 15 gg. consecutivi ed all'ultimo indirizzo di residenza dell'intestatario catastale che risulta essere a Firenze in Via del Palmerino 13, stante l'avvenuto decesso dell'intestatario catastale e della non individuazione dei conseguenti aventi titolo come in premessa specificato;

3. di dare atto, ai sensi di quanto all'art. 20, comma 1, del DPR n. 327/2001, che gli eventuali interessati possono, nei successivi 30 (trenta) giorni dalla data dell'ultima pubblicazione degli atti con le modalità stabilite al punto 2) che precede, presentare osservazioni in merito alla misura dell'indennità provvisoria fissata al punto 1) che precede, da presentare al sottoscritto Dirigente del Settore 2 Servizi Amministrativi – U.O. 2.2 Patrimonio Immobiliare ed Espropri del comune di Scandicci, piazzale della Resistenza 1, 50018 Scandicci (FI), tramite lettera raccomandata o mail-pec all'indirizzo: *comune.scandicci@postacert.toscana.it* ;

4. di dare atto che l'indennità di esproprio di cui al punto 1) che precede, pari ad € 12.200,00 (dodicimiladuecento virgola zero zero) trova copertura finanziaria nel bilancio comunale del corrente anno al cap. 481100/43 '*Acquisizione aree da destinare al patrimonio comunale – finanziamento privati*" – Missione: 1 *'Servizi istituzionali, generali e di gestione'*; Programma: 0105 *'Gestione dei beni demaniali e patrimoniali'* ; Codice V livello: 2020201999; Impegno N. 1546/2022;

5. di dare atto che la scadenza dell'obbligazione giuridica di cui trattasi é il 31.12.2022;

6. di stabilire che il presente provvedimento sarà esecutivo dalla data di apposizione del visto attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 183 del T.U.E.L.;

7. di dare atto che il Responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/90 e s.m.i è il sottoscritto

Dott. Simone Chiarelli, Dirigente del Settore 2 - Servizi Amministrativi;

8. di trasmettere il presente atto al Messo Comunale per l'Affissione all'Albo Pretorio on-line per la durata di quindici giorni;

il Dirigente
Dott. Simone Chiarelli

COMUNE DI CAMPI BISENZIO

DETERMINAZIONE

1045 4/10/2022

Lavori di rimessa in pristino del Ponte al Santo. Provvedimento di rilascio di aree non soggette ad esproprio occupate temporaneamente in forza di determinazione dirigenziale n. 764/2021 – Art. 49 DPR 327/2001.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4 – Programmazione e Gestione del Territorio

(omissis)

DETERMINA

- di rilasciare le aree non soggette ad esproprio indicate nella tabella sottostante, quali occupate temporaneamente per l'esecuzione dei "Lavori di rimessa in pristino del Ponte al Santo", disponendo, per l'effetto, la cessazione dell'efficacia della determinazione dirigenziale n. 764 del 19/08/2021 di occupazione temporanea delle aree medesime;

CATASTO TERRENI							
PROPRIETÀ	**Foglio**	**P.lla**	**Superficie totale p.lla in mq.**	**Superficie occupazione temporanea in mq.**	**Qualità catastale**	**Valore € al mq 1/12 dell'indennità esproprio (art. 50 DPR 327/01)**	**Totale indennità effettiva – 1 anno e 2 mesi €**
POLISTRADE COSTRUZIONI GENERALI S.P.A. con sede in via Pasolini n. 18, Campi Bisenzio	37	858	32122	620	SEMINATIVO	0,17	122.96
PANCANI Manuela nata a CAMPI BISENZIO il 13/11/1941 (1/3); PANCANI Margherita nata a CAMPI BISENZIO il 05/12/1935 (1/3); PANCANI Roberto nato a FIRENZE il 21/03/1939 (1/3);	39	13	2800	635	SEMIN. ARBOR.	0,17	125,94
COMUNE di FIRENZE	37	82	6960	253	PRATO	//	//
		1018	7363	138	PRATO	//	//

		656	1640	49	PRATO	//	//
		657	1840	60	PRATO	//	//
		72	9360	168	PRATO	//	//
		1015	9965	147	PRATO	//	//
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	37	153	3110	41	INCOLT. STER.	//	//
		151	640	29	INCOLT. STER.	//	//

- di dare atto che a far data dall'adozione del presente provvedimento le aree di cui sopra e le relative superfici complessive sono da considerarsi nuovamente nella disponibilità dei rispettivi proprietari e/o aventi causa;

- di dare atto che la copertura del costo necessario alla corresponsione dell'indennità effettiva di occupazione temporanea è assicurata dall'impegno di spesa **ID n. 1000/2021** assunto a tal fine con la suddetta determinazione dirigenziale n. 764 del 19/08/2021;

- di dare formalmente notizia del presente provvedimento tramite pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'Albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

- di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, il Responsabile unico del procedimento è l'Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

Il Dirigente del Settore 4 – Programmazione e Gestione del Territorio Numero Allegati

(Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti)

COMUNE DI AREZZO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

Classifica: M.5.4/18 Arezzo, 21.09.2022

Provvedimento n. 2431

Oggetto: **PAGAMENTO IN FAVORE DI PIU' PROPRIETARI DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA PER LE AREE UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE dI PROLUNGAMENTO TANGENZIALE URBANA NEL TRATTO COMPRESO TRA L'INTERSEZIONE CON LA S.R. 71 UMBRO-CASENTINESE E LA S.P. 44 DELLA CATONA**

IL DIRETTORE
OMISSIS
DETERMINA

1. OMISSIS, il pagamento delle somme, indicate nel prospetto allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, a titolo di indennità di occupazione temporanea, determinata in relazione alle aree di proprietà dei soggetti indicati nel medesimo prospetto (agli atti di ufficio meglio identificati),, necessarie alla realizzazione di di prolungamento della tangenziale urbana nel tratto compreso tra l'intersezione con la S.R. 71 Umbro-Casentinese e la S.P. 44 della Catona, ai sensi dell'art.50 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

2.il pagamento sarà effettuato, previo accertamento della libertà e proprietà degli immobili secondo le modalità previste nel provvedimento n. 4663 del 14.10.2004, in favore dei proprietari medesimi;

3. di finanziare la somma occorrente con:

3.1 la riduzione per l'importo di **€ 1.494,55** della prenotazione di impegno n. 1264/2022 al capitolo 64326/2 Bilancio 2022 e, contestualmente,

3.2 l'assunzione di impegno di pari importo per **€ 1.494,55**, con imputazione al capitolo n. 64326/2 del bilancio 2022, come da movimenti contabili allegati ed assunti con il presente atto (autorizzazione Servizio Progettazione Opere Pubbliche contenuta nel dispositivo della delibera di Consiglio Comunale n. 67/2018);

4. 1 di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 TU Espropri, le somme da corrispondere non sono soggette alla ritenuta del 20%, in quanto le aree oggetto di occupazione non sono incluse all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D di cui al D.M. 1444 2 aprile 1968 (E zone destinate ad usi agricoli);

5.di dare atto che il mandato di pagamento sarà esigibile solo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 26 commi 7 ed 8 D.P.R. 327/2001;

6. di trasmettere il presente atto al Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza.

OMISSIS

IL DIRETTORE

Dr. Ing. Paolo Frescucci

ALL.1

ALL 1 PROVVEDIMENTO PAGAMENTO INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA

N. Ordine	DITTA CATASTALE/PROPRIETARIO EFFETTIVO	Individuazione catastale			Estensione (mq.)			indennità di occupazione temporanea				
		titolo	C.T./C.F. AREZZO A Foglio	Particella	Esproprio da progetto mq.	Esproprio mq.	Occupaz. Temp.Mq.	indennità unitaria ESPROPRIO (EURO/mq.)	indennità TOTALE OCCUPAZIONE TEMPORANEA DAL 2.07.2019 AL 29.09.2021 (EURO)	totale DA PAGARE per DITTA CATASTALE	totale da pagare per soggetto	Disciplina urbanistica ZONA TERRITORIALE OMOGENEA R.U.
1	SEMINARIO VESCOVILE di Arezzo	propr. 1000/1000	73	57			255	5,50	253,23	253,23	253,23	E zone destinate ad usi agricoli
2	LANDI DANIELA 17.01.1944	usufr. 1000/1000	73	78			1.150	5,50	1.142,01	1.142,01	1.142,01	E zone destinate ad usi agricoli
	CASSI Cristiana 20.10.1973	nuda propr. 1000/1000 in sep.										
3	SOCIETA' AGRICOLA SHOW GARDEN di Piomboni Mara & C. sede Arezzo	propr. 1/1	73	262			100	5,50	99,31	99,31	99,31	E zone destinate ad usi agricoli

COMUNE DI AREZZO

OGGETTO: Approvazione, ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 65/2014, della variante al piano operativo per la localizzazione del ponte provvisorio per la viabilità alternativa al ponte storico "Buriano".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che con la deliberazione del Consiglio comunale n. 114 del 15 settembre 2022 sono state formulate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute alla variante in oggetto, approvando quest'ultima ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale n. 65/2014.

Il dirigente
Dott. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI BIBBONA
Provincia di Livorno
Area 3 – Area Tecnica e Suap

Avviso approvazione ai sensi dell'art. 112 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i. della variante al Piano di Recupero di iniziativa privata, ai sensi dell'art. 119 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., per l'intervento di "Recupero del fabbricato per civile abitazione denominato "Casina Nuova"", presentata dalla Sig.ra Zmydlena Anna per conto della Soc. Prato Verde di Anna Zmydlena & C. S.a.s.. (P.E. 89/2022). Efficacia ai sensi dell'art. 111 della L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i..

IL RESPONSABILE AREA 3 – AREA TECNICA E SUAP

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 28.07.2022, con la quale è stata approvata, ai sensi dell'art. 112 della L.R.T. 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., la variante al Piano di Recupero di iniziativa privata, ai sensi dell'art. 119 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., per l'intervento di "Recupero del fabbricato per civile abitazione denominato "Casina Nuova"", presentata dalla Sig.ra Zmydlena Anna per conto della Soc. Prato Verde di Anna Zmydlena & C. S.a.s.. (P.E. 89/2022);

RENDE NOTO

che l'efficacia della variante al Piano di Recupero di iniziativa privata in oggetto, decorre dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111 della Legge Regionale 10.11.2014 n. 65 e s.m.i..
La delibera di approvazione del Piano, corredata di tutti gli allegati, è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Bibbona al seguente indirizzo: https://www.comune.bibbona.li.it/servizi-e-uffici/area-edilizia-privata/pianificazione-e-governo-del-territorio/piani-attuativi/variante-al-piano-di-recupero-pe-89-2022

IL RESPONSABILE AREA 3
AREA TECNICA E SUAP
Ing. Serena Talamucci

COMUNE DI CAPANNORI
(Provincia di Lucca)
AVVISO

Delibera di C.C. n. 75 Del 28/09/2022
REALIZZAZIONE DI UN NUOVO COMPLESSO PER SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI CAMIGLIANO - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA E ADOZIONE DI VARIANTE URBANISTICA AI SENSI ART.34 DELLA L.R.65/2014 - LOTTO A

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. n° 65/2014 : "Norme per il governo del territorio";

AVVISA

Che in data 28/09/2022, con deliberazione n° 75 il Consiglio Comunale ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di un nuovo complesso per scuola dell'infanzia e primaria di Camigliano - lotto A e adottato la Variante urbanistica ai sensi art.34 della L.R.65/2014;

Che, ai sensi dell'art. 34 c.1 della L.R. n° 65/2014 la suddetta deliberazione unitamente ai relativi allegati, è stata trasmessa alla Regione ed alla Provincia di Lucca, depositata presso l'Albo Pretorio e presso la sede comunale, e pubblicata sul sito web del Comune di Capannori, per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;

Che ai sensi dell'art. 34 c.2 della L.R. n° 65/2014, entro i suddetti termini, gli interessati possono prendere visione della deliberazione unitamente ai relativi allegati, e inoltrare al Servizio Assetto del Territorio e Patrimonio - Ufficio Pianificazione Urbanistica e Ambiente le osservazioni ritenute opportune;

Per il rispetto del termine farà fede il timbro apposto dal protocollo generale per le consegne a mano, la data di ricezione della Posta Elettronica Certificata e la data del timbro postale per le spedizioni, che dovranno avvenire esclusivamente tramite raccomandata.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Luca Gentili

COMUNE DI CAPANNORI (Provincia di Lucca)

AVVISO

Delibera di C.C. n. 78 del 28/09/2022

Adozione del piano attuativo per il recupero ai fini residenziali di un capannone dismesso da oltre un triennio sito in via san Donnino fraz. Marlia

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014

AVVISA

Che con deliberazione di C.C. n° 78 del 28/09/2022 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo per il recupero ai fini residenziali di un capannone dismesso da oltre un triennio sito in via san Donnino fraz. Marlia;

Che la suddetta deliberazione, unitamente ai relativi allegati, è depositata presso la sede comunale ed accessibile sul sito istituzionale del Comune per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.;

Entro i suddetti termini chiunque può prenderne visione e inoltrare al settore al Servizio Assetto del Territorio e Patrimonio - Ufficio Pianificazione Urbanistica e Ambiente le osservazioni ritenute opportune. Per il rispetto del termine farà fede il timbro apposto dal protocollo generale per le consegne a mano e la data del timbro postale per le spedizioni tramite raccomandata, la data di invio per le spedizioni tramite pec.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Luca Gentili

COMUNE DI CARRARA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 2356 del 13.05.2022, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i, è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il progetto di coltivazione della cava *n. 150 "Fossaficola A", PABE Scheda 15, ditta "Cooperativa CavatoriCanalgrande Soc. Coop."*

2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 2521 del 24.05.2022, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i, è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il progetto di coltivazione della cava n. *n. 39 "Fossa degli Angeli", PABE Scheda 15, ditta "Marmi Carrara Lorano s.r.l.";*

2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 2579 del 26.05.2022, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i, è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il progetto di coltivazione della cava n. 113 "VARA" bacino di Miseglia PABE – Scheda 15, presentato dalla "Cremomarmi srl" con sede in Via I. Cocchi n. 1, P.I. 00151240454, Carrara (MS);

2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 3484 del 13.07.2022, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i, è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il progetto di coltivazione della cava *n. 41 "Collestretto" bacino di Torano, PABE Scheda 15 Bacino di Torano società Conserva Dante Marmi s.r.l.;*

2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 4165 del 29.08.2022, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i, è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il progetto di coltivazione della cava n. 73 “Fiordichiara A” bacino di Miseglia, PABE Scheda 15 società Caro &Colombi spa;

2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell’Ente in “Amministrazione Trasparente” del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA

Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO
RENDE NOTO

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 4201 del 30.08.2022, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i, è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto il progetto di coltivazione della cava n. *n. 85 "Fantiscritti A" bacino di Miseglia, PABE Scheda 15 società Tonini Cave Fantiscritti srl,*

2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

Comune di CASOLE D'ELSA e RADICONDOLI (provincia di SIENA)

AVVISO DI ADOZIONE del PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE dei comuni di Casole d'Elsa e Radicondoli

IL RESPONSABILE PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 19 e 23 della legge regionale Toscana n. 65 del 10 novembre 2014 e ss.mm.ii. e ai sensi dell'art. 25 della legge regionale Toscana n. 10 del 12 febbraio 2010 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del giorno 11.08.2022 del comune di Casole d'Elsa e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 14.09.2022 del comune di Radicondoli:

- è stato adottato, ai sensi degli articoli 19 e 23 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. il Piano Strutturale Intercomunale (PSI) dei comuni di Casole d'Elsa e Radicondoli;
- sono stati adottati, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii. il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Relazione di Incidenza.

AVVISA

- che, ai sensi dell'articolo 19 comma 2 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. ed ai sensi dell'art. 25 comma 2 L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., il Piano Strutturale Intercomunale dei comuni di Casole d'Elsa e Radicondoli, il Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica e la Relazione di incidenza, saranno depositati e visionabili presso l'ufficio urbanistica edilizia privata ed ambiente, del comune di Casole d'Elsa, (comune Capofila), in piazza Luchetti n. 1, oppure sul istituzionale dell'Ente capofila al link: http://www.casole.it/in-comune/piano-strutturale-intercomunale-psi/procedimento/adozione/ 0per 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT);
- che, ai sensi degli articoli 19 comma 2 e 23 comma 8 della L.R. 65/2014 ess.mm.ii. entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque potrà prendere visione del PSI adottato e presentare le osservazioni che ritenga opportune al protocollo del comune di Casole d'Elsa, (anche a mezzo PEC: comune.casole@pcert.postecert.it);
- che, ai sensi dell'art. 25 comma 3 della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii., entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque potrà prendere visione del rapporto ambientale, della Sintesi non tecnica e della relazione di incidenza, e presentare al protocollo del Comune di Casole d'Elsa (anche a mezzo PEC: comune.casole@pcert.postecert.it) le osservazioni che ritenga opportune, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzate all'Autorità competente in materia di VAS (commisione comunale per il Paesaggio del comune di Radicondoli);
- che, ai sensi dell'art. 19 comma 1 della LR 65/2014 e ss.mm.ii. copia delle deliberazioni e i relativi elaborati, sono trasmessi ai soggetti di cui all'art. 8 comma 1 della stessa LR 65/2014 e ss.mm.ii.
- che, ai sensi dell'art. 25 comma 2 della LR 10/2010 e ss.mm.ii. il rapporto ambientale, la sintesi non tecnica e la relazione di incidenza, sono trasmessi ai soggetti individuati ai sensi dell'art. 19 della stessa LR 10/2010 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Patrizia Pruneti

COMUNE DI CHIANCIANO TERME (Siena)

PIANO ATTUATIVO (P.D.R.) FINALIZZATO ALLA RIGENERAZIONE DI IMMOBILE SITO IN STRADA DELLA CHIANA DA ADIBIRE A CIVILE ABITAZIONE - PROPRIETÀ LAMMARDO . INDIVIDUAZIONE ZONA DI RECUPERO - APPROVAZIONE ART.,111 DELLA L.R. 65/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con atto n. 52 del 26.07.2022 esecutivo ai sensi di legge il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Attuativo (P.d.R.) finalizzato alla rigenerazione di immobile sito in Strada della Chiana da adibire a civile abitazione - proprietà Lammardo . Individuazione zona di recupero e adozione art.,111 della L.R. 65/2014;

Tutti gli atti relativi sono stati resi accessibili sul sito del Comune e per la durata di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.34 del 24 agosto 2022, durante i quali chiunque ha avuto facoltà di prenderne visione e presentare al Comune le proprie osservazioni per scritto su carta legale.

Rilevato che nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT - come risulta da certificazione del Segretario Comunale in data 26.09.2022 - non sono pervenute osservazioni scritte;

Preso atto dell'esito del controllo a campione delle indagini geologiche di supporto depositate presso l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Superiore pratica n. 3905 del 18.07.2022, come da comunicazione prot. 11353/2022;

Visto l'art.111 comma 5 L.R. n.65 del 10.11.2014;

Rende Noto

Che il Piano Attuativo finalizzato alla rigenerazione di immobile sito in Strada della Chiana da adibire a civile abitazione - proprietà Lammardo è definitivamente approvato.

L'efficacia del medesimo avrà decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Chianciano Terme, 27 settembre 2022

Il Responsabile del procedimento

Arch. Anna Maria Ottaviani

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Chianciano Terme, ai sensi dell'art. 223 del D. Lgs. N. 82/2005.

COMUNE di EMPOLI

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DI CUI ALLA SCHEDA NORMA 9.1 DEL RU. ADOZIONE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Vista la Legge Regionale Toscana n. 64 del 10 novembre 2015, artt. 30 e ss;

R E N D E N O T O

Che con delibera consiliare n. 90 del 29 settembre 2022 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata di cui alla Scheda norma 9.1 del RU;

I relativi atti, unitamente alla delibera suddetta, sono accessibili al seguente link:

https://www.comune.empoli.fi.it/garante-della-comunicazione-per-il-governo-del-territorio/procedimenti-in-corso/pua-9-1

Chiunque potrà prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune entro e non oltre 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Le osservazioni dovranno pervenire al comune di Empoli – Via G. del Papa, 41 – 50053 Empoli (FI), con le seguenti modalità:

- in forma cartacea, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata al Settore politiche territoriali del Comune di Empoli;
- in forma cartacea, mediante consegna a mano all'Ufficio Relazioni con il Pubblico – ufficio Protocollo;
- via mail, all'indirizzo di posta certificata del Comune: comune.empoli@postacert.toscana.it.

Le osservazioni che perverranno oltre il termine sopraindicato, non saranno prese in considerazione perché tardive.

A tal proposito, farà fede la data di ricezione al protocollo dell'Ente o della mail, se inviata per posta certificata.

Si informa che Garante della Comunicazione è la Dott.ssa Romina Falaschi.

In adempimento dei disposti di cui all'art. 111, comma 3 della LRT 65/2014, si da atto che il deposito e la pubblicazione del presente avviso di adozione del Piano Urbanistico Attuativo avvengono in quanto già intervenuta la trasmissione dello stesso alla Città Metropolitana di Firenze.

Dal Municipio di Empoli,

Il Dirigente del Settore Politiche Territoriali
Ing. Alessandro Annunziati

COMUNE DI LORO CIUFFENNA (Provincia di Arezzo)

Oggetto: Variante Semplificata n. 15 al Regolamento Urbanistico con il procedimento di cui all'art. 32 della L.R. 65/2014 - Avviso di efficacia

UFFICIO URBANISTICA
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 e s.m.i.,
Vista la deliberazione C.C. n. 34 del 26/07/2022, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con cui è stata adottata la Variante Semplificata n. 15 al Regolamento Urbanistico vigente ai sensi degli articoli 30 e 32 della L.R. 65/2014, per la modifica della previsione urbanistica di area di proprietà comunale posta in Via Saragat/Via Lama nel Capoluogo, da "Attrezzature di interesse comune - da Realizzare / Edifici ed aree per depositi comunali" a "Aree destinate ad attrezzature per attività sportive e del tempo libero - da Realizzare";
Dato atto che l'avviso di avvenuta adozione della suddetta variante è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n. 34 del 24/08/2022;
Dato atto che la suddetta Variante Semplificata è stata pubblicata per trenta giorni consecutivi presso la casa comunale e che durante il periodo di pubblicazione non sono pervenute osservazioni al protocollo dell'ente;
Ricordato che ai sensi dell'art. 32 comma 3 della L.R. 65/2014, dispone che "Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso che ne dà atto";

RENDE NOTO

- Che la Variante Semplificata n. 15 al Regolamento Urbanistico vigente secondo le indicazioni dell'art. 32 della L.R. 65/2014, adottata con deliberazione C.C. n. 34 del 26/07/2022, acquisterà efficacia dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

Il Responsabile
Arch. Sandro Antichi

Comune di Monte San Savino - Prot. 0019193 del 04-10-2022

COMUNE DI MONTE SAN SAVINO

PAGAMENTO INDENNITA' DI ESPROPRIO INERENTI I LAVORI DI RIASSETTO RETICOLO MINORE DALLA COLLINA DEL CASTELLARE ALLA CONFLUENZA NEL RIO DI MONTAGNANO NELLA OMONIMA FRAZIONE DEL COMUNE DI MONTESAN SAVINO

Il Responsabile del Settore in esecuzione a quanto disposto all'art 26, comma 7 del DPR327/01

RENDE NOTO

- che con provvedimento n. 404 del 07/06/2021 è stata determinata la indennità di espropriazione inerente i lavori di cui in oggetto, per un importo complessivo di €. 3.543,71;

- che è stato notificato, ai proprietari delle aree la indennità di esproprio e che la stessa è stata accettata con la sottoscrizione degli stati di consistenza e dei verbali di immissione nel possesso, agli atti d' ufficio;

- che con provvedimento n. 395 del 25 giugno 2020 è stato provveduto al pagamento dell'80% dell'importo totale delle indennità, pari a €. 2.834,97, in favore dei proprietari delle aree.

- che con provvedimento n. 672 del 28 settembre 2022 è stato disposto, al fine del perfezionamento della procedura di esproprio, di procedere al pagamento del saldo dell'importo delle indennità, pari a €. 1.087,39 in favore dei proprietari delle aree.

Monte San Savino, 28/09/2021

Il Responsabile del Settore
De Andreis Arch. Ilaria

COMUNE DI PIANCASTAGNAIO (SI)

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE n.33 DEL 29/09/2022

OGGETTO: CONTRODEDUZIONI ALLA VARIANTE SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART.30 DELLA L.R.T. 65/2014 PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DI AMPLIAMENTO DI UNA MEDIA STRUTTURA DI VENDITA SITUATA IN VIALE ROMA N.111 – PROPRIETÀ CO.RI.M SRL -

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ai sensi e per gli effetti dell'30 della L.R.T.65/2014

RENDE NOTO

che in data 29/09/2022 con delibera di Consiglio Comunale n.33 è stato preso atto delle mancate osservazioni alla pubblicazione sul BURT n.26 parte II del 29/06/2022 dell'avviso di deposito della variante semplificata ai sensi dell'art.30 della L.R.T. 65/2014 per la realizzazione di opere di ampliamento di una media struttura di vendita situata in Viale Roma n.111 – proprietà CO.RI.M SRL e che tutta la documentazione è consultabile sul sito web del Comune al seguente link: https://www.comune.piancastagnaio.siena.it/variante-art-30-l-r-t-65-2014-co-ri-m/

L'efficacia della variante decorre dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

Il responsabile Ufficio Urbanistica
Arch. Laura Frosoni

COMUNE DI PRATO

Piano attuativo n. 389 - 2020 denominato "Piano di lottizzazione per nuova edificazione residenziale in via San Martino per Galceti in attuazione dell'area di trasformazione AT5_04", adottato con DCC n.46 del 28/07/2022. Efficacia ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA,

TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE

Dato atto che, nei 30 giorni di pubblicazione sul B.U.R.T. edizione n. 33 del 17/08/2022, parte II, dell'avviso di adozione del Piano Attuativo descritto in oggetto, come attestato nella relazione del Responsabile del Procedimento del 29-09-2022, non sono pervenute osservazioni;

Rilevato che, secondo quanto dispone il D.P.G.R. 30/01/2020 n. 5/R, il Piano è stato trasmesso all'Ufficio Tecnico del Genio Civile Area Vasta di Firenze, Prato Pistoia e Arezzo con comunicazione P.G. n. 142095 del 04/07/2022, acquisita in data 07/07/2022 con Deposito n. 21/22, e che il predetto Ufficio del Genio Civile con lettera assunta al P.G. n. 172334 del 09/08/2022, ha comunicato l'archiviazione della pratica in quanto non estratta;

Vista la D.D. n. 2367 del 30/09/2022 e l'allegata Relazione del R.U.P. che accerta che nel periodo di pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso di adozione del Piano attuativo 389/2020 non sono pervenute osservazioni;

RENDE NOTO

che l'efficacia degli strumenti urbanistici in oggetto decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 111, della L.R. 65/2014.

La determina di efficacia e il relativo allegato sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Prato all'indirizzo: http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca.

Il Dirigente

arch. Pamela Bracciotti

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO
(Provincia di Arezzo)
Area2_Tecnica, Servizio Edilizia ed Urbanistica

Adozione variante al Regolamento Urbanistico "AREA AP08/03 DUFERCO/IDEASGV". (RU_VAR18_19)

IL DIRIGENTE

VISTO il Verbale redatto in data 06/09/2022 dalla Commissione Comunale del Paesaggio che, in qualità di Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica, nominata con DGC n. 237/2019, ha attestato la non assoggettabilità a VAS della Variante in oggetto.

VISTA la deliberazione consiliare del 30/09/2022 n. 54 di adozione;

VISTI gli art. 30, 32 e 228 della L.R. n. 65 del 10/11/2014;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione consiliare n. 59 del 29/09/2020 è stata adottata ai sensi dell'art. 32 della LR 65/2014 la variante n. 16 al Regolamento Urbanistico e che agli atti è stata allegata, ai sensi dell'art. 32 comma 1 della L.R. 65/2014, la Relazione del Responsabile del Procedimento che dà motivatamente atto della riconducibilità della variante alle fattispecie di cui all'art. 30 della stessa legge regionale.

Che nell'Ufficio Segreteria sono depositati, ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014, gli atti relativi alla variante al Regolamento Urbanistico.

Che sul sito web dell'Amministrazione Comunale, nella sezione dell'Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio è possibile consultare interamente gli atti della variante al Regolamento Urbanistico.

Chiunque può prendere visione della documentazione sopra indicata che resterà depositata per 30 giorni, presso la Segreteria già detta, e visibile sul sito web, dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del 12/10/2022.

Possono essere presentate osservazioni e pareri entro, e non oltre, la data di scadenza del periodo di deposito.

Le osservazioni, in forma scritta, potranno essere inviate o presentate personalmente all'indirizzo:
Comune di San Giovanni Valdarno, via Garibaldi 43, 52027 San Giovanni Valdarno (Arezzo)
o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo:
protocollo@pec.comunesgv.it

Il Dirigente
Arch. Paolo Pinarelli

COMUNE DI SAN VINCENZO
Provincia di Livorno
Tel. 0565 707111 - Fax 0565 707299
Sito Web: www.comune.sanvincenzo.li.it
Posta Certificata: comunesanvincenzo@postacert.toscana.it

Bandiera Lilla Bandiera Verde Bandiera Blu

Comune di San Vincenzo

(Provincia di Livorno)

Avviso di pubblicazione dell'atto di approvazione della Delibera Consiglio Comunale n.74 del 28.09.2022 relativa a " PIANO OPERATIVO COMUNALE VIGENTE. RETTIFICA ERRORI MATERIALI NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA L.R.T. 65/2014.. "

Il sottoscritto responsabile del procedimento

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n° 74 del 28.09.2022 con la quale si approvano delle correzioni materiali alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo Comunale vigente ai sensi dell'art. 21 della LRT 65/2014 ;

Vista la L.R.T. n° 65 del 10 novembre 2014 n° 65 ed in particolare l'art. 21 che disciplina il percorso di approvazione della correzione errori materiali degli strumenti di pianificazione urbanistica ;

Dato atto che la deliberazione di approvazione delle correzioni materiali, non incidenti sulla disciplina del Piano, è stata trasmessa con nota PEC prot 27516 del 05.09.2022 ai soggetti competenti ai sensi dell'art. 21 comma 2 della LRT 65/2014 ;

RENDE NOTO

Che con deliberazione consiliare n° 74 del 28.09.2022 sono state approvate le correzioni alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Operativo Comunale vigente non incidenti sulla disciplina del Piano stesso ;

La delibera con i relativi allegati depositati, in forma digitale, presso il settore servizi per il territorio di questo Ente sono visionabili sul sito internet del comune di San Vincenzo

https://onlinesanvincenzo.jentecloud.net/jattiwebsanvincenzo/AttiPubblicazioni?servizio=Link&rifAtto=CC/2022/74

e, previo appuntamento presso l'ufficio urbanistica (0565- 707240 o 0565-707235) .
Gli stessi saranno pubblicati sul SIT del Comune di San Vincenzo

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
UOA – ASSETTO DEL TERRITORIO
(geom. Paolo Cosimi)

COMUNE DI SANTA MARIA A MONTE (Pisa)

Piano di Emergenza di rischio incendio boschivo adeguamento del Piano Comunale di Protezione Civile – ADOZIONE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 6
Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente, Protezione Civile

Vista la L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.
Visto il D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.

RENDE NOTO

Che con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 15.09.2022 è stato adottato il Piano di Emergenza di rischio incendio boschivo adeguamento del Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di S. Maria a Monte.
Che il Piano suddetto è stato finanziato nell'ambito del progetto "MED-Star - strategie e misure per la mitigazione del rischio di incendio in area mediterranea" - PC IFM 2014-2020.
Il suddetto Piano ed i suoi allegati rimarranno depositati presso il Settore 6 "Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente, Protezione Civile" del Comune di S. Maria a Monte, Piazza Vittoria, 47 e saranno consultabili al seguente link dedicato:
https://www.comune.santamariaamonte.pi.it/uffici-comunali/settore-6---lavori-pubblici2c-manutenzione2c-ambiente2c-protezione-civile/protezione-civile/5842 .
per la durata di 60 (sessanta) giorni consecutivi e decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (B.U.R.T), affinché chiunque possa prenderne visione.
Durante detto periodo gli interessati possono presentare osservazioni da trasmettere preferibilmente tramite P.E.C. all'indirizzo: comune.santamariaamonte@postacert.toscana.it, oppure redatte in forma semplice facendole pervenire al Protocollo del Comune di S. Maria a Monte.
Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Maurizio Iannotta, Funzionario Responsabile del Settore 6 del Comune di S. Maria a Monte (m.iannotta@comune.santamariaamonte.pi.it).

Il Responsabile del Settore 6
Maurizio Iannotta

Ente emettitore: Comune di Vernio (Prato)

Oggetto: Avviso di adozione del Piano attutivo per la realizzazione di ampliamenti a servizio della struttura ricettiva Hotel Ristorante Margherita posta a Montepiano, Vernio (Prato), ai sensi della L.R.65/2014.

Si rende noto che con delibera di Consiglio comunale n.45 del 28/09/2022, è stato adottato il Piano attutivo per la realizzazione di ampliamenti a servizio della struttura ricettiva Hotel Ristorante Margherita posta nella frazione di Montepiano, ai sensi della Legge Regionale 65/2014. Tale Piano attuativo, che ricade in area interna al territorio urbanizzato con destinazione turistica, non costituisce variante al Regolamento Urbanistico.

In data 08/09/2022 è avvenuto il deposito delle relative indagini geologiche ai sensi del DPGR 5R/2020, con n.27/22. Gli elaborati allegati alla delibera di adozione del Piano attuativo adottato, sono accessibili sul sito istituzionale del Comune di Vernio per la durata di 30 (tenta) giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni ai sensi dell'art. 111, comma 3 della L.R 65/2014.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Gianmarco Pandolfini

Comune di Rio (Livorno)
Avviso di Adozione
Adozione piano strutturale intercomunale ai sensi dell'art. 23 della l.r. 65/2014
Il Responsabile del Servizio 4 – pianificazione e gestione del territorio

Visto che è stato intrapreso l'avvio del procedimento della formazione del nuovo piano strutturale intercomunale mediante i seguenti atti:

- Deliberazione del consiglio comunale n. 33 del 11/06/2019 del comune di porto azzurro e deliberazione del consiglio comunale n. 31 del 07/06/2019 del comune di rio, mediante la quale i due comuni convengono di procedere ad avviare le procedure necessarie per la elaborazione e redazione del piano strutturale intercomunale in forma associata (p.s.i.);

- Convenzione ex art. 30 del t.u.e.l. stipulata in data 28 giugno 2019 rep. N. 20, tra i comuni di porto azzurro e rio, per procedere alla redazione del piano strutturale intercomunale in forma associata (p.s.i.) di cui agli artt. 23 e 94 della legge regionale n. 65/2014 e s.m.i. Ed operare politiche e strategie di area vasta in coerenza con il piani di indirizzo territoriale (p.i.t.) e gli altri piani sovraordinati, ed hanno individuato nel comune di rio il capofila;

- Domanda di contributo per la redazione del suddetto piano intercomunale, presentata ai competenti uffici regionali al prot.n. 8561 del 27/08/2019;

- Decreto dirigenziale n.16532 del 3/10/2019 con il quale la regione toscana ha assegnato il contributo alla associazione dei comuni di porto azzurro e rio;

- Accordo ex art. 15 della l. 241/90, approvato con delibera di consiglio comunale n. 43 del 30/07/2019 e siglato in data 25/11/2019, tra i comuni di porto azzurro e rio con la scuola superiore sant'anna di pisa, istituto di management, per lo svolgimento di attività di ricerca e didattica di comune interesse e precisamente lo studio di un quadro conoscitivo funzionale alle scelte di pianificazione territoriale per la redazione del piano strutturale intercomunale;
  Visti

- La delibera di c.c. 76/2019 del 27/12/2019 di avvio al procedimento del piano strutturale intercomunale e procedura di vas ai sensi degli art. 23 e 17 della l.r.t. n. 65/2014 e della l.r.t. n. 10/2010
- I contributi pervenuti e dato atto degli incontri intercorsi con gli uffici regionali;
- L'esito della conferenza di copianificazione;
- Il deposito delle indagini geologiche ai sensi del d.p.g.r. n. 5/r/2020 al genio civile;
- La trasmissione del seguente materiale da parte de rup arch. Andrea faccio del comune di rio:
  Visti i seguenti documenti costitutivi il piano:
  Quadro conoscitivo elaborati grafici:
- Qc_1a - beni culturali e paesaggistici
- Qc_1b - vincoli sovraordinati e zone di rispetto
- Qc_2 - carta uso del suolo agro-forestale
- Qc_3 - carta degli ecosistemi
- Qc_4 - struttura insediativa di matrice storica
- Qc_5 - evoluzione cronologica del sistema insediativo (a, b, c – 5k)
- Qc_6 - mosaico degli strumenti urbanistici comunali
- Qc_7 - rete delle infrastrutture e dei servizi 5
- Qc_8 - valori e criticità
- Allegato: ricognizione delle aree boscate (confronto con il pit-ppr);
- Elaborato di supporto relativo alle esclusioni delle zone omogenee a e b piano di fabbricazione approvato d.c.c. 29/12/1976 – vigente al 06/09/1985;
  Progetto di piano strutturale -elaborati descrittivi/normativi:
- Relazione;
- Norme tecniche di attuazione;
- Allegato i alle nta: schede norma polarità esterne al tu;
- Documento di coerenza al pit-ppr;
- Elaborati grafici:

- Statuto del territorio
- Pr_1 - patrimonio territoriale: la struttura idro-geomorfologica
- Pr_2 - patrimonio territoriale: la struttura ecosistemica
- Pr_3 - patrimonio territoriale: la struttura agro-forestale
- Pr_4a - patrimonio territoriale: la struttura insediativa
- Pr_4b - patrimonio territoriale: morfotipi insediativi
- Pr_4c - patrimonio territoriale: territorio urbanizzato
- Strategia del territorio
- Pr_5 - u.t.o.e
- Pr_6 - sintesi delle strategie

Valutazione ambientale strategica

- Valutazione ambientale strategica (v.a.s.)
- Rapporto ambientale e sintesi non tecnica (v.a.s.)

Studio geologico idraulico di supporto alla pianificazione urbanistica

- Relazione geologica
- Studio idraulico

Preso atto che sono stati inviati alla regione toscana, alla provincia di livorno, alla sovrintendenza gli atti relativi alla presente adozione, e che necessita pubblicare sul burt il presente avviso. Le osservazioni potranno essere presentate per i successivi sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul burt ed è reso accessibile anche sul sito istituzionale del comune.

Rende noto

Che in data 8/09/2022 con delibera di consiglio comunale n. 50 è stato adottato il piano strutturale intercomunale ai sensi dell'art. 23 della l.r. 65/2014. Il provvedimento adottato è depositato presso l'amministrazione competente di rio capofila per 60 giorni. Dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul bollettino ufficiale della regione toscana (burt), entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune.

Il Responsabile del Servizio 4 gestione ed assetto del territorio
Arch. Andrea Faccio

COMUNE DI FIGLINE E INCISA VALDARNO (FI)

Approvazione del Piano Operativo e contestuale Variante al Piano Strutturale – ai sensi degli artt. 19, 20 e 21 della L.R. 65/2014 e s.m.i., conclusione della procedura di conformazione al PIT/PPR, conclusione del procedimento e approvazione della Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2020 e s.m.i.,

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTE

RENDE NOTO

- che con deliberazione n. 36 del 22 luglio 2022 il Consiglio Comunale, ai sensi degli artt. 19, 21 della L.R. n. 65/2014, e ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010 e s.m.i. ha approvato il Piano Operativo e la contestuale Variante al Piano Strutturale del Comune di Figline e Incisa Valdarno, il Rapporto Ambientale VAS, comprensivo di Sintesi non tecnica, lo Studio di Incidenza (Screening) e la Dichiarazione di Sintesi VAS;
- che la suddetta deliberazione e la documentazione allegata, come previsto dall'art. 19, comma 6, della L.R. 65/2014 e s.m.i., sono stati trasmessi alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze;
- che nell'ambito della procedura di formazione e approvazione del Piano Operativo e della contestuale variante al Piano Strutturale è stato ottemperato all'adeguamento degli stessi al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale ai sensi e con le procedure conformative dell'art. 21 della "Disciplina di Piano" del PIT/PPR, dell'art. 31 della L.R. 65/2014 e s.m.i. e dell'accordo sottoscritto il 16 dicembre 2016 e successivamente aggiornato il 17 maggio 2018 tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (oggi Ministero della Cultura) e la Regione Toscana, procedura dichiarata conclusa con esito positivo come da verbale della seduta del 22/09/2022 che autorizza alla pubblicazione sul B.U.R.T. dell'avviso degli strumenti di pianificazione approvati in oggetto;
- che con Determinazione del Responsabile del Servizio Pianificazione urbanistica e Ambiente n. 37 (R.G. n. 1199) del 05/10/2022 è avvenuta la presa d'atto della conclusione della procedura della Conferenza paesaggistica prevista dall'art. 21 della "Disciplina di Piano" del PIT/ PPR, e dell'art. 31 della L.R. 65/2014 e s.m.i. per la conformazione del Piano Operativo e della contestuale Variante al Piano Strutturale, allo strumento di pianificazione territoriale sovraordinato della Regione Toscana;

AVVISA

- che il provvedimento approvato e la documentazione allegata sono depositati per la consultazione, in formato elettronico, presso il Servizio Pianificazione urbanistica e Ambiente, nella sede comunale di Incisa, piazza del Municipio 5, e consultabili sul sito istituzionale del Comune:
- nella sezione Amministrazione Trasparenze/ Provvedimenti https://www.comunefiv.it/amministrazione-trasparente/trasparenza/provvedimenti-organi-indirizzo-politico/
- nelle apposite sezioni dedicate al Piano Operativo (https://cloud.ldpgis.it/figlineincisa/po) e al Piano Strutturale (https://cloud.ldpgis.it/figlineincisa/ps_approvato#varianti)
- che ai sensi dell'art. 19 comma 7 della L.R. 65/2014, il Piano Operativo e la contestuale variante al Piano Strutturale acquisiranno efficacia decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul B.U.R.T.

Il Responsabile
Angela Rosati

Comune di Figline e Incisa Valdarno Prot. n. 0040765 del 05-10-2022 partenza Cat. 10-11-3

Comuni di Pontassieve e Pelago
Ufficio Tecnico Associato
Servizio Pianificazione
territoriale ed urbanistica
Associato

Tipologia dell'atto da pubblicare: **AVVISO**

OGGETTO: COMUNE DI PELAGO - VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO STRUTTURALE ED AL REGOLAMENTO URBANISTICO COMUNALE PER IL RECUPERO DELL'AREA ITALCEMENTI A SAN FRANCESCO AMBITO 1D.2 - CONTRODEDUZIONI SULLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E APPROVAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL'ART. 32 E 252 TER DELLA L.R. 65/2014.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA ASSOCIATO

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Pelago n. 7 del 24/03/2022 con la quale è stata adottata ai sensi degli artt. 32 e 252 ter della L.R. 65/2014 la Variante in oggetto, pubblicata sul B.U.R.T. n. 13 del 13/04/2022, parte II;
Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Pelago n. 40 del 15/09/2022 con la quale è stato controdedotto alle osservazioni pervenute ed approvata ai sensi degli artt. 32 e 252 ter della L.R. 65/2014 la Variante al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico in oggetto;

RENDE NOTO

che il suddetto strumento urbanistico diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., ai sensi dell'art. 32, comma 3, della L.R. 65/2014, prevista per il giorno 12/10/2022.

Pontassieve, 05/10/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
ED URBANISTICA ASSOCIATO
Dott. Fabio Carli

Comune di Pelago Prot. N. 0017608 del 05-10-2022, Tipo: partenza, Codici di Archivio: 10 @42